Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di venti donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

La legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 (Istituzione della commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna), in combinato disposto con l'articolo 19, comma 9, della legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16, prevede l'istituzione della "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna", con i seguenti compiti:

a) svolge e promuove indagini e ricerche sulla condizione femminile in Campania ed in particolare sul reale stadio di attuazione della parità e sugli ostacoli che si oppongono al suo raggiungimento nell'ambito regionale;
b) propone alla Giunta Regionale e/o al Consiglio Regionale iniziative di informazione dei dati raccolti verso gli organismi istituzionali, il mondo del lavoro, le donne e l'opinione pubblica in senso più generale;
c) esprime parere sia di propria iniziativa che su richiesta della Giunta o del Consiglio o di altri organismi della Regione - su provvedimenti e programmi regionali che direttamente o indirettamente hanno rilevanza per la condizione femminile, particolarmente nel mondo del lavoro;
d) costituisce il punto di riferimento - in materia di parità - per i Comuni, le Province e gli altri Enti istituzionali compresi nella Regione;
e) promuove di intesa con i movimenti e le Associazioni femminili iniziative culturali dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;
f) sviluppa rapporti con la Commissione per le pari opportunità istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento delle lavoratrici istituito presso il Ministero del Lavoro e la Consulta femminile regionale operante presso il Consiglio Regionale.
g) effettua il monitoraggio sul reato di atti persecutori previsto e punito dall'articolo 612-bis del Codice Penale, così come previsto dalla legge 23 aprile 2009, n. 38 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori).

È indetto, pertanto, un avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di 20 (venti) donne scelte tra:

a) aderenti a movimenti femminili dei Partiti politici;
b) iscritte ad associazioni femminili presenti ed operanti in Regione, rappresentative delle diverse culture;
c) esperte e studiose della condizione femminile e dei problemi della parità.

Le componenti della Commissione regionale per la realizzazione della Parità dei Diritti e delle Opportunità tra uomo e donna restano in carica cinque anni e comunque fino all'insediamento del nuovo organismo. La partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e in nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta semplice, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

- dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo 39/2013;
- curriculum vitae, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza;

- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

Le iscritte delle Associazioni femminili devono presentare, altresì, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione femminile;

b) una relazione, autocertificata ai sensi del DPR 445/00, contenente le attività espletate dall'Associazione negli ultimi due anni, il numero di iscritte su base regionale e l'indicazione della sede a livello regionale e/o provinciale.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte, con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa.

Le proposte di candidatura dovranno essere trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli esclusivamente in formato pdf ed a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- *domanda per la nomina di venti donne nella Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna – Codice #2021_0000012#*

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE" – Cartella "Elenchi di nomine".

Responsabile del procedimento:
Dott. Paolo Martone
Email: martone.pao@cr.campania.it

Il Dirigente Affari legali, nomine
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di venti donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____),il_____,residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____, indirizzo P.E.C. _____), con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero;
b) la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
c) di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

Allega:
1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessata (con data e firma);
2) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.
5) l'atto costitutivo e lo statuto dell'Associazione femminile (per le iscritte delle Associazioni femminili);
6) una relazione, autocertificata ai sensi del DPR 445/00, contenente le attività espletate dall'Associazione negli ultimi due anni, il numero di iscritte su base regionale, e l'indicazione della sede a livello regionale e/o provinciale (per le iscritte delle Associazioni femminili).

Luogo e data _____

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: la nomina di venti donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna".
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____**Nome:**_____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 274 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' SANITARIE DI CONTRASTO AL COVID-19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) le deliberazioni CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e n. 46 del 24 luglio 2019 hanno stabilito che la copertura della quota regionale di cofinanziamento al POR FESR 2014/2020 ed al POR FSE 2014/2020 è garantita da risorse statali;

a) con le deliberazioni n. 11 e n. 12 del 1° maggio 2016, il CIPE ha, rispettivamente, approvato la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014/2020 – Programma complementare (POC) della Regione Campania, di cui alla delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 ed assegnato alla Regione Campania risorse pari a € 496.539.429,23 per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;

b) con Deliberazione CIPE n. 56 del 10 luglio 2017 è stata approvata la modifica del POC, comprensiva dell'aumento di € 100.000.000,00 della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è, pertanto, divenuto pari ad € 1.336.213.336,77;

c) con DGR 278 del 14/06/2016 la Giunta ha stabilito tra l'altro che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;

d) con DGR n 42/2017 la Giunta Regionale ha tra l'altro individuato i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali *ratione materiae*, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

PREMESSO, altresì, che

a) con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato, da ultimo, con DL n. 52 del 22/04/2021, fino al 31/07/2021;

b) per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19 le istituzioni comunitarie sono intervenute a vari livelli; in particolare, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

c) il succitato Regolamento (UE) 2020/558 prevede, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2020/2021;

d) l'art. 242 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito nella Legge n. 77 del 17/07/2020, ai commi 1 e 2, prevede che: "*In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle*

domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi ";

RILEVATO che

a) con Delibera n. 379 del 23/07/2020 la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per la "*Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020*", ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34 del 19/05/2020" sottoscritto, tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Giunta Regionale in data 10/07/2020;

b) detto Accordo prevede che la Regione Campania procederà alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, nonché che le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie per effetto di tale revisione, confluiscano nel Programma operativo complementare (POC), già esistente, e possono essere destinate, a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate, nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento;

c) con Delibera n. 37 del 02/02/2021, la Giunta regionale, nel formulare espresso indirizzo agli uffici regionali competenti al fine dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 242 del DL 34/2020 convertito dalla legge n. 77 del 17/07/2020, e dell'esecuzione del suddetto Accordo sottoscritto in data 10/07/2020, con riferimento al comma 3 dell'art. 242, tra l'altro, è stato:

   c1) disposto di procedere sul piano contabile all'incremento a valere sul POC delle risorse di cofinanziamento nazionale e regionale assegnate alla Regione Campania a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2014-2020 e sul POR FSE 2014-2020 per la quale viene corrisposto il rimborso del 100% da parte della Unione Europea;

   c2) disposto di incrementare, dal punto di vista contabile il Programma operativo complementare (POC) per € 99.604.907,38, con la contestuale riduzione contabile corrispondente rispettivamente per il POR FESR 2014-2020 di € 81.218.043,07 e per il POR FSE 2014-2020 di € 18.386.864,31;

   c3) dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alle rispettive Autorità di gestione dei programmi FSE, FESR, POC di assumere tutti gli atti e le proposte necessarie a garantire, a mano a mano che si realizzano i rientri al 100% dall'UE sui fondi FSE e FESR, l'incremento contabile del fondo POC e la corrispondente riduzione a valere sui capitoli di bilancio afferenti ai detti programmi comunitari. Fermo restando che il valore definitivo dei Programmi operativi e del POC sarà stabilito dalle competenti Autorità comunitaria e statale al termine dell'anno contabile 01/07/2020-30/06/2021 - periodo durante il quale sarà sostenuta la spesa da certificare al 100% in quota Ue - ed a seguito dell'esame e accettazione dei relativi conti da parte della CE, nel termine di cu all'art. 84 del Reg(Ce) n. 1303/2013;

d) con la DGR 427 del 3.08.2020 è stato disposta l'implementazione di strumenti retributivi diretti a remunerare l'impegno e l'intensità lavorativa profuso dagli operatori impegnati direttamente nelle attività di assistenza della collettività regionale e le loro peculiari condizioni di lavoro;

RILEVATO, inoltre, che

a) con nota prot. PG/2021/0289735 del 28/05/2021 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato che, ai sensi dei suindicati commi 1 e 2 dell'art. 242 del DL n. 34/2020, è già stato

accreditato dallo Stato alla Regione l'importo di € 90.000.000,00, a titolo di rimborso del 90% di quanto certificato a valere sul POR FSE 2014-2020, a titolo di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato;

b) con DGR n.233 del 01/06/2021 la Giunta ha stabilito:

b1) di incrementare, dal punto di vista contabile, il Programma Operativo Complementare per € 90.000.000,00, importo corrispondente alle risorse aggiuntive destinabili – nelle more dell'adozione della Deliberazione del CIPE – al programma complementare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 242 del DL n. 34/2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione Europea ha disposto a fronte della certificazione sul FSE delle spese emergenziali anticipate dallo Stato e da questo versate all'Amministrazione regionale;

b2) di dare atto che il valore definitivo dei Programmi operativi e del POC sarà stabilito dalle competenti Autorità comunitaria e statale al termine dell'anno contabile 01/07/2020-30/06/2021 a seguito dell'esame e accettazione dei relativi conti da parte della CE, nel termine di cu all'art. 84 del REG(CE) 1303/2013.

CONSIDERATO che

a) l'azione di contrasto all'emergenza epidemiologica correlata alla diffusione della COVID-19 ha determinato imponenti attività ed investimenti da parte del SSR campano;

b) il SSR ha, infatti, destinato consistenti risorse ad investimenti infrastrutturali sanitarie e per l'acquisto di attrezzature elettromedicali, di dispositivi di protezione individuale e di materiale di consumo di vario genere;

c) si è assistito, parallelamente, ad uno sforzo eccezionale da parte del personale medico ed infermieristico, coinvolto in prima persona nella cura dei pazienti positivi al Covid-19, spesso con orari lunghissimi, con l'accorpamento di più turni di lavoro, senza soluzione di continuità, con impegno encomiabile del personale, pesantemente esposto, almeno nelle fasi precedenti le vaccinazioni, al rischio di contagio e nella gestione di situazioni anche estreme, determinate dalla forte pressione del momento;

d) le Aziende sanitarie, in ottemperanza alla DGR 427 del 3.08.2020, hanno riconosciuto e premiato l'eccezionale impegno profuso dal personale nelle azioni di contrasto alla pandemia;

e) risulta opportuno finanziare anche, a valere, sulle risorse nazionali di cofinanziamento erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali, confluite secondo quanto previsto dal succitato art. 242 del DL n. 34/2020 nel Programma operativo complementare (POC) 2014/2020, le spese destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia Covid-19;

RITENUTO

a) di dover programmare, secondo quanto disposto nei commi 1 e 2 dell'art. 242 del DL n. 34/2020, a valere sulle risorse aggiuntive destinabili al Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione Europea ha disposto a fronte della certificazione sui Programmi SIE, l'importo di € 12.379.943,83 per la copertura finanziaria di spese sostenute nelle attività sanitarie di contrasto al Covid 19, in esecuzione della DGR 427 del 3.08.2020;

b) di dover demandare alla Direzione per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale le attività amministrative e contabili necessarie a dare attuazione alla presente deliberazione ivi comprese le attività di monitoraggio e di controllo delle spese da liquidare e certificare a valere sul POC 2014/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITI il parere della Programmazione Unitaria reso con nota prot 13926/UDCP/GAB/VCG1 del 28.06.2021 e il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020, Responsabile Unico POC, reso con nota prot. n. PG/2021/0331227 del 21/06/2021;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.16 del 12.01.2020, di approvazione del Bilancio gestionale 2021– 2023;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare, secondo quanto disposto nei commi 1 e 2 dell'art. 242 del DL n. 34/2020, a valere sulle risorse aggiuntive destinabili al Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione Europea ha disposto a fronte della certificazione sui Programmi SIE, l'importo di € 12.379.943,83 per la copertura finanziaria di spese sostenute nelle attività sanitarie di contrasto al Covid 19, in esecuzione della DGR 427 del 3.08.2020;
2. di demandare alla Direzione per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale le attività amministrative e contabili necessarie a dare attuazione alla presente deliberazione ivi comprese le attività di monitoraggio e il controllo da liquidare e certificare a valere sul POC 2014/2020;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione, al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 232 del 01/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT - ARUS. DETERMINAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con legge regionale 5 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
b) con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019 e disposto la nomina di un commissario straordinario dell'ente cui affidare lo start up di tutte le attività, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio;
c) con la deliberazione n. 627 del 10 dicembre 2019, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di procedere alla nomina di un Commissario straordinario al quale, a far data dal 1 gennaio 2020, è stata affidata la responsabilità della fase di chiusura delle attività di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento;
d) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 8/01/2020 è stato nominato il Commissario straordinario dell'ARU nella persona del dott. Flavio De Martino il cui mandato commissariale è stato successivamente prorogato complessivamente fino al 30/06/2021 con successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 133 del 29/10/2020 e n. 188 del 30/12/2020;
e) con deliberazione n. 484 del 3/11/2020 sono state approvate le integrazioni alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 20, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia Regionale in parola, al fine di adeguare l'organizzazione dell'ente alla chiusura delle attività in corso e alla conclusione di ogni adempimento connesso;
f) la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, all'art. 3, comma 1 ha disposto che "*L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici";*
g) con deliberazione n. 87 del 2 marzo 2021 la Giunta regionale ha deliberato di approvare le modifiche allo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi in "Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS" ai sensi dell'art.3, comma 1 , della Legge regionale 29 dicembre 2020 n.38, allegate al provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale, demandando alle Strutture amministrative DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie e D.G. Politiche Culturali e Turismo gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

Premesso, altresì, che lo Statuto del'ARUS a seguito della approvazione delle modifiche di cui alla Delibera di Giunta n. 87 del 2 marzo 2021 prevede:

a) all'art 5 "Organi dell'ARUS" che sono organi dell'ARUS il Direttore Generale e il Revisore dei Conti;
b) all'art. 7 "Il Direttore Generale", comma 1 che il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, tra soggetti di comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia all'esito di procedura di evidenza pubblica in conformità alla disciplina vigente;
c) all'art. 7, comma 4 che Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno ed in via esclusiva, di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema approvato dalla Regione con trattamento economico parametrato a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella decentrata integrativa per la dirigenza apicale della Giunta Regionale della Campania.
d) all'art. 7, comma 5 che all'incarico di Direttore generale si applicano in materia di revoca, incompatibilità e inconferibilità, nonchè prorogatio le disposizioni previste dalla vigente normativa

e le disposizioni normative in materia di incarichi ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche vigenti per i dirigenti regionali;

e) all'art. 7, comma 6 che nei casi di grave irregolarità della gestione, di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale e direttive regionali di giustificato mancato raggiungimento degli obiettivi, il Direttore Generale, previa contestazione di addebito e contraddittorio, può essere rimosso dall'incarico con delibera motivata della Giunta regionale.

CONSIDERATO che

a) ai sensi della Legge regionale n. 17/1996 le nomine e designazioni di competenza regionale sono disposte previa pubblicazione e con la garanzia della facoltà di presentazione di candidature;
b) occorre avviare la procedura per la nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale *Agenzia regionale Universiadi per lo sport* (ARUS), attraverso l'attivazione di un Avviso pubblico per manifestazione d'interesse, non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato;
c) l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore Generale dell'ARUS debba essere, effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti indirizzi:
   c.1. l'avviso sarà rivolto a soggetti:
      i. che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture amministrative/gestionali, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
      ii. con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche o tecniche;
   c.2. ai fini della valutazione saranno considerati:
      i. il possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, all'art. 3, comma 1 e dallo Statuto dell'ARUS;
      ii. il possesso di conoscenza in materia di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione di impianti sportivi;
      iii. il possesso di conoscenza in materia di programmazione, gestione ed attuazione di interventi che prevedono l'impiego di risorse pubbliche europee, nazionali e regionali;
      iv. il possesso di conoscenza della vigente normativa in materia di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;
d) all'esito dell'istruttoria dell'ufficio e della valutazione effettuata da apposita commissione, la Giunta regionale individuerà il Direttore Generale per la successiva nomina con decreto del Presidente della Giunta regionale;
e) il rapporto di lavoro del Direttore Generale di ARUS sarà disciplinato, ai sensi dell'art 7, comma 4 dello Statuto vigente, come di seguito: rapporto di lavoro a tempo pieno ed in via esclusiva, di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema approvato dalla Regione con trattamento economico parametrato a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella decentrata integrativa per la dirigenza apicale della Giunta Regionale della Campania.

CONSIDERATO, altresì, che

a) in conformità di quanto previsto dall'art**.** 7, comma 4 dello Statuto dell'ARUS è stato predisposto o dalla Struttura amministrativa competente per la materia lo schema del contratto relativo al costituendo rapporto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia, allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante, la cui approvazione è demandata per espressa previsione della norma statutaria sopra richiamata alla Regione;
b) nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina del Direttore Generale dell'ARUS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, permane l'esigenza di garantire la continuità gestionale, amministrativa e contabile della medesima Agenzia;
c) tal fine, si rende necessario rinnovare la gestione commissariale dell'Agenzia come disposta con precedente deliberazione n. 627 del 10 dicembre 2019 confermando nell'incarico l'attuale commissario dott. Flavio De Martino, al fine di assicurare la continuità di tutte le attività amministrative, nonché, la chiusura delle fasi di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi;

RITENUTO pertanto

a) di dover disporre l'avvio della procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali di procedere all'attivazione di un Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento

del relativo incarico secondo gli indirizzi formulati in narrativa, nonché, per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la nomina della Commissione per la valutazione;

b) di dover stabilire che l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore Generale dell'ARUS debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti indirizzi:
   b.1 l'avviso sarà rivolto a soggetti:
      i. che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture amministrative/gestionali, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
      ii. con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche o tecniche;
   b.2 ai fini della valutazione saranno considerati:
      i. possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, all'art. 3, comma 1 e dallo Statuto dell'ARUS;
      ii. possesso di conoscenza in materia di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione di impianti sportivi;
      iii. possesso di conoscenza in materia di programmazione, gestione ed attuazione di interventi che prevedono l'impiego di risorse pubbliche europee, nazionali e regionali;
      iv. possesso di conoscenza della vigente normativa in materia di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

c) di dover disporre, altresì, il rinnovo della nomina dell'Organo Commissario Straordinario dell'Agenzia di cui alla precedente Delibera n. 627 del 10 dicembre 2019 confermando nell'incarico l'attuale commissario dott. Flavio De Martino, al fine di assicurare, nelle more della definizione del procedimento di nomina del Direttore Generale, la continuità di tutte le attività amministrative, nonché, la chiusura delle fasi di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi;

d) di precisare che l'incarico commissariale viene conferito alle stesse condizioni e termini di cui alla delibera 627 del 10 dicembre 2019 e per il tempo strettamente necessario all'espletamento e definizione delle procedure di nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021.

e) di precisare, altresì, al Commissario spettano le indennità e i compensi comunque denominati, come attribuiti al Direttore Generale dell'ARU, posti a carico delle somme stanziate per il finanziamento della Manifestazione Universiadi 2019;

Ritenuto, altresì, di dover approvare, ai sensi dell'art**.** all'art. 7, comma 4 dello Statuto dell'ARUS lo schema del contratto relativo al costituendo rapporto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia allegato A) al presente atto e di cui costituisce parte integrante, sul quale è stato acquisito il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura reso con nota prot. 2021.0305638

VISTI

a. la normativa, nonché, le Deliberazioni richiamate in premessa;
b. la Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 - "Statuto della regione Campania";
c. Il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
d. la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3, comma 1;
e. lo Statuto della Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS;
f. la Delibera di Giunta regionale n. 627 del 10 dicembre 2019;
g. la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 2 marzo 2021;
h. Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale di cui alla nota prot. 2021.0305638

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1) di disporre l'avvio della procedura per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport - ARUS dando mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali di

procedere all'attivazione di un Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento del relativo incarico secondo gli indirizzi formulati in narrativa, nonché, per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la nomina della Commissione per la valutazione;

2) di stabilire che l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore Generale dell'ARUS debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti indirizzi:
   2.1. l'avviso sarà rivolto a soggetti:
      i che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione di strutture amministrative/gestionali, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
      ii con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, preferibilmente in materie giuridiche o tecniche ;
   2.2 ai fini della valutazione saranno considerati:
      i possesso di comprovata professionalità ed esperienza preferibilmente nello svolgimento delle attività attribuite all'Agenzia dalla legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, all'art. 3, comma 1 e dallo Statuto dell'ARUS;
      ii possesso di conoscenza in materia di programmazione, attuazione, manutenzione e gestione di impianti sportivi;
      iii possesso di conoscenza in materia di programmazione, gestione ed attuazione di interventi che prevedono l'impiego di risorse pubbliche europee, nazionali e regionali ;
      iv possesso di conoscenza della vigente normativa in materia di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;
3) di precisare che all'esito dell'istruttoria dell'ufficio e della valutazione effettuata da apposita commissione, la Giunta regionale individuerà il Direttore Generale per la successiva nomina con decreto del Presidente della Giunta regionale;
4) di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 4 dello Statuto dell'ARUS lo schema del contratto relativo al costituendo rapporto di lavoro del Direttore Generale dell'Agenzia allegato A) al presente atto e di cui costituisce parte integrante
5) di disporre, altresì, il rinnovo della nomina dell'Organo Commissario Straordinario dell'Agenzia di cui alla precedente Delibera n. 627 del 10 dicembre 2019 confermando nell'incarico l'attuale commissario dott. Flavio De Martino, al fine di assicurare, nelle more della definizione del procedimento di nomina del Direttore Generale, la continuità di tutte le attività amministrative, nonché, la chiusura delle fasi di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi;
6) di precisare che l'incarico commissariale viene conferito alle stesse condizioni e termini di cui alla delibera 627 del 10 dicembre 2019 e per il tempo strettamente necessario all'espletamento e definizione delle procedure di nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021.
7) di precisare al Commissario spettano le indennità e i compensi comunque denominati, come attribuiti al Direttore Generale dell'ARU, posti a carico delle somme stanziate per il finanziamento della Manifestazione Universiadi 2019;
8) di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport -ARUS, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo , nonché, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente/ Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n.23/2017 e al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT(ARUS).

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno 20... presso la Regione Campania – Sede di Santa Lucia, 81 cap. - 80132 Napoli

TRA

la Regione Campania, nella persona del Presidente della Giunta Regionale ..... nato a ….....il …....., domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, in Via Santa Lucia n. 81 – 80132 Napoli – C.F. n. 800.119.906.39, a ciò delegato dalla Giunta Regionale con Delibera n. del ;

E

il/la Dott./Dott.ssa ....., nato/a a ..... il ....., e residente in ....., alla via ..... – C.F. n. ..... (nel seguito: Direttore Generale);

PREMESSO che

a. con legge regionale 5 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;

b. con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019 e disposto la nomina di un commissario straordinario dell'ente cui affidare lo start up di tutte le attività, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio;

c. con la deliberazione n. 627 del 10 dicembre 2019, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di procedere alla nomina di un Commissario straordinario al quale, a far data dal 1 gennaio 2020, è stata affidata la responsabilità della fase di chiusura delle attività di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 8/01/2020 è stato nominato il Commissario straordinario dell'ARU il cui mandato commissariale è stato successivamente prorogato complessivamente fino al 30/06/2021 con successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 133 del 29/10/2020 e n. del 30/12/2020;

e. con deliberazione n. 484 del 3/11/2020 sono state approvate le integrazioni alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 20, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia Regionale in parola, al fine di adeguare l'organizzazione dell'ente alla chiusura delle attività in corso e alla conclusione di ogni adempimento connesso;

f. la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, all'art. 3, comma 1 ha disposto che "*L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici";

g. con deliberazione n. 87 del 2 marzo 2021 la Giunta regionale ha deliberato di approvare le modifiche allo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi in "Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS" ai sensi dell'art.3, comma 1 , della Legge regionale 29 dicembre 2020 n.38, allegate al provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale, demandando alle Strutture amministrative DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie e D.G. Politiche Culturali e Turismo gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

Premesso, altresì che lo Statuto dell'ARUS a seguito delle modifiche Statutarie approvate con Delibera di Giunta n. 87 del 2 marzo 2021 prevede:

a. all'art 5 "Organi dell'ARUS" che sono organi dell'ARUS il Direttore Generale e il Revisore dei Conti;
b. all'art. 7 "Il Direttore Generale", comma 1 che il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, tra soggetti di comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia all'esito di procedura di evidenza pubblica in conformità alla disciplina vigente;
c. all'art. 7, comma 4 che Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno ed in via esclusiva, di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema approvato dalla Regione con trattamento economico parametrato a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella decentrata integrativa per la dirigenza apicale della Giunta Regionale della Campania.
d. all'art. 7, comma 5 che all'incarico di Direttore generale si applicano in materia di revoca, incompatibilità e inconferibilità, nonché prorogatio le disposizioni previste dalla vigente normativa e le disposizioni normative in materia di incarichi ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche vigenti per i dirigenti regionali;
e. all'art. 7, comma 6 che nei casi di grave irregolarità della gestione, di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale e direttive regionali di giustificato mancato raggiungimento degli obiettivi, il Direttore Generale, previa contestazione di addebito e contradditorio, può essere rimosso dall'incarico con delibera motivata della Giunta regionale.
f. ai sensi della Legge regionale n. 17/1996 le nomine e designazioni di competenza regionale sono disposte previa pubblicazione e con la garanzia della facoltà di presentazione di candidature;

CONSIDERATO che con delibera n. del la Giunta regionale ha:

a. tra l'altro dato avvio alla procedura per la nomina del Direttore Generale dell'ARUS con mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie di procedere ad un avviso pubblico per manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS) non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato nel rispetto dei principi di buon

fonte: http://burc.regione.campania.it

andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa e sulla base dei criteri nella medesima individuati ai fini della individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore Generale dell'ARUS;

b. precisato che all'esito della valutazione relativa all'espletamento della procedura di cui sopra si procederà con successiva deliberazione adottata su proposta dell'Assessore al Ramo, alla proposta di conferimento dell'incarico per la successiva nomina con decreto del Presidente della Giunta regionale;
c. precisato, altresì, che il rapporto di lavoro del Direttore Generale di ARUS debba essere disciplinato, ai sensi dell'art 7, comma 4 dello Statuto vigente, come di seguito
   1) rapporto di lavoro a tempo pieno ed in via esclusiva;
   2) di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema approvato dalla Regione con la medesima delibera n. ;
   3) il trattamento economico sia parametrato a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella decentrata integrativa per la dirigenza apicale della Giunta Regionale della Campania.
d. stabilito che, ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto dell'Agenzia, si applicano al Direttore Generale in materia di revoca, incompatibilità ed inconferibilità, nonché prorogatio le disposizioni normative in materia di incarichi ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche vigenti per i dirigenti regionali
e. stabilito, altresì, che ai sensi dell'art. 7, comma 6 dello Statuto nei casi di grave irregolarità della gestione di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale e direttive regionali di giustificato mancato raggiungimento degli Obiettivi, il Direttore Generale, previsa contestazione di Addebito e contraddittorio, puo' essere rimosso dall'incarico con delibera motivata della Giunta Regionale .
f. approvato, su conforme parere dell'Avvocatura regionale, lo schema del presente contratto;
g. il Presidente della Giunta della Campania con decreto n ..... del ....., previa conforme deliberazione della Giunta Regionale n……del……, ha nominato, ai sensi dell'art. 7, comma 1 dello Statuto dell'ARUS, Direttore Generale della Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS);
h. il/la Dott./Dott.ssa ..... ha espresso formale accettazione dell'incarico conferitogli;
i. il/la Dott./Dott.ssa …….. ha prodotto formale dichiarazione in data ....., assunta al protocollo regionale n. ……. del ……, di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

La premessa è parte integrante del presente atto.

ART. 2

La Regione Campania, come sopra costituita nel presente atto, conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi e Sport (ARUS) al Dott./Dott.ssa .....che accetta.

Il Direttore Generale, con la sottoscrizione del presente contratto dichiara di non aver cause pendenti con l'amministrazione regionale, di non aver contenziosi relativi sia ad incarichi che a rapporti di lavoro in corso o cessati e di non aver formalizzato richieste stragiudiziali verso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione relativamente ai detti rapporti. In ogni caso con la sottoscrizione del presente contratto dichiara irrevocabilmente di rinunciare a qualsiasi operazione giudiziale p stragiudiziale eventualmente proposta rimettendo altesì ogni eventuale pretesa già formalmente avanzata in alte sedi.

ART. 3

Salvo quanto previsto dall'art. 7, le parti convengono che l'incarico decorre dalla data di effettiva presa in servizio ed ha durata triennale, salva anticipata cessazione della Giunta regionale. Il Direttore Generale resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Direttore.

ART. 4

Il rapporto di lavoro di Direttore Generale, ai sensi dell'art**.**7 dello Statuto dell'ARUS**,** è incompatibile con altre attività professionali, e, dunque, a tempo pieno con impegno esclusivo a favore dell'Agenzia. E' preclusa, quindi, la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente od autonomo.
All'atto della nomina, il Direttore Generale provvede agli adempimenti di cui all'art. 44, comma 1 della L.R. n. 15/2002.

ART. 5

Con la sottoscrizione del presente atto il Direttore Generale si obbliga:

a) a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Agenzia cui è stato preposto;
b) ad esercitare la legale rappresentanza dell'ARUS;
c) ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione, ispirando la propria azione agli obiettivi ed ai principi generali stabiliti da leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Agenzia medesima;
d) a rispondere della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;
e) alla responsabilità dell'efficienza, efficacia e economicità della relativa attività nonché della sua rispondenza agli atti regionali di programmazione, di indirizzo e di direttiva;
f) a mantenere il segreto ed a non fornire informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'ARUS e per la Regione Campania, ovvero un danno od un ingiusto vantaggio a terzi, fatta comunque salva la disciplina di cui alla legge n. 241/1990 e di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 e del GDPR UE/2016/679;
g) a provvedere, in particolare a svolgere le attività demandate al Direttore Generale dalla Legge regionale n.38/ 2020 e dal vigente Statuto dell'Ente
h) a presentare annualmente una dichiarazione di insussistenza di cause d'incompatibilità di cui al D.lgs 39/2013 e s'impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi non conformità e/o variazione che dovesse emergere in costanza di rapporto nonché eventuali procedimenti penali avviati a suo carico, anche in fase d'indagine, o sentenze di condanna penale avvenute in costanza di rapporto

Il Direttore Generale risponde alla Giunta regionale del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.
L'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia è considerato obiettivo essenziale ed è irrinunciabile ed il suo rispetto è verificato periodicamente ed in sede di conto consuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale si impegna all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, pubblicato on line, nonché di quello proprio dell'Agenzia regionale, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile e amministrativa dei pubblici dipendenti.
Il Direttore Generale dichiara di osservare le disposizioni dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 190/2012, e, quindi, qualora eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia, si impegna sin d'ora, per i tre anni successivi alla cessazione del suo rapporto di lavoro, a non accettare incarichi lavorativi o professionali, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della medesima, svolta attraverso i medesimi poteri.

ART. 6

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto ed in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. , il compenso attribuito al Direttore Generale dell'ARUS è determinato con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale. Il trattamento economico, così determinato, è corrisposto, al lordo delle ritenute di legge, in tredici rate mensili e sarà maggiorato degli eventuali incrementi tabellari derivanti dal CCNL dell'Area dirigenza del comparto Regioni – Autonomie Locali, nonché dai miglioramenti conseguenti al rinnovo del CCDI della dirigenza. Il trattamento economico, così determinato, remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al Direttore Generale, nonché qualsiasi incarico attribuito in ragione dell'Ufficio o comunque conferito dall'Agenzia o su designazione della stessa.
Al Direttore Generale si applica la disciplina sull'orario di lavoro, le ferie e le festività, le aspettative ed il riposo settimanale previste per i Dirigenti dell'Amministrazione regionale.

ART. 7

E' consentito al Direttore Generale di recedere anticipatamente dal contratto per gravi motivi a condizione che ne dia congruo preavviso, da comunicarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima.
E' consentito alla Regione Campania di risolvere il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore Generale, qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione.
Nei casi di assenza o impedimento del Direttore Generale che si protragga oltre 6 (sei) mesi, il Presidente della Giunta regionale, previa conforme Deliberazione di Giunta, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, provvede alla sua sostituzione.
Il presente contratto si intenderà risolto di diritto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia.
Il presente contratto è risolto, di diritto, qualora per il Direttore Generale si verifichino cause analoghe a quelle previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale.
Il contratto si intende, altresì, risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale.
In caso di risoluzione del contratto è fatta salva la conseguente possibilità della Regione di richiesta di risarcimento danni al contraente.
Nulla è dovuto a titolo di indennizzo o ad altro titolo al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8

Ove si apra un procedimento civile, amministrativo – contabile o penale nei confronti del Direttore Generale, per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle funzioni, si applicano le norme in tema di difesa processuale degli amministratori ed organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 9

Le disposizioni del presente contratto potranno essere modificate con apposita novazione contrattuale, ove ciò si renda necessario a seguito di modifiche della normativa nazionale e regionale di riferimento.

ART. 10

Il Direttore Generale autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), nonché del GDPR UE/2016/679 (General Data Protection Regulation) e può esercitare i diritti previsti dalle medesime disposizioni relativamente all'acquisizione di informazioni sul trattamento dei dati che lo riguardano.
Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme statali e regionali che regolano la materia nonché le disposizioni del codice civile

ART. 11

Le pattuizioni previste con il presente contratto hanno carattere essenziale, pertanto l'invalidità anche solo di una di esse, ai sensi dell'art. 1419 cc, comporterà l'invalidità dell'intero contratto

ART. 12

Il Foro di Napoli è, in via esclusiva, competente in caso di controversie.

ART. 13

Il presente contratto, redatto in bollo, sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione saranno a carico del Dott./Dott.ssa .....

Dott./Dott.ssa ……. REGIONE CAMPANIA

_____ _____

Approvazione espressa:

Il Dott./Dott.ssa ....., preso atto dei contenuti contrattuali sopra indicati, li approva in toto ed in particolare, ai sensi dell'art. 1341, 2° comma del Codice Civile, dichiara di approvare le condizioni previste dagli articoli 5, 7 e 12 come clausole essenziali del presente contratto.

Dott./Dott.ssa _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELLE "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, PARAGRAFI 3 E 4". AGGIORNAMENTO DELLE "LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER L'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania con Regolamento n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza"* ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;

b. con DGR 62 del 23/02/2015 è stato approvato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014;

c. con DGR 740 del 13/11/2018 è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018, che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015;

d. con DGR 814 del 04/12/2018 sono state approvate le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" in sostituzione di quelle approvate con DGR 167/2015, anche per tener conto del nuovo "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

e. sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019 sono state pubblicate le "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'*"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

f. a seguito dell'emanazione della citata Intesa, con Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 è stato abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza* in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;

CONSIDERATO CHE

a. l'Intesa del 28/12/2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di adozione delle citate Linee guida, prevede al punto 3) che "*Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono al recepimento uniforme delle Linee guida, volte a definire le migliori procedure e modalità per garantire il rispetto, l'applicabilità e l'efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti, tenendo conto della possibilità per le regioni e le province autonome di armonizzazione con i diversi procedimenti di competenza regionale e di semplificazione, nel rispetto delle specificità territoriali*";

b. le Linee Guida di cui alla DGR 814/2018 devono quindi essere aggiornate al fine di recepire le citate Linee Guida nazionali, anche al fine di fornire le corrette indicazioni ai Comuni delegati;

PRESO ATTO CHE

a. sulla scorta delle citate premesse sono state predisposte le nuove *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* che recepiscono le Linee Guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 814/2018,

tenendo conto altresì delle disposizioni della DGR 740 del 13/11/2018 ovvero del *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

b. sulla base dell'istruttoria dell'Ufficio risulta opportuno prevedere un intervallo temporale per l'applicazione delle citate Linee Guida regionali, al fine di consentire ai proponenti e alle Autorità competenti in materia di VIncA i necessari adeguamenti organizzativi ai fini della presentazione e della gestione delle istanze;

c. è opportuno che la modulistica e le specifiche tecniche utili allo svolgimento delle procedure di Valutazione di Incidenza siano predisposte dallo Staff Valutazioni Ambientali competente in materia, che ne dovrà curare altresì la pubblicazione sul sito web tematico regionale dedicato alla VIA – VI - VAS e l'aggiornamento nel rispetto della normativa vigente e degli atti di indirizzo regionali;

RITENUTO quindi

a. di dover approvare le nuove *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* che recepiscono le Linee Guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 814/2018, tenendo conto altresì delle disposizioni della DGR 740 del 13/11/2018 ovvero del *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

b. di dover precisare che le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" trovano applicazione alle istanze presentate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione;

c. di dover demandare allo Staff Valutazioni ambientali la predisposizione, l'aggiornamento e la pubblicazione sul sito web tematico regionale dedicato alla VIA – VI - VAS della necessaria modulistica e delle specifiche tecniche utili allo svolgimento delle procedure di Valutazione di Incidenza nel rispetto della normativa nazionale e degli atti regionali;

VISTI

- la LR n. 16/2014
- la LR n. 26/2018
- la DGR 740 del 13/11/2018
- la DGR 814 del 04/12/2018
- l'*"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- il Regolamento regionale n. 8/2020

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le nuove *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"*, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che recepiscono le Linee Guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 814/2018;

2. di precisare che le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" trovano applicazione alle istanze pervenute a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione;

3. di demandare allo Staff Valutazioni ambientali la predisposizione, l'aggiornamento e la pubblicazione sul sito web tematico regionale dedicato alla VIA – VI - VAS della necessaria modulistica e specifiche tecniche utile allo svolgimento delle procedure di Valutazione di Incidenza nel rispetto della normativa nazionale e degli atti regionali;

4. di inviare il presente provvedimento
   4.1 alla Direzione Generale per il patrimonio naturalistico (PNA) del Ministero per la Transizione Ecologica;
   4.2 al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione anche ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro.

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

LINEE GUIDA E CRITERI DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La "*Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", comunemente denominata **HABITAT (nel seguito DH)** ha come scopo principale la promozione del mantenimento della biodiversità, tenendo conto al tempo stesso delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali e contribuendo all'obiettivo generale di uno sviluppo durevole. In particolare all'articolo 6, comma 3 prevede che *"Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo."*. Le disposizioni del citato comma 3 si applicano, ai sensi della stessa Direttiva, ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), queste ultime individuate ai sensi della "Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici", comunemente denominata **UCCELLI** (sostituita integralmente dalla "Direttiva 2009/147/CE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 gennaio 2010, **nel seguito DU**). Di seguito l'insieme di tali siti e zone sarà denominato "siti della rete Natura 2000".

La direttiva HABITAT è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR 120/03, che all'articolo 5 riporta le disposizioni relative alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 6, comma 3 della Direttiva.

Le "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'*"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* (G.U. n. 303 del 28/12/2019) sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

A seguito dell'emanazione della citata Intesa, con Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 è stato abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza* in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali.

Oltre al citato quadro normativo bisogna considerare anche le disposizioni di cui ai commi 4 e 5, art. 1 della L.R. 16/2014 - come modificate dall'art. 4 della L.R. 26/2018 - inerenti la possibilità per i Comuni di richiedere la competenza in materia di Valutazione di Incidenza, e la conseguente DGR 740 del 13/11/2018 con la quale il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* (ex DGR 62 del 23/02/2015) è stato adeguato alle modifiche di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018.

Le presenti Linee guida, quindi, sostituiscono le Linee Guida emanate con DGR 814/2018 e costituiscono il primo atto di recepimento in Regione Campania delle Linee Guida nazionali che tiene conto sia degli assetti amministrativi determinatisi a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. 16/2014 che delle disposizioni di cui DGR 740 del 13/11/2018.

Le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza* escludono la possibilità di individuare liste di interventi esclusi aprioristicamente dalla Valutazione di Incidenza e l'autocertificazione di eventuali assenze di incidenza, mentre introducono, tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’altro, la possibilità di effettuare delle pre-valutazioni regionali e di individuare delle condizioni d'obbligo.
Si rimanda alle Linee Guida nazionali per gli ulteriori dettagli in materia di pre-valutazioni e condizioni d’obbligo, definiti come strumenti di semplificazione facoltativi coerenti con i principi e i dettami della DH. Preme in questa sede evidenziare che la tempistica per l’individuazione di entrambi questi strumenti di semplificazione, viste le specifiche sia procedurali che contenutistiche delle Linee Guida nazionali, non è congruente con la necessità di recepire quanto prima le indicazioni delle Linee Guida in tema di procedure e modalità di valutazione al fine di fornire ai Comuni delegati e ai proponenti le corrette indicazioni procedurali per garantire il rispetto, l’applicabilità e l’efficacia degli elementi tecnici e degli indirizzi in esse stesse contenuti.
Pertanto le presenti Linee Guida delineano il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania recependo i contenuti delle Linee Guida nazionali afferenti alle procedure di screening e di valutazione appropriata e rimandando a successivi atti l’individuazione di eventuali pre-valutazioni e condizioni d’obbligo, e quindi conseguentemente anche lo screening ai fini della verifica di corrispondenza per piani, programmi, progetti, interventi e attività (**nel seguito P/P/P/I/A**) pre-valutati.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 AUTORITÀ REGIONALE

Alla luce della riorganizzazione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12/2011 e ai successivi atti consequenziali l'Ufficio a cui è attribuita la funzione di Autorità Competente in materia di Valutazione di Incidenza delle procedure di competenza della Regione è lo Staff Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
La L.R. 16/2014, art. 1, comma 4 ha previsto la possibilità, per i Comuni, di richiedere la delega per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.
Con DGR 740 del 13/11/2018 è stato emanato il *"Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"*, nel seguito Disciplinare, sulla scorta del parere dell'Avvocatura regionale prot. 778816 del 18/11/2014.
Nel Disciplinare è stato specificato che, anche a seguito della delega delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza ai Comuni "autorizzati", **restano di competenza della Regione le Valutazioni di Incidenza:**

- riguardanti i siti marini delle Rete NATURA 2000;
- inerenti l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale;
- integrate nelle procedure di VAS (verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria) o di VIA (verifica di assoggettabilità o VIA vera e propria).

Nello stesso Disciplinare è precisato che sono di competenza della Regione Campania le funzioni legislative, regolamentari e di indirizzo in materia di Valutazione di Incidenza, nei termini previsti dal DPR 357/1997, nonchè di controllo dei Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 16/2014 e che in materia di sorveglianza si rimanda a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997.
Sulla scorta delle competenze come delineate nel Disciplinare, lo Staff Valutazioni Ambientali svolge anche le funzioni di indirizzo e di controllo in relazione alle competenze dei Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, art. 1, commi 4 e 5.

1.2 AUTORITA' DELEGATE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nel Disciplinare è stato chiarito che i Comuni, a seguito dell'emanazione del pertinente decreto dirigenziale di delega dello STAFF Valutazioni Ambientali, sono competenti alle Valutazioni di Incidenza:
- riguardanti i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) interessanti, anche parzialmente, il proprio territorio;
- inerenti gli atti di pianificazione comunale non riguardante l'intero territorio del comune e non ricadenti nel campo di applicazione della VAS (verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria).

Tali funzioni devono essere svolte nei termini stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonchè nel rispetto del presente atto di indirizzo, anche in relazione alle attività previste ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte dello STAFF Valutazioni Ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. MISURE DI CONSERVAZIONE E SOGGETTI GESTORI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi vigenti inerenti le **Misure di conservazione** per Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

- **DGR n. 803 del 16/06/2006** "*Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - Provvedimenti*.**"**
- **DM 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*
- **DGR n. 2295 del 29 dicembre 2007** "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati."*
- **DGR 795 del 19/12/2017** "*Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*"

A seguito dell'emanazione delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato le ZSC in Regione Campania. Gli atti con i relativi elenchi sono scaricabili al link https://www.minambiente.it/pagina/zsc-regione-campania .

Con **DGR 684 del 30/12/2019** "*Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli""*, la Regione Campania ha individuato i **soggetti affidatari della gestione delle ZPS e delle ZSC** presenti nel territorio campano.

Si evidenzia che il richiamato quadro normativo è quello attuale e pertanto i proponenti e i Comuni delegati dovranno verificarne la vigenza e l'evoluzione nel tempo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le Linee Guida nazionali hanno previsto due tipi di procedure:

I) la Valutazione di Incidenza – **screening di incidenza** - Livello I della VIncA

e

II) la Valutazione di Incidenza – **Valutazione Appropriata** - Livello II della VIncA.

Lo **screening di incidenza**, a sua volta, può essere condotto:

A) per verificare la corrispondenza dello specifico P/P/P/I/A a quelli pre-valutati oppure

B) per accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base delle caratteristiche dei siti, delle misure di conservazione e, inoltre, degli obiettivi di conservazione sito-specifici (ove individuati).

Per quanto già illustrato in premessa in relazione alle pre-valutazioni e alle condizioni d'obbligo, le presenti Linee Guida tratteranno soltanto lo screening di incidenza sito-specifico mentre lo screening di incidenza per la verifica di corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati sarà oggetto di eventuali successivi atti inerenti le pre-valutazioni e le condizioni d'obbligo.
Al fine di uniformare le procedure di Valutazione di Incidenza sul territorio della Regione Campania di seguito vengono fornite le opportune indicazioni procedurali che i proponenti e le Autorità competenti dovranno seguire per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Incidenza, indipendentemente se, per la competenza in materia, le istanze dovranno essere trasmesse alla Regione – STAFF Valutazioni Ambientali o al competente Ufficio del Comune delegato.

3.1 VALUTAZIONE DI INCIDENZA – SCREENING DI INCIDENZA SITO SPECIFICO (LIVELLO I DELLA VINCA)

3.1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'attivazione della procedura di screening di incidenza sito specifico richiede la trasmissione dell'istanza all'autorità competente (Regione – STAFF Valutazioni Ambientali o Comune) alla quale dovranno essere allegati:

1. format (**Allegato 1**) per lo screening sito specifico (sia in formato .pdf che nel corrispondente formato .doc);
2. documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata; la documentazione presentata dovrà comprendere un elenco degli elaborati presentati, da citarsi anche par. 3.1 del format per lo screening
3. un report fotografico a colori, dettagliato e comprensibile, dell'area interessata dal progetto, intervento o attività;
4. idonea cartografia (IGM 1:25.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;
5. l'elenco dei pareri necessari per la realizzazione e l'esercizio del P/P/P/I/A, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti;
6. copia dei pareri già acquisiti;
7. copia degli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di valutazioni di incidenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. solo per le procedure di competenza regionale: documentazione relativa al versamento degli oneri istruttori come prevista dalle disposizioni pro tempore vigenti.
9. dati territoriali georeferenziati (**Allegato 2**);

Tutta la documentazione dovrà essere presentata **in 3 copie su supporto digitale (3 CD), la sola istanza anche in formato cartaceo**. Le copie dei documenti su supporto digitale dovranno essere provviste di firme, date, timbri, protocolli, ecc.
Le Linee Guida nazionali riportano che *"Il "sentito", previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000, qualora non coincidente con l'Autorità competente per la VIncA. Rimane nella discrezionalità delle Regione e Province Autonoma, la facoltà di inserire il "sentito" anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000."*. Inoltre la L.R. 16/2014 ha disposto, al comma 4, che *"Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco."*. La DGR 684 del 30/12/2019 individua i soggetti affidatari della gestione dei rispettivi siti.
Pertanto:

- **l'avvio del procedimento sarà trasmesso anche al soggetto gestore del sito o dei siti Natura 2000 interessati dallo screening, ai fini della acquisizione del "sentito" di cui all'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997**; per quei siti per i quali il soggetto gestore è la Regione Campania, l'avvio del procedimento, ai fini della acquisizione del "sentito" di cui all'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, dovrà essere trasmesso alla Regione Campania, UOD 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
- nel caso di siti per i quali il soggetto gestore è un Parco regionale, ove la competenza in materia di VIncA è del Comune e l'ufficio individuato per le istruttorie è lo stesso Parco (es. Parco Regionale dei Picentini), le istruttorie delle istanze di screening si estenderanno anche ai termini del "sentito" di cui all'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, dandone evidenza nelle risultanze istruttorie e nel parere finale.

3.1.2 PROCEDURA

L'Autorità competente provvede ad assegnare a ciascuna istanza un Codice Unico di Procedimento (CUP), per l'identificazione sintetica della pratica, che verrà comunicato al proponente in sede di richiesta di integrazioni per la procedibilità amministrativa o in sede di comunicazione di avvio del procedimento. Tale codice dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni intercorrenti tra l'autorità competente e il proponente.

Verifica documentale. L'Autorità competente effettua su ogni istanza una verifica documentale volta ad accertare la completezza della documentazione trasmessa con riferimento alle indicazioni di cui al precedente par. 3.1.1. Ove tale documentazione risultasse incompleta, o mancante di uno o più requisiti formali (es. firme, data, coordinate, ecc.) l'istanza potrà essere perfezionata a seguito di opportuna richiesta di integrazione da parte dell'Autorità competente, nella quale dovrà essere indicata la tempistica per il riscontro (massimo 30 gg); trascorsa tale tempistica, in assenza di riscontro, l'istanza dovrà essere archiviata con modalità coerenti alle norme sul procedimento amministrativo (L. 241/1990).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito della procedibilità sarà oggetto di apposita comunicazione al proponente che, nel caso delle istanze procedibili, costituisce la comunicazione di avvio del procedimento. Nell'avvio del procedimento l'Autorità competente alla VIncA chiede al soggetto gestore dei siti interessati, come individuato/i dal proponente, di trasmettere il "sentito" di cui all'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 entro 30 giorni dall'avvio del procedimento.
Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS.

Iter procedurale. L'autorità competente rilascia il parere di screening entro 60 giorni dalla trasmissione della **comunicazione di avvio del procedimento**. Nel corso dell'istruttoria, e comunque entro 60 giorni dalla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento, possono essere richieste integrazioni e chiarimenti in un'unica soluzione, accordando una tempistica per il riscontro di massimo 30 giorni. La richiesta di integrazioni e chiarimenti interrompe il termine procedurale di 60 giorni, che inizia a decorrere nuovamente a partire dal ricevimento delle integrazioni richieste.
Successivamente all'istanza, tutte le interlocuzioni tra l'Autorità competente e il proponente dovranno essere trasmesse per conoscenza anche al soggetto gestore del sito o dei siti interessati.
Il soggetto gestore del o dei siti dovrà trasmettere all'Autorità competente entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, il "sentito". **In assenza del "sentito" entro i termini per la conclusione del procedimento di screening, coerentemente a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, e dall'art. 17, della Legge 241/90, tali termini vengono sospesi, fino alla trasmissione dello stesso.**

Parere motivato di screening. Lo screening di incidenza sito specifico è una valutazione speditiva alla quale sottoporre quei P/P/P/I/A che con ragionevole certezza non possono essere suscettibili di generare incidenze significative sul o sui siti Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, e per i quali in sede espressione del parere non si ravvisa la necessità di alcuna prescrizione. Pertanto il parere motivato definitivo di screening sarà ordinariamente espresso con una nota protocollata dell'Autorità competente (Regione o Comune). Nel parere definitivo di screening si dovrà altresì dare evidenza di aver condotto l'istruttoria secondo il format di cui **all'Allegato 3** alle presenti Linee Guida.
Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata.
Il parere di screening è sempre comunicato al soggetto gestore del sito (se non coincidente con il Valutatore) e al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio (Capitaneria di Porto per i siti marini), ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997; inoltre il parere di screening deve sempre riportare **l'obbligo per il proponente di comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni e con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori o**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attività (es. manifestazione sportiva, sagra, ecc.) al comando Carabinieri Forestale o alla Capitaneria di porto competenti per territorio e al soggetto affidatario della gestione del o dei siti (DGR 684/2019).
Il parere di screening non si configura come un titolo autorizzatorio ma bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria.

Validità temporale del parere di screening. Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali. **La validità del parere di screening deve essere esplicitamente riportata nel provvedimento.**
Per le varianti di P/P/P/I/A è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la VIncA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura. **Tale obbligo deve essere esplicitamente riportato nel provvedimento di screening.**
Nei casi di attività ripetute con cadenza temporale prestabilita (es. sfalcio degli argini dei canali), il parere ha valenza pluriennale, da indicarsi nel provvedimento, e rimane valido per ogni annualità nella quale viene riproposto l'intervento. Nel caso in cui la periodicità di esecuzione del P/P/P/I/A non sia puntualmente definita nella proposta approvata, l'Autorità VIncA può specificare nel parere di screening l'obbligo da parte del Proponente di comunicare, con un anticipo di 30 giorni e con modalità certificabili, l'avvio delle attività al soggetto gestore del Sito Natura 2000 (DGR 684/2019) e ai Carabinieri Forestali (o Capitaneria di Porto) competenti per territorio, per l'espletamento delle opportune verifiche e per il coordinamento dell'esercizio di eventuali attività di sorveglianza. In ogni caso, al termine dei cinque anni è necessario ripetere la procedura di screening.

3.1.3 INDICAZIONI PER L'ISTRUTTORIA

Come riportato nelle Linee Guida nazionali, la funzione dello screening di incidenza sito specifico è quella di accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base delle caratteristiche dei siti, delle misure di conservazione e, inoltre, degli obiettivi di conservazione sito-specifici (ove individuati).
In fase di istruttoria di istanze aventi ad oggetto progetti, interventi o attività (P/I/A) si dovrà verificare che l'opera o intervento non rientri nelle tipologie di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, anche considerando i criteri di cui al DM 52/2015, al fine di stabilire se è dovuta anche la verifica di assoggettabilità a VIA o la VIA vera e propria integrata dalla Valutazione di Incidenza. Ove si rilevi la necessità di una verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, l'istanza di VIncA – screening dovrà essere archiviata, in quanto è necessario che la stessa sia integrata nelle predette procedure di cui al Titolo III della parte seconda del Dlgs 152/2006. Si evidenzia che la competenza delle procedure integrate di VIA – VI è della Regione (allegati III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006) e del Ministero della Transizione Ecologica (allegati II e IIbis alla parte seconda del Dlgs 152/2006). Si ricorda inoltre che per le tipologie di opere di cui ai punti 7n) e 7o) all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 sono stati emanati gli indirizzi nazionali ai quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

far riferimento per determinare se il P/I/A rientra o meno nelle citate tipologie (https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846);altri eventuali indirizzi dello stesso progetto Creiamo PA sono reperibili al link https://creiamopa.minambiente.it/index.php .
Ai fini delle attività istruttorie le Linee Guida nazionali recano il format valutatore da utilizzare; le Linee Guida nazionali prevedono che detto format, relativo agli "screening di incidenza specifici", non è modificabile nei contenuti minimi presenti e nella sequenza logica di valutazione. Pertanto, in **Allegato 3 alle presenti Linee Guida** è riportato il format valutatore, privato delle specifiche relative alle pre-valutazioni e alle condizioni d'obbligo, allo stato attuale non ancora individuate e che potranno essere oggetto di successivi atti, e rispettoso dei contenuti minimi e della sequenza logica del formato Valutatore allegato alle Linee Guida nazionali.
Le Linee Guida nazionali sono estremamente dettagliate in merito ai contenuti e agli obiettivi delle attività istruttorie da parte dell'Autorità competente. Pertanto si rimanda alle stesse (Capitolo 2) per tutte le indicazioni del caso. **Si richiama comunque l'attenzione sulla circostanza che in sede istruttoria non può essere comminata alcuna prescrizione.**

3.2 VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VALUTAZIONE APPROPRIATA

3.2.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'attivazione della procedura di valutazione appropriata richiede la trasmissione dell'istanza all'autorità competente (Regione – STAFF Valutazioni Ambientali o Comune) alla quale dovranno essere allegati:

1. il P/P/P/I/A ovvero tutti i documenti previsti dal procedimento di autorizzazione del P/P/P/I/A o comunque che ne descrivono le caratteristiche, debitamente firmati e datati; il progetto/domanda d'autorizzazione/piano/documentazione dovrà essere corredato dall'elenco puntuale, debitamente sottoscritto e datato, degli elaborati che li compongono;
2. lo studio o relazione per la valutazione di incidenza, rispondente agli indirizzi dell'Allegato G del DPR 357/97 e predisposto secondo le dettagliate ed esaustive indicazioni riportate nelle Linee Guida nazionali (es. parr. 3.2, 3.3 e 3.4);
3. un report fotografico a colori, dettagliato e comprensibile, dell'area interessata (solo se si tratta di un progetto, intervento o attività);
4. idonea cartografia (IGM 1:25.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;
5. l'elenco dei pareri necessari per la realizzazione e l'esercizio del P/P/P/I/A, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti;
6. copia dei pareri già acquisiti;
7. copia degli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di valutazione di incidenza;
8. solo per le procedure di competenza regionale: documentazione relativa al versamento degli oneri istruttori come prevista dalle disposizioni pro tempore vigenti.
9. dati territoriali georeferenziati (**Allegato 2**);

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in 3 copie su supporto digitale (3 CD), la sola istanza anche in formato cartaceo. Le copie dei documenti su supporto digitale dovranno essere provviste di firme, date, timbri, protocolli, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Studio o Relazione per la valutazione di incidenza (punto 2) dovrà essere trasmessa in formato aperto (.pdf editabile).
Le Linee Guida nazionali riportano che "*Il "sentito", previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000, qualora non coincidente con l'Autorità competente per la VIncA. Rimane nella discrezionalità delle Regione e Province Autonoma, la facoltà di inserire il "sentito" anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000*.". Inoltre la L.R. 16/2014 ha disposto, al comma 4, che "*Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco*.". La DGR 684 del 30/12/2019 individua nelle Aree protette interessate i soggetti affidatari della gestione dei rispettivi siti.
Pertanto:

- **l'avvio del procedimento sarà trasmesso anche al soggetto gestore del sito o dei siti Natura 2000 interessati dallo screening, ai fini della acquisizione del "sentito" di cui all'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997**; per quei siti per i quali il soggetto gestore è la Regione Campania, l'avvio del procedimento, ai fini della acquisizione del "sentito" di cui all'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, dovrà essere trasmesso alla Regione Campania, UOD 50 06 07 - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
- nel caso di siti per i quali il soggetto gestore è un Parco regionale, ove la competenza in materia di VIncA è del Comune e l'ufficio individuato per le istruttorie è lo stesso Parco (es. Parco Regionale dei Picentini), le istruttorie delle istanze di screening si estenderanno anche ai termini del "sentito" di cui all'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, dandone evidenza nelle risultanze istruttorie e nel parere finale.

3.2.2 PROCEDURA

L'Autorità competente provvede ad assegnare a ciascuna istanza un Codice Unico di Procedimento (CUP), per l'identificazione sintetica della pratica, che verrà comunicato al proponente in sede di richiesta di integrazioni per la procedibilità amministrativa o in sede di comunicazione di avvio del procedimento. Tale codice dovrà essere utilizzato in tutte le comunicazioni intercorrenti tra l'autorità competente e il proponente.

Verifica documentale. L'Autorità competente effettua su ogni istanza una verifica documentale volta ad accertare la completezza della documentazione trasmessa con riferimento alle indicazioni di cui al par. 3.2.1. Ove tale documentazione risultasse incompleta, o mancante di uno o più requisiti formali (es. firme, data, coordinate, trasmissione al soggetto affidatario della gestione ecc.) l'istanza potrà essere perfezionata a seguito di opportuna richiesta di integrazione da parte dell'Autorità competente, nella quale dovrà essere indicata la tempistica per il riscontro (massimo 30 gg); trascorsa tale tempistica, in assenza di riscontro, l'istanza dovrà essere archiviata con modalità coerenti alle norme sul procedimento amministrativo (L. 241/1990).
L'esito della procedibilità sarà oggetto di apposita comunicazione al proponente che, nel caso delle istanze procedibili, costituisce la comunicazione di avvio del procedimento. Nell'avvio del procedimento l'Autorità competente alla VIncA chiede al soggetto gestore dei siti interessati, come individuato dal proponente, la trasmissione del "sentito"

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 entro 30 giorni dall'avvio del procedimento.

Pubblicazione. La **comunicazione di avvio del procedimento** verrà pubblicata in un apposito spazio sul sito web dell'Autorità competente. Per le procedure di competenza regionale la predetta comunicazione verrà pubblicata nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS). Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web dell'Autorità competente appositamente dedicata e accessibile dalla home page. Nella comunicazione di avvio del procedimento sarà riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni (30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento). **Saranno pubblicati anche i documenti del P/P/P/I/A e lo Studio o Relazione di Incidenza nonché gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.)**.

Iter procedurale. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento, chiunque può presentare osservazioni sul P/P/P/I/A e lo Studio o Relazione di Incidenza. Da tale pubblicazione decorrono i termini del procedimento. L'autorità competente rilascia il provvedimento di valutazione di incidenza – valutazione appropriata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente della comunicazione di avvio del procedimento. Nel corso dell'istruttoria possono essere richieste integrazioni e chiarimenti in un'unica soluzione, accordando una tempistica per il riscontro di massimo 30 giorni. La richiesta di integrazioni e chiarimenti interrompe il termine procedurale di 60 giorni, che inizia a decorrere nuovamente a partire dal ricevimento delle integrazioni richieste.
Successivamente all'istanza, tutte le interlocuzioni tra l'Autorità competente e il proponente dovranno essere trasmesse per conoscenza anche al soggetto gestore del sito o dei siti interessati.
Il soggetto gestore del o dei siti dovrà trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento il "sentito" all'Autorità competente e al proponente. **In assenza del "sentito" entro i termini per la conclusione del procedimento di valutazione appropriata, coerentemente a quanto disposto dall'art.2, comma 7, e dall'art. 17, della Legge 241/90, tali termini vengono sospesi, fino alla trasmissione dello stesso.**

Istruttoria. In fase di istruttoria di istanze aventi ad oggetto progetti, interventi o attività (P/I/A) si dovrà verificare che l'opera o intervento non rientri nelle tipologie di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, anche considerando i criteri di cui al DM 52/2015, al fine di stabilire se è dovuta anche la verifica di assoggettabilità a VIA o la VIA vera e propria integrata dalla Valutazione di Incidenza. Ove si rilevi la necessità di una verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, l'istanza di VIncA – valutazione appropriata dovrà essere archiviata, in quanto è necessario che la stessa sia integrata nelle predette procedure di cui al Titolo III della parte seconda del Dlgs 152/2006.Si evidenzia che la competenza delle procedure integrate di VIA – VI è della Regione (allegati III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006) e del Ministero della Transizione Ecologica (allegati II e IIbis alla parte seconda del Dlgs 152/2006). Si ricorda inoltre che per le tipologie di opere di cui ai punti 7n) e 7o) all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 sono stati emanati degli indirizzi nazionali ai quali far riferimento per determinare se il P/I/A rientra o

fonte: http://burc.regione.campania.it

meno nelle citate tipologie (https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846); altri eventuali indirizzi dello stesso progetto Creiamo PA sono reperibili al link https://creiamopa.minambiente.it/index.php .
Durante l'istruttoria è possibile richiedere, di norma una sola volta, precisazioni, chiarimenti e integrazioni in relazione ai contenuti della documentazione allegata all'istanza, con conseguente interruzione dei termini della procedura.
Le Linee Guida Nazionali sono estremamente dettagliate in merito ai contenuti e agli obiettivi delle attività istruttorie da parte dell'Autorità competente. Pertanto si rimanda alle stesse (Capitolo 3) per tutte le indicazioni del caso.

Parere motivato di valutazione appropriata. La Valutazione appropriata si conclude con un parere favorevole, con o senza prescrizioni, o con un parere sfavorevole. In entrambi i casi le conclusioni devono essere debitamente motivate. Resta in ogni caso ferma la possibilità di archiviare l'istanza, nei termini usuali del procedimento amministrativo, per improcedibilità determinata dal mancato riscontro alla richiesta di integrazione o da carenze nei contenuti di merito non colmate a seguito di eventuale richiesta di integrazione.
Nello specifico nel parere dell'Autorità competente deve essere esplicitato che:

- le informazioni trasmesse dal Proponente sono complete;
- non vi sono omissioni significative;
- le conclusioni sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili.

Quindi, completate tutte le necessarie analisi e approfondimenti da parte del valutatore, la valutazione di incidenza potrà concludersi con uno dei seguenti esiti:
a) *si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie*.
Il parere di cui al punto a) può eventualmente contenere prescrizioni, che dovranno essere rispettate integralmente da parte del Proponente.
b) *si rilascia parere negativo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, non è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000*
Solo nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione a) il P/P/P/I/A può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

Soluzioni alternative: Nel caso in cui si sia pervenuti alla conclusione b), e qualora il Proponente sia interessato a proseguire l'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del P/P/P/I/A, si prosegue nell'ambito della Valutazione delle Soluzioni Alternative.
Si ritiene opportuno riportare qui di seguito il seguente brano tratto dalle Linee Guida (Par. 4.4):
"*A seguito della valutazione delle Soluzioni Alternative, il nuovo percorso di Valutazione Appropriata può concludersi in tre diversi modi:*
a) qualora la soluzione alternativa prescelta non presenti alcuna incidenza significativa su habitat e specie e habitat di specie, senza mitigazioni, la Valutazione Appropriata si conclude con esito positivo;
b) qualora la soluzione alternativa prescelta con le mitigazioni adottate non presenti alcuna incidenza significativa su habitat e specie e habitat di specie, la Valutazione Appropriata si conclude con esito positivo, riportando tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

mitigazioni necessarie nell'atto autorizzativo e le indicazioni sui relativi monitoraggi;
c) se, viceversa, la soluzione alternativa prescelta, anche con le mitigazioni identificate, presenta ancora incidenze significative, la Valutazione Appropriata si conclude con esito negativo e il P/P/P/I/A non può essere autorizzato;
d) qualora il P/P/P/I/A debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico previa verifica della rispondenza a quanto stabilito dall'art. 5, commi 9 e 10, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e dall'art. 6.4 della Direttiva Habitat, in materia di Misure di Compensazione si procede con il Livello III."

Si evidenzia che ai fini della valutazione di incidenza è necessario che sin dall'inizio si opti, in sede di scelte progettuali, per le soluzioni meno impattanti, e che questo percorso deve essere illustrato nello Studio di incidenza. Tuttavia, le conclusioni dello Studio di incidenza possono non essere condivise dal valutatore, il quale, in caso di incertezze, deve applicare il principio di precauzione.
Ove quindi il proponente, a seguito di un esito negativo, richieda di proseguire nel procedimento con l'analisi delle alternative nonostante la conclusione negativa della Valutazione Appropriata, spetta comunque all'autorità competente la decisione di procedere o meno alla revisione del P/P/P/I/A mediante soluzioni alternative
Tali alternative possono risultare da indicazioni della stessa autorità competente, da ipotesi del proponente, così come da quelle di altri interlocutori che hanno formulato motivate osservazioni nella fase di Valutazione Appropriata di cui al Livello II.
L'analisi delle alternative costituisce in ogni caso un pre-requisito alla deroga dell'art.6.4 della DH. Se l'alternativa valutata non incidente significativamente costituisce un P/P/P/I/A diverso da quello oggetto dell'istanza, la procedura di valutazione appropriata si chiude negativamente e il proponente dovrà formulare una nuova istanza adottando la soluzione esitata dalla valutazione delle alternative. Se non esistono alternative non incidenti significativamente, solo in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico opportunamente motivati e documentati, può essere avviata la procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva Habitat, ovvero il Livello III della Valutazione di Incidenza (art. 5, commi 9 e 10, del D.P.R. 357/97), corrispondente all'individuazione delle Misure di Compensazione.
Si rimanda all'apposito dettagliato capitolo delle Linee Guida nazionali per ogni indicazione utile al corretto svolgimento di questa fase procedurale, anche in riferimento alla documentazione che il proponente dovrà presentare ai fini della valutazione delle alternative.
Come riportato nelle Linee Guida, l'analisi delle Soluzioni Alternative da parte dell'Autorità competente viene effettuata nell'ambito dei 60 giorni previsti dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. La richiesta di ulteriori soluzioni alternative rispetto a quelle già previste nello Studio di Incidenza avviene o nell'ambito della richiesta di integrazioni o nell'ambito della comunicazione dei motivi ostativi: **in entrambi i casi si ricade nelle forme di interruzione del procedimento amministrativo e quindi il termine di 60 giorni si riavvia nuovamente al sopraggiungere delle integrazioni o delle controdeduzioni ai motivi ostativi**.
Qualora le soluzioni proposte come Soluzioni Alternative si configurino come un nuovo progetto, che richiede pertanto la redazione di un nuovo Studio di Incidenza, la procedura di valutazione appropriata si chiude in modo negativo indicando al proponente la necessità di avviare un nuovo iter di valutazione di incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure di compensazione e Livello III: si rimanda al Capitolo 5. *Misure di Compensazione - Livello III delle Linee Guida nazionali*.

Provvedimento di valutazione appropriata. Il parere motivato di valutazione appropriata, comprensivo delle eventuali prescrizioni e/o misure di mitigazione nonché della valutazione delle alternative, ove effettuata, deve essere oggetto di un apposito provvedimento amministrativo (decreto, determina, ecc.). **In caso di esito positivo i riferimenti ed i contenuti del provvedimento, anche con riguardo alle eventuali prescrizioni, dovranno essere esplicitati altresì nel provvedimento di approvazione e autorizzazione del P/P/P/I/A**.
E' bene ricordare che, qualora permangano incidenze significative anche a seguito dell'individuazione di Misure di Mitigazione, secondo gli orientamenti della Corte di Giustizia europea, gli Stati Membri non devono autorizzare "*interventi che rischiano di compromettere seriamente le caratteristiche ecologiche di questi siti, Pertanto in tali casi non è possibile approvare o autorizzare il piano, progetto o intervento con i procedimenti previsti dall'art. 6.3*".
Il provvedimento di valutazione appropriata sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata.
Il provvedimento di valutazione appropriata è sempre comunicato al soggetto gestore del sito (se non coincidente con il Valutatore per le VIncA di competenza dei Comuni) e al comando Carabinieri Forestale competente per territorio (Capitaneria di Porto per i siti marini), ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997; inoltre il provvedimento di valutazione appropriata deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio dei lavori al Comando Carabinieri Forestale o alla Capitaneria di porto competenti per territorio.
Il provvedimento di valutazione appropriata non si configura come un titolo autorizzatorio ma bensì come un titolo endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria.

Validità temporale del provvedimento di valutazione appropriata. Il provvedimento di valutazione appropriata ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali.
La validità del provvedimento di valutazione appropriata deve essere esplicitamente riportata nel provvedimento.
Per le varianti di P/P/P/I/A già sottoposti a VIncA Valutazione appropriata è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di VIncA screening all'Autorità competente per la VIncA che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura di valutazione appropriata. **Tale obbligo deve essere esplicitamente riportato nel provvedimento di valutazione appropriata.**
Nei casi di attività ripetute con cadenza temporale prestabilita (es. sfalcio degli argini dei canali), il provvedimento ha valenza pluriennale, **da indicarsi nel provvedimento**, e rimane valido per ogni annualità nella quale viene riproposto l'intervento. Nel caso in cui la periodicità di esecuzione del P/P/P/I/A non sia puntualmente definita nella proposta approvata, l'Autorità VIncA può specificare nel provvedimento l'obbligo da parte del Proponente di comunicare, con un anticipo di 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni e con modalità certificabili, l’avvio delle attività al soggetto gestore del Sito Natura 2000 (DGR 684/2019) e ai Carabinieri Forestali (o Capitaneria di Porto) competenti per territorio, per l’espletamento delle opportune verifiche e per il coordinamento dell’esercizio di eventuali attività di sorveglianza. In ogni caso, al termine dei cinque anni è necessario ripetere la procedura di valutazione appropriata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. INTEGRAZIONE TRA PROCEDURE DI VAS E VI PER I PIANI COMUNALI

Il comma 3 dell'art. 10 del Dlgs 152/2006 dispone che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*.".
Il regolamento n. 5/2011 individua i Comuni quali autorità competenti in materia di VAS per i piani di livello comunale. Come indicato nel Disciplinare la competenza delle Valutazioni di Incidenza integrate nelle procedure di VAS (verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del Dlgs 152/2006 o VAS vere e proprie di cui all'art. 13 e ss. del Dlgs 152/2006) resta alla Regione e quindi allo STAFF Valutazioni Ambientali.
Le Linee Guida Nazionali riportano che "*Come è noto, i Giudici della Corte di giustizia delle comunità europee, nella causa C-177/11, hanno interpretato l'art. 3, paragrafo 2, lettera (b) della direttiva VAS nel senso che esso "subordina l'obbligo di sottoporre un determinato piano o programma a valutazione ambientale strategica al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba sottoporre a valutazione d'incidenza - ai sensi della direttiva habitat", pertanto la verifica della sussistenza di possibili impatti sui siti della rete Natura 2000 (esito negativo dello screening di incidenza) effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS del piano o programma, determina il successivo assoggettamento dello stesso a VAS e a Valutazione di Incidenza appropriata.*".
Alla luce di quanto esposto si ritiene utile fornire i necessari indirizzi in materia di integrazione VAS – VI per i piani comunali affinché i Comuni, nella veste di Autorità competenti alla VAS, possano correttamente attuare quanto previsto dai diversi atti normativi allo stato vigenti in materia di VAS e di VIncA.

4.1 INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VALUTAZIONE APPROPRIATA NELLE VAS DI COMPETENZA COMUNALE E PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Di seguito si riportano le indicazioni procedurali che i Comuni, in qualità di Autorità procedenti, dovranno seguire per una corretta impostazione dell'integrazione tra le procedure di VAS e di VIncA.

- Il rapporto preliminare (rapporto di scoping) di cui all'art. 13, comma 1 del Dlgs 152/2006 dovrà dare evidenza dell'integrazione procedurale tra VAS e VIncA, indicando le ragioni per le quali, con riferimento ai siti Natura 2000 interessati dalle eventuali incidenze, il piano/programma è assoggettato anche alla VIncA;
- tra i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) dovranno essere compresi i soggetti affidatari della gestione dei siti interessati dalla valutazione di incidenza come risultanti dai pertinenti atti regionali (all'attualità la DGR 684 del 30/12/2019), che potranno formulare le prime osservazioni in fase di scoping, riservandosi di esprimere il "sentito" nella fase di consultazione di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006;
- nella comunicazione agli SCA inerente alla fase di scoping (art. 13, commi 1 e 2 del Dlgs 152/2006) dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale VAS - VIncA; nella comunicazione andrà inserito uno specifico riferimento al "sentito", per il quale comunque andrà formulata specifica richiesta in sede di consultazione pubblica (art. 14 del Dlgs 152/2006);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rapporto ambientale di cui all'art. 13, commi 3 e 4 del D.lgs. 152/2006 dovrà essere integrato prevedendo un apposito allegato (relazione o studio di incidenza) redatto secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Linee Guida Nazionali;
- l'avviso previsto dall'art. 14 del Dlgs 152/2006 dovrà dare specifica evidenza dell'integrazione procedurale VAS – VIncA; i Comuni, in qualità di Autorità competenti alla VAS dei piani di livello comunale, sono responsabili dell'osservanza della corretta attuazione del disposto del comma 3 dell'art. 10 del Dlgs 152/2006.

Il Comune, in qualità di Autorità procedente per il piano in questione, dovrà avanzare istanza di VIncA – valutazione appropriata, integrata nella VAS di propria competenza, allo Staff Valutazioni Ambientali **al termine della fase di consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 e dopo aver adottato il piano revisionato tenendo conto di tutte le osservazioni e i pareri pervenuti - comprese le osservazioni inerenti la valutazione di incidenza, e più in generale gli aspetti naturalistici del Piano, e il "sentito" del soggetto gestore del o dei siti interessati.**

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. il piano/programma comprensivo di tutti i documenti previsti dal procedimento di adozione - corredato dell'elenco puntuale, debitamente sottoscritto e datato, degli elaborati che lo compongono – e revisionato a seguito della fase di consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006; la documentazione dovrà comprendere l'elaborato prodotto nell'ambito della procedura di VAS a seguito della pubblicazione dell'avviso sul BURC e concernente l'analisi delle osservazioni con relativo riscontro alle stesse (accoglimento - controdeduzioni motivate e descrizione delle modalità con le quali si intendono recepire nei documenti di Piano) al fine di comprendere la tipologia di osservazioni pervenute e l'eventuale presenza di osservazioni inerenti la valutazione di incidenza o aree ricadenti nei Siti Natura 2000 che interessano il territorio comunale. Qualora siano pervenute osservazioni di tale ultima tipologia sarà necessario trasmetterne copia. Qualora, invece, non fosse pervenuta alcuna osservazione si dovrà allegare una attestazione certificante l'assenza delle stesse;
2. la relazione per la valutazione di incidenza, rispondente agli indirizzi dell'Allegato G del DPR 357/97 e alle pertinenti indicazioni delle Linee Guida nazionali;
3. l'avviso previsto dall'art. 14 del Dlgs 152/2006 che dà specifica evidenza dell'integrazione procedurale VAS – VIncA;
4. l'elenco dei pareri necessari per l'approvazione, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti;
5. copia dei pareri già acquisiti, compreso il "sentito" di cui all'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 (se già rilasciato);
6. copia degli atti conclusivi di eventuali precedenti procedure di valutazioni di incidenza;
7. copia della ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui alle disposizioni pro tempore vigenti;

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in **3 copie su supporto digitale** (3 CD), **l'istanza e l'elaborato cartografico riportante la zonizzazione con sovrapposti i siti della rete Natura 2000 anche in formato cartaceo (una copia)**. Le copie dei documenti su supporto digitale dovranno essere provviste di firme, date, timbri, protocolli, ecc. La relazione per la valutazione di incidenza (punto 2) dovrà essere trasmessa in formato aperto (.pdf editabile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – SCREENING NELLE VERIFICHE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS DI COMPETENZA COMUNALE E PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

In relazione all'integrazione procedurale **verifica di assoggettabilità VAS – VIncA screening**, si riportano di seguito le indicazioni che i Comuni, in qualità di Autorità procedenti, potranno seguire per garantire il corretto svolgimento della procedura.

- Il rapporto preliminare di cui all'art. 12, comma 1 del Dlgs 152/2006 dovrà riportare, in un apposito paragrafo, il Format per lo screening di incidenza (**Allegato 1**) nel quale riportare gli aspetti riconducibili alla dislocazione del P/P in rapporto alla pianificazione e alle tutele ambientali presenti nell'area, e le analisi svolte prendendo in considerazione:
    - la coerenza del P/P con le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
    - gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente interessati dal P/P;
    - lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti;
    - tutte le eventuali interferenze generate dal P/P sui siti Natura 2000
    - la presenza di altri P/P realizzati, in fase di realizzazione o approvazione, o in fase di valutazione.
- l'istanza di screening, corredata dalla opportuna documentazione di cui alle successive indicazioni, **dovrà essere avanzata contestualmente alla trasmissione ai SCA** dei documenti per la consultazione di cui all'art. 12, comma 2 del Dlgs 152/2006;
- tra gli SCA dovrà essere compreso il soggetto a cui è affidata la gestione dei siti interessati (DGR 684/2019);
- nella comunicazione ai SCA inerente la consultazione di cui all'art. 12, comma 1 del Dlgs 152/2006 dovrà essere data evidenza dell'integrazione procedurale verifica di assoggettabilità alla VAS –VIncA screening chiedendo contestualmente anche il "sentito" di cui all'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997;
- il "sentito" del soggetto affidatario della gestione dei siti interessati dovrà essere obbligatoriamente acquisito e trasmesso in copia allo STAFF Valutazioni Ambientali con riferimento all'istanza di VIncA già avanzata.

Il parere di screening negativo di VIncA (ovvero il piano deve essere sottoposto a VIncA – valutazione appropriata) determina la necessità che il piano debba essere assoggettato a VAS, in quanto fa ricadere lo stesso nella fattispecie di cui all'art. 6 co. 2, lett. b) del Dlgs 152/2006, nella quale dovrà essere integrata la VIncA – valutazione appropriata.

In ogni caso, negli esiti della verifica di assoggettabilità alla VAS, i Comuni, in qualità di Autorità competenti alla VAS, dovranno sempre dare atto anche degli esiti dello screening di valutazione di incidenza ovvero dei riferimenti e dei contenuti della nota dello STAFF Valutazioni Ambientali con la quale si conclude la procedura di screening.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Il rapporto preliminare di cui all'art. 12, comma 1 del Dlgs 152/2006 riportante, in un apposito paragrafo, il Format per lo screening di incidenza (**Allegato 1**);
2. copia della ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui alle disposizioni pro tempore vigenti;

La documentazione dovrà essere presentata in **3 copie su supporto digitale** (3 CD), **l'istanza anche in formato cartaceo (una copia)**. Le copie dei documenti su supporto digitale dovranno essere provviste di firme, date, timbri, protocolli, ecc. Il rapporto preliminare di cui all'art. 12 (punto 1) dovrà essere trasmesso in formato aperto (.pdf editabile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FORMALE

Il **parere motivato definitivo di screening, da integrarsi nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS,** sarà ordinariamente espresso con una nota protocollata dello Staff Valutazioni Ambientali e sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS). Nel parere definitivo di screening si dovrà altresì dare evidenza di aver condotto l'istruttoria secondo il format di cui all'Allegato 3 alle presenti Linee Guida.
Il parere di screening è sempre comunicato al soggetto gestore del sito e al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio (Capitaneria di Porto per i siti marini), ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997; inoltre il parere di screening deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare, ove pertinente, la data di inizio dei lavori al comando Carabinieri Forestale o alla Capitaneria di porto competenti per territorio, qualora il piano o programma oggetto dello screening preveda in via diretta la realizzazione di opere (es. PUA o varianti urbanistiche). Resta ferma la necessità di effettuare la valutazione di incidenza sul progetto.
Il **parere motivato di valutazione appropriata**, comprensivo delle eventuali prescrizioni e/o misure di mitigazione, sarà oggetto di **apposito decreto dirigenziale** dello Staff Valutazioni Ambientali. In caso di esito positivo i riferimenti ed i contenuti del provvedimento, anche con riguardo alle condizioni e alle eventuali prescrizioni, dovranno essere esplicitati altresì nel provvedimento di approvazione e autorizzazione del P/P. Il provvedimento di valutazione appropriata è sempre comunicato al soggetto gestore del sito e al Comando Carabinieri Forestale competente per territorio (Capitaneria di Porto per i siti marini), ai fini del coordinamento delle attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997; inoltre il provvedimento di valutazione appropriata deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio dei lavori al comando Carabinieri Forestale o alla Capitaneria di porto competenti per territorio, qualora il piano o programma oggetto valutazione appropriata preveda in via diretta la realizzazione di opere (es. PUA o varianti urbanistiche). Resta ferma la necessità di effettuare la valutazione di incidenza sul progetto.
Il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del Dlgs 152/2006 dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di incidenza – valutazione appropriata ovvero dei riferimenti e dei contenuti del decreto dirigenziale dello STAFF Valutazioni Ambientali con il quale si conclude la procedura di valutazione di incidenza – valutazione appropriata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ULTERIORI SPECIFICHE

5.1 RELAZIONE O STUDIO DI INCIDENZA

La Relazione o Studio di Incidenza dovrà essere predisposto nel rispetto dei contenuti riportati nell'allegato G al DPR 357/97 e delle pertinenti indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali.

5.2 INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA NELLE PROCEDURE DI VIA

Si rimanda a quanto previsto in materia nelle pertinenti disposizioni nazionali e regionali pro tempore vigenti.

5.3. RISPETTO DELL'ART. 6.3 DELLA DIRETTIVA HABITAT

L'Autorità competente, e nello specifico il soggetto deputato alla valutazione (Valutatore) dei documenti prodotti per i Livelli I, II e III della valutazione di incidenza, deve essere in possesso delle migliori conoscenze disponibili sul sito Natura 2000 in esame, nonché essere in grado di effettuare una analisi rigorosa degli studi e delle informazioni trasmesse da parte del Proponente del piano/progetto/intervento o attività, ed avere le competenze necessarie per valutare in maniera oggettiva e certa in che modo la proposta possa incidere sul sito Natura 2000 interessato.

5.4. PROFESSIONALITA' COMPETENTI ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Per quanto riguarda la determinazione delle professionalità idonee per la redazione dei documenti di screening e/o della Relazione o Studio di incidenza per la Valutazione appropriata, risulta opportuno, riprendendo un orientamento già vigente a livello comunitario, fare riferimento al possesso di comprovate effettive competenze scientifiche in materia, piuttosto che all'appartenenza a specifici ordini o categorie professionali. In ogni caso le competenze necessarie non possono ritenersi appannaggio di professionalità quali ingegneri, geometri, architetti, geologi, ecc. ovvero di figure professionali che non prevedono, nel loro iter formativo, lo studio di materie afferenti alla valutazione di incidenza.
Si intende così sottolineare che in tali documenti devono essere adeguatamente illustrate, sotto i profili tecnico, scientifico e naturalistico, tutte le argomentazioni necessarie a sostenere le valutazioni esposte, dando prova di conoscere le caratteristiche dei siti in trattazione, con riferimento sia ai contenuti della scheda del formulario standard Natura 2000 sia alle effettive caratteristiche riscontrabili *in situ*, in sede di opportuni sopralluoghi ed indagini, e di poterne valutare le eventuali perturbazioni causate dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.
Pertanto, le istanze corredate da uno Studio o Relazione di Incidenza o da un modello per lo screening predisposti da una figura professionale che con tutta evidenza non possiede le necessarie competenze possono in qualsiasi momento della procedura essere ritenute irricevibili e quindi archiviate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE FUNZIONI DELEGATE AI SENSI DELLA L.R. 16/2014, COMMA 4

Il Disciplinare approvato con DGR 740/2018 ha delineato l'ambito delle deleghe conferibili ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza. Negli stessi atti è stato evidenziato che tali deleghe comportano, necessariamente, la necessità di effettuare gli opportuni controlli sugli Enti Delegati ovvero i Comuni.
Ai fini delle attività di controllo i Comuni delegati devono trasmettere allo Staff Valutazioni Ambientali **entro il mese di febbraio di ogni anno** le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente con riferimento alla propria competenza predisposte secondo un apposito modello disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali. Il modello opportunamente implementato dovrà essere trasmesso allo STAFF Valutazioni Ambientali mediante PEC all'indirizzo staff.501792@regione.campania.it sia in formato .pdf (debitamente firmato e timbrato) che in formato .xls onde consentire le necessarie elaborazioni dei dati.
Lo STAFF Valutazioni Ambientali provvederà all'estrazione random di un campione significativo di procedure formalmente concluse (10% del totale delle procedure concluse con provvedimento) sul quale effettuare i dovuti controlli inerenti sia l'ambito della delega esercitata dai Comuni che gli aspetti di carattere amministrativo e tecnico delle procedure seguite. I Comuni interessati dai controlli si renderanno disponibili a collaborare alle attività necessarie ai fini dell'espletamento delle verifiche previste.
I Comuni delegati, inoltre, sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al par. 3 del Disciplinare approvato con DGR 740 del 13/11/2018 (es. sostituzione dei componenti della Commissione istruttoria, ecc.).
Oltre alle attività già descritte, i Comuni delegati dovranno comunicare tempestivamente allo STAFF Valutazioni Ambientali l'adozione di provvedimenti favorevoli di Valutazione di Incidenza (screening o valutazione appropriata) riguardanti interventi e opere da realizzarsi in aree in cui è stata riscontrata la presenza di specie e habitat prioritari ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.
Resta ferma la possibilità per lo STAFF Valutazioni Ambientali di effettuare le verifiche che riterrà opportune sulla scorta di motivate segnalazioni.
Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente documento, si rinvia alle disposizioni contenute nelle "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'"*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" (G.U. n. 303 del 28/12/2019). In caso di contrasto tra le presenti Linee Guida e le attuali o sopravvenute disposizioni nazionali in materia di valutazione di incidenza, queste ultime prevarranno.
Le presenti Linee Guida si applicano alle istanze presentate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione delle stesse, onde consentire ai proponenti e alle Autorità competenti in materia di VIncA i necessari adeguamenti organizzativi ai fini della presentazione e della gestione delle istanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice - DOCUMENTI DI INDIRIZZO E LINK UTILI

Sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali (VIA, VI e VAS)
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home

Pagine web Rete NATURA 2000 del MATTM
http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000

LA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE
http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/art6/provision_of_art6_it.pdf

Linee guida della Commissione Europea
http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm

Valutazione di piani e progetti aventi un incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000 - Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE
http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/Valutazione_di_piani_e_progetti_aventi_unxincidenza_significativa_sui_siti_della_rete_Natura_2000.PDF

Geoportale nazionale
http://www.pcn.minambiente.it/GN/

Carta della Natura
http://www.arpacampania.it/home/-/asset_publisher/pGk7/content/id/1118664

La Mappa Interattiva Natura 2000
http://natura2000.eea.europa.eu

Manuale italiano per l'interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/protezione_natura/manuale_interpretazione_habitat_it.pdf

Manuale per l'interpretazione degli habitat

http://vnr.unipg.it/habitat/

«Natura 2000» e foreste: sfide ed opportunità. Guida interpretativa

http://ec.europa.eu/environment/nature/info/pubs/docs/nat2000/n2kforest_it.pdf

Manuale per la Gestione dei Siti NATURA 2000

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/manuale_gestione_siti_natura2000.pdf

Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 (7n) e 7o))

https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846

Progetto Creiamo PA

https://creiamopa.minambiente.it/index.php

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	…… …… ……

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

☐ Si indicare quale tipologia: ……..
☐ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse: ……..
☐ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si
☐ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.* ☐ *Altro (specificare)* …… ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Proponente:	…… ……

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: …… Comune: …… Prov.: …….. Località/Frazione: …… Indirizzo: ……	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..

Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*						
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)*	LAT.					
S.R.: ……	LONG.					

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

……

……

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Si ☐ No

Citare, gli atti consultati:

……..

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☐ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ _ …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato*): …… ……..

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …….. (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …….. (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …….. (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

……

……

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata *(barrare solo i documenti allegati alla proposta)*	
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma ☐ Relazione di Piano/Programma ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☐ Documentazione fotografica *ante operam*	☐ Eventuali studi ambientali disponibili ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altro: …… ☐ Altro: ……

SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☐ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ SI ☐ NO		Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☐ NO
Se, **Si**, cosa è previsto: ……			Se, **Si**, cosa è previsto: ……	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

<table>
<tr><td>……
……</td><td>……
……</td></tr>
<tr><td>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?

☐ SI
☐ NO</td><td>Se, Si, cosa è previsto:
……
……
……</td></tr>
<tr><td>E’ necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area?

☐ SI
☐ NO</td><td>Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività?

☐ SI
☐ NO</td></tr>
<tr><td>Se, Si, cosa è previsto:
……
……</td><td>Se, Si, cosa è previsto:
……
……</td></tr>
<tr><td>E’ previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?

☐ Si ☐ No</td><td>Se, Si, descrivere:
……
……
……..</td></tr>
<tr><td>Specie vegetali</td><td>E’ previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?

☐ SI
☐ NO</td><td>Se, SI, descrivere:
……
……
……
……</td></tr>
<tr><td>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?

☐ SI
☐ NO</td><td>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?

☐ SI
☐ NO

Se, Si, cosa è previsto:
……
……
……
Indicare le specie interessate: ……..</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☐ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☐ NO ☐ Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… …… Indicare le specie interessate: ……	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	…… …… …… …… …… ……
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☐ SI ☐ NO Descrivere: …… …… ……	

Interventi edilizi		Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro ……	…… …… ……

Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi,	➢ Numero presunto di partecipanti: ➢ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➢ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere: …… …… …… …… …… ……	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☐ No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☐ No Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: …… …… …… …… Note: …… …… ……	

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A	
Descrivere: …… …… …… …… …… …… …… …… ……	Leggenda: ☐ …….. ☐ …….. ☐ …….. ☐ …….. ☐ …….. ☐ ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro	Luogo e data

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Dati territoriali georeferenziati

Ai fini della valutazione di incidenza, per agevolare le attività istruttorie di analisi e valutazione di incidenza dell'opera/intervento, i proponenti dovranno trasmettere gli elaborati di progetto in formato vettoriale (*strati informativi contenenti gli elaborati di progetto*).
I dati dovranno essere prodotti in formato ***.shp** o ***.kml** e dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord.

Inoltre, per ciascun progetto dovranno essere fornite tabelle in formato ***.xls** da predisporre nel seguente modo:

- in caso di opere puntuali:
  - 1 strato informativo di tipo puntuale contenente la localizzazione del progetto (*punto interno all'area di progetto*); è sufficiente fornire le coordinate geografiche individuate tramite l'utilizzo dell'applicativo gratuito google earth (vedi figura 1).

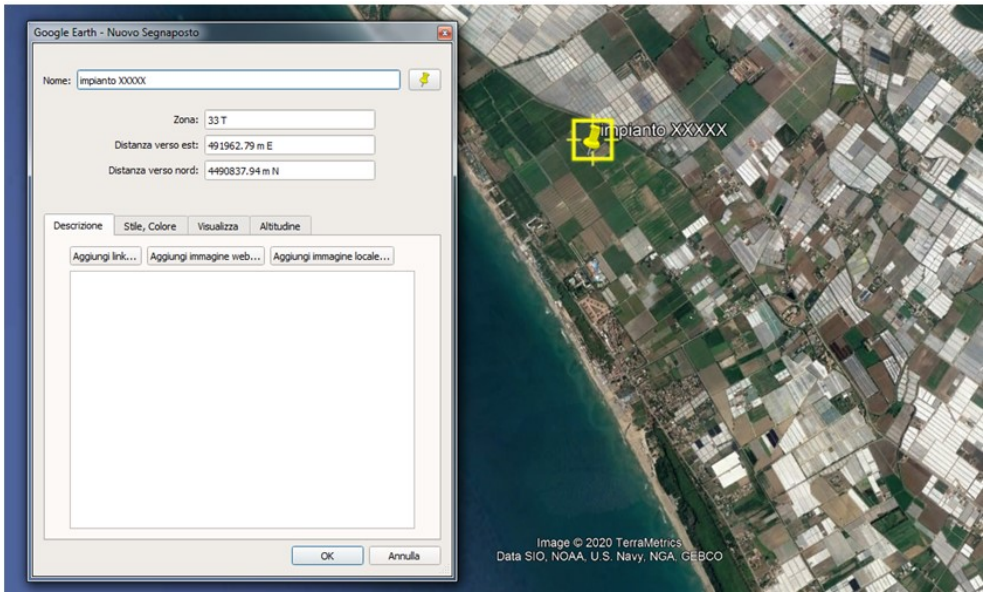


Figura 1 Individuazione coordinate geografiche tramite Google earth

Le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella in formato *.xls contenente ID, Datum, Distanza verso Est (X) e Distanza verso Nord (Y) (espresse in metri), Altitudine (espressa in metri), come riportato in figura 2.

ID	Datum	X (m)	Y (m)	Altitudine (m)
1	WGS84	491962.79	4490837.94	10

Figura 2 – Esempio di tabella contenente le coordinate geografiche di un punto rappresentativo della localizzazione dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1 strato informativo di tipo areale contenente l'area di progetto; è sufficiente fornire le coordinate geografiche dei diversi vertici che racchiudono l'area di intervento attraverso l'applicativo gratuito google earth; **le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella in formato *.xls** come in figura 3.

ID	Datum	X (m)	Y (m)	Altitudine (m)
1	WGS84	491962.79	4490812.23	10
2	WGS84	491950.30	4490834.44	12
3	WGS84	491927.55	4490854.55	11
4	WGS84	491921.34	4490899.57	11

Figura 3 – Esempio di tabella contenente le coordinate geografiche dei vertici dell'area di progetto

- In caso di opere lineari:
  - 1 strato informativo di tipo puntuale contenente il punto medio dell'opera lineare; il Proponente può ricavare le coordinate geografiche del punto attraverso l'applicativo gratuito google earth; **le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella in formato *.xls** (vedi figura 2);
  - 1 strato informativo di tipo lineare contenente l'asse dell'opera (es. asse del tracciato stradale, assi dei binari, asse tracciato elettrodotto, ecc.); è sufficiente fornire le coordinate geografiche dei diversi vertici che individuano l'asse dell'opera attraverso l'applicativo gratuito google earth; **le coordinate dovranno essere riportate all'interno di una tabella in formato *.xls** (vedi figura 3).

Sarà altresì opportuno, ove pertinente con la tipologia di intervento, predisporre file georeferenziati 3D contenenti le volumetrie dell'intervento/opera prodotti tramite applicativi 3D,quale ad esempio SketchUp, consentendo la visualizzazione in Google Earth, oppure fornire il DTM (file *.grd - *.asc) dello stato di fatto e di progetto (esempio riqualificazione di una cava).

Gli elaborati di progetto in formato vettoriale *(*.shp o *.kml*) e i file relativi ai dati territoriali georeferenziati (*.xls*) dovranno essere trasmessi in una apposita cartella denominata **Dati territoriali georeferenziati.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/P/I/A:	…… ……
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro (specificare)* ……
Proponente:	…… ……

La proposta è valutata nell'ambito di procedura integrata verifica di assoggettabilità a VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☐ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

……

Il P/P/P/I/A rientra in una tipologia di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2006?*

☐ SI ☐ NO

Se, SI, fare riferimento alla tipologia e specificare:

……

……

*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione: …… Comune: …… Prov.: …….. Località/Frazione: …… Indirizzo: ……				*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……..		
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*						
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ……..	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……..

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è stata presentata)*

	SI	**No**			
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A			☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici: ……		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici: ……		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro: ……		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☐ SI ☐ NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

……

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente)**:**

……

……

……

……

……

……

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…….. **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…….. **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…….. **IT** _ _ _ _ _ _ _ Strumento di gestione:…….. *(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)*
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☐ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (diverso dal *"sentito"* e *se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): …… ……

Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐ Si ☐ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: ……..
Indicare eventuali vincoli presenti: ……

2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:
……
……
……
……

2.3 – "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997

fonte: http://burc.regione.campania.it

"sentito" del soggetto gestore (DGR 684/2019) dei siti interessati dalla presente VIncA – screening*: (riportare gli estremi e sinteticamente i contenuti)*

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?* *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☐ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT _ _ _ _ _ _ _

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… …… ……

4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☐ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… …… …… ……

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☐ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

……
……
……
……

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..
5. ……..

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☐ NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se **SI**, perché:

……

……

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A

Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

……

……

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. …..*(citare riferimento*) … sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
……

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*

……

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……
……

Se **No**, perché:

……..

……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: • …….. • …….. • ……..		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: • …….. • …….. • ……..		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☐ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☐ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☐ NO Se **Si**, quali: …… …… …… …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☐ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☐ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

……
……
……
……
……
……
……

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

<table>
<tr><th></th><th>Esito positivo</th><th>Esito negativo</th></tr>
<tr><td rowspan="2"><u>ESITO DELLO SCREENING:</u>

(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</td><td rowspan="2">☐ POSITIVO (Screening specifico)
Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</td><td>☐ NEGATIVO

☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</td></tr>
<tr><td>☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA
(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)
Specificare (se necessario):
……
……</td></tr>
</table>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
…… …… ……	……	……	……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 281 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020: PROGRAMMAZIONE DI RISORSE PER EURO 15.000.000,00 PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI CHE COMPROMETTONO IL PATRIMONIO NATURALE REGIONALE E GLI ECOSISTEMI DI PREGIO DEL TERRITORIO REGIONALE E PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE MATRICI ECOAMBIENTALI. ANNUALITA' 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;

b. ai sensi della Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;

c. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato le nuove normative e le leggi che regolano il ciclo di investimenti effettuati nell'ambito della Politica di Coesione dell'UE per il periodo 2014-2020. Le relative strategie di investimento della Regione Campania declinano le indicazioni operative tenendo conto di tre specifiche esigenze: a) assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati; b) rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dell'inclusione sociale; c) attuare la strategia regionale di *smart specialization* e rendere coerente i Programmi operativi agli obiettivi di Europa 2020;

d. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 e successivo periodo di transizione 2021-2023 assumono priorità il risanamento ambientale e la mitigazione dei rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e di favorire la messa a sistema degli interventi in materia di sostegno all'innovazione;

e. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

f. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con Deliberazione di G.R.C. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, ed in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.);

g. il Programma Operativo Complementare della Campania (P.O.C.) 2014/2020, assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in Azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, con la propria deliberazione n. 11;

h. con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100M€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a €1.336.213.336,77;

i. il Programma Operativo Complementare (POC) della Campania 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;

j. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 assume l'obiettivo strategico di "*intervenire nella ridefinizione dei*

processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale";

PRESO ATTO che:

a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 19 marzo 2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 25 marzo 2019, ad oggetto: "POC CAMPANIA 2014-2020 – Rimodulazione Assi Tematici e Programmazione Interventi Strategici" la Giunta regionale ha provveduto a programmare, a valere sulla linea strategica 2.4. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, una serie di interventi, per l'importo complessivo di €32.000.000,00, atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, innescati, tra l'altro, dai ricorrenti e gravi fenomeni di incendio di superfici boscate e non boscate, che accadono nel periodo estivo in numerose aree del territorio regionale, a ripristinare gli ecosistemi compromessi da attività antropiche e/o da eventi climatici avveri, talvolta a carattere eccezionale, nonché per le attività di manutenzione straordinaria del territorio boscato e periurbano;

b. tra le Linee di Azione operative in cui si declina la linea strategica 2.4. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020 sono comprese le Azioni a supporto del Polo Ambientale Regionale, nel cui ambito risulta particolarmente necessario ed urgente garantire l'indispensabile continuità anche per il corrente anno 2021 a tutte le attività di carattere naturalistico-ambientale e di mitigazione dei rischi antropici e non, atte a prevenire e migliorare il sistema di gestione dei rischi da incendio e degli altri rischi eco-ambientali, tra cui, *in primis*, il rischio a carattere idrogeologico, nonché a implementare la qualità delle componenti biotiche ed abiotiche degli ecosistemi boschivi e peri-urbani, a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da potenziali fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico, innescati dai frequenti e rilevanti eventi di incendio di superfici boscate e non boscate, occorsi nelle ultime stagioni estive, ed ancora interventi utili a fronteggiare una pluralità di situazioni di crisi ambientale, anche facendo ricorso ad iniziative di upgrade tecnologico, in linea con le più moderne metodologie di monitoraggio e controllo del territorio di tipo telematico e avvalendosi di specifici sensori di rilevamento e monitoraggio di suolo, aria ed acqua;

RILEVATO che:

a. la Programmazione regionale, che coinvolge tutti i Fondi Strutturali, quelli Comunitari e quelli Nazionali, risulta finalizzata al conseguimento dell'obiettivo comune della crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree dell'Italia, che presentano una situazione di maggiore sviluppo;

b. le diverse fonti di finanziamento, nel rispetto degli obiettivi di programmazione e delle regole specifiche che le caratterizzano, devono concorrere indistintamente all'obiettivo strategico prioritario della crescita e dello sviluppo della Campania;

c. è prerogativa dell'Amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;

d. tra gli interventi strategici, a seguito dell'istruttoria tecnico-contabile svolta dalla competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie e Forestali (50.07.00), sono stati individuati gli ulteriori interventi, volti ad assicurare l'indispensabile rafforzamento e continuità con le similari progettazioni poste in essere nelle precedenti annualità, dedicati alla realizzazione anche nell'anno 2021 di operazioni di manutenzione straordinaria naturalistico-ambientale, che si prefiggono lo scopo di prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici dei complessi boscati e dei sistemi agrombientali, nonché di ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi, da fenomeni di dissesto idrogeologico e da altre calamità;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover programmare, a valere sulla linea strategica 2.4. “Ambiente e Territorio” del POC Campania 2014-2020, risorse pari ad €15.000.000,00, per la corrente annualità 2021, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, da fenomeni di incendio di superfici boscate e non boscate, da eventi meteoclimatici avversi e, spesso, estremi, a ripristinare gli ecosistemi compromessi dalle citate situazioni che favoriscono il degrado ed il deterioramento delle diverse componenti ambientali, ad incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici dei complessi boscati e dei sistemi agrombientali, nonché per le attività di manutenzione straordinaria del territorio regionale, finalizzate alla ripristino della qualità delle diverse matrici ambientali (acqua, suolo, aria, copertura vegetazionale, boschi di contatto, ecc.);
b. dover demandare alla Direzione Generale “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” (50.07.00) le procedure volte all’individuazione del Soggetto attuatore degli interventi programmati con la presente deliberazione, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti;
c. dover demandare alla Direzione Generale “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” (50.07.00) tutti gli adempimenti preordinati alla programmazione, all’attuazione, al monitoraggio, al controllo ed alla certificazione degli interventi, realizzati a cura del Soggetto attuatore che verrà individuato;

ACQUISITI:

a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 2021-13667/UDCP/GAB/VCG1/ del 24/06/2021 U;

b. il parere del Direttore Generale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” – 50 03 00, reso con nota prot. n. 336983 del 23/06/2021, rassegnati entrambi a fronte della richiesta della Direttrice Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 336797 del 23/06/2021;

VISTE

a. la L. n. 355/200;
b. la Delibera CIPE n. 11/2016;
c. la Delibera CIPE n. 12/2016;
d. la Delibera CIPE n. 26/2016;
e. la Deliberazione CIPE n. 56/2017

b. la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014 – 2020;
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 30 gennaio 2017, di approvazione degli indirizzi operativi del POC Campania 2014-2020 e s.m.i.;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 19 marzo 2019;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare, a valere sulla linea strategica 2.4. “Ambiente e Territorio” del POC Campania 2014-2020, risorse pari ad €15.000.000,00, per la corrente annualità 2021, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, da fenomeni di incendio di superfici boscate e non boscate, da eventi meteoclimatici avversi e, spesso, estremi, a ripristinare gli ecosistemi compromessi dalle citate situazioni che favoriscono il degrado ed il deterioramento delle diverse componenti ambientali, ad incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici dei complessi boscati e dei sistemi agrombientali, nonché per le attività di manutenzione straordinaria del territorio regionale,

finalizzate alla ripristino della qualità delle diverse matrici ambientali (acqua, suolo, aria, copertura vegetazionale, boschi di contatto, ecc.);

2. di demandare alla Direzione Generale “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” (50.07.00) le procedure volte all’individuazione del Soggetto attuatore degli interventi programmati con il presente provvedimento, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di affidamenti;
3. di demandare alla Direzione Generale “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” (50.07.00) tutte gli adempimenti preordinati alla programmazione, all’attuazione, al monitoraggio, al controllo ed alla certificazione degli interventi, realizzati a cura del Soggetto attuatore che verrà individuato;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00), alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50 03 00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 13 00), alla U.O.D. proponente, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto – 40 01 01), per quanto di rispettiva competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 254 del 15/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 ASSE II DGRC 101/2018 - AZIONI DI RAFFORZAMENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Governo italiano, in data 03/03/2015, ha approvato la "Strategia per la crescita digitale" che rappresenta l'Agenda Digitale Italiana, successivamente approvata, con modifiche, dalla Commissione Europea in data 18/10/2016, che ha tracciato una roadmap per rendere più efficiente il sistema Paese, digitalizzare la Pubblica Amministrazione, garantire la crescita economico-sociale e la diffusione di cultura digitale fra cittadini e imprese;
b) la DGR n. 676 del 29.11.2016, pubblicata sul BURC n. 91 del 30.12.2016, recante l'approvazione dell'Agenda Digitale Campania 2020 - ha adottato il programma "Campania FELICS" quale Strategia regionale per promuovere la crescita del digitale, lo sviluppo del territorio e la partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza, come parte integrante della Smart Specialization Strategy (RIS 3 Campania) ed in coerenza con i Programmi operativi regionali 2014-2020;
c) l'Agenda Digitale Campania 2020 prevede, tra gli altri obiettivi:
   - azioni innovative e intelligenti per la fruizione e la gestione coordinata delle risorse del territorio regionale, attraverso l'introduzione di nuovi modelli di offerta e di utilizzo che sfruttino la tecnologia dell'Internet delle cose (IOT) e middleware abilitanti;
   - la creazione di servizi che innovino le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità e gestione delle conoscenze dei beni culturali, oltre allo sviluppo e all'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative, di promozione e valorizzazione;
   - dati della PA campana resi disponibili alla collettività in formato aperto attraverso un portale regionale, come base di una piena interazione e cooperazione tra PA, cittadini e imprese in ottica di Open Government.
d) con la Deliberazione n. 731 del 13 novembre 2018, la Giunta regionale recependo la decisione della commissione europea C (2018) 2283 del 17 aprile 2018, ha aggiornato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, già approvato dalla Commissione europea con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
e) l'Asse II del POR Campania FESR 2014-2020, dedicato all'Information & Communications Technology (ICT) e all'Agenda Digitale della Regione Campania, mira a promuovere lo sviluppo attraverso un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione grazie, ad esempio, alla realizzazione di interventi per la banda larga e ultralarga, al Digital Security per la P.A. e alla diffusione dell'e-governement, e-procurement, e-health ed e-commerce, nonché a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
f) i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR Campania 2014/2020 sono stati approvati in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016 e con procedura di consultazione scritta conclusa con Nota dell'A.d.G. prot. n.33976 del 17 gennaio 2017 e s.m.i.;
g) con la Deliberazione n. 227 del 14.06.2017, la Giunta Regionale ha individuato, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali in adeguamento a quanto disposto dalle DD. G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017;
h) con Decreto n. 96 del 3 giugno 2021 il Presidente della Giunta regionale ha modificato il DPGR n. 61 del 20 aprile 2018, individuando tra l'altro il Responsabile dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale quale ROS dell'azione 2.2.1 soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività e dell'azione 2.2.2 "soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government, interoperabili, integrati (joined up services) e progettati con cittadini ed imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities";

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania, attraverso il POR Campania FESR 2014-2020 ha qualificato il proprio patrimonio culturale, come strumento utile alla coesione sociale del territorio, all'innovazione e diversificazione dell'assetto produttivo e occupazionale anche grazie, alla diffusione di soluzioni intelligenti integrate per l'affermazione delle smart cities and communities, nonché alla valorizzazione

ed accessibilità del proprio patrimonio informativo, cosi come raccomandato dalla Commissione Europea con la Comunicazione del 12.12.2011COM (2011) 882 - Dati aperti;

b) con la L.R. n. 14/2013, recante "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale", la Regione Campania, in attuazione della raccomandazione europea di cui al punto precedente, ha avviato il riuso di una piattaforma software per il caricamento e la gestione degli Open Data;
c) con la DGR 101/2018 e s.m.i. la Regione ha anticipato la necessità di potenziare ed ampliare gli interventi per le infrastrutture digitali e per l'accrescimento delle competenze digitali, cosi come richiesto dalla strategia definita dal Consiglio Europeo nel Programma Europa digitale per il periodo 2021-2027, COM (2018) 434 final, 2018/0227 (COD);
d) il territorio regionale è caratterizzato dalla presenza di un gran numero di siti culturali di interesse turistico in forte espansione, grazie anche alle politiche regionali e degli altri enti territoriali, ma ancora insufficiente a soddisfare l'esigenza di crescita economica e di tenuta della coesione sociale e delle esigenze occupazionali nel settore delle professioni qualificate;
e) il cambiamento delle abitudini e dei consumi dettato anche dalla diffusione dell'ICT, determina una crescente indipendenza dell'utente, poiché si creano nuovi segmenti di utenza, ivi compresa quella turistica che è possibile intercettare solo dotandosi di strumenti tecnologicamente avanzati;
f) risulta opportuno che le attività da programmare nell'ambito dell'Asse II del POR FESR siano orientate al rafforzamento dell'economia culturale digitale in Campania, favorendo la capacità di fruizione del sistema regionale pubblico dei beni culturali, attraverso l'incremento delle attività di estrazione/produzione di Linked Open Data e condivisione in rete di prodotti culturali grazie ad un'ampia operazione di digitalizzazione;
g) risulta necessario potenziare le azioni già programmate con la DGR 101/2018 e s.m.i, anche per le parti di competenza del settore culturale, ulteriori attività che riguardano l'innovazione dei servizi e i prodotti relativi al patrimonio e alle attività culturali, previsti dai seguenti Piani di indirizzo governativi;
h) l'emergenza pandemica Covid-19 ha reso evidente la necessità di continuare ad investire nel settore per colmare un gap di innovazione significativo che concorra ad innalzare positivamente l'immagine della Campania, oltre che ad offrire servizi qualificati in rete per cittadini, turisti e studiosi e per la crescita culturale e civile della comunità dei cittadini;

RILEVATO che

a) la Giunta Regionale con la DGR n. 101 del 28/12/2018 ha destinato una quota delle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - ASSE I ed ASSE II, ad approcci innovativi, individuando nell'azione APQ "La cultura nella città", l'area di specializzazione tematica per i beni culturali prevista dalla RIS 3, approvata con DGR n. 778/2016;
b) la Giunta Regionale, con la DGR n. 605 del 02/10/2019 ha integrato la DGR n. 101 del 20/02/2018 approvando il nuovo quadro finanziario per Azione del POR FESR Campania 2014/2020 dell'"APQ "La cultura nella Città";
c) con Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020 la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
d) per effetto della succitata riprogrammazione la dotazione finanziaria degli Assi 1 e 2 del POR FESR 2014-2020 è stata oggetto di riduzione e, pertanto, sull'APQ "La cultura nella Città" residuano risorse pari a € 5.000.000,00 a valere sull'Asse 2;
e) è ritenuto strategico per la Regione Campania continuare a promuovere e potenziare anche con ulteriori azioni la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito dell'ecosistema digitale della cultura, al fine di promuovere le eccellenze del territorio, incrementare l'occupazione qualificata nel settore, favorire la coesione sociale e rafforzare la sinergia cultura-turismo, per contrastare gli effetti prodotti dal Covid-19 sull'attrattività culturale e turistica regionale e sulle modalità di fruizione dei servizi culturali al fine di diversificare le forme di accesso ai beni culturali presenti sul territorio regionale con forme alternative ed integrative alla presenza fisica;

RITENUTO

a) di programmare le risorse per il rafforzamento delle attività di cui alla DGR 101/2018, in coerenza con le nuove esigenze dettate dal contesto emergenziale ancora in atto, attraverso specifiche azioni di rafforzamento, pari a € 4.000.000,00 delle risorse residuate dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020, a valere sull'APQ "La cultura nella città" all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e l'importo complessivo € 4.000.000,00 alla direzione generale per le politiche culturali ed il turismo così ripartito:

- l'importo di € 1.000.000,00 dalle risorse residuate dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020 a valere sull'APQ "La cultura nella città";
- l'importo di € 3.000.000,00 da programmare a valere sull'Asse II O.S. 2.2 del POR FESR Campania 2014/2020";

b) di dover dare mandato, per quanto di competenza rationae materie, alla Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e alla Programmazione Unitaria, nell'ambito dei propri compiti ordinamentali e funzioni istituzionali, di garantire il coordinamento e l'unitarietà dei contenuti degli interventi;

VISTI

a) il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014
b) la DGR n. 720 del 16/12/2015;
c) la DGR n. 228 del 18/05/2016:
d) la DGR n. 619 del 08/11/2016;
e) il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli i Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
f) DPGRC n. 61 del 20 aprile 2018;
g) DPGRC n. 96 del 3 giugno 2021;
h) la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020 che ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
i) la DGR n. 101 del 28/12/2018;
j) la DGR n. 605 del 02/10/2019;
k) il D.D n. 686 del 09/09/2020;
l) il parere della Programmazione Unitaria prot. n. 12840 del 14 giugno 2021;
m) il parere dell'AdG FESR 2014-2020 prot. n. 313927 del 11 giugno 2021;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare le risorse per il rafforzamento delle attività di cui alla DGR 101/2018, in coerenza con le nuove esigenze dettate dal contesto emergenziale ancora in atto, attraverso specifiche azioni di rafforzamento, pari a € 4.000.000,00 delle risorse residuate dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020, a valere sull'APQ "La cultura nella città" all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e l'importo complessivo € 4.000.000,00 alla direzione generale per le politiche culturali ed il turismo così ripartito:
   - l'importo di € 1.000.000,00 dalle risorse residuate dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020 a valere sull'APQ "La cultura nella città";
   - l'importo di € 3.000.000,00 da programmare a valere sull'Asse II O.S. 2.2 del POR FESR Campania 2014/2020";
2. di dare mandato, per quanto di competenza rationae materie, alla Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e alla Programmazione Unitaria, nell'ambito dei propri compiti ordinamentali e funzioni istituzionali, di garantire il coordinamento e l'unitarietà dei contenuti degli interventi;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie e BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo-Gest tecnico-amm.va LLPP

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO O AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO, AI SENSI DELL' ART. 4 BIS DELLA L. R. N. 09/83. ANNO 2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. – *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 – *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*;
b. che l'art. 33 della L.R. 1/12, tra l'altro, ha aggiunto alla L.R. 9/83 l'art. 4-bis – *Commissioni per l'autorizzazione sismica presso i Comuni*, che nel testo originario recita: *«1. Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'articolo 10 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa), sono trasferite ai Comuni, alle unioni dei Comuni o dei Comuni in forma associata che, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio civile…6. Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni di cui al comma 6, i Comuni, le unioni di Comuni e i Comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite annualmente dalla Regione Campania, previa adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di riparto delle risorse introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2.»;*
c. che con Delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, in attuazione dell'articolo 4-bis comma 1 della L.R. 9/83 s.m.i. (nel seguito: L.R. 9/83), sono trasferibili agli enti richiedenti;
d. che con Delibera n.317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12) e successive, la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento agli enti che, negli anni, ne hanno fatto regolare richiesta;
e. che, successivamente, la L.R. n. 16/2014 (B.U.R.C. n. 57 del 7/8/2014) ha modificato l'art.4-bis della L.R. 9/83, il cui comma 1, 2°periodo che in virtù di tale modifica, così recita: *«Il rilascio dell'autorizzazione sismica per opere la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna resta in capo al settore del Genio Civile»;*
f. che con Delibera n. 181 del 14/04/15 (B.U.R.C. n. 26 del 27/04/15), la Giunta Regionale ha provveduto, oltre che al trasferimento per l'anno 2015 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta, all' approvazione delle nuove Linee Guida da fornire agli enti destinatari dei trasferimenti;
g. che con l'art. 1 co. 1 della L.R. n. 38 del 23/12/2016, è stata introdotta la facoltà, per i Comuni, unioni di Comuni o Comuni in forma associata, di presentare istanza motivata, entro il 31 gennaio di ciascun anno, di rinuncia al trasferimento già ottenuto. Che il medesimo comma recita: "*nei successivi cinque anni dalla efficacia della rinuncia..., i Comuni non possono presentare nuovamente istanza* ...";
h. che l'art.1 della L.R. 28 luglio 2017, n. 20, ha modificato il secondo periodo, del comma 1, dell'articolo 4 bis, che è sostituito dal seguente: "*Le medesime attività e funzioni afferenti opere la cui altezza strutturale superi i metri 10,50 restano in capo al Genio Civile*.";

CONSIDERATO:

a. che, per effetto delle modifiche apportate alla L.R. 9/83, dalle LL.RR. 16/2014, 38/2016, 20/2017, si sono determinate, allo stato, le seguenti tipologie di trasferimento o rinuncia delle funzioni :

- **trasferimento** delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., per tutte le opere la cui altezza strutturale non superi i metri 10,50;
- **ampliamento** delle attività e funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i., già in capo ai Comuni precedentemente all' entrata in vigore della L.R. n. 16/2014 per le sole opere di edilizia privata di altezza strutturale inferiore a metri 10,50, anche per le opere pubbliche sempre di altezza strutturale inferiore e metri 10,50;
- **rinuncia** al trasferimento già ottenuto, facoltà introdotta dall'art. 1 co. 1 della L.R. n. 38 del 23/12/2016, per Comuni, unioni di Comuni o Comuni in forma associata che presentano istanza motivata, sempre entro il 31 gennaio di ciascun anno;

b. che con circolare prot. n. 745065 del 13.11.2017, la Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile ha chiarito che: *"per altezza strutturale deve intendersi quella misurata dalla base di appoggio delle fondazioni, con esclusione di pali e micropali fino al torrino e/o al colmo dell'edificio se la copertura risulta a falde inclinate";*

RILEVATO:

a. che, per l'effetto di tutto quanto sopra riportato, i procedimenti amministrativi afferenti all'art. 4-bis della L.R. n. 9/83 e s.m.i., consistono in:
   a) istanze di trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i.:
      a.1) istanze di trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i. presentata da Enti (in forma singola, associata o in unione) non destinatari di precedente trasferimento;
      a.2) istanze di ampliamento presentate da Enti (in forma singola, associata o in unione) già destinatari di trasferimento con istanze antecedenti al 08/08/2014;
   b) istanze di rinuncia al trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83 s.m.i.

PRESO ATTO:

a. delle istruttorie effettuate dalle U.O.D. del Genio Civile afferenti alle richieste di trasferimento/ampliamento delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico da parte dei Comuni, unione dei Comuni o Comuni in forma associata, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 ss.mm.ii., e in particolare:
   UOD 03 Genio Civile di Avellino - prot. n.0091920 del 18/02/2021 (n° 2 istanze di trasferimento delle funzioni relative ai Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, in forma singola, Luogosano e Paternopoli, questi ultimi in forma associata con Mirabella Eclano capofila, tutte con esito positivo dell' istruttoria;
   UOD 04 Genio Civile di Benevento - prot. n.0179759 del 02/04/2021 (n°1 istanza di trasferimento delle funzioni relativa al Comune di Puglianello, in forma singola, con esito positivo dell' istruttoria);
   UOD 05 Genio Civile di Caserta - prot. n. 0195014 del 12/04/2021 (n°2 istanze di rinuncia delle attività e funzioni relative ai Comuni di Caserta, con esito negativo dell' istruttoria in quanto l' istanza non risulta conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n° 161/2012, e Conca della Campania, con esito negativo dell'istruttoria in quanto l' istanza non è stata perfezionata nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n° 161/2012) ;
   UOD 06 Genio Civile di Napoli - prot. n. 0238671 del 04/05/2021 (n° 2 istanze di trasferimento delle funzioni, in forma singola, relative ai Comuni di Scisciano, con esito negativo dell' istruttoria in quanto l'istanza non risulta conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n° 161/2012 e Castellammare di Stabia, con esito positivo dell' istruttoria);
   UOD 07 Genio Civile di Salerno - prot. n. 0270643 del 19/05/2021 (n°1 istanza di rinuncia delle attività e funzioni, relativa al Comune di Albanella, con esito negativo dell'istruttoria in quanto l'istanza non risulta conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n° 161/2012);
   UOD 08 Genio Civile di Ariano Irpino - prot. n. 0283626 del 26/05/2021 (zero istanze);

b. che, dalle richiamate relazioni istruttorie emerge che, per l'anno in corso, non sono accoglibili le seguenti istanze:

n°	*Comune*	*Prov*	*Modalità di esercizio*	*Tipologia di istanza*	*U.O.D. Genio Civile, Presidio di Protezione Civile competente*
1	Caserta	Ce	In forma singola	Rinuncia delle attività e funzioni	Caserta
2	Conca della Campania	Ce	In forma associata con Galluccio capofila	Rinuncia delle attività e funzioni	Caserta
3	Scisciano	Na	In forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Napoli
4	Albanella	Sa	In forma singola	Rinuncia delle attività e funzioni	Salerno

c. che, dalle richiamate relazioni istruttorie emerge che, per l'anno in corso, sono accoglibili le seguenti istanze:

n°	*Comune*	*Prov.*	*Modalità di esercizio*	*Tipologia di istanza*	*U.O.D. Genio Civile, Presidio di Protezione Civile competente*
1	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	In forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Avellino
2	Luogosano	Av	In forma associata con Mirabella Eclano capofila	Trasferimento di attività e funzioni	Avellino
3	Paternopoli	Av	In forma associata con Mirabella Eclano capofila	Trasferimento di attività e funzioni	Avellino
4	Puglianello	Bn	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Benevento
5	Castellammare di Stabia	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Napoli

RITENUTO:

a. di dover adottare, per le istanze pervenute, oggetto delle richiamate istruttorie, la deliberazione di cui al punto 6 della citata D.G.R. 161/12, per sancire il trasferimento, ampliamento delle attività e delle funzioni nonché delle rinunce di che trattasi ai Comuni, alle unioni di Comuni e ai Comuni in forma associata che ne hanno formulato regolare istanza e per le quali le competenti U.O.D Genio civile, Presidio di protezione civile hanno comunicato l'esito positivo dell'istruttoria;

VISTO:

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.
- il regolamento regionale n. 4 del 2010 e ss.mm.ii.
- la DGR n. 161 del 04/04/2012
- la DGR n. 317 del 28/06/2012
- la DGR n. 119 del 27/05/2013
- la DGR n. 162 del 03/06/2014
- la DGR n.181 del 14/04/2015
- la DGR n. 378 del 20/07/2016
- la DGR n. 334 del 14/06/2017
- la DGR n. 207 del 10/04/2018
- la DGR n. 246 del 11/06/2019
- la DGR n. 229 del 19/05/2021

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di trasferire **per l'anno 2021** le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai Comuni, alle unioni dei Comuni o ai Comuni in forma associata che ne hanno fatto richiesta nel corrente anno, in attuazione dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 ss.mm.ii. e deliberazioni di G.R. attuative n.161/12 e n.378/2016**,** sulla scorta delle istruttorie svolte dalle competenti U.O.D. del Genio Civile, come riportato nella tabella allegata al presente provvedimento **(all. "A")** per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento sono quelle già specificate nelle **Linee Guida** approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015;
3. di dare atto che le attività e le funzioni, in virtù delle modifiche introdotte dall'art.1 della L.R. del 28 luglio 2017, n. 20, per le opere la cui **altezza strutturale** superi i metri 10,50, restano in capo ai Geni Civili;
4. di precisare che i trasferimenti di cui al punto 1 decorrono dal 15° giorno dalla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione, al fine di consentire agli enti subentranti di dare opportuna pubblicità e diffusione dell'avvenuto trasferimento;
5. di dare atto delle istanze di rinuncia e di richiesta di trasferimento delle attività e delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, ai sensi del comma 6 bis dell'l'art. 4-bis L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii., riportate in premessa, che hanno avuto l'esito negativo dell' istruttoria.
6. di provvedere, successivamente, a cura dello Staff 50-18-91, alla pubblicazione sul sito sul sito tematico della Direzione Generale http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/ nella sezione "Genio Civile", dell'elenco aggiornato dei Comuni che hanno ottenuto il trasferimento delle funzioni;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale 50-18-00 Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - allo Staff 50-18-91 Funzioni di supporto tecnico-operativo;
   - alle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - allo Staff 50 13 93 - Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

allegato A

ELENCO DEI COMUNI E COMUNI IN FORMA ASSOCIATA OGGETTO DEL TRASFERIMENTO O AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO

ANNO 2021

n°	***Comune***	***Prov.***	***Modalità di esercizio***	***Tipologia di istanza***	***U.O.D. Genio Civile, Presidio di Protezione Civile competente***
1	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	In forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Avellino
2	Luogosano	Av	In forma associata con Mirabella Eclano capofila	Trasferimento di attività e funzioni	Avellino
3	Paternopoli	Av	In forma associata con Mirabella Eclano capofila	Trasferimento di attività e funzioni	Avellino
4	Puglianello	Bn	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Benevento
5	Castellammare di Stabia	Na	in forma singola	Trasferimento di attività e funzioni	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA), SEDE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA), MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL'ART.16 DELLA LEGGE N.56 DEL 28/02/1987 E SS.MM.II., DI QUATTRO (4) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO CON CODICE ISTAT 6.4.1.3.2, DI CUI UNA (1) UNITA' CON "CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, con nota prot.52054 del 31/05/2021, acquisita agli atti con protocollo CPI/49383 del 01/06/2021, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di tre (3) unità di operai agricoli specializzati – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A1-livello salariale L1) a tempo determinato per minimo 102 giornate ciascuno con mansioni di aiutante di laboratorio in possesso delle seguenti competenze come indicato dall'Ente: "competenze nello svolgere attività di laboratorio, come preparazioni di soluzioni substrati per microbiologia; moltiplicazione di batteri ed esecuzione di analisi microbiologiche su semi di legumi e su piantine di leguminose da granella; raccolta campioni di terreno o materiale vegetale, acque, ecc; archiviazione dati; determinazione di parametrici chimici come gradi brix, peso; applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee ed orticole; eseguire le operazioni di post raccolta dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione";
- che il CREA, sede di Pontecagnano Faiano, con successiva nota prot.54114 del 07/06/2021, acquisita agli atti in pari data con protocollo CPI/50640, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di ulteriore una (1) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A2-livello salariale L1) a tempo determinato per complessive 178 giornate, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari"[1], rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con DM 22/01/2014 del MiPAAF, e con le seguenti competenze richieste dall'Ente: "competenze nella preparazione di soluzioni anticrittogamiche, antiparassitarie e diserbanti; irrorazione delle soluzioni preparate, con capacità di evitare *l'effetto deriva* durante la distribuzione dei diserbanti; effettuare interventi di fertilizzazione con concimi solidi e mediante soluzioni nutritive a diversa concentrazione e indice di conduttività; applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio; operazioni di semina in contenitori alveolati, anche mediante l'utilizzo di seme pre-germinato semenzai e piantonai; tecniche di coltivazione in vaso di piante orticole con forme di allevamento libere a uno o a più steli";
- che, come previsto dal paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

Preso atto

- che l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 prevede la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;

[1] http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

Ritenuto

- di dover indire i seguenti Avvisi per l'assunzione a tempo determinato alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di:
  - tre (3) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A1 - livello salariale L1) a tempo determinato per minimo 102 giornate ciascuno con mansioni di aiutante di laboratorio in possesso delle seguenti competenze come indicato dall'Ente: "competenze nello svolgere attività di laboratorio, come preparazioni di soluzioni substrati per microbiologia; moltiplicazione di batteri ed esecuzione di analisi microbiologiche su semi di legumi e su piantine di leguminose da granella; raccolta campioni di terreno o materiale vegetale, acque ecc; archiviazione dati; determinazione di parametrici chimici come gradi brix, peso; applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee ed orticole; eseguire le operazioni di post raccolta dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione";
  - una (1) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A2 - livello salariale L1) a tempo determinato per complessive 178 giornate, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari"[2], rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con DM 22/01/2014 del MiPAAF, e con le seguenti competenze richieste dall'Ente: "competenze nella preparazione di soluzioni anticrittogamiche, antiparassitarie e diserbanti; irrorazione delle soluzioni preparate, con capacità di evitare *l'effetto deriva* durante la distribuzione dei diserbanti; effettuare interventi di fertilizzazione con concimi solidi e mediante soluzioni nutritive a diversa concentrazione e indice di conduttività; applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio; operazioni di semina in contenitori alveolati, anche mediante l'utilizzo di seme pre-germinato semenzai e piantonai; tecniche di coltivazione in vaso di piante orticole con forme di allevamento libere a uno o a più steli";
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano in sede di prova selettiva;
- di dover indicare i requisiti per partecipare al detto avviamento a selezione, le modalità di partecipazione agli Avvisi de quo e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 19/07/2021 ore 9.00 a venerdì 23/07/2021 ore 17.00;
- di dover approvare gli Avvisi de quo (allegati 1 e 2) con gli acclusi allegati;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004;
- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

[2] http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare gli Avvisi Pubblici, di cui agli allegati 1 e 2, per l'assunzione a tempo determinato alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di:
  - tre (3) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A1 - livello salariale L1) a tempo determinato per minimo 102 giornate ciascuno, con mansioni di aiutante di laboratorio e in possesso delle seguenti competenze come indicato dall'Ente: "competenze nello svolgere attività di laboratorio, come preparazioni di soluzioni substrati per microbiologia; moltiplicazione di batteri ed esecuzione di analisi microbiologiche su semi di legumi e su piantine di leguminose da granella; raccolta campioni di terreno o materiale vegetale, acque ecc; archiviazione dati; determinazione di parametrici chimici come gradi brix, peso; applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee ed orticole; eseguire le operazioni di post raccolta dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione";
  - una (1) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A2 - livello salariale L1) a tempo determinato per complessive 178 giornate, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari"[3], rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con DM 22/01/2014 del MiPAAF, e con le seguenti competenze richieste dall'Ente: "competenze nella preparazione di soluzioni anticrittogamiche, antiparassitarie e diserbanti; irrorazione delle soluzioni preparate, con capacità di evitare *l'effetto deriva* durante la distribuzione dei diserbanti; effettuare interventi di fertilizzazione con concimi solidi e mediante soluzioni nutritive a diversa concentrazione e indice di conduttività; applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio; operazioni di semina in contenitori alveolati, anche mediante l'utilizzo di seme pre-germinato semenzai e piantonai; tecniche di coltivazione in vaso di piante orticole con forme di allevamento libere a uno o a più steli";
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano in sede di prova selettiva;
- di dare atto che gli Avvisi de quo elencano i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
- di disporre una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**.
- di specificare che l'accesso alla predetta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti agli Avvisi de quo;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è da lunedì 19/07/2021 ore 9.00 a venerdì 23/07/2021 ore 17.00;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- che la pubblicazione delle graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;

[3] http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, (CREA) sede di Pontecagnano Faiano di tre (3) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A1-livello salariale L1) a tempo determinato per minimo 102 giornate ciascuno con mansioni di aiutante di laboratorio in possesso delle seguenti competenze come indicato dall'Ente:

"competenze nello svolgere attività di laboratorio, come preparazioni di soluzioni substrati per microbiologia; moltiplicazione di batteri ed esecuzione di analisi microbiologiche su semi di legumi e su piantine di leguminose da granella; raccolta campioni di terreno o materiale vegetale, acque ecc; archiviazione dati; determinazione di parametrici chimici come gradi brix, peso; applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee ed orticole; eseguire le operazioni di post raccolta dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione".

Visti

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56//87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, con nota prot. 52054 del 31/05/2021, acquisita agli atti d'ufficio con il n. CPI/49383 del 01/06/2021.

E' indetta

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di tre (3) unità di operaio agricolo specializzato – codice ISTAT 6.4.1.3.2 – area A1, livello salariale L1 da assumere a tempo determinato per minimo 102 giornate, con mansioni di aiutante di laboratorio in possesso delle seguenti competenze come indicato dall'Ente: "competenze nello svolgere attività di laboratorio, come preparazioni di soluzioni substrati per microbiologia; moltiplicazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

batteri ed esecuzione di analisi microbiologiche su semi di legumi e su piantine di leguminose da granella; raccolta campioni di terreno o materiale vegetale, acque ecc; archiviazione dati; determinazione di parametrici chimici come gradi brix, peso; applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee ed orticole; eseguire le operazioni di post raccolta dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione".

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano in sede di prova selettiva.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla data di pubblicazione del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli Iscritti al Centro per l'Impiego di Battipaglia avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità entro la data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica richiesta dall'Ente;
- è consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004;
- cittadinanza italiana o in uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 19/07/2021 alle ore 17.00 di venerdì 23/07/2021** tramite il portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.
Sul portale di cliclavoro Campania è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente i redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della Delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente;
- copia documento di riconoscimento;
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel quadro recante la voce "documento di identità" il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenete il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del Dlgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.
La mancata presentazione della documentazione relativa al possesso della qualifica di "operaio agricolo specializzato" determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Battipaglia, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8, dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione e approvazione delle graduatorie.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004 e comunicherà al centro per l'Impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste.

Notifica agli interessati

La pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione Lavoro e Sviluppo e nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione delle graduatorie, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Renato Malangone
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 2 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, (CREA) sede di Pontecagnano Faiano di una (1) unità di operai agricoli specializzati – codice ISTAT 6.4.1.3.2 – area A2, livello salariale L1 da assumere a tempo determinato per complessive 178 giornate, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari"[1], rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con DM 22/01/2014 del MiPAAF, con le seguenti competenze:
"competenze nella preparazione di soluzioni anticrittogamiche, antiparassitarie e diserbanti; irrorazione delle soluzioni preparate, con capacità di evitare l'effetto deriva durante la distribuzione dei diserbanti; effettuare interventi di fertilizzazione con concimi solidi e mediante soluzioni nutritive a diversa concentrazione e indice di conduttività; applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio; operazioni di semina in contenitori alveolati, anche mediante l'utilizzo di seme pre-germinato semenzai e piantonai; tecniche di coltivazione in vaso di piante orticole con forme di allevamento libere a uno o a più steli".

Visti

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56//87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, con nota prot. 54114 del 07/06/2021, acquisita agli atti d'ufficio con il n. CPI/50640 del 07/06/2021.

E' indetta

[1] http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di una (1) unità di operaio agricolo specializzato – codice ISTAT 6.4.1.3.2 – area A2, livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per complessive 178 giornate, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari"[2], rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con DM 22/01/2014 del MiPAAF, con le seguenti competenze:
"competenze nella preparazione di soluzioni anticrittogamiche, antiparassitarie e diserbanti; irrorazione delle soluzioni preparate, con capacità di evitare *l'effetto deriva* durante la distribuzione dei diserbanti; effettuare interventi di fertilizzazione con concimi solidi e mediante soluzioni nutritive a diversa concentrazione e indice di conduttività; applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio; operazioni di semina in contenitori alveolati, anche mediante l'utilizzo di seme pre-germinato semenzai e piantonai; tecniche di coltivazione in vaso di piante orticole con forme di allevamento libere a uno o a più steli".

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano in sede di prova selettiva.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla data di pubblicazione del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli Iscritti al Centro per l'Impiego di Battipaglia avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità entro la data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso dell'attestazione comprovante la qualifica richiesta dall'Ente;
- è consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004;
- cittadinanza italiana o in uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 19/07/2021 alle ore 17.00 di venerdì 23/07/2021** tramite il portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale.

[2] http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.
Sul portale di cliclavoro Campania è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente i redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della Delibera regionale 2104/2004, n. 25 punti ai fini della graduatoria;
- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente;
- copia del "Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari", rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, DM 22/01/2014;
- copia documento di riconoscimento;
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel quadro recante la voce "documento di identità" il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenete il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del Dlgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.
La mancata presentazione della documentazione relativa al possesso della qualifica di "operaio agricolo specializzato" determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.
La mancata presentazione del Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari" determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande relative al presente Avviso inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Battipaglia, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8, dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione e approvazione delle graduatorie.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004 e comunicherà al centro per l'Impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste.

Notifica agli interessati

La pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione Lavoro e Sviluppo e nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso le predette graduatorie sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione delle graduatorie, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

il Responsabile del CPI
Renato Malangone
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

- I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di quattro (4) unità di operai agricoli, da assumere a tempo determinato, di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tre (3) unità di operai agricoli specializzati – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A1 - livello salariale L1) a tempo determinato per minimo 102 giornate ciascuno con mansioni di aiutante di laboratorio in possesso delle seguenti competenze come indicato dall'Ente: "competenze nello svolgere attività di laboratorio, come preparazioni di soluzioni substrati per microbiologia; moltiplicazione di batteri ed esecuzione di analisi microbiologiche su semi di legumi e su piantine di leguminose da granella; raccolta campioni di terreno o materiale vegetale, acque ecc; archiviazione dati; determinazione di parametrici chimici come gradi brix, peso; applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti di piante erbacee ed orticole; eseguire le operazioni di post raccolta dei prodotti agricoli in base alle diverse tecniche di conservazione".

- una (1) unità di operaio agricolo specializzato – cod. ISTAT 6.4.1.3.2 (area A2 - livello salariale L1) a tempo determinato per complessive 178 giornate, in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari"[1], rilasciato ai sensi del Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con DM 22/01/2014 del MiPAAF, e con le seguenti competenze richieste dall'Ente: "competenze nella preparazione di soluzioni anticrittogamiche, antiparassitarie e diserbanti; irrorazione delle soluzioni preparate, con capacità di evitare *l'effetto deriva* durante la distribuzione dei diserbanti; effettuare interventi di fertilizzazione con concimi solidi e mediante soluzioni nutritive a diversa concentrazione e indice di conduttività; applicare tecniche e metodi di programmazione e gestione dell'irrigazione e del drenaggio; operazioni di semina in contenitori alveolati, anche mediante l'utilizzo di seme pre-germinato semenzai e piantonai; tecniche di coltivazione in vaso di piante orticole con forme di allevamento libere a uno o a più steli".

Competenze che saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano in sede di prova selettiva

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);

[1] http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Battipaglia; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Centro per l'Impiego di Battipaglia:

e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it - PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E TEMPO PIENO AL COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA), MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI DELL' ART 16 DELLA LEGGE N. 56 DEL 28/02/1987 E SS.MM.II. DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI "FONTANIERE" - CATEGORIA B1

IL DIRIGENTE

Premesso

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004 disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;

Considerato

- che il Comune di Roccapiemonte, con determina n. 54 del 05.08.2020, trasmessa con nota prot. 14608 del 06/08/2020 e, acquisita agli atti con protocollo CPI/80685 del 06/08/2020, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato e a tempo pieno con il profilo di "Fontaniere", categoria B1;
- che con successiva nota prot. n. 10088 del 26.05.2021, acquisita al protocollo al n. 47128 del 26.05.2021 in riscontro alle integrazioni richieste dal CPI, il Comune di Roccapiemonte dettagliava i requisiti e il profilo richiesto per la partecipazione all'avviamento;
- che con nota integrativa prot. n. 11715 del 17.06.2021, acquisita al protocollo al n. 55638 del 18.06.2021 il Comune di Roccapiemonte prendeva atto della comunicazione del CPI di Mercato San Severino in merito alla procedura ex art 16 Legge 56/87;
- che con successiva nota prot. n. 12103 del 23.06.2021 acquisita al protocollo a n. 57194 del 23.06.2021 il Comune di Roccapiemonte dichiarava la notifica al Ministero della Difesa in applicazione del dlgs 66/2010 dell'avviamento a selezione de quo;
- che come previsto dal paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è Mercato San Severino, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;

Preso atto

- che l'art. 1014 del Dlgs 66/2010 prevede la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;

Ritenuto

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, alle dipendenze del Comune di Roccapiemonte (SA), mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità in possesso di almeno una tra le tre qualifiche seguenti qualifica di "Fontaniere", qualifica di "Idraulico, qualifica di "Termoidraulico" il cui possesso dovrà essere attestato da esperienza professionale regolare o da un corso di formazione;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Roccapiemonte in sede di prova selettiva;
- di dover indicare i requisiti per partecipare al detto avviamento a selezione, le modalità di partecipazione all'Avviso de quo e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania **all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dal **26/07/2021 ore 9.00 al 30/07/2021 ore 17.00**;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi allegati;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 2104 del 19/11/2004;
- l'art. 1014 del D.Lgs n. 66/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 - per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno alle dipendenze del Comune di Roccapiemonte (SA), mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità con profilo di "Fontaniere", categoria B1;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Roccapiemonte in sede di prova selettiva;
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti alla data di pubblicazione sul BURC del presente atto;
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e i relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile, previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è dal 26/07/2021 ore 9.00 al 30/07/2021 ore 17.00;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- che la pubblicazione delle graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di MERCATO SAN SEVERINO
cpimercatosseverino@regione.campania.it
cpimercatosseverino@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - D.D.

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, al Comune di Roccapiemonte (SA) di una (1) unità di personale per il profilo professionale di "Fontaniere", categoria B1, da assumere a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Visti:

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- il paragrafo 25 e segg. dell'allegato alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- l'art. 1014 del Dlgs 66/2010, che stabilisce la riserva di posti nella misura del 30% nelle assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve;
- la richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, del Comune di Roccapiemonte, con nota prot. n. 14608 del 06/08/2020 e successive note integrative prot. n.10088 del 26/05/2021, prot. n. 11715 del 17.06.2021 e prot. n. 12103 del 23.06.2021

E' indetta

procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento alle dipendenze del Comune di Roccapiemonte (SA), di una (1) unità con profilo di "Fontaniere", categoria B1, da assumere a tempo indeterminato e a tempo pieno.
Le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Roccapiemonte, Ente richiedente, in sede di prova selettiva.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che alla data di pubblicazione del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- essere iscritti in un Centro per l'Impiego. Gli Iscritti al Centro per l'Impiego di Mercato San Severino avranno titolo all'attribuzione dei due punti supplementari ai sensi del paragrafo 25, p.8 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2104/2004;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) entro la data di pubblicazione del presente Avviso ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.Lgs 150/2015;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di una tra le tre seguenti qualifiche richieste dall'Ente: qualifica di "Fontaniere", qualifica di "Idraulico", qualifica di "Termoidraulico". Il possesso della qualifica dovrà essere attestato da esperienza professionale regolare o da un corso di formazione;
- cittadinanza italiana o in uno degli Stati dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici.

È consentita la partecipazione anche a soggetti occupati, ma la priorità verrà comunque data ai soggetti in stato di disoccupazione ai sensi della delibera regionale 2104/2004.

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 26/07/2021 alle ore 17.00 di venerdì 30/07/2021** tramite il portale regionale di cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale.

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.
Sul portale di cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è, altresì, possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 lege 56/87 per la partecipazione al presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE verranno sottratti, ai sensi dell'art. 25 comma 8 della delibera regionale 2104/2004, 25 punti ai fini della graduatoria;
- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre la detta condizione;
- documenti che attestino il possesso di una delle qualifiche richieste dall'Ente;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- eventuale documentazione attestante precedenti esperienze lavorative con la stessa qualifica presso l'Amministrazione richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file PDF la copia del documento di riconoscimento e la copia dell'attestato di qualifica. Nel quadro recante la voce "documento di identità" il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento e l'attestato di qualifica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del Dlgs 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente.

La mancata presentazione del documento di riconoscimento determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione. La mancata presentazione della documentazione relativa al possesso di almeno una delle qualifiche richieste dall'Ente, individuate tra "Fontaniere", "Idraulico", "Termoidraulico" determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Per tutte le domande di partecipazione relative al presente Avviso, inviate online attraverso il portale cliclavoro Campania al Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, saranno formulate le graduatorie secondo i criteri e i punteggi previsti dall'art. 25, comma 8 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 2104/2004.
Il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino provvederà alla formulazione e approvazione delle graduatorie.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione ai sensi dell'art. 26 della delibera di Giunta regionale 2104/2004 e comunicherà al Centro per l'Impiego di Mercato San Severino, competente territorialmente, l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione. Come specificato dall'Amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste.

Notifica agli interessati

La pubblicazione delle graduatorie e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione Lavoro e Sviluppo e nel Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, le graduatorie approvate con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione delle graduatorie revisionate, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.

Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi inseriti in graduatoria.
L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Mercato San Severino.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del DLgs 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

La Responsabile del CPI
dott.ssa Marianna Provenza
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della
D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Comune di Roccapiemonte (SA), di una (1) unità di "Fontaniere", da assumere a tempo indeterminato a tempo pieno – catg B1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le competenze saranno accertate dal Comune di Roccapiemonte (SA) in sede di prova selettiva.
Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: il Comune di Roccapiemonte (SA) e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Mercato San Severino; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a Centro per l'Impiego di Mercato San Severino:

e-mail: cpimercatosseverino@regione.campania.it

PEC: cpimercatosseverino@pec.regione.campania.it.

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 29/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI PER IL LAVORO-PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR N. 242-2013 SEZ. C INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*
d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con D.D. n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le funzioni precedentemente assegnate all'ARLAS ora in liquidazione inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro, poi confluite nello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo della medesima Direzione;

Considerato altresì,

a)che il Commissario Liquidatore dell'ARLAS con nota prot. N.568 del 28.06.2021 , acquisita agli atti dello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al prot 348995, ha trasmesso l' elenco aggiornato al 27.06.2021 **(Allegato A**) ad integrazione degli elenchi degli Enti Accreditati e degli Enti Non Accreditati pubblicati con Decreto n.10 del 11.06.2021 pubblicato sul BURC n. 59 del 21 Giugno 2021

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016, i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro, dell' elenco aggiornato al 27.06.2021 ad integrazione degli elenchi degli Enti Accreditati e degli Enti Non Accreditati

(Allegato A) pubblicati con Decreto n.10 del 11.06.2021 pubblicato sul BURC n. 59 del 21 Giugno 2021 e trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. N 568 del 28.06.2021, acquisita agli atti dallo Staff – 50.11.92 in data 29/6/2021 prot n. 343895;

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.568 del 28.06.2021 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 29/6/2021 al prot. n.343895;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell'elenco, aggiornato al 27.06.2021, ad integrazione degli elenchi degli Enti Accreditati e degli Enti Non Accreditati (**AllegatoA)** pubblicati con Decreto n.10 del 11.06.2021 pubblicato sul BURC n. 59 del 21 Giugno 2021 trasmesso dall'ARLAS in Liquidazione con nota prot. n.568 del 28.06.2021 , acquisita agli atti dallo Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo con proT. N. 343895 DEL 29/6/2021;

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-3	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	sede operativa non accreditata per rinuncia	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Europa, 34 – Pollena Trocchia (Na)	80040	Pollena Trocchia	Na	Domenico Perna
1	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-3	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	sede operativa non accreditata per rinuncia	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Kennedy – Aversa	81031	Aversa	Ce	Domenico Perna
2	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-5	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	sede operativa non accreditata per rinuncia	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Viale San Francesco D'Assisi, 26 - Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
2	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-5	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditata	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Corso Vittorio EmanueleII n. 195-Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
3	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Alfredo Amoroso
3	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Alfredo Amoroso
3	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 367 del 29/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONI PER L'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DA IMPIEGARE PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO - NOMINA COMMISSARI SOSTITUTI E NOMINA SOTTOCOMMISSIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) Con deliberazione n. 397 del 07/08/2019, la Giunta Regionale della Campania ha disposto di dare celermente attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di procedure snelle finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari e all'assunzione di personale qualificato, da destinarsi ai Centri per l'Impiego.
b) Con la medesima deliberazione n. 397/2019, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 e alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, di procedere alla sollecita adozione degli atti necessari a garantire il potenziamento dei Centri per l'Impiego attraverso l'assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, nel rispetto della normativa vigente in materia e previa adesione, ove del caso, a contratti quadro Consip e/o utilizzo di soggetti all'uopo specializzati.
c) Con deliberazione n. 435 del 17/09/2019 si è, tra l'altro, stabilita l'articolazione delle complessive 641 unità da reclutare - nella misura di n. 225 di categoria D e n. 416 di categoria C - suddividendole per profili/ambiti.
d) Con D.D. n. 87 del 04/12/2019, pubblicato nella G.U. n. 98 del 13 dicembre 2018 – 4^ serie speciale Concorsi ed esami, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha approvato i due bandi di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 641 posti complessivi di categoria C e D.
e) Con D.G.R. n. 358 del 09/07/2020, recante “Indirizzo per il potenziamento dei Centri per l’Impiego. Determinazioni” è stato fornito - per le motivazioni ivi indicate - “indirizzo alle competenti Direzioni Generali per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e per le Risorse Umane ai fini del riavvio delle procedure concorsuali descritte nelle premesse, con espletamento diretto delle prove scritte e con eliminazione della prova preselettiva, con il conseguenziale riesame delle clausole contenute nei bandi approvati con decreto n. 87 del 04/12/2019 per l’assunzione di unità di personale a tempo indeterminato, in ottemperanza ai principi della par condicio tra i candidati, buon andamento dell'azione amministrativa, trasparenza e pubblicità.
f) Con decreto n. 57 del 03/08/2020, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, si è proceduto alla modifica dei citati bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami.
g) Con lo stesso DD n. 57/2020 si è precisato che, per l'effetto di quanto ivi stabilito, sono integralmente caducate le attività precedentemente svolte in relazione alle prove preselettive e che resta integralmente confermata ogni restante disposizione dei suddetti bandi. Di conseguenza, sono espressamente salve, in entrambe le procedure concorsuali, le attività relative all'art. 3 "Pubblicazione del bando e presentazione della domanda Termini e modalità" dei rispettivi bandi ed i relativi adempimenti istruttori già svolti.
h) Con lo stesso provvedimento si dispone, altresì, la ripresa delle operazioni concorsuali dall'espletamento delle prove scritte.

VISTO che

a) Ai sensi dell’articolo 5 dei citati bandi di concorso, la Commissione esaminatrice viene nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale o suo delegato ed è composta in conformità a quanto previsto dall’art. 27, comma 1, lettere a) e b) del “Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi”, n. 6 del 07/08/2019 (di seguito “Regolamento”). Le commissioni esaminatrici potranno svolgere la propria attività articolandosi in sottocommissioni ai sensi dell’art. 28, comma 1 del Regolamento.
b) Con prot. 23820 del 05/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato il Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla nomina delle predette commissioni.

c) Con nota prot. 2020.0387005 la Direzione Generale per le Risorse Umane ha avviato la ricognizione interna all'Amministrazione per l'individuazione di dipendenti di categoria D a svolgere il ruolo di Segretari nelle predette Commissioni.
d) L'art. 27 comma 6 del Regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6 disciplina la nomina dei membri supplenti delle commissioni esaminatrici e dei membri aggiunti, per gli esami di lingua e per materie speciali.
e) L'art. 28 del Regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6 disciplina la nomina ed il funzionamento delle sottocommissioni di esame.

VISTO, altresì, che con decreto n. 325 del 08/06/2021 sono stati integrati i decreti dirigenziali n. 823/2020 ss.mm.ii e n. 882/2020 ss.mm.ii., nominando le relative Sottocommissioni, nonché sono stati integrati i decreti dirigenziali n. 823/2020 ss.mm.ii., n. 873/2020 ss.mm.ii., n. 882/2020 ss.mm.ii., n. 885/2020 ss.mm.ii., n. 889/2020 ss.mm.ii. e n. 948/2020 ss.mm.ii. nominando i componenti con le competenze adeguate che possono sostituire i componenti effettivi delle relative Commissioni/Sottocommissioni esaminatrici.

PRESO ATTO
a) Della necessità di sostituire in modo permanente l' Avv. Marco Merola nominato con D.D. n. 823 del 02/09/2020 quale componente della Commissione per il profilo C-IPC, il quale in data 23/06/2021 ha comunicato di non poter più prendere parte ai relativi lavori;
b) Della necessità di sostituire in modo permanente il componente Dott. Porfidio Monda della Sottocommissione per il profilo D-FPI, di cui al D.D. n. 325/2021, il quale in data 28/06/2021 ha comunicato di non poter prendere parte ai relativi lavori;
c) Della necessità di espungere in modo permanente il segretario sostituto Pasquale Micera dalle Commissioni/Sottocommissioni di cui al D.D. n. 325/2021, il quale in data 17/06/2021 ha comunicato di non poter prendere parte ai relativi lavori per motivi di incompatibilità;

RITENUTO, pertanto, di integrare/modificare i decreti dirigenziali n. 823/2020 ss.mm.ii., n. 873/2020 ss.mm.ii., n. 882/2020 ss.mm.ii., n. 885/2020 ss.mm.ii., n. 889/2020 ss.mm.ii., n. 948/2020 ss.mm.ii. e n. 325/2021, espungendo il segretario sostituto Pasquale Micera dalle Commissioni/Sottocommissioni di cui al D.D. n. 325 del 08/06/2021 e nominando:
- quale componente con le competenze adeguate della Commissione per il profilo C-IPC, di cui al D.D. n. 823/2020, la Dott.ssa Assunta Veneziano in sostituzione dell'Avv. Marco Merola;
- quale componente con le competenze adeguate della Sottocommissione per il profilo D-FPI, di cui al D.D. n. 325/2021, il Dott. Ottavio Di Grazia in sostituzione del Dott. Porfidio Monda.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Generale 50_11 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa mediante sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di integrare/modificare i decreti dirigenziali n. 823/2020 ss.mm.ii., n. 873/2020 ss.mm.ii., n. 882/2020 ss.mm.ii., n. 885/2020 ss.mm.ii., n. 889/2020 ss.mm.ii., n. 948/2020 ss.mm.ii. e n. 325/2021, espungendo il segretario sostituto Pasquale Micera dalle Commissioni/Sottocommissioni di cui al D.D. n. 325 del 08/06/2021 e nominando:
   - quale componente con le competenze adeguate della Commissione per il profilo C-IPC, di cui al D.D. n. 823/2020, la Dott.ssa Assunta Veneziano in sostituzione dell'Avv. Marco Merola;
   - quale componente con le competenze adeguate della Sottocommissione per il profilo D-FPI, di cui al D.D. n. 325/2021, il Dott. Ottavio Di Grazia in sostituzione del Dott. Porfidio Monda.

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento i componenti sostituti, nella loro prima seduta, verificano l'insussistenza di incompatibilità con i candidati ammessi, ai sensi degli art. 51 c.p.c. nonché l'insussistenza di condanne penali di cui all'art. 35bis del D.L.vo n. 165/2001.
3. Di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione degli eventuali compensi di cui all'art. 30 del Regolamento, secondo quanto disciplinato dalla Giunta Regionale.
4. Di inviare il presente provvedimento ai componenti delle Commissioni/Sottocommissioni e, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/06/2021

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - Avviso per la selezione della piattaforma tecnologica di filiera mobilità sostenibile e sicura di cui alla D.G.R. n. 563/2018 - CUP B32C18000220007 - SURF 18121BP000000004 ammissione a finanziamento e concessione del contributo del piano a denominato sistema 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile, afferente alla piattaforma tecnologica Borgo 4.0 con soggetto gestore Anfia Automotive SCARL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con la Decisione n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR 2014/2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
d) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
e) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
f) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020";
g) con D.G.R. n. 773 del 28 dicembre 2016, è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
h) con Decisione C (2018) 2283 del 17.04.2018, recepita dalla Giunta regionale con delibera n. 731 del 13.11.2018 (BURC n. 85 del 19.11.2018), la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma operativo (PO) FESR 2014-2020 della Regione Campania, presentato a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza del 07.12.2017;
i) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
j) con il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione è stata approvata la modifica ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
k) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a) con Deliberazione n. 101 del 20/02/2018 la Giunta Regionale al fine di dare attuazione alle Direttrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi "Campania 2020" una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;
b) tra le tematiche di intervento "Campania 2020" della DGR n. 101 del 20/02/2018 è individuata quella della Mobilità sostenibile e sicura per l'Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;
c) con Deliberazione n. 563 del 11/09/2018, la Giunta Regionale, al fine di dare attuazione alla DGR 101/2018, ha definito le seguenti linee di azione per l'intervento "CAMPANIA 2020 MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA":
    1) La realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
    2) La riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);
    3) Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.1);
    4) Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l'innovazione (linea di azione b.2);
    5) Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3);
    6) Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4).

d) la suddetta DGR n. 563/2018 ha programmato, per l'attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell'intervento Campania 2020 Mobilità Sostenibile e Sicura, l'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:
   1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese;
   1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;
   1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione;
   1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S;
   2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili;
   2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
e) con Decreto Dirigenziale n. 325 del 01/10/2018, è stato pubblicato un "Invito rivolto ai Comuni delle Aree interne della Campania" a manifestare interesse in attuazione dell'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura" – di cui alla DGR n. 563/2018;
f) con Decreto Dirigenziale n. 375 del 26/10/2018, è stato nominato il Responsabile del procedimento;
g) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/02/2019, è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei rispetto alla "Manifestazione di interesse in attuazione dell'intervento Campania 2020 - Mobilità sostenibile e sicura", così come indicati nell'Allegato A dello stesso;
h) con Decreto Dirigenziale n. 320 del 18/10/2019, è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura", prevedendo la presentazione delle istanze esclusivamente in via telematica, attraverso il sistema SIM Ricerca;
i) alla data di scadenza dell'Avviso *de quo*, solo il Soggetto Gestore Anfia Automotive Scarl ha ultimato la procedura di presentazione del progetto sul sistema SIM Ricerca;
j) quest'ultimo ha individuato il Comune di Lioni quale borgo in cui svolgere l'attività di sperimentazione in ambiente reale della infrastruttura di ricerca;
k) con Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/02/2020, è stata nominata apposita Commissione di valutazione, per accertare l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta;
l) la suddetta Commissione di valutazione, accertata l'esistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità dei proponenti e della proposta di Piano di sviluppo della Piattaforma pervenuta, in conformità a quanto previsto dai parr. 2 e 3 del succitato Avviso, ha proceduto altresì alla verifica del soddisfacimento dei criteri prioritari, così come indicati nel par. 5.4 del medesimo atto;
m) con nota acquisita al prot. n. 2020.0140198 del 03/03/2020, la Commissione ha trasmesso gli esiti dell'attività di valutazione effettuata, ossia rendendo ammissibile alla fase di negoziazione la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive scarl";
n) con singoli decreti, sono stati nominati gli esperti di settore per singolo Progetto, selezionati con la procedura di cui al D.D. n. 376/2017, in base alle Traiettorie Tecnologiche dichiarate dall'aspirante beneficiario;
o) i referee nominati hanno effettuato la valutazione di merito mediante l'applicazione dei criteri di selezione generali e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e riferiti alle pertinenti Azioni, declinati in parametri e punteggi, per come esposti nei paragrafi 4.1.3, 4.2.3, 4.3.3 e 4.4.3 dell'Avviso;
p) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/04/2020 si è dato avvio alla fase di negoziazione circa la Piattaforma Tecnologica "Borgo 4.0", presentata dal Soggetto Gestore "Anfia Automotive Scarl" e alle successive attività di valutazione dei Piani progettuali;
q) acquisiti i verbali di negoziazione, con il D.D. n. 47 del 20/05/2021 si è proceduto all'approvazione del PIANO DI SVILIPPO STRATEGICO DELLA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA - BORGO 4.0 – e della graduatoria definitiva dei piani progettuali;

CONSIDERATO CHE

a) tra i piani di progetto presentati a valere sull'Avviso, è ricompreso il Piano A denominato **"SISTEMA 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile"** afferente alla Piattaforma Tecnologica **"Borgo 4.0"** con Soggetto Gestore ANFIA AUTOMOTIVE Scarl, presentato dalla società **SISTEMA CAMPANIA SCARL**, con sede legale in Via Depretis n. 88 80133 Napoli - C.F./P.IVA 06958541218;
b) si è conclusa con esito positivo l'istruttoria degli uffici della D.G. 10 in ordine all'ammissibilità formale della suddetta istanza;
c) il ROS, con D.D. n. 226 del 24/06/2020, ha nominato l'esperto tecnico-scientifico per la valutazione della proposta pervenuta;
d) con nota prot. n. 117696 del 03/03/2021, è stata acquisita la scheda di valutazione di merito compilata dall'esperto tecnico-scientifico del progetto **"SISTEMA 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile"** presentato dalla società **SISTEMA CAMPANIA SCARL**;

e) in conformità a quanto previsto dall'art. 5.6 del succitato avviso, è stata espletata la fase negoziale tra la Regione Campania, attraverso la Commissione all'uopo nominato, e i beneficiari del suddetto progetto, terminata con sottoscrizione di apposito Verbale in data 15/01/2021;

RILEVATO CHE

a) con nota prot. n. 70204 del 09/02/2021, la società **SISTEMA CAMPANIA SCARL** ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, a seguito della seduta negoziale del 15/01/2021;

VISTO CHE, con riferimento alla società **SISTEMA CAMPANIA SCARL**:

- è stata acquisita agli atti d'ufficio la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso, resa in data 17.05.2021;

- è stato acquisito, altresì, il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, con scadenza validità al 30.07.2021;

- è stata avanzata, tramite il sistema SICEANT, formale richiesta di rilascio del certificato antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura territorialmente competente, alla data odierna inevasa, con nota della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante PR_NAUTG_Ingresso_0037835 del 04.02.2021;

- sono state acquisite le visure Aiuti e Deggendorf, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA);

VISTE le note Prot. n.285020 del 26.05.2021 e n. 0060089 del 04.02.2021 inviate alla Procura della Repubblica, di richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione, rispettivamente, del certificato di carichi pendenti e dei casellari giudiziali;

CONSIDERATO che ad oggi non risultano ancora pervenute le risposte da parte della Procura della Repubblica;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e dunque a un provvedimento tacito di assenso;

DATO ATTO altresì che qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RITENUTO di dover:

a) prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE.2021/0000693 del 25.06.2021, in favore del beneficiario coinvolto nell'intervento;
b) procedere all'ammissione a finanziamento del progetto **"SISTEMA 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile"** per un costo totale pari ad **€ 598.594,00** e alla concessione di un contributo complessivo di **€ 291.665,64** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.5, Azione 1.5.1, di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, in favore di **SISTEMA CAMPANIA SCARL**, con sede legale in Via Depretis n. 88 - 80133 Napoli - C.F./P.IVA 06958541218, secondo l'imputazione finanziaria esposta nell'**allegato 1** alla Convenzione **(Allegato A)**;
   Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	**CUP**	**SURF**	**N. SANI2**	**CAR REGISTRO AIUTI**	**COR REGISTRO AIUTI**	**Codice VERCOR visura AIUTI** e **DEGGEN DORF**

SISTEMA CAMPANIA SCARL	B32C18000220007	18121BP000000004	SA.54829	16862	5709066	12850912 del 24/06/2021

c) approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale e la società **SISTEMA CAMPANIA SCARL**, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
d) stabilire che il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;
e) precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
f) stabilire che il beneficiario dovrà procedere all'aumento di capitale entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
g) precisare, altresì, che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "un'Europa più Intelligente";

VISTI

- il Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., con il quale è stato approvato l'Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014;
- la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016;
- la D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 101 del 20/02/2018;
- la D.G.R. n. 563 del 11/09/2018;
- il D.D. n. 325 del 01/10/2018;
- il D.D. n. 375 del 26/10/2018 (Nomina RUP);
- il D.D. n. 9 del 05/02/2019;
- il D.D. n. 320 del 18/10/2019;
- Il D.P.G.R.C. n.172 del 26.11.2019;
- il D.D. n. 12 del 13/02/2020;
- il Regolamento (UE) n. 460 del 30/03/2020;
- il D.D. n.21 del 16/04/2020;
- il D.D. n. 47 del 20/05/2021;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del 23/04/2020;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2021/0000350 del 24/06/2021, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.5,

DECRETA

1. di prendere atto che sussistono le condizioni per l'ammissione al finanziamento, come si evince dall'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento di cui al verbale prot. VE.2021/0000693 del 25.06.2021, in favore del beneficiario coinvolto nell'intervento;

2. di procedere all’ammissione a finanziamento del progetto **"SISTEMA 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile"** per un costo totale pari ad **€ 598.594,00** e alla concessione di un contributo complessivo di **€ 291.665,64** a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.5, Azione 1.5.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, in favore di **SISTEMA CAMPANIA SCARL**, con sede legale in Via Depretis n. 88 - 80133 Napoli - C.F./P.IVA 06958541218, secondo l’imputazione finanziaria esposta nell’**allegato 1** alla Convenzione **(Allegato A)**;

Di seguito, i relativi elementi identificativi dei soggetti beneficiari:

BENEFICIARIO	**CUP**	**SURF**	**N. SANI2**	**CAR REGISTRO AIUTI**	**COR REGISTRO AIUTI**	**Codice VERCOR visura AIUTI** e **DEGGENDORF**
SISTEMA CAMPANIA SCARL	B32C18000220007	18121BP000000004	SA.54829	16862	5709066	12850912 del 24/06/2021

3. di approvare lo Schema di Convenzione, comprensivo del suo **allegato 1**, tra l'Amministrazione regionale e la società **SISTEMA CAMPANIA SCARL**, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto *de quo*, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
4. di stabilire che il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni;
5. di precisare che l'erogazione delle agevolazioni avverrà a richiesta del proponente sulla base di un massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo); la prima erogazione del contributo potrà, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
6. di stabilire che il beneficiario dovrà procedere all'aumento di capitale entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
7. di precisare, altresì, che l'intervento da ammettere a finanziamento risulta coerente, tra l'altro, con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021/2027 di cui alla DGR n. 489/2020 e con le priorità strategiche definite dal quadro di programmazione europeo e nazionale per il 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo 1 "un'Europa più Intelligente";
8. di notificare il presente atto alla società **SISTEMA CAMPANIA SCARL**;
9. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
10. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
    - al Capo di Gabinetto;
    - alla Programmazione Unitaria;
    - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
    - al BURC per l'integrale pubblicazione e al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il ROS
D.ssa Annalisa De Simone

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura"

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

SCHEMA DI CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Tematico 1 (ROT) Ing. Vito MEROLA, domiciliato presso la sede della Direzione, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito ai sensi del DPGR n. 235 del 26/04/2017 e delle normative vigenti,

E

SISTEMA CAMPANIA SCARL codice fiscale 06958541218 rappresentata da Scudieri Paolo nato a Ottaviano il 14/04/1960, domiciliato per la carica presso la sede legale, Via Agostino Depretis, 88 – 80133. Napoli, abilitato alla stipula del presente atto in virtù del ruolo rivestito nell'azienda secondo le normative vigenti;

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"SISTEMA 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile"

CUP B32C18000220007

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (di seguito, il Reg. (UE)651/2014);
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 603 del 27/07/2020;
- l'Avviso Pubblico per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura" approvato con decreto n. 320 del 18/10/2019, pubblicato sul BURC n. 62 del 21 ottobre 2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

con il DD n._____ del_____ è stato concesso al Progetto _____ per un contributo massimo di € 291.665,64, a fronte di un costo pari a € 598.594,00;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
   a) …Allegato A

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra i soggetti beneficiari dei contributi, SISTEMA CAMPANIA SCARL, di seguito denominati Beneficiari, e la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, di seguito denominata Regione a valere sul Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020 (di seguito, il Programma), Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.5, Azione 1.5.1
2. Il finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento "Sistema 4.0: Ambiente di sperimentazione reale per le mobilità sicura e sostenibile" (nel seguito, Intervento) - CUP B32C18000220007, è concesso nella forma di contributo in conto capitale e contributo alla spesa a copertura delle spese ammissibili.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adempimenti ai fini della validità della Convenzione

1. I Beneficiari si obbligano ad inviare alla Regione la presente Convenzione, sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento.
2. Nel caso in cui i beneficiari non adempiano all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui i beneficiari, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richiedano, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga, tuttavia, non può avere durata superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi e non può essere concessa più di una volta.

Articolo 4

Durata del progetto e validità della Convenzione

1. Le attività devono concludersi entro il 31/12/2022 secondo i termini indicati e sottoscritti in sede di negoziazione tra le parti.
2. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione dei Piani agevolati, può concedere una proroga fino a un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
3. I tempi previsti per il completamento dell'operazione non possono superare comunque il termine di chiusura del Programma Operativo FESR Campania 2014 - 2020;
4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro i successivi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo di realizzazione del Progetto ed, in ogni caso, prima della trasmissione della rendicontazione finale che deve avvenire entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani Progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione regionale per provati motivi.
5. La validità della presente Convenzione si estende fino ai 5 anni successivi alla data del pagamento del saldo finale.

Articolo 5

Obblighi a carico della Regione Campania

1. La Regione Campania sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Essa informa i Beneficiari in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto dei Beneficiari ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali i Beneficiari invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dalle Linee guida approvate con D.D. n.335 del 05/10/2018, la Regione Campania si impegna a corrispondere ai Beneficiari, nelle forme e modalità stabilite all'art. 7 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro 291.665,64 (euro duecentonovantunomilaseicentosessantacinque/64) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro 598.594,00 (euro cinquecentonovantottomilacinquecentonovantaquattro/00).
5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte dei Beneficiari, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione dei Contributi è effettuata mediante bonifici bancari, sui conti _____ IBAN _____ presso la banca _____ intestati ai Beneficiari.

Articolo 6

Obblighi a carico dei Beneficiari

1. Conformemente alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, i Beneficiari si impegnano al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti:
   a) realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, e, comunque, nella misura minima necessaria alla realizzazione degli obiettivi del progetto, così come approvato dall'ETS e nel rispetto delle prescrizioni della Commissione. L'ufficio regionale potrà chiedere in merito il parere del referee incaricato. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato.
   b) realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
d) avere sede o unità produttiva locale in cui si realizza l'Intervento in Campania alla data del primo pagamento dell'aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.1, paragrafo 5, lett. a);
e) realizzare l'Intervento entro i termini previsti dalla presente Convenzione;
f) rendicontare le spese sostenute, laddove non applicabili i costi standard ovvero forfettari, attraverso fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dalle Linee Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili per progetti di Ricerca & Sviluppo e Innovazione e per la realizzazione di investimenti per le infrastrutture di Ricerca" e ss. mm. e ii.;
g) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
h) garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
i) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
j) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
k) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
l) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;
m) garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo, così come previsto dall'Avviso;
n) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
p) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
q) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
r) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
s) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
t) osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
u) Ciascun beneficiario eseguirà le prestazioni di propria competenza in ordine alla perfetta esecuzione del progetto approvato, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti partecipanti allo stesso.

2. I beneficiari sono tenuti ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
   a) rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il singolo beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.
   b) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, secondo la seguente modalità;
   c) mantenere la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziate per 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
   d) per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

e) per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

3. I beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi connessi all'avvio e alla gestione dell'intervento:
   a) comunicare all'Amministrazione regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione, la data di Avvio dei lavori e trasmettere la relativa documentazione (contratto, offerta, preventivi, ordine di servizio…);
   a) comunicare, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del decreto di concessione, le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto;
   b) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato;
   c) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
   d) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
   e) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
   f) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
   g) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi assegnati in fase di valutazione nell'applicazione dei criteri di selezione;
   h) comunicare a mezzo pec, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento l'avvenuta conclusione del progetto.
   i) provvedere a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo art. 10;

4. I beneficiari sono altresì tenuti ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:
   a) informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt., 4-5, Allegato II);
   b) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
   c) accettare di essere inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato secondo l'elenco dei dati riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
5. I beneficiari sono tenuti, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. I beneficiari, se necessario, si renderanno altresì disponibili a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

Articolo 7

Variazioni progettuali

1. I beneficiari solo in caso di effettiva e oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, potranno procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso. Tali variazioni potranno essere attivate autonomamente laddove:
   a) riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
   b) attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche dei singoli beni previsti dal progetto approvato;
   c) non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
   d) non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopracitate dovranno essere preventivamente oggetto di riconoscimento in termini di congruità e pertinenza da parte del referee incaricato e quindi autorizzate dall'Amministrazione regionale;

Articolo 8

Responsabilità

1. I beneficiari nell'esecuzione della presente Convenzione, assumono in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.
3. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.
4. Qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

Articolo 9

Modalità di erogazione del contributo

1. Le richieste di erogazione dei contributi dei singoli beneficiari dovranno pervenire per il tramite del Soggetto Gestore, nonché ogni altra eventuale comunicazione o documentazione da presentare.
2. L'erogazione del contributo avviene a richiesta del proponente (singolo beneficiario) sulla base di massimo 4 (quattro) tranche (di cui una a saldo) secondo le seguenti modalità:
   a. Anticipazione (facoltativa);
   b. Stati avanzamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Saldo.

3. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
4. La prima quota del contributo, per un ammontare pari al 40% del contributo complessivo, può essere erogata a titolo di anticipazione da richiedere entro 6 mesi dalla emissione del decreto di concessione e previa presentazione della documentazione di cui al seguente comma 5;
5. La documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di anticipazione, fino a un massimo del 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, è la seguente:
   a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione secondo il format approvato dalla Regione Campania con DD n. 335 del 05/10/2018 e ss.mm.ii. consultabili al seguente link http://innovazione.regione.campania.it/content/linee-guida-rendicontazione-progetti-ricerca-dd.335_05.10.2018-dd.161_18.06.2019
   b. polizza fideiussoria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo il format approvato dalla Regione Campania – DG 10 – Staff 93 e rilasciata da soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
   c. titolo di disponibilità, in corso di validità, dell'immobile ubicato nel territorio della Regione Campania e presso cui viene svolto il progetto oggetto dell'intervento;
   d. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007.
6. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di stato di avanzamento è costituita da:
   a. richiesta di erogazione del pagamento intermedio in misura pari almeno al 20% fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, previa presentazione della rendicontazione di pari importo; prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto al Registro dei Revisori Legali;
   b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
e. Relazione tecnica intermedia con relativi deliverables, sottoscritta dal responsabile scientifico e attestante la realizzazione dell'intervento.

7. La documentazione da presentare, a pena revoca, in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo finale da trasmettere entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento dei Piani Progettuali, salvo proroga concessa dall'Amministrazione regionale per provati motivi, è costituita da:
   a. richiesta di erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
   b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute nel periodo di eleggibilità, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
   d. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
   e. relazione tecnico-scientifico finale con relativi deliverables redatta dal responsabile scientifico, sottoscritta e attestante la realizzazione dell'intervento.
   f. documentazione fotografica attestante l'ottemperanza relativamente agli obblighi di informazione e pubblicità;
8. I beneficiari, per la rendicontazione delle spese, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nelle Linee Guida di cui al Decreto n. 335 del 05/10/2018 e ss.mm.ii. e a utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
9. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione può richiedere ai beneficiari integrazione della documentazione fissando per la presentazione della stessa un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine, l'istruttoria sarà conclusa con la documentazione presente agli atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, in copia conforme all'originale, dovranno essere annullati in originale con un timbro con la seguente dicitura: "POR Campania FESR 2014/2020 O.S. 1.5 Az. 1.5.1 Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera - Mobilità sostenibile e sicura - Piano A – Piano progettuale per le infrastrutture di ricerca. CUP B32C18000220007". Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
11. Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

Articolo 10

Monitoraggio dell'intervento e delle spese

1. I Beneficiari provvedono a tutte le attività di competenza funzionali all'alimentazione del sistema informatico di monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, e comunque forniscono secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione ogni altro dato o informazione relativi allo stesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.
2. Il rispetto di quanto disposto al comma 1 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

Articolo 11

Conservazione della documentazione

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., i beneficiari comunicano, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. I beneficiari provvedono a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I beneficiari provvederanno a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui i beneficiari utilizzino sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) gli stessi devono garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, i beneficiari si impegnano ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

Articolo 12

Informazione e pubblicità

1. I Beneficiari hanno l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità. In particolare:
   a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013;
   b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
   a. i nomi dei Beneficiari;
   b. la descrizione dell'operazione;
   c. il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la localizzazione geografica dell'operazione;

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Articolo 13

Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, sia in itinere che nei 3 (tre) anni successivi al completamento del progetto e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Tali controlli saranno finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, nonché sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso e dalla presente Convenzione. La Regione Campania potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'Avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo. A al fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.
2. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca del contributo.
3. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Beneficiari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Beneficiari.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'art. 15 della presente Convenzione.

Articolo 14

Revoche

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Regione Campania procede con la revoca totale del contributo, come disciplinato nell'Avviso di riferimento, oltre che nei casi di seguito elencati:
   a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
   c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento dei Beneficiari;
   d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   e. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 nei successivi 5 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
   f. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili ai Beneficiari e non sanabili;
   g. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
   h. la violazione degli obblighi di cui all'art. 6 della presente Convenzione;
   i. in tutti i casi in cui la revoca del contributo è prevista dalla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito indicato:
   a. il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Manuale di Attuazione, calcolato dal momento dell'erogazione.
   b. dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

c. entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
d. l'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
e. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai beneficiari.
f. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
g. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

3. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, i Beneficiari versano il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. Oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, è disposta anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della L.R. 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
4. La Regione Campania può procedere alla rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali si procede a revoca parziale.
5. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti dei Beneficiari.

Articolo 15

Trattamento dati personali

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
2. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si forniscono le seguenti informazioni:
   a. i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   b. il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
   c. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016;
   d. i dati forniti saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
   e. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dai Beneficiari ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
   f. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;

g. titolare del trattamento è la Regione Campania, Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Staff 50 10 93 "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione";
h. responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione presso Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è il Direttore Generale;
i. in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/2016, rivolgendosi all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

Articolo 16

REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Articolo 17

CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 18

NORME DI RINVIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto, confermato e sottoscritto
Napoli, _____

(firmato digitalmente)
Il legale rappresentante
_____

(firmato digitalmente)
Il ROT
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020
Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

Obiettivo Specifico 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Obiettivo Specifico 1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Obiettivo Specifico 1.5 – Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

DGR n. 563 /2018 "Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura"

Avviso per la selezione della Piattaforma tecnologica di filiera "Mobilità Sostenibile e Sicura"

SCHEDA PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E DI RICERCA – PIANO A

(Allegato "A" alla Convenzione)

PROPONENTE

SISTEMA CAMPANIA SCARL - C.F. 06958541218

CUP

B32C18000220007

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **DENOMINAZIONE PROPONENTE**
   SISTEMA CAMPANIA S.C.A.R.L.

2. **TITOLO DEL PROGETTO**
   SISTEMA 4.0: AMBIENTE DI SPERIMENTAZIONE REALE PER LE MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

SISTEMA CAMPANIA SCARL

CATEGORIA DI COSTO	COSTI AMMISSIBILI
a) Costi fabbricati e terreni	
a.1)…	
SUBTOTALE	-
b) Impinati, macchinari, strumenti e attrezzature	
b.1) Tecnologia per la gestione dei dati video in condizioni di limitazioni di connessione di rete	82.000,00
b.2) Realizzazione di una infrastruttura multylayer di telecomunicazione tecnologia LTE	154.696,00
b.3) Sensoristica di campo (telecamere sensori di temperatura pressione qualità dell'aria etc.) per un percorso di 6 km	159.000,00
b.4) Realizzazione Centrale Operativa (server Ups etc)	50.000,00
SUBTOTALE	**445.696,00**
c) Attivi immateriali (diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale)	
c.1) Piattaforma IoT e Data Analysis (Ingestium) Servizi professionali per l'installazione di un sistema middleware e Cloud Layer	50.500,00
c.2) Progettazione finalizzata alla installazione della componentistica dell'infrastruttura su pali	50.000,00
c.3) Procedure e specifiche per la esecuzione delle prove sperimentali relative alla caratterizzazione della performance dei veicoli	52.398,00
SUBTOTALE	**152.898,00**
TOTALE	**598.594,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTRIBUTO AMMESSO

	Proponente
Totale spese	€ 598.594,00
Totale contributo ammesso	€ 291.665,64
% contributo richiesto su costo ammesso	50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.13 Cronoprogramma

Attività	Mesi																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A VV.1 - DEFINIZIONE REQUISITI GENERALI	X																			
AVV.2- DEFINIZIONE REQUISITI TECNICI	X																			
AVV. 3 PROGETTAZIONE OPERE E IMPIANTI		X	X																	
IMP.1 – COMPLETAMENTO REQUISITI			X																	
IMP.2 – ACQUISTO APPARECCHIATURE			X	X	X	X	X	X												
IMP 3 – COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI					X	X	X													
ATT.1 – ADEGUAMENTO DEFINITIVO DEI LOCALI								X	X	X										
ATT.2 – INSTALLAZIONE IMPIANTI										X	X									
ATT. 3 – ACQUISTO ATTREZZATURE										X	X	X	X	X	X					
OPER. 1 – FORMAZIONE																X	X	X		
OPER . 2 – MESSA IN SERVIZIO E TEST																	X	X	X	
OPER. 3 – AVVIO OPERATIVO																			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOTTOPOSTA LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- Il soggetto proponente si è impegnato ad assumere a tempo pieno e indeterminato n. **3** ricercatore e/o addetto qualificato da impiegare nel progetto (la Comunicazione dell'assunzione va trasmessa unitamente alla documentazione del I SAL) di cui n. 2 giovani under 35.
- Il soggetto proponente si è impegnato, in sede di domanda, a deliberare **l'aumento di capitale da parte dei soci** con apposita delibera assembleare, a versare integralmente il capitale previsto entro 30 gg dalla notifica del provvedimento di concessione dei contributi e a darne comunicazione agli uffici competenti della Regione Campania.
- L' infrastrutture di ricerca oggetto dell'aiuto nei primi cinque anni di attività dovrà garantire entrate da attività economica a favore di PMI di almeno il 50% del complesso delle proprie entrate. Il mancato rispetto di tale indicatore di performance comporterà una riduzione proporzionale del contributo e comunque non oltre il 20% di quanto riconosciuto. Il termine di cinque anni decorre dalla data di completamento dell'investimento.

Timbro e firma

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

La finalità della proposta progettuale IR SISTEMA 4.0 è realizzare una piattaforma operativa sulla quale sviluppare diverse direttrici evolutive per la creazione di scenari di sperimentazione in ambito smart road. Il progetto prevede la creazione di una struttura tecnologica di supporto per attività di studio, ricerca, sperimentazione in una specifica area urbana ed extraurbana già identificata (Comune di Lioni) da utilizzare come laboratorio e scenario reale per la costruzione di soluzioni per la comunicazione e scambio dati tra veicoli intelligenti – modello V2V Veicolo-Veicolo – e tra veicoli e infrastruttura – modello V2I Veicolo-Infrastruttura. La piattaforma tecnologica sarà costituita da quattro livelli principali, ognuno incaricato di offrire servizi ai livelli superiori e direttamente agli utilizzatori che ne faranno richiesta per le proprie attività di sperimentazione, realizzando una soluzione flessibile, adattabile ed in grado di recepire le reali esigenze di sperimentazione e test nel mondo dell'intelligent and autonomous driving e delle smart roads.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 387/2003 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 999 KW, RICADENTE NEL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) ALLA LOCALITA' "FORCA VECCHIA". PROPONENTE: COGEIN ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
h) con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

ATTESO che

a) con istanza prot. 506817 del 2/08/2018 la "Cogein Energy srl" ha richiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, l'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza complessiva pari a 999 KW, da realizzare nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
b) con ricorso amministrativo del 9/11/2019 la "Cogein Energy srl" ha impugnato il silenzio da parte della P.A., che con nota prot. 142541 del 4/3/2020 ha convocato una conferenza di servizi (in forma semplificata e in modalità asincrona) ai sensi degli art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii. ;
c) con pec del 16/03/2020, ai sensi e per gli effetti del co. 1 dell'art. 103 del D.L. 17/03/2020 n. 18, come successivamente aggiornato dal co. 1 dell'art. 37 del D.L. 8/04/2020 n. 23, si è proceduto ad interrompere i termini della Cds in parola;
d) con successiva nota prot. 334653 del 15/7/2020 l'A.R. ha richiesto alla società proponente un'integrazione documentale, riaprendo i termini del procedimento;
e) in data 12/10/2020, con nota prot. EAM23730, la SNAM Rete Gas SpA ha segnalato alla "Cogein Energy SpA" la possibilità di un'interferenza dell'impianto eolico oggetto del procedimento di valutazione in parola con il metanodotto Biccari – Campochiaro. Al fine di evitare qualsivoglia interferenza con il metanodotto citato, la società proponente ha

predisposto una delocalizzazione dell'aerogeneratore di circa mt. 15 all'interno della stessa particella catastale, senza, con ciò, modificare il piano particellare.

f) in data 24/12/2020 il Comune di San Bartolomeo in Galdo ha inoltrato a mezzo pec il proprio parere negativo sul progetto in esame. Tra le segnalazioni effettuate dal Comune, tutte meritevoli di approfondimenti istruttori, l'Ente locale afferma che *"l'ubicazione delle pale eoliche, ai sensi dell'art. 56 comma 4 punto 19, è consentita fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra. Considerando che l'altezza complessiva dell'impianto proposto è di 145,00 m, tale condizione di distanza non è neanche lontanamente soddisfatta.";*

g) rispetto a quanto stigmatizzato dal Comune di San Bartolomeo in Galdo, da un'analisi della documentazione prodotta dalla "Cogein Energy srl", afferente il calcolo della gittata massima in caso di rottura degli elementi rotanti, è emerso un errato calcolo della Gittata Massima come effettuato dalla società proponente e pari a circa 65 m per un angolo di circa 35°, così come indicato a pag. 11 della relazione dell'istante. In realtà il valore corretto della Gittata Massima del baricentro si ottiene per un angolo di 72° ed assume il seguente valore:

h) $G_{max} = 120{,}46\ m$

a cui bisogna aggiungere $\frac{2}{3}L$, per ottenere un valore della Gittata Effettiva pari a:

i) $G_{eff} = 150{,}46\ m$

j) per i motivi su espressi con nota prot. n. PG/2021/0021666 del 15/01/2021, è stata trasmessa al proponente la comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis Legge 241/90 e ss.mm.ii., dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii.

k) in data 08/02/2021 la società ha formulato proprie osservazioni proponendo un nuovo calcolo della gittata massima in caso di rottura degli elementi rotanti e relative spostamento dell'aerogeneratore ad una distanza di mt 130 dalla strada;

l) lo spostamento proposto comporta la modifica degli elaborati relativi al particellare di esproprio (descrittivo e grafico) relativamente ai diritti di superfice e di servitù, per i quali non sono state attivate le disposizioni dell'art. 11 del DPR 327/2001, relative all'avviso dell'avvio del procedimento per apporre il vincolo preordinato all'esproprio;

m) lo spostamento dell'aerogeneratore comporterebbe l'aggiornamento delle valutazioni di impatto acustico con la nuova posizione;

n) la nuova posizione proposta dalla Società "Cogein Energy srl", farebbe ricadere l'aerogeneratore all'interno di un'area a pericolosità elevata PF2 del Piano per l'Assetto di Versante – Pericolosità da Frana dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;

o) cha nell'elab-04 ANALISI ROTTURA DEGLI ELEMENTI ROTANTI, presentato in data 08/02/2021, il calcolo della gittata massima in caso di rottura degli elementi rotanti è effettuato considerando una velocità rotore nominale [rpm] 12 (pagina 3) mentre a pagina 8, dello stesso elaborato, viene ancora dichiarato che: "*Dunque la velocità periferica in metri al secondo di un corpo rotante (considerando la velocità massima del rotore di 14,9 giri al minuto)(…)"* che porta ad un valore di gittata pari a circa 150 mt;

p) la verifica della suddetta gittata ha comportato il nuovo posizionamento dell'aerogeneratore in un'area cartografata a pericolosità elevata da frana PF2 e rischio moderato R1 (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del F. Fortore dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale). Pertanto, in data 18/03/2021, la società ha attivato presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la procedura di deroga all'art. 26 –aree classificate a pericolosità elevata da frana PF2- ai sensi dell'Art. 28 delle Norme di Attuazione del suddetto P.S.A.I. in quanto l'opera da realizzarsi è di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente come sancito dal D.Lgs 387/2003 art.12 comma 1 e non delocalizzabile;

q) con nota prot. 2021.0260433 del 13/05/2021 l' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato il parere favorevole sempre che venga accertata la sussistenza delle condizioni dettate dall'art. 28 delle norme PAI-Fortore in relazione alla non delocalizzazione delle opere;

r) la Società ha prodotto una relazione di non delocalizzabilità dell'impianto eolico, allegata al presente decreto (Allegato 1);

PRESO ATTO

a) delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusasi in data 18/06/2021, giusta nota prot. 296573del 3/06/2021, degli adeguamenti tecnici e delle integrazioni prodotte, nonché delle procedure attivate dall'impresa istante (anche di quelle ablative) durante l'iter amministrativo;

b) dei seguenti Pareri/Nulla osta/Comunicazioni/Note:

- la nota della Marina Militare – Comando marittimo sud – Taranto, prot. M_D MARSUD 0015384 del 12/05/2021 con la quale viene comunicata l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- il parere prot. n. 2021_0338767 del 24/06/2021 dell'ARPAC favorevole per l'impatto acustico con le seguenti prescrizioni:
  - ✓ *comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;*
  - ✓ *eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;*
  - ✓ *trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di esercizio dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.*
  - ✓ *nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo dell'aerogeneratore*;
- la nota prot. CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE U.0087090. 12.02.2021 con la quale ANAS comunica l'assenza di interferenze;
- la nota prot. 2021_03387 del 24/06/2021, il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) ha espresso parere negativo motivando lo stesso con criticità riferite al PUC e alle relative NTA e al PTCP della Provincia di Benevento;
- che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0009100_20210112 del 12/01/2021 è stata inoltrata, alla Banca Dati Nazionale Antimafia, richiesta di comunicazione antimafia, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

DATO atto

a) della relazione di non delocalizzabilità dell'impianto eolico presentata dalla Società;
b) che l'Autorizzazione Unica ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
c) l'art. 2 della L. 241/90 e ss.mm. ii. dispone la previsione di un obbligo di conclusione del procedimento amministrativo mediante l'adozione di un provvedimento espresso;

RICHIAMATI

a) il DPGR. N. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 – Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle

materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "*restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance*";

PRESO ATTO, quindi, dell'istruttoria svolta dall'Ufficio.

RITENUTO, quindi, di dover procedere, in conformità all'istruttoria effettuata, all'emissione del provvedimento di A.U. di cui in narrativa**.**

VISTI

1) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
2) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
3) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
4) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
5) Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
6) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e fatti salvi i diritti dei terzi:

1) di **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., la "COGEIN ENERGYS.r.l., con sede legale in Napoli al Viale Gramsci n. 24 e sede operativa in Napoli alla via Diocleziano n. 107, C.F.: 07937941214 alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 999 kW ricadente nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) alla località "Forca Vecchia" (Allegato 2);
2) il progetto proposto prevede l'installazione di
   - n. 1 aerogeneratore eolico da 999 KWe, con altezza totale: max 145,00 ml:
   - altezza Hub 100 ml;
   - un rotore costituito da tre pale di diametro massimo pari a ml 90;
3) di **fare obbligo** alla società proponente:

- di rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'Autorizzazione Unica e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa.

La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività dell'Autorizzazione Unica, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- di obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- di nominare uno o più direttori dei lavori.

4) di **riservarsi** l'attivazione delle procedure necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni previste dalla A.U., precisando fin d'ora che con l'approvazione del presente non si intendono sanate eventuali inadempienze che dovessero essere riscontrate; di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
5) di **fare salvi** gli obblighi di rinnovo, ove necessario e previsto dalla normativa vigente ed applicabile, dei pareri, atti di assenso e/o nulla osta che sono confluiti nell'Autorizzazione Unica;
6) di **demandare** al Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 37 del 6/11/2018, laddove ritenuto necessario, le attività di sopralluogo, verifiche in loco e le attività di vigilanza;
7) che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
8) di **notificare** il presente atto alla proponente;
9) di **comunicare** il presente atto al Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
10) di **inviare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali;
11) di **trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Francesca De Falco

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Progetto per la realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da **fonte eolica**, ai sensi del d.lgs n. 387 del 2003, composto da n° 1 aerogeneratore, per una potenza di **999 kW**, sito nel comune di **San Bartolomeo In Galdo** (BN), in localita' "Forca Vecchia" .

ELABORATO	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
Elab. A	RELAZIONE NON DELOCALIZZABILITA' DELL'IMPIANTO EOLICO	
data: 05/2021		Revisione n° 01

Progettazione:
Ing. Sandro Ruopolo

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Rino Castaldo Viviana Criscuolo	Giuseppe De Masi Federica Mallozzi	Sandro Ruopolo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
RUOPOLO SANDRO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ: 19151

fonte: http://b

Sommario

1 PREMESSA 2

2 DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 3

3 ANALISI DELLA NON DELOCALIZZABILITA' IN AREA VASTA..... 4

3 ANALISI DELLA NON DELOCALIZZABILITA' ALLA SCALA DI DETTAGLIO 8

4 CONCLUSIONI..... 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

La società COGEIN ENERGYS.r.l., con sede operativa a Napoli alla via Diocleziano n. 107, è proponente di un progetto per la realizzazione di un aerogeneratore di potenza 999 kWricadente nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) alla località "Forca Vecchia".
La società, in data **31/07/2018** ha presentato istanza alla Regione Campania per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, all'installazione e all'esercizio dell'impianto eolico. In data **04/03/2020** con nota prot. N. 2020. 0142542il settore regionale Energia, efficientamento e risparmio energeticoGreen Economy e Bioeconomia, responsabile del procedimento, comunicava la convocazione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ex L. 241/90 e ss.mm.ii.
Nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unicaalla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, il settore Energia ha inviato in data 15/01/2021 la Società un preavviso di rigetto, invitando la stessa a spostare l'aerogeneratore a distanza di massima gittata dalla strada comunale Taglianaso e riconsiderare i calcoli presentati sul massimo valore di gittata.

La Cogein Energy dopo aver riconsiderato il calcolo della gittata precedentemente effettuato, ha deciso di spostare l'aerogeneratore di progetto di circa 50 m, allontanandosi ad una distanza maggiore di quella di massima gittata ricalcolata, arretrando l'aerogeneratore di 130m rispetto alla strada comunale e trasmessa il giorno 08/02/2021.
La verifica della suddetta gittata ha comportato però il nuovo posizionamento dell'aerogeneratore in un'areacartografata a pericolosità elevata da frana PF2 e rischio moderato R1 (Piano Stralcioper l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del F. Fortore dell'ex Autorità di Bacinodei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, ora Autorità di Bacino Distrettualedell'Appennino Meridionale). Pertanto, in data 18/03/2021, la società ha attivato presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la procedura di deroga all'art. 26 –aree classificate a pericolosità elevata da frana PF2- ai sensi dell'Art. 28 delle Norme di Attuazione del suddetto P.S.A.I. in quanto l'opera da realizzarsi è di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente come sancito dal D.Lgs 387/2003 art.12 comma 1 e non delocalizzabile.
In data 12/05/202, l'Autorità di Bacino, dopo avere esaminato la documentazione allegata, comunicava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.
Lo scopo della presente relazione è dimostrare la non delocalizzabilità dell'impianto quale presupposto per l'attivazione della procedura di deroga all'art. 26 –aree classificate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pericolosità elevata da frana PF2- ai sensi dell'Art. 28 delle Norme di Attuazione del suddetto P.S.A.I.. La società aveva specificato alcuni aspetti che hanno comportato la non delocalizzabilità dell'impianto che sono stati poi richiamati nel parere dell'Autorità di Bacino quali appunto il rispetto della distanza di gittata, la presenza di ricettori (abitazioni) e di impianti eolici autorizzati, ma non ancora realizzati, nonché la presenza nelle vicinanze di un metanodotto SNAM da cui si prevede una fascia di rispetto.

L'analisi riportata nel presente studio è stata fatta sia su area vasta tenendo conto l'intero Comune di San Bartolomeo in Galdo e nel dettaglio, ovvero nelle vicinanze dell'area individuata per l'installazione.

2 DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito sul quale si prevede l'installazione dell'aerogeneratore è posto nel Comune di San Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento, in località "Forca Vecchia", ad una distanza in linea d'aria di oltre 2,6 km ad est dal centro urbano. La zona è caratterizzata da vegetazione a carattere agricolo. L'impianto si svilupperà ad una quota altimetrica di 790m.s.l.m.

Si riporta di seguito uno stralcio cartografico dell'area di interesse.

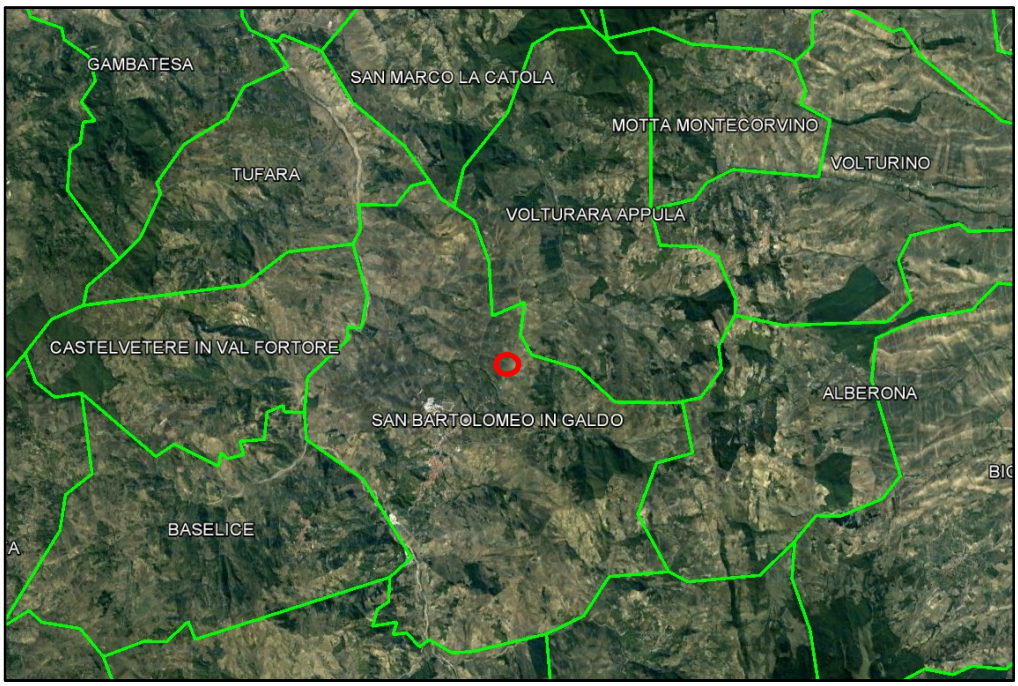


Figura 1Areale su ortofoto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La localizzazione è stata scelta con l'obiettivo di avere, contemporaneamente, la massima efficienza energetica utilizzando nel modo migliore la risorsa eolica e il minimo impatto ambientale.

L'impianto, che produrrà energia elettrica da una fonte rinnovabile (vento), ha l'obiettivo, in coerenza con i recenti accordi siglati a livello comunitario dall'Italia, di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ponendosi, inoltre, lo scopo di contribuire a fronteggiare la crescente richiesta di energia elettrica da parte delle utenze sia pubbliche che private.

L'aerogeneratore sarà caratterizzato da una potenza elettrica nominale installata di 999 kW. Le relative opere connesse sono tutte ricadenti nel territorio del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN).

È stata fornita da e-distribuzione s.p.a. in data 23/01/2018 la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per le opere di connessione alla RTN, che consistono in un cavidotto aereo e il collegamento alla linea MT esistente di distribuzione ubicata nel comune di San Bartolomeo in Galdo (BN).

Il progetto dell'impianto è stato redatto tenendo conto delle linee di indirizzo definite dal Decreto Ministeriale del 10/09/2010 recante le Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi.

3ANALISI DELLA NON DELOCALIZZABILITA' IN AREA VASTA

L'analisi che segue ripercorre quanto effettuato dalla società nel processo di individuazione dell'ubicazione dell'aerogeneratore, a dimostrazione della non delocalizzabiliotà dell'intervento. La tavola X allegata alla presente mostra diversi tematismi applicati sul territorio comunale di San Bartolomeo in Galdo da cui viene evidenziata l'area di possibile installazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

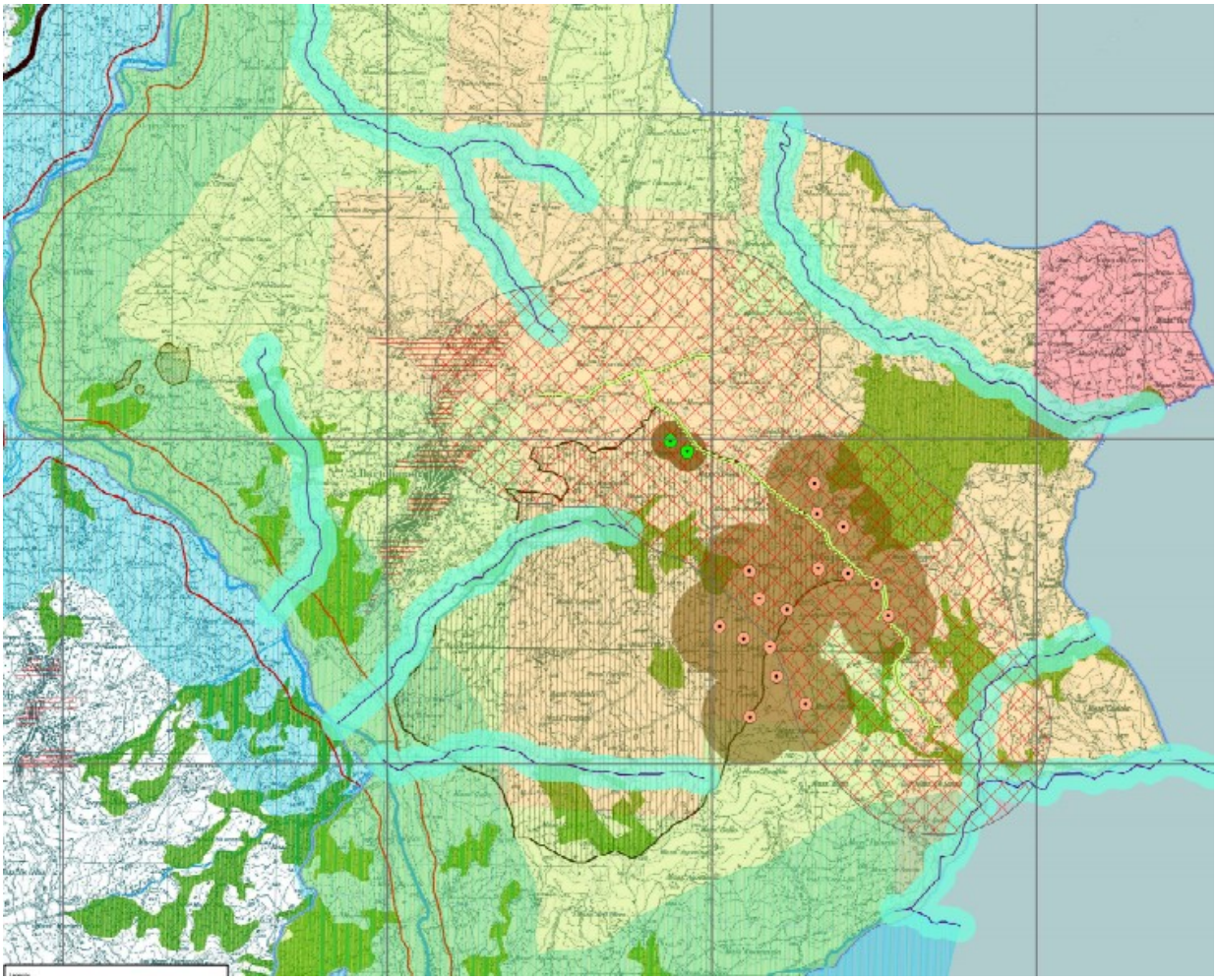


Figura 2. Analisi area vasta

In primo luogo nella definizione della localizzazione di un impianto eolico viene valutata la risorsa eolica e quindi sono state riportate nella tavola i tematismi relativi all'estratto dell'Atlante eolico Cesi con velocità media all'altezza di 100m pari a 6-7 m/s in verde, 7-8 m/s in giallo, 8-9 m/s in aranciane, 9-10 m/s in rosso. Come si evince dalla cartografia allegata, il comune di San Bartolomeo in Galdo risulta interessato da una risorsa eolica molto importante, scarsamente sfruttata. Escludendo le aree in giallo ed in verde, scarsamente ventose, si nota la presenza di una vasta area arancione (ventosità 8-9 m/s), nella zona centrale del comune, e di una piccola porzione rossa (ventosità 9-10 m/s) al confine tra i comuni di Volturara Appula ed Alberona in Puglia.L'analisi successiva è stata, quindi, condotta, sui territori maggiormante ventosi appena citati. Nell'ambito, quindi, delle aree a maggiore ventosità è stata individuata la presenza della rete elettrica in media tensione (linea in giallo nella cartografia allegata) in grado di accogliere la potenza prodotta e trasferirla alla Rete di Trasmissione Nazionale. Dalla linea elettrica è stato considerato un buffer di 1 km, in quanto oltre tale distanza la realizzazione delle opere sarebbe risultata molto impattante sul territorio e non conveniente dal punto di vista della

fonte: http://burc.regione.campania.it

fattibilità. La scelta del sito su cui collocare un'aerogeneratore risulta un processo molto complesso, oltre alle scelte puramente tecniche quali appunto la ventosità ed il posizionamento della linea in grado di assorbire la potenza prodotta, vanno presi in considerazione anche tutti gli aspetti ambientali, paesaggistici e vincolistici, al fine di individuare un'area che sia corrispondente a tutti i requisiti citati, su cui effettuare successivamente un'analisi di maggior dettaglio.

La Tavola X riporta i tematismi dei vincoli paesaggistici disciplinati dall'art. 142 del D.lgs 42/2004 indicati dal PTCP di Benevento che riporta, per l'appunto, la localizzazione delle aree vincolate. Nella scelta della localizzazione dell'intervento sono state escluse le aree vincolate ai sensi del D.Lgs 14/2004 quali boschi, fiumi e torrenti, aree di interesse archeologico, ecc.. Si è scelto, inoltre, di non localizzare l'opera in siti di interesse comunitarioricompresi nella Rete Natura 2000 considerate come aree da tutelare per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario e quindi per la tutela della biodiversità.

In particolare, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo è presente un'area SIC denominata "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore" cod. IT8020010. L'area SIC è localizzata al confine con i Comuni di Baselice e Castelvetere in Valfortore a oltre 4 km dall'impianto eolico. Nell'area contermine è presente un'altra area SIC denominata "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" cod. IT9110003 localizzata nella Provincia di Foggia, che dista però oltre 5 km dall'impianto.

L'area ZPS più vicina all'impianto e comunque al di fuori dell'area contermine dista oltre 7,5 km dall'impianto. Tale area è denominata "Bosco di Castelvetere in Valfortore" codice IT8020006.

Nell'area contermine all'impianto eolico non rientrano, invece, aree naturali protette quali parchi e riserve nazionali o regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

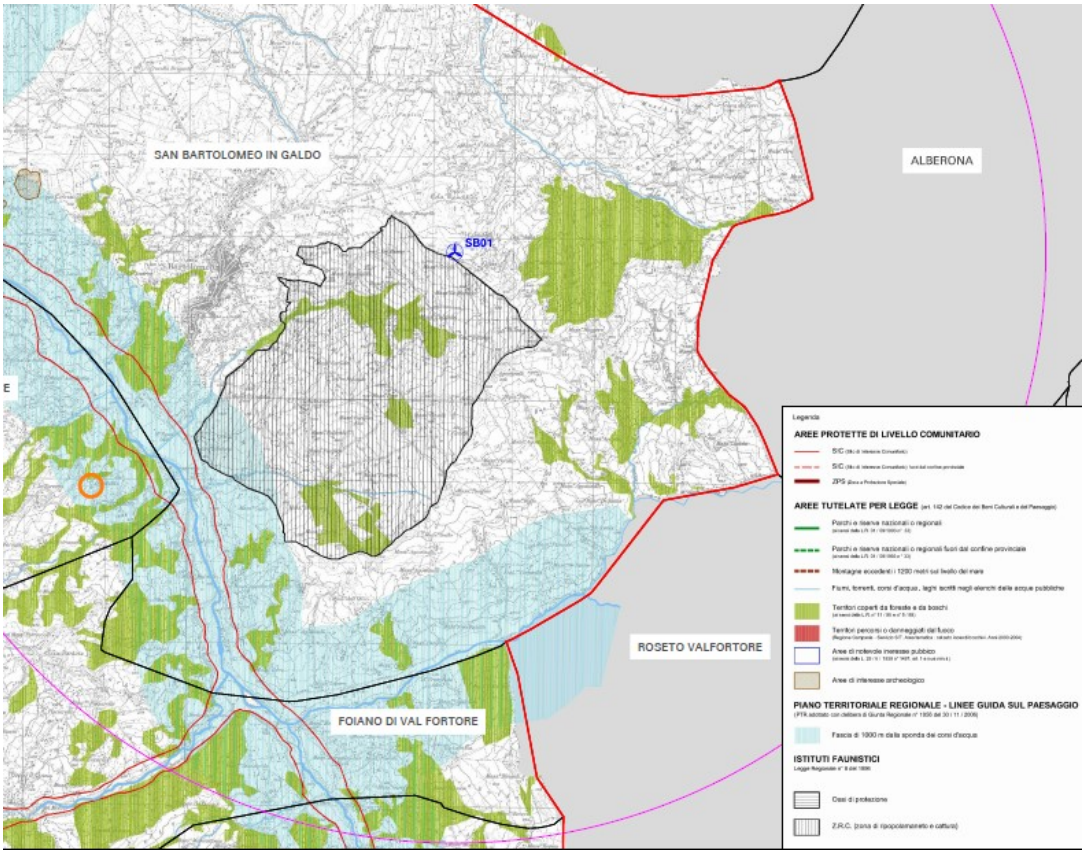


Figura 3Regime vincolistico

Infine è stata esclusa l'area urbana di San Barlomeo in Galdo e fatto da questa un buffer di 2 km per creare interferenze con la popolazione residente, nel rispetto delle misure di mitigazione indicate al punto 5.3 comma b dell'allegato 4 alle linee guida D.M. 10.09.2010 .

All'interno dell'area di fattibilità precedentemente individuata sono stati ubicati gli impianti eolici autorizzati ed in istruttoria con i relativi buffer stabiliti dal DM 10.09.2010 in termini di distanze tra aerogeneratori nelle direzioni prevalenti del vento che nel caso di San Bartolomeo è la nord e sud sud-ovest.

Sono stati considerati quindi gli impianti eolici di Enal 2 da 200kW (puntatore verde nella cartografia allegata) e di Irpinia Vento (puntatore rosso nella cartografia allegata)autorizzato conD.D. n. 20 del 19/03/2015(Aerogeneratori da 2 MW). L'integrazione della relazione acustica, in ottemperanza a quanto richiesto da ARPAC ha valutato anche la somma degli effetti acustici dati da tali impianti e quello proposto dalla Cogein Energy sui ricettori presenti nell'area.

Pertanto, l'analisi di area vasta sulla localizzazione dell'impianto eolico ha considerato tutti i fattori appena descritti e riassunti brevemente quali:

- velocità del vento,
- disponibilità di una linea MT e relativo buffere di 1 km;
- assenza di aree a vincolo paesaggistico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assenza di aree SIC e ZPS per la conservazione della biodiversità;
- distanza da centri abitati;
- distanza da aerogeneratori autorizzati e in istruttoria.
- Analisi acustica.

Nel prossimo paragrafo verrà analizzata l'ubicazione dell'impianto in una scala di dettaglio che terrà in considerazione tutti gli aspetti che ne hanno definito la precisa localizzazione e la non delocalizzabilità.

3 ANALISI DELLA NON DELOCALIZZABILITA' ALLA SCALA DI DETTAGLIO

La tavola grafica relativa all'analisi della scala di dettaglio riporta, in primo luogo, in rosso l'area idonea all'installazione di impianti eolici scaturita dall'analisi della non delocalizzabilità in area vasta descritta nel paragrafo precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

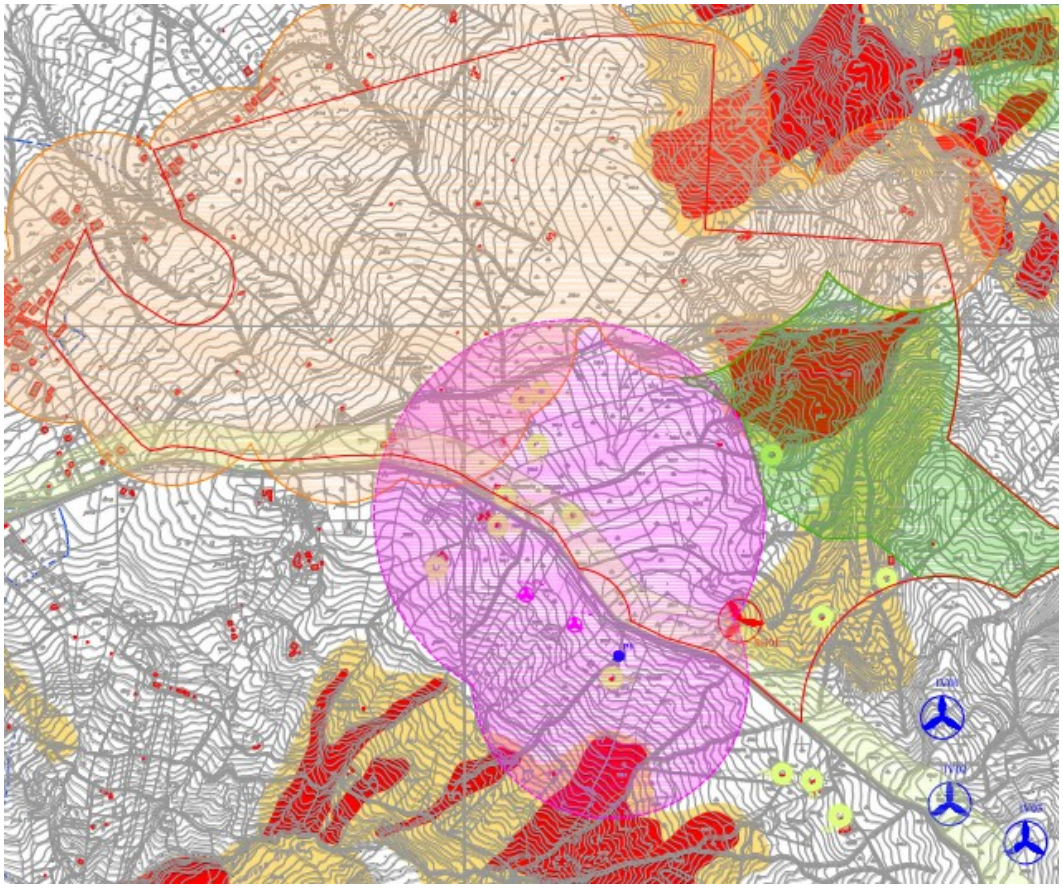


Figura 4. Analisi scala di dettaglio

A partire da questa area idonea sono stati valutati tutti gli elementi che hanno portato alla scelta ottimale dell'ubicazione dell'aerogeneratore e che ne comporta la non delocalizzabilità.

Sono state escluse le aree a forte pendenza (campitura verde) in quanto la realizzazione dell'impianto eolico e della relativa piazzola comporterebbe notevoli movimenti di terra per lo sbancamento e quindi conseguenti impatti di natura ambientale.

All'interno dell'area sono, poi, stati creati buffer di 300 m dalle abitazioni esistenti che ne hanno fatto già escludere un'ampia porzione. La distanza dalle abitazioni, in accordo al comma a) del punto 5.3 dell'allegato 4 del DM 10.09.20120, va imposta soprattutto per scongiurare fenomeni di impatto acustico. Dalle analisi effettuate nell'area, la distanza minima dalle abitazioni, per la verifica dell'impatto acustico causato dall'aerogeneratore di progetto è risultata essere 300 m (area a campitura arancio). Oltre all'impianto proposto vanno, però considerati anche gli ulteriori impianti in istruttoria, in modo da valutare la sovrapposizione degli effetti ed evitare interferenze acustiche.Da questa analisi sulla sovrapposizione degli effetti acustici sui ricettori sensibili scaturisce un'area (campitura magenta) in cui non è possibile collocare ulteriori impianti eolici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando, infine, un buffer di 130m dalla strada comunale Taglianaso e dalle altre strade esistenti, che corrisponde alla distanza di massima gittata in caso di rottura degli elementi rotanti si esclude e'ulteriore fascia di territorio.

L'area risultante da queste analisi risulta un'esigua porzione interamente ricadente nella zona a pericolosità elevata da frana PF2 e rischio moderato R1 secondo il Piano Stralcioper l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del F. Fortore dell'ex Autorità di Bacinodei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, ora Autorità di Bacino Distrettualedell'Appennino Meridionale. La collocazione migliore dell'aerogeneratore è quella che comporta minori opere civili per la realizzazione e quindi più prossima alla strada esistente seppur a distanza di gittata. Inoltre è più vicina alla rete MT esistente.

4 CONCLUSIONI

Da un'attenta analisi di area vasta e alla scala di dettaglio dell'installazione dell'aerogeneratore risulta che la collocazione dell'impianto eolico di San Bartolomeo è la migliore e quindi non è possibile procedere alla delocalizzazione. L'impianto ricade in zona a pericolosità elevata da frana PF2 e rischio moderato R1 secondo il Piano Stralcioper l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del F. Fortore dell'ex Autorità di Bacinodei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per cui è stata attivata la procedura di deroga all'art. 26 –aree classificate a pericolosità elevata da frana PF2- ai sensi dell'Art. 28 delle Norme di Attuazione del suddetto P.S.A.I. in quanto l'opera da realizzarsi è di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente come sancito dal D.Lgs 387/2003 art.12 comma 1 e non delocalizzabile. In data 12/05/202, l'Autorità di Bacino, dopo avere esaminato la documentazione allegata, comunicava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORD

SAN BARTOLOMEO IN GALDO

781.7

SB01

786.4

798.5

799.2

801.1

803.

rcelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli Tel. 081.19566613 - Fax. 081.7618640 www.newgreen.it comprinvestimenti@libero.it

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Progetto per la realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da **fonte eolica**, ai sensi del d.lgs n. 387 del 2003, composto da n° 1 aerogeneratore, per una potenza di **999 kW**, sito nel comune di **San Bartolomeo In Galdo** (BN), in localita' "Forca Vecchia" .

ELABORATO	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
Tav-26	**PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO E OPERE CONNESSE CON INDICAZIONE DELLE INTERFERENZE METANODOTTO SNAM**	**1:1.000**
data: 10/2020		**Revisione n° 00**

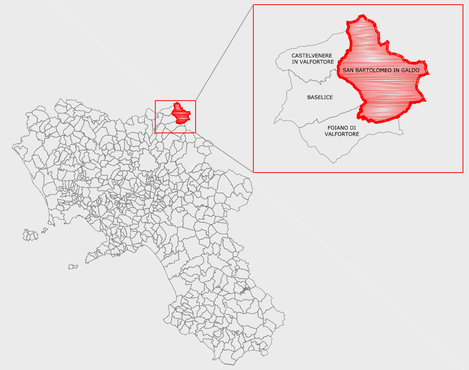
Cogein energy

Progettazione:
Ing. Sandro Ruopolo

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Federica Mallozzi Rino Castaldo	Giuseppe De Masi Federica Mallozzi	Sandro Ruopolo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. RUOPOLO SANDRO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ. 1913

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



LEGENDA

- Aerogeneratore di progetto
- Cavidotto di progetto
- Piazzola in fase di cantiere
- Piazzola in fase di esercizio
- Servitù metanodotto
- Metanodotto snam
- Servitù aerea
- Elettrodotto mt esistente
- Elettrodotto mt di progetto
- Palo mt di progetto
- Servitù elettrodotto
- Cabina utente
- Cabina gestore
- Strada di progetto occupazione temporanea
- Strada esistente servitù di passaggio

Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DI AVVISI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (COSTRUZIONI ED EDILIZIA) AGLI EVENTI INTERNAZIONALI, ANNUALITA' 2021: THE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 - Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato - in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale - a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP: B27H17001990009;

g) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto in oggetto;

h) con D.D. n. 18 del 16/10/2020 è stata disposta – a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attivtà a carattere internazionale - la proroga non onerosa al 31/12/2021 per il completamento dell'intervento *de quo;*

i) con D.D. n. 154 del 24/06/2021 dell'Autorità di Gestione FESR,è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione citato, tra i quali figura il settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia), ad eventi fieristici internazionali;

b) tale Programma stabilisce che l'individuazione degli eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 330521 del 21/06/2021, in relazione alle attività di studio e analisi *desk,* e dei seguenti eventi conseguentemente individuati: THE BIG 5 Dubai, MATERIALS HANDLING DUBAI;

b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare gli Avvisi rivolti alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi fieristici, annualità 2021: THE BIG 5 Dubai, MATERIALS HANDLING DUBAI e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 330521 del 21/06/2021;
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare gli Avvisi rivolti alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione agli eventi fieristici, annualità 2021: THE BIG 5 DUBAI, MATERIALS HANDLING DUBAI e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- a Sviluppo Campania S.p.A.;
- al Gabinetto del Presidente - Ufficio “Affari Generali - Supporto Logistico”, per la pubblicazione sul BURC;
- al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro”.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato

R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020

Dr.ssa Fiorella Ciullo

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia) a "THE BIG 5 - DUBAI", 12-15 settembre 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

A tal fine, per quanto concerne il settore strategico SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia) , l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare a "THE BIG 5 - DUBAI" https://www.thebig5.ae/ in programma a Dubai (EAU) dal 12 al 15 settembre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazione di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi desk realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola, acquisita con prot. n. 330521 del 21/06/2021.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 pass di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri b2b. Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI, operanti nel settore SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia) , con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.

Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 8 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.
Sarà data priorità alle imprese che non siano state precedentemente selezionate per la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola.

È consentita la partecipazione in forma singola o aggregata, sotto forma di consorzi o reti soggetto costituiti da almeno 3 MPMI campane. La partecipazione in forma aggregata esclude la possibilità di presenza, nell'ambito del medesimo evento, delle associate/consorziate. Gli spazi messi a disposizione per la partecipazione in forma aggregata saranno pari al doppio di quelli per singola impresa.

Saranno escluse dalla presente manifestazione le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma in parola, dopo aver trasmesso la conferma per accettazione, non abbiano preso parte agli eventi.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno inviare entro le ore 12.00 del 19/07/2021, unicamente a mezzo PEC (oggetto: "THE BIG 5 - DUBAI") all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

Entro e non oltre 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento** all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento.
Non saranno comunque ammesse accettazioni pervenute oltre tale termine.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I soggetti selezionati , pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un proprio delegato, per l'intera durata della manifestazione. Lo svolgimento di attività non autorizzate porterà all'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano altresì a produrre e trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.
Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.
Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679
Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679
L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679
I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo ne' di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.
I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:
ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

E' inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale"(DGR n. 527/2017) - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO "THE BIG 5 - DUBAI" (DUBAI, 12-15 settembre) SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia).

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "THE BIG 5 - DUBAI" che si terrà a Dubai, il 12-15 settembre

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	Email referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	Email rappresentante/i

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO THE BIG 5 - DUBAI:	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;

- di impegnarsi, pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, a:
  - presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite delegato, per l'intera durata della manifestazione;
  - non svolgere attività non autorizzate che comporteranno, altresì, l'immediata chiusura dello stand;
  - trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia) a "MATERIALS HANDLING DUBAI", 02-04 novembre 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

A tal fine, per quanto concerne il settore strategico EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia) , l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare a "MATERIALS HANDLING DUBAI" Materials Handling Middle East (messefrankfurt.com) in programma a Dubai (EAU) dal 2 al 4 novembre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazione di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi desk realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola, acquisita con prot. n. 330521 del 21/06/2021.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 pass di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri b2b. Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI, operanti nel settore EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia), con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello medio: 15 punti
- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.

Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 8 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.
Sarà data priorità alle imprese che non siano state precedentemente selezionate per la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola.

È consentita la partecipazione in forma singola o aggregata, sotto forma di consorzi o reti soggetto costituiti da almeno 3 MPMI campane. La partecipazione in forma aggregata esclude la possibilità di presenza, nell'ambito del medesimo evento, delle associate/consorziate. Gli spazi messi a disposizione per la partecipazione in forma aggregata saranno pari al doppio di quelli per singola impresa.

Saranno escluse dalla presente manifestazione le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma in parola, dopo aver trasmesso la conferma per accettazione, non abbiano preso parte agli eventi.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno inviare entro le ore 12.00 del 19/07/2021, unicamente a mezzo PEC (oggetto: "MATERIALS HANDLING DUBAI") all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

Entro e non oltre 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento** all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento.
Non saranno comunque ammesse accettazioni pervenute oltre tale termine.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I soggetti selezionati , pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un proprio delegato, per l'intera durata della manifestazione. Lo svolgimento di attività non autorizzate porterà all'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano altresì a produrre e trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.
Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.
Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo ne' di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:

ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:
Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;
Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;
Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);
Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;
Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.
Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;
Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

E' inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale"(DGR n. 527/2017) - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO "MATERIALS HANDLING DUBAI" (DUBAI, 02-04 novembre 2021)

SETTORE EDILIZIA SOSTENIBILE (Costruzioni ed edilizia)

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "MATERIALS HANDLING DUBAI" che si terrà a Dubai, il 02-04 novembre 2021

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	Email referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	Email rappresentante/i

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO MATERIALS HANDLING DUBAI:	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;

- di impegnarsi, pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, a:
  - presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite delegato, per l'intera durata della manifestazione;
  - non svolgere attività non autorizzate che comporteranno, altresì, l'immediata chiusura dello stand;
  - trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 169 del 01/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE AERONAUTICO, SPAZIO, DIFESA E SICUREZZA AL DUBAI AIRSHOW 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 - Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato - in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale - a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP: B27H17001990009;

g) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto in oggetto;

h) con D.D. n. 18 del 16/10/2020 è stata disposta – a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attivtà a carattere internazionale - la proroga non onerosa al 31/12/2021 per il completamento dell'intervento *de quo;*

i) con D.D. n. 154 del 24/06/2021 dell'Autorità di Gestione FESR,è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione citato, tra i quali figura il settore strategico AERONAUTICO, SPAZIO, DIFESA E SICUREZZA, ad eventi fieristici internazionali;

b) detto Programma stabilisce che l'individuazione di tali eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 330521 del 21/06/2021, in relazione alle attività di studio e analisi *desk,* e dell'evento conseguentemente individuato, il DUBAI AIRSHOW 2021;

b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al DUBAI AIRSHOW 2021 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 330521 del 21/06/2021;
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al DUBAI AIRSHOW 2021 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;

- al Gabinetto del Presidente – Ufficio “Affari Generali – Supporto Logistico”, per la pubblicazione sul BURC;
- al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro”.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato

R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020

Dr.ssa Fiorella Ciullo

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE AERONAUTICO, SPAZIO, DIFESA E SICUREZZA AL "DUBAI AIRSHOW 2021", 14-18 novembre 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

A tal fine, per quanto concerne il settore strategico Aeronautico, Spazio, Difesa e Sicurezza, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare al "DUBAI AIRSHOW 2021" https://www.dubaiairshow.aero/ in programma a Dubai (EAU) dal 14 al 18 novembre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazione di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi desk realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola, acquisita con prot. n. 330521 del 21/06/2021.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 pass di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri b2b. Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI, operanti nel settore AERONAUTICO, SPAZIO, DIFESA E SICUREZZA, con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello medio: 15 punti
- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.

Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 8 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili. Sarà data priorità alle imprese che non siano state precedentemente selezionate per
la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno inviare entro le ore 12.00 del 19/07/2021, unicamente a mezzo PEC (oggetto: "DUBAI AIRSHOW 2021") all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

Entro e non oltre 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento** all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento.
Non saranno comunque ammesse accettazioni pervenute oltre tale termine.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti selezionati , pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un proprio delegato, per l'intera durata della manifestazione. Lo svolgimento di attività non autorizzate porterà all'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano altresì a produrre e trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.
Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.
Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679
L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679
I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo ne' di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.
I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:
ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;
Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;
Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);
Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;
Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.
Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;
Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

E' inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale"(DGR n. 527/2017) - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO "DUBAI AIRSHOW 2021" (DUBAI, 14-18 novembre 2021) SETTORE AERONAUTICO, SPAZIO, DIFESA E SICUREZZA

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "DUBAI AIRSHOW 2021" che si terrà a Dubai, il 14-18 novembre 2021

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	Email referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	Email rappresentante/i

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE
nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO DUBAI AIRSHOW 2021:	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;

- di impegnarsi, pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, a:
  - presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite delegato, per l'intera durata della manifestazione;
  - non svolgere attività non autorizzate che comporteranno, altresì, l'immediata chiusura dello stand;
  - trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 170 del 01/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE AGROALIMENTARE ALLO YUMMEX MIDDLE EAST - DUBAI 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 - Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato - in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale - a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP: B27H17001990009;

g) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto in oggetto;

h) con D.D. n. 18 del 16/10/2020 è stata disposta – a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attivtà a carattere internazionale - la proroga non onerosa al 31/12/2021 per il completamento dell'intervento *de quo;*

i) con D.D. n. 154 del 24/06/2021 dell'Autorità di Gestione FESR,è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione di una collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione (DGR n. 527/2017), tra i quali figura il settore strategico AGROALIMENTARE, ad eventi fieristici internazionali;

b) detto Programma stabilisce che l'individuazione di tali eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 330521 del 21/06/2021, in relazione alle attività di studio e analisi *desk,* e dell'evento conseguentemente individuato, lo YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI 2021;

b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione allo YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI 2021 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 330521 del 21/06/2021;
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione allo YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI 2021 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;

- al Gabinetto del Presidente - Ufficio “Affari Generali - Supporto Logistico”, per la pubblicazione sul BURC;
- al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro”.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato

R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020

Dr.ssa Fiorella Ciullo

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE AGROALIMENTARE a "YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI 2021", 07-09 novembre 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

A tal fine, per quanto concerne il settore strategico AGROALIMENTARE, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare a "YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI" https://www.yummex-me.com/ in programma a Dubai (EAU) dal 7 al 9 novembre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazione di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi desk realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola, acquisita con prot. n. 330521 del 21/06/2021.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 pass di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri b2b. Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI, operanti nel settore AGROALIMENTARE, con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.

Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 8 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.

Sarà data priorità:

- alle imprese che non siano state precedentemente selezionate per la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola;
- alle MPMI produttrici dei beni esposti.

È consentita la partecipazione in forma singola o aggregata, sotto forma di consorzi o reti soggetto costituiti da almeno 3 MPMI campane. La partecipazione in forma aggregata esclude la possibilità di presenza, nell'ambito del medesimo evento, delle associate/consorziate. Gli spazi messi a disposizione per la partecipazione in forma aggregata saranno pari al doppio di quelli per singola impresa.

Saranno escluse dalla presente manifestazione le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma in parola, dopo aver trasmesso la conferma per accettazione, non abbiano preso parte agli eventi.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno inviare entro le ore 12.00 del 19/07/2021, unicamente a mezzo PEC (oggetto: "YUMMEX MIDDLE EAST - DUBAI") all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

Entro e non oltre 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento** all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento.
Non saranno comunque ammesse accettazioni pervenute oltre tale termine.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I soggetti selezionati , pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un proprio delegato, per l'intera durata della manifestazione. Lo svolgimento di attività non autorizzate porterà all'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano altresì a produrre e trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.
Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.
Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679

Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679

L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679

I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo ne' di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.
I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:
ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:
Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;
Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;
Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);
Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;
Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.
Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;
Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

E' inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale"(DGR n. 527/2017) - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO "YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI 2021" (DUBAI, 07-09 novembre 2021) SETTORE AGROALIMENTARE

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "YUMMEX MIDDLE EAST – DUBAI 2021" che si terrà a Dubai, il 07-09 novembre 2021

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	Email referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	Email rappresentante/i

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO YUMMEX MIDDLE EAST - DUBAI:	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;

- di impegnarsi, pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, a:
  - presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite delegato, per l'intera durata della manifestazione;
  - garantire l'esposizione delle sole proprie produzioni e, comunque, unicamente di prodotti campani;
  - non svolgere attività non autorizzate che comporteranno, altresì, l'immediata chiusura dello stand;
  - trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 171 del 01/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE DEL SETTORE ENERGIA E AMBIENTE AL WETEX & DUBAI SOLAR SHOW 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 - Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato - in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale - a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP: B27H17001990009;

g) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto in oggetto;

h) con D.D. n. 18 del 16/10/2020 è stata disposta – a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attivtà a carattere internazionale - la proroga non onerosa al 31/12/2021 per il completamento dell'intervento *de quo;*

i) con D.D. n. 154 del 24/06/2021 dell'Autorità di Gestione FESR,è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione citato, tra i quali figura il settore strategico ENERGIA e AMBIENTE, ad eventi fieristici internazionali;

b) detto Programma stabilisce che l'individuazione di tali eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 330521 del 21/06/2021, in relazione alle attività di studio e analisi *desk,* e dell'evento conseguentemente individuato, il WETEX & DUBAI SOLAR SHOW;

b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al WETEX & DUBAI SOLAR SHOW 2021 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 330521 del 21/06/2021;
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione al WETEX & DUBAI SOLAR SHOW 2021 e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento:
   - a Sviluppo Campania S.p.A.;

- al Gabinetto del Presidente - Ufficio “Affari Generali - Supporto Logistico”, per la pubblicazione sul BURC;
- al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro”.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato

R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020

Dr.ssa Fiorella Ciullo

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE DEL SETTORE ENERGIA e AMBIENTE a "WETEX & DUBAI SOLAR SHOW", 05-07 ottobre 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

A tal fine, per quanto concerne il settore strategico ENERGIA e AMBIENTE, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare a "WETEX & DUBAI SOLAR SHOW" https://www.wetex.ae in programma a Dubai (EAU) dal 5 al 7 ottobre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazione di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi desk realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola, acquisita con prot. n. 330521 del 21/06/2021.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 pass di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri b2b. Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI, operanti nel settore ENERGIA e AMBIENTE, con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.

Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 8 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.
Sarà data priorità alle imprese che non siano state precedentemente selezionate per la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola.

È consentita la partecipazione in forma singola o aggregata, sotto forma di consorzi o reti soggetto costituiti da almeno 3 MPMI campane. La partecipazione in forma aggregata esclude la possibilità di presenza, nell'ambito del medesimo evento, delle associate/consorziate. Gli spazi messi a disposizione per la partecipazione in forma aggregata saranno pari al doppio di quelli per singola impresa.

Saranno escluse dalla presente manifestazione le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma in parola, dopo aver trasmesso la conferma per accettazione, non abbiano preso parte agli eventi.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno inviare entro le ore 12.00 del 19/07/2021, unicamente a mezzo PEC (oggetto: "WETEX & DUBAI SOLAR SHOW") all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

Entro e non oltre 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento** all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento.
Non saranno comunque ammesse accettazioni pervenute oltre tale termine.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I soggetti selezionati , pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un proprio delegato, per l'intera durata della manifestazione. Lo svolgimento di attività non autorizzate porterà all'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano altresì a produrre e trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.
Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.
Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679
Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679
L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679
I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo ne' di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.
I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

Si evidenzia inoltre quanto segue:
ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:

Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;

Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;

Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);

Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;

Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

E' inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale"(DGR n. 527/2017) - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE ALL'EVENTO FIERISTICO "WETEX & DUBAI SOLAR SHOW" (DUBAI, 05-07 ottobre 2021) SETTORE ENERGIA e AMBIENTE

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "WETEX & DUBAI SOLAR SHOW" che si terrà a Dubai, il 05-07 ottobre 2021

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	Email referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	Email rappresentante/i

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO WETEX & DUBAI SOLAR SHOW 2021:	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;

- di impegnarsi, pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, a:
  - presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite delegato, per l'intera durata della manifestazione;
  - non svolgere attività non autorizzate che comporteranno, altresì, l'immediata chiusura dello stand;
  - trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 01/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - AZIONE 3.4.3 POR CAMPANIA FESR 2014-2020. PROGRAMMA PLURIENNALE DI AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE - CUP B27H17001990009 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE AFFERENTI AI SETTORI STRATEGICI DI CUI ALLA D.G.R. N. 525/2017 ALL'EVENTO INTERNAZIONALE GITEX TECHNOLOGY WEEK -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri", che mira ad istituire accordi commerciali tra Micro e PMI Campane e investitori esteri e consentire una maggiore diffusione delle imprese campane sui mercati esteri di riferimento e mira altresì ad attività di cooperazione atte a rafforzare la strategia di sviluppo e l'apertura internazionale ed europea;

d) con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017 è stato approvato il "Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione";

e) con D.G.R. n. 527 del 08/08/2017 è stata programmata, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 - Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato - in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale - a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

f) con D.D. n. 67 del 29/03/2018, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto ad affidare il servizio di progettazione di dettaglio e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale per il triennio 2018-2020 a Sviluppo Campania S.p.A., per un importo complessivo di € 4.999.350,47, IVA inclusa, provvedendo altresì alla relativa ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 - CUP: B27H17001990009;

g) in data 31/05/2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del progetto in oggetto;

h) con D.D. n. 18 del 16/10/2020 è stata disposta – a seguito dell'impatto dell'emergenza epidemiologica globale sulle attivtà a carattere internazionale - la proroga non onerosa al 31/12/2021 per il completamento dell'intervento *de quo;*

i) con D.D. n. 154 del 24/06/2021 dell'Autorità di Gestione FESR,è stata approvata l'ultima versione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che

a) nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola è prevista, tra l'altro, la partecipazione collettiva di MPMI del territorio, afferenti ai comparti già individuati dal Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione (DGR n. 527/2017) ad eventi fieristici internazionali;

b) detto Programma stabilisce che l'individuazione di tali eventi sia subordinata ad una attività di studio e analisi *desk*, oltre che di consultazione degli *stakeholders* del territorio, affidate anch'esse a Sviluppo Campania S,p.A;

c) la selezione delle imprese partecipanti agli eventi a carattere internazionale si realizza attraverso l'emanazione di apposite *call* rivolte alle MPMI con sede legale o operativa in Campania;

PRESO ATTO

a) degli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A. ed acquisiti agli atti con prot. n. 330521 del 21/06/2021, in relazione alle attività di studio e analisi *desk* e dell'evento a carattere trasversale conseguentemente individuato, il GITEX TECHNOLOGY WEEK – DUBAI 2021;

b) della comunicazione di Sviluppo Campania in merito alla disponibilità dei relativi spazi espositivi;

RITENUTO di

a) dover approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione all'evento fieristico GITEX TECHNOLOGY WEEK – DUBAI 2021, e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- i Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 525 del 08/08/2017;
- la D.G.R. n. 527 del 08/08/2017;
- il D.D. n. 67 del 29/03/2018;
- la Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., sottoscritta in data 31 maggio 2018;
- la nota prot. n. 330521 del 21/06/2021;
- il D.D. n. 18 del 16/10/2020;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi (L. 241, art. 6bis - D.P.R. n. 62/2013, art. 6, co. 2) rilasciata dal Dirigente della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato" ed acquisita agli atti del fascicolo di progetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020 - Dirigente della UOD " Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare l'Avviso rivolto alle MPMI del territorio per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la partecipazione all'evento fieristico GITEX TECHNOLOGY WEEK – DUBAI 2021, e della relativa modulistica che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- a Sviluppo Campania S.p.A.;
- alGabinetto del Presidente - Ufficio “Affari Generali - Supporto Logistico”, per la pubblicazione sul BURC;
- al portale regionale, per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro”.

Il Dirigente della UOD Internazionalizzazione del sistema regionale - Aiuti di Stato

R.O.S. 3.4 POR FESR 2014-2020

Dr.ssa Fiorella Ciullo

Asse III - Obiettivo Specifico 3.4 - Azione 3.4.3 POR Campania FESR 2014-2020. "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale" di cui alla DGR n. 527 del 08/08/2017. CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI IMPRESE CAMPANE all'evento a carattere trasversale "GITEX TECHNOLOGY WEEK – DUBAI 2021", 17-21 ottobre 2021.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania, attraverso l'azione 3.4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 che finanzia il Programma Pluriennale in oggetto, persegue l'obiettivo di valorizzare il sistema produttivo locale, con specifico riguardo all'internazionalizzazione delle Micro e delle PMI del territorio.

A tal fine, l'Amministrazione regionale sta valutando la possibilità di partecipare al "GITEX TECHNOLOGY WEEK – DUBAI 2021" https://www.gitex.com/ - principale evento internazionale per l'IT per l'area del Medio Oriente, Africa e Sud Asia in relazione ai settori delle Tecnologie Multimediali, Tecnologie informatiche, Telefonia Mobile, Sistemi di comunicazione, Tecnologia dell'informazione e della comunicazione - in programma a Dubai (EAU) dal 17 al 21 ottobre 2021. Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione, da parte delle MPMI con almeno una sede operativa in Campania, di manifestazione di interesse a partecipare all'evento in oggetto, individuato sulla scorta dell'attività di studio e analisi desk realizzata da Sviluppo Campania S.p.A., società in house affidataria dell'attuazione del programma in parola, acquisita con prot. n. 330521 del 21/06/2021.

In considerazione della trasversalità tematica di tale evento, l'Avviso è prioritariamente indirizzato alle MPMI dei seguenti settori:
- **Aerospazio** (Settore aeronautico; settore spazio; settore difesa e sicurezza);
- **Beni culturali, Turismo, Edilizia sostenibile** (Sistema dell'industria della cultura; Turismo; Costruzioni ed edilizia sostenibile);
- **Biotecnologie, Salute dell'uomo, Agroalimentare** (Settore farmaceutico; Settore dei dispositivi medici/biomedicale; Settore del pure biotech; Settore agroindustriale);
- **Energia e Ambiente** (Settore produzione energia elettrica; Settore conversione e accumulo energia; Settore dispositivi per la misurazione e l'erogazione di energia elettrica; Settore sicurezza del territorio e gestione delle risorse ambientali; Settore bioplastiche e biochemicals);
- **Materiali avanzati e Nanotecnologie**;
- **Trasporti di superficie, Logistica** (Settore automotive; Settore delle costruzioni dei veicoli e dei sistemi di trasporto su rotaia; Logistica portuale e aeroportuale);
- **Tessile, Abbigliamento, Calzature**.

L'Amministrazione regionale, attraverso Sviluppo Campania S.p.A., metterà a disposizione, nell'ambito della suddetta manifestazione, gli spazi espositivi ed il relativo allestimento, garantendo un servizio di assistenza durante lo svolgimento della fiera e la fornitura fino a n. 2 pass di accesso per ciascuna MPMI partecipante.

Le imprese, selezionate secondo i criteri e le modalità successivamente indicati, potranno esporre presso lo stand regionale nominativo/logo e materiale promozionale di pertinenza, con la possibilità di usufruire di spazi comuni per incontri b2b. Resteranno a carico dei partecipanti i costi di viaggi e soggiorno, trasporto dei materiali promozionali e/o dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammissibili alla partecipazione al presente Avviso unicamente le MPMI con almeno una sede operativa in Campania, intenzionate a sviluppare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione.

La selezione delle imprese, realizzata da Sviluppo Campania S.p.A sulla scorta dei Criteri di Selezione del POR FESR 2014-2020 come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 marzo 2016, valuterà gli obiettivi, le finalità ed i risultati attesi dalla MPMI in relazione alla partecipazione agli eventi fieristici indicati, con specifico riferimento a:
a) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali;
b) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri;
c) miglioramento competitivo atteso.

In relazione ciascuno dei suddetti punti, tenuto conto del livello di chiarezza e di dettaglio degli obiettivi, delle finalità e dei risultati attesi, si procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- Livello alto: 20 punti
- Livello medio: 15 punti
- Livello basso: 10 punti

Le imprese saranno considerate idonee al raggiungimento di un punteggio minimo di 40/60.

Le MPMI idonee verranno ammesse alla partecipazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, in numero non inferiore a 8 e, comunque, in relazione agli spazi espositivi effettivamente disponibili.
Sarà data priorità alle imprese che non siano state precedentemente selezionate per la partecipazione ad alcuna delle iniziative realizzate nell'ambito del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali in parola.

È consentita la partecipazione in forma singola o aggregata, sotto forma di consorzi o reti soggetto costituiti da almeno 3 MPMI campane. La partecipazione in forma aggregata esclude la possibilità di presenza, nell'ambito del medesimo evento, delle associate/consorziate. Gli spazi messi a disposizione per la partecipazione in forma aggregata saranno pari al doppio di quelli per singola impresa.

Saranno escluse dalla presente manifestazione le MPMI che, ammesse a partecipare ad iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Programma in parola, dopo aver trasmesso la conferma per accettazione, non abbiano preso parte agli eventi.

Per manifestare il proprio interesse a partecipare, le MPMI dovranno inviare entro le ore 12.00 del 19/07/2021, unicamente a mezzo PEC (oggetto: "GITEX TECHNOLOGY WEEK - DUBAI") all'indirizzo eventi.internazionali@pec.regione.campania.it, il modulo di cui all'Allegato 1, firmato digitalmente e corredato della seguente documentazione:

1. **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata anch'essa digitalmente dal Legale Rappresentante, **relativa alle dimensioni aziendali**, da replicare per ciascuna impresa collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:
    - Numero Occupati (ULA)
    - Fatturato
    - Totale di Bilancio
    - Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate);

2. **copia del documento di identità** del legale rappresentante in corso di validità

L'esito della valutazione sarà comunicato a mezzo PEC entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro e non oltre 5 giorni dalla trasmissione di tali esiti, il rappresentante legale dell'impresa dovrà **confermare la propria partecipazione all'evento** all'indirizzo: sviluppocampania@legalmail.it

La mancata comunicazione entro il termine suddetto equivarrà a rinuncia alla partecipazione all'evento.
Non saranno comunque ammesse accettazioni pervenute oltre tale termine.

L'elenco delle MPMI ammesse a partecipare sarà pubblicato sui siti www.regione.campania.it, www.porfesr.regione.campania.it e sul portale www.sviluppocampania.it.

3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'impresa richiedente è tenuta a conoscere le condizioni del presente Avviso e ad accettarne i contenuti in ogni parte.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento; esse sono altresì sollevate da responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla Collettiva.

La Regione Campania, per il tramite di Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata.

I soggetti selezionati , pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, si impegnano a presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite un proprio delegato, per l'intera durata della manifestazione. Lo svolgimento di attività non autorizzate porterà all'immediata chiusura dello stand.

Le MPMI partecipanti si impegnano altresì a produrre e trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione alla manifestazione/alle manifestazioni.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento /agli eventi in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR 2016/679".

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, tenuto conto anche di quanto stabilito con D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, si forniscono di seguito le informazioni relative al trattamento effettuato in relazione ai dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso, nonché ai diritti che possono, in qualsiasi momento, essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente:

Art. 13 par. 1 lettera a) GDPR 2016/679
Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Campania, con sede a Napoli, Via Santa Lucia n. 81.

Il Delegato al trattamento dei dati è la Dr.ssa Fiorella Ciullo, nella qualità di Dirigente *pro tempore* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo Regionale", Via S. Lucia n. 81, Napoli – Tel. 081 7962317 – e-mail: dg03.uod04@regione.campania.it – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati, per le finalità connesse al presente Avviso, è Sviluppo Campania S.p.A., società in house individuata ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, in qualità di affidatario del Programma Pluriennale di Azioni Trasversali, di cui al D.D. n. 67/2018.
Il trattamento dei dati personali forniti avviene secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza.
Il trattamento è svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *server* e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla D.G. "Ricerca Scientifica". L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

Art. 13 par. 1 lettera b) GDPR 2016/679

Il Responsabile della Protezione Dati è il Dr. Vincenzo Fragomeni – Tel. 081 7962413 – e-mail: dpo@regione.campania.it – PEC: dpo@pec.regione.campania.it

Art. 13 par. 1 lettera c) GDPR 2016/679
Il trattamento dei dati personali per le suddette finalità si fonda sulla base legittima prevista dal GDPR 2016/679 all'art. 6 par. 1 lettera a) ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità*"), lettera c) *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e lettera e) ("*il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*).

Art. 13 par. 2 lettera e) GDPR 2016/679
L'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità di espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Art. 13 par. 1 lettera e) GDPR 2016/679
I dati forniti non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo ne' di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa vigente ne' di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.
I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Avviso potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che abbiano ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni e potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri Uffici della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" ed altri Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (ad esempio ed a titolo non esaustivo, UOD "Controlli di I Livello PO FESR", Autorità di Audit, Autorità di Certificazione).

I dati sopra citati potranno essere altresì comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss. D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22 comma 5 Legge n. 241/1990);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia inoltre quanto segue:
ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

Art. 13 par. 2 lettera a) GDPR 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali forniti saranno conservati per tutta la durata delle attività connesse alla procedura di cui al presente Avviso; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89 par. 1 GDPR 2016/679.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

Art. 13 par. 2 lettera b) GDPR 2016/679
Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016 e qui di seguito riepilogati:
Diritto di accesso (art. 15)**:** L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai propri dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati; in ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento;
Diritto di rettifica (art. 16): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo;
Diritto alla cancellazione (art. 17): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati propri personali, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);
Diritto di limitazione del trattamento (art. 18): L'interessato ha il diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati; il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo; i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con l'esplicito consenso dell'interessato. Il Titolare è tenuto ad informare l'interessato prima che la limitazione sia revocata;
Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (art. 19): Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 par. 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari, qualora l'interessato lo richieda.
Diritto alla portabilità dei dati (art. 20): Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, è garantito il diritto alla portabilità dei dati personali, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile;
Diritto di opposizione (art. 21): L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà comunque effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i suddetti interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte alla UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" – PEC: uod.500304@pec.regione.campania.it

E' inoltre possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57 par. 1 lettera f) GDPR 679/2016), ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I – Titolo I – Parte III del D.Lgs. n. 101/2018, via e-mail (garante@gpdp.it o urp@gdpd.it), via fax (06 696773785) o via posta (Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 Roma), ovvero, alternativamente, ricorso all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. n. 101/2018 citato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse III - Obiettivo Tematico 3 - Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" - Azione 3.4.3 "Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale"(DGR n. 527/2017) - CUP B27H17001990009

AVVISO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI MICRO E PMI CAMPANE AFFERENTI AI SETTORI STRATEGICI DI CUI ALLA D.G.R. n. 525/2017 ALL'EVENTO FIERISTICO "GITEX TECHNOLOGY WEEK – DUBAI 2021" (DUBAI, 17-21 ottobre 2021)

Il/La sottoscritto/a___ _____nato/a a _____ (Prov._____), il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. ____, in qualità di rappresentante legale dell'impresa _____, avente sede legale in _____

CHIEDE

di partecipare, nell'ambito di una collettiva di MPMI campane, all'evento "GITEX TECHNOLOGY WEEK - DUBAI" che si terrà a Dubai, il 17-21 ottobre 2021

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA	
DENOMINAZIONE:	
FORMA GIURIDICA:	
CODICE FISCALE /PARTITA IVA:	
DIMENSIONE DI IMPRESA	☐ Microimpresa ☐ Piccola impresa ☐ Media impresa
INDIRIZZO mail di contatto:	
PEC:	
Referente aziendale	Email referente: tel. mobile:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Rappresentanti dell'impresa presenti all'evento (max 2 persone)	
Nome e cognome	Email rappresentante/i

SEDE LEGALE

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	*PROV.*

SEDE OPERATIVA IN CAMPANIA

VIA / PIAZZA		n°
CAP	COMUNE	PROV.
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA:	di	al n°
CODICE ATTIVITA' (ATECO 2007):		
Coerenza dell'attività svolta in relazione all'evento		
SITO INTERNET	*(url)*	

PRECEDENTI PARTECIPAZIONI A COLLETTIVE DI MICRO E PMI CAMPANE nell'ambito del "Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Economico e Produttivo Regionale"

L'IMPRESA HA PARTECIPATO A PRECEDENTI INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA HA PRESENTATO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐
L'IMPRESA NON HA PARTECIPATO AD ALCUNA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE AZIONI TRASVERSALI	SI ☐ NO ☐

COMPANY PROFILE in inglese (max 120 parole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI, FINALITÀ, RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AI CRITERI di SELEZIONE

EVENTO FIERISTICO GITEX TECHNOLOGY WEEK - DUBAI:	
CRITERI di SELEZIONE	**Obiettivi , finalità, risultati attesi** *(In relazione ai tre criteri indicati, esplicitare sinteticamente obiettivi e finalità connessi alla partecipazione della MPMI all'evento e descrivere i risultati attesi).*
A) incremento della visibilità dell'impresa sui mercati internazionali	
B) creazione di nuove partnership e accordi commerciali con operatori esteri	
C) miglioramento competitivo atteso	

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ovvero è in regola con la certificazione che attesta la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attiva e non essere sottoposta né essere stata sottoposta, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- non trovarsi nella condizione di dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
- non essere beneficiaria di agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa e non avere presentato domande di agevolazione per partecipare al medesimo evento;
- di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 4 dell'Avviso e di esprimere il proprio consenso in ordine al trattamento dei dati personali forniti;

- di impegnarsi, pena l'esclusione da successive iniziative rientranti nel Programma in oggetto, a:
  - presidiare gli spazi istituzionali, direttamente o tramite delegato, per l'intera durata della manifestazione;
  - non svolgere attività non autorizzate che comporteranno, altresì, l'immediata chiusura dello stand;
  - trasmettere a mezzo PEC, entro 30 giorni dalla fine dell'evento, un *report* dettagliato dei risultati conseguiti e realizzati, in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Con la sottoscrizione della presente manifestazione di interesse, il richiedente accetta le condizioni di partecipazione di cui all'Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione al/agli eventi selezionati e solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania e Sviluppo Campania SpA;
- per danni e furti ad eventuali oggetti esposti;
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera;
- per danni da o a terzi.

SI ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 firmata digitalmente dal Legale Rappresentante relativa alle dimensioni aziendali, da replicare per ciascuna impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegata e/o associata, con indicazione della percentuale di partecipazione recante i seguenti dati relativi all'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda:

- Numero Occupati (ULA)
- Fatturato
- Totale di Bilancio
- Percentuale di partecipazione (per le collegate e/o associate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 359 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DI UN CORSO DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la UOD 50.06.04 *"Sviluppo sostenibile – Acustica - Qualità dell'aria – Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto con la salute umana"* della Direzione Generale 50.06.00 *"Difesa del Suolo e l'Ecosistema"* è la struttura regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);

b) ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, è stato istituito presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* (MATTM), ora Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), l'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), sulla base dei dati inseriti dalle Regioni competenti;

c) l'articolo 22 del D. Lgs. n. 42/2017 stabilisce i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;

d) l'articolo 23 del D. Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il *Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento* (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;

e) il documento redatto dal TTNC *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D. Lgs. N. 42 del 17 febbraio 2017*" – Aggiornamento 09 maggio 2019, chiarisce i criteri organizzativi e formativi, nonché gli argomenti e i contenuti dei corsi abilitanti alla professione di Tecnico Competente in Acustica;

f) il D. Lgs. n. 42 del 17/02/2017, in vigore dal 19/04/2017, all'art. 25, comma 2 stabilisce che ai soggetti iscritti ad un corso riconosciuto dalla Regione ai fini del riconoscimento della qualifica di tecnico competente alla data di entrata in vigore ai applica la normativa vigente ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 31 marzo 1998;

g) l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, dal 04/10/2016 al 26/05/2017 ha svolto un corso di abilitazione alla professione di Tecnico competente in acustica non ancora riconosciuto dalla Regione Campania, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2017, entrato in vigore il 19/04/2017;

h) la Regione Campania, acquisiti gli atti del corso di cui al punto precedente, con nota prot n. 0106701 del 19/02/2020 e con sollecito prot. n. 0384812 del 17/08/2020 acquisito al protocollo MATTM n. 66698 del 27/08/2020, nonché, con successiva integrazione prot. n. 0074557 del 10/02/2021, acquisita al protocollo del MATTM n. 15993 del 16/02/2021, ha richiesto al TTNC il parere di conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 42/2017;

i) il MATTM, con nota prot. n. 58150 del 31/05/2021, ha trasmesso il verbale della riunione del TTNC acquisito al protocollo regionale n. 306144 del 08/06/2021, con esito favorevole allo svolgimento dell'esame, previa somministrazione di un congruo numero di ore di lezione aggiuntive volte ad integrare la formazione dei discenti in merito agli aggiornamenti della legislazione, della giurisprudenza e della normativa tecnica intercorsi dalla conclusione del corso alla data di svolgimento dell'esame;

j) con la nota n. 0881/U/2021 del 24/06/2021, l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, ha dichiarato alla Regione Campania l'elenco dei discenti che sono iscritti il corso, come di seguito riportato:

n.	Nome e Cognome	data nascita	Luogo di nascita

1	Vincenzo Mariano Abagnale	***OMISSIS	***OMISSIS*
2	Angelina Acampora	***OMISSIS	***OMI
3	Giulia Attanasio	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***O
4	Alessandro Campanile	***OMISSIS	***OMI
5	Antonia Cangiano	***OMISSIS	***OMI
6	Salvatore Carbone	***OMISSIS	***OMISS
7	Mario Casadio	***OMISSIS*	***OMI
8	Tommaso Cataneo	***OMISSIS	***OMI
9	Gabriele Cimmino	***OMISSIS	***OMISSIS*
10	Adamo Cirenza	***OMISSIS	***OMI
11	Fabio Consola	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMI
12	Daniele Coriglione	***OMISSIS	***OMI
13	Antonella Cotumacio	***OMISSIS	***OMI
14	Fabio Criscuolo	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMISSIS*
15	Anna Danisi	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OM
16	Luigi Esposito	***OMISSIS	***OMI
17	Sergio De Felice	***OMISSIS	***OMI
18	Francesco De Simone	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMISSIS*
19	Kristian D'Errico	***OMISSIS	***OMI
20	Marco Di Benedetto	***OMISSIS	***OMI
21	Francesco Diana	***OMISSIS	***OMI
22	Michelangelo Formato	***OMISSIS	***OMISSIS*
23	Vincenzo Fuccillo	***OMISSIS	***OMI
24	Pasquale Grasso	***OMISSIS	***OMISSIS*** *
25	Domenico Imbroglia	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMI
26	Nello Izzo	***OMISSIS	***OMI
27	Sabino La Rocca	***OMISSIS	***OMISS
28	Carmelo Lo Mazzo	***OMISSIS	***OMISSIS*** **
29	Martina Migliaccio	***OMISSIS	***OMISSIS***
30	Ernesto Monaco	***OMISSIS	***OMI
31	Ida Pellecchia	***OMISSIS	***OMISS
32	Gianpaolo Perrella	***OMISSIS	***OMI
33	Giuseppe Ramondo	***OMISSIS	***OMI
34	Feliciano Ricciardelli	***OMISSIS	***OMISS
35	Assunta Romano	***OMISSIS	***OMISS
36	Gennaro Romano	***OMISSIS	***OMI
37	Gianluca Rossi	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMIS
38	Vincenzo Rovere	***OMISSIS	***OMI
39	Maria Elena Sanseverino	***OMISSIS	***OMISS
40	Giuliano Sardella	***OMISSIS	***OMI
41	Riccardo Scalzone	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMI
42	Fabio Scarica	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMISSIS*
43	Giovanni Scrima	***OMISSIS	***OMISSIS*** **
44	Gianpiero Senatore	***OMISSIS	***OMISSIS*** ***OMISS
45	Luigi Sgueglia	***OMISSIS	***OMI
46	Pietro Temante	***OMISSIS	***OMISSI

47	Eugenio Toscano	***OMISSIS	***OMISSIS**
48	Claudio Troisi	***OMISSIS	***OMISSIS**
49	Ilaria Urciuolo	***OMISSIS	***OMISS
50	Alessandro Vicinanza	***OMISSIS	***OMIS
51	Raffaele Zagaria	***OMISSIS	***OMISS
52	Angelo Zammartino	***OMISSIS	***OMI

CONSIDERATO che

- preventivamente all'entrata in vigore del Decreto Lgs. 42/2017, a cura del soggetto proponente, gli argomenti e i contenuti del corso sono stati adeguati alla nuova norma;
- la Regione Campania, come previsto dal punto 3, Allegato 1, del Decreto Lgs. 42/2017, ha provveduto:
  a) alla verifica dei requisiti in possesso del soggetto proponente;
  b) alla verifica di conformità del corso proposto;
  c) a richiedere il parere al TTNC, come in premessa specificato.

PRESO ATTO

- della nota MATTM prot. n. 58150 del 31/05/2021, acquisita al protocollo regionale n. 306144 del 08/06/2021;

RITENUTO

- che i criteri di accreditamento introdotti dal Decreto Lgs. 42/2017 sono pienamente soddisfatti;
- di poter accreditare, ora per allora, un corso di abilitazione alla professione di Tecnico competente in acustica di n. 189 ore, di cui n. 188 già svolte e n. 1 ora integrativa da svolgersi nel rispetto delle indicazioni fornite dal TTNC con nota MATTM, protocollo n. 58150 del 31/05/2021;

RITENUTO altresì,

- di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

VISTI

- il D. Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del Decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del D. Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il parere del TTNC, comunicato con nota MATTM prot. n. 58150 del 31/05/2021, acquisito al protocollo regionale n. 306144 del 08/06/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del parere espresso dal TTNC, pervenuto con nota MATTM prot. n. 58150 del 31/05/2021;
2. di accreditare, ora per allora, un corso di n. 189 ore, di cui n. 188 già svolte, conforme ai dettami del Decreto Lgs. n. 42/2017, abilitanti alla professione di tecnico Competente in Acustica e proposto dall'Ordine dei Periti Industriali e di Periti Industriali Laureati della di Napoli;
3. di assegnare al corso di cui al punto precedente i seguenti codice identificativo e titolo, da citarsi in tutte le future comunicazioni pertinenti:
   - ABI-D0013 Corso di abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica.
4. di autorizzare il completamento del corso ABI-D0013, con le seguenti prescrizioni:
   a) svolgere n. 1 ora di lezione integrativa nel rispetto delle indicazioni fornite dal TTNC con nota MATTM, protocollo n. 58150 del 31/05/2021;
   b) di ammettere all'esame del corso ABI-D0013 i discenti, elencati alla lettera j) della premessa, che abbiano superato l'80% delle ore di presenza delle ore totali e abbiano frequentato almeno n. 60 ore di esercitazioni pratiche;
   c) di prevedere almeno una sessione d'esame di recupero per i discenti che dovessero risultare assenti o non idonei alla prima convocazione;
   d) svolgere le sessioni d'esame prevedendo tre prove:
      I. Una prova scritta per verificare le competenze tecnico scientifiche necessarie ad affrontare le situazioni più frequenti nell'ambito professionale; al riguardo saranno previsti uno o più scenari acustici appositamente ricreati e sui quali il candidato dovrà esprimere le proprie soluzioni di indagine e di verifica dei limiti normativi.
      II. Una prova orale per valutare le competenze generali.
      III. Una prova pratica per verificare le competenze maturate durante le esercitazioni, saggiando le capacità per discernere, organizzare e gestire una misura.
   e) trasmettere alla Regione Campania il verbale di costituzione della Commissione d'esame, il verbale di verifica delle assenze e il relativo elenco dei discenti aventi diritto a sostenere all'esame, gli atti relativi alle prove d'esame proposte e a quelle scelte, nonché il verbale contenente gli esiti dell'esame finale e ogni altro atto prodotto o acquisito dalla Commissione d'esame.
   f) trasmettere alla Regione Campania il registro delle lezioni completo, ovvero, comprendente la lezione di cui alla precedente lettera a);
   g) rimborsare, con importo a valere sull'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, le eventuali spese di viaggio/trasferta sostenute dai Commissari d'esame;
5. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04:
   a) all'aggiornamento della sezione "Corsi abilitanti" della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21, comma 2, del Decreto Lgs. 42/2017;
   b) avviare la procedura di cancellazione dei discenti che sono iscritti nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica e dovessero risultare non idonei o assenti alle sessioni d'esame, di cui al precedente punto 4, lettera c).
   c) all'invio del presente decreto all'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali della Provincia di Napoli, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al MiTE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 370 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. GENNARO D'ANDREA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Gennaro D'Andrea, a mezzo posta elettronica certificata del 09/06/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0321577 del 16/06/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Gennaro D'Andrea, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Gennaro D'Andrea e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Gennaro D'Andrea, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Gennaro D'Andrea nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Gennaro D'Andrea;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 371 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. GENNARO COCOZZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Gennaro Cocozza, a mezzo posta elettronica certificata del 08/06/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0321589 del 16/06/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Gennaro Cocozza, nato a ***OMISSIS** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Gennaro Cocozza e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Gennaro Cocozza, nato a ***OMISSIS** il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Gennaro Cocozza nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Gennaro Cocozza;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 372 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. ANGELA APRILE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Angela Aprile, a mezzo posta elettronica certificata del 07/06/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0321599 del 16/06/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Angela Aprile, nata a ***OMISSIS* il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Angela Aprile e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Angela Aprile, nata a ***OMISSIS* il ***OMISSIS;
2. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Angela Aprile nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Angela Aprile;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 377 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. MASSIMO MELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica ambientale;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MISE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MISE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'ing. Massimo Mele, a mezzo posta elettronica certificata del 09/06/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0321561 del 16/06/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'ing. Massimo Mele, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'ing. Massimo Mele e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Massimo Mele, nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Massimo Mele nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Massimo Mele;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MISE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 157 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO DALL'ART.4 DELLA L.R. N.26/2018) E 5. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi della DGR n. 62 del 23/02/2015 e con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13.11.2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " ;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1,

comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

f. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che
successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), riportato nell'allegato elenco, ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione della delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione.

VISTA
la Delibera del Consiglio Comunale N°69 del 29.06.2020

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito

dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza” di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

b. stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell’attività istruttoria, è l’unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell’elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
b. la L.R. 16/2014
c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico - Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell’elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall’art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito

dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza” di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell’attività istruttoria, è l’unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

4. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

8. di rinviare a successivi atti l’ulteriore integrazione e aggiornamento dell’elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. di trasmettere il presente atto:
    - 11.1. al Comune di Sant’Angelo dei Lombardi (AV);
    - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 11.3. alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
    - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 11.9. al Comando Regione Carabinieri Forestali;

11.10. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
11.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art.4 della L.R. n.26/2018) e 5 – DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o l'Ufficio Lavori Pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 158 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA ALLA VIA SANTA MARIA A VICO 6" - PROPONENTE DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. - CUP 8658.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/02/2021, pubblicato sul BURC n.14 del 08.02.2021, è stato emesso dallo Staff 50 17 92 parere di assoggettabilità a VIA per il progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*" presentato da Di Maio Geom. Francesco s.r.l. e contrassegnato con CUP 8658;

b. il citato D.D. è stato, altresì, notificato al proponente con nota dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 68567 del 08/02/2021;

CONSIDERATO:

a. che il proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l. ha presentato ricorso al TAR Campania Salerno sez. II reg. n. 588/2021 per l'annullamento del richiamato D.D. n. 30/2021;

b. che il TAR Campania Salerno sez. II ha emesso sul citato ricorso reg. n. 588/2021 ordinanza n. 134/2021 mediante la quale, fissando la successiva udienza pubblica per la trattazione del merito per il giorno 27/10/2021, accoglie l'istanza cautelare stabilendo quanto segue: "*Ritenuto pertanto, anche nel reciproco interesse delle parti, che l'istanza cautelare possa essere favorevolmente apprezzata nel senso di disporre che la Regione intimata, in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le Amministrazioni coinvolte, proceda al riesame della questione controversa, allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate e, se del caso, rivalutare le determinazioni adottate, entro e non trenta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza o, se anteriore, dalla sua notifica*";

RILEVATO:

a. che alla luce di quanto richiesto dal TAR Campania Salerno Sez. II nella predetta ordinanza n. 134/2021, il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/06/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal dott. Paolo Mirra cui la medesima era stata assegnata, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Nell'Ordinanza del TAR viene:
"Rilevato che, sia nel provvedimento impugnato, che nella predetta relazione a cura del funzionario istruttore, sia afferma che allo stato, giusto decreto dirigenziale n.20 del 20.1.2019, rilasciato dalla Regione ai sensi dell'art.208 D.Lgs.n.152/2006, la società ricorrente è autorizzata, presso l'impianto in questione, ad effettuare le operazioni afferenti alle tipologie R12/R13 per un quantitativo di rifiuti pari a 379.130 tonnellate all'anno;
Rilevato altresì che:
- nel summenzionato decreto dirigenziale, versato in atti da parte ricorrente, la quantità di rifiuti autorizzata è in verità pari, per entrambe le operazioni, a 513.670 tonnellate di rifiuti, laddove il quantitativo di 379.130 corrisponde invece al quantitativo annuo massimo, per entrambe le tipologie di operazioni, in termini di metri cubi per anno;
- nello Studio Preliminare allegato all'istanza di verifica di assoggettabilità a v.i.a., presentato dalla società istante, al par. 11, si riporta invece, per le operazioni R12 ed R13, il quantitativo di 686.960 tonnellate per anno, mentre per le operazioni R5 il quantitativo di 232.500 tonnellate per anno;".
Ricontrollando i quantitativi autorizzati in precedenza, con il decreto dirigenziale n.20 del 20.1.2019 e quelli della nuova istanza, effettivamente sono stati confusi i dati delle ton/anno e dei mc/anno.
I dati riportati nel DD impugnato n.30 del 01.02.2021, pubblicato sul BURC n.14 del 08.02.2021, e nella relativa relazione istruttoria sono:
***"…Visto** che l'impianto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/con D.D. n. 20 del 29/01/2019, per una quantità di 379.130 ton/anno per operazioni R12/R13 rispetto all'attuale richiesta di; 686.960 ton/anno per operazioni R12/R13, pari ad un ulteriore aumento di 307.830 ton/anno, di cui 232.500 ton/anno per operazioni R5…".*

Il dato corretto è:
…Visto che l'impianto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/con D.D. n. 20 del 29/01/2019, per una quantità di 513.670 ton/anno per operazioni R12/R13 rispetto all'attuale richiesta di: 686.960 ton/anno per operazioni R12/R13, pari ad un ulteriore aumento di 173.290 ton/anno, di cui 232.500 ton/anno per operazioni R5...
Quindi la quantità richiesta, pari a 173.290 ton/anno, sicuramente comporterà un incremento delle operazioni di lavorazione, movimentazione e traffico veicolare, rispetto a quelle già autorizzate.
In ogni caso, tale correzione delle quantità sopra riportate, **non influisce sulle motivazioni** che hanno determinato la proposta di assoggettare il progetto a VIA:
1. Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici;
2. devono essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona;
3. devono essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB).
Estratto DD n.30 del 01.02.2021:

…"D E C R E T A

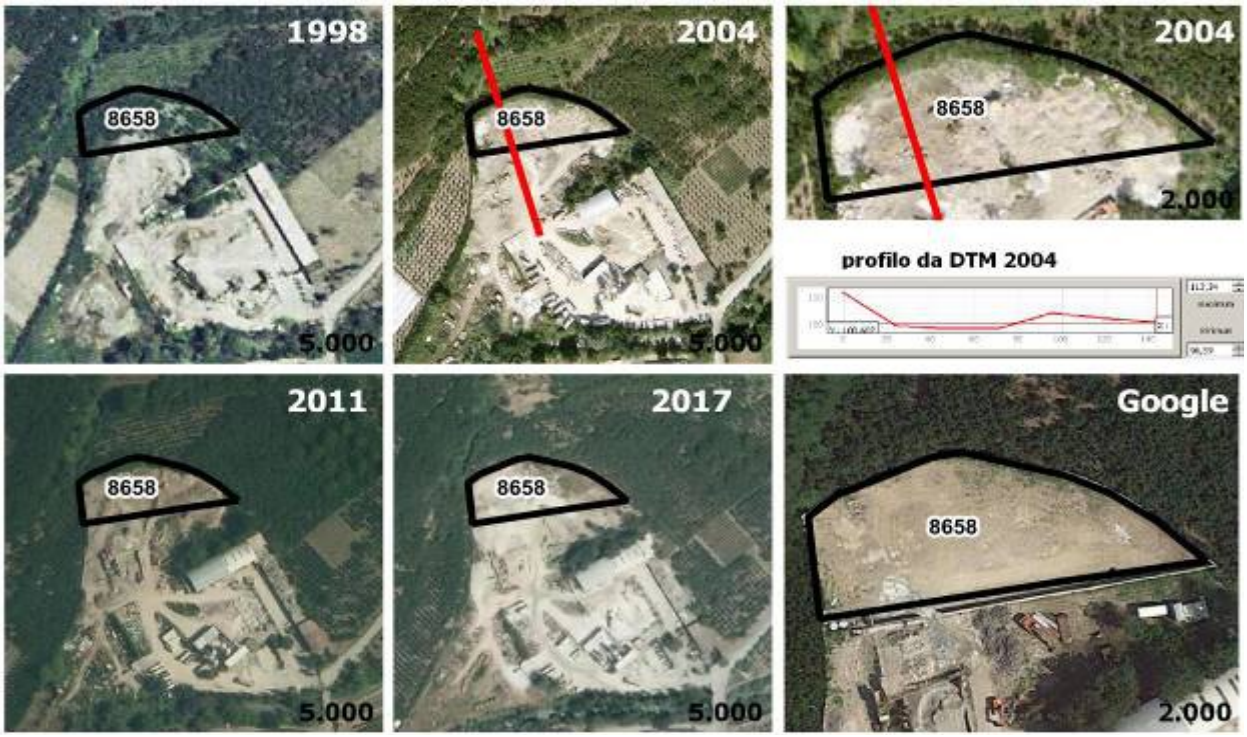
Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. ***DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/01/2021, il progetto di "Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6", proposto dalla Di Maio Geom. Francesco s.r.l., con sede nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Santa Maria a Vico n. 6, per le seguenti motivazioni:*
   - *1.1 Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988";*
   - *1.2 Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto;*
   - *1.3 Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità". Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari"…*

Pertanto si propone alla Commissione di rettificare le conclusioni della relazione istruttoria, presentata nella seduta del 14.01.2021 e il conseguente Decreto Dirigenziale come segue:
CONCLUSIONI
Visto <u>che l'impianto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/con D.D. n. 20 del 29/01/2019, per una quantità di 513.670 ton/anno per operazioni R12/R13 rispetto all'attuale richiesta di; 686.960 ton/anno per operazioni R12/R13, pari ad un ulteriore aumento di 173.290 ton/anno, di cui 232.500 ton/anno per operazioni R5.</u>
Viste la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte e le

successive integrazioni;
Visto che da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino; UOD 501709 R.C. Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali Salerno; Provincia di Salerno; Comune di Giffoni Valle Piana (SA); ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno; ASL Salerno; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Comunità Montana Monti Picentini; nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione: pec del 11.02.2020, prot. 2020.0084129 del 10.02.2020), sono pervenute osservazioni da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino.
A tal proposito, rispetto a quanto presentato nelle integrazioni (All.3: Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Giffoni Valle Piana), la suddetta Soprintendenza richiedeva (pec del 31.03.2020) di inquadrare il progetto in un'area più ampia "… ***caratterizzato da ampie distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988".***
Per tali ragioni "*Si osserva, preliminarmente, che la valutazione di nuove opere deve necessariamente essere fondato su di uno stato dei luoghi pienamente legittimo e che, in questa sede, non sono stati forniti sufficienti elementi per poter effettuare le verifiche necessarie.*
Ferme restando tali verifiche, si ritiene opportuno evidenziare che l'intervento si colloca in una più ampia area già destinata ad impianti produttivi che, per la sua estensione, risulta notevolmente visibile e di particolare impatto nel contesto paesaggistico, caratterizzato al contorno da estese aree verdi. La presenza - autorizzata - di altri impianti produttivi, a parere di quest'Ufficio, richiederebbe uno studio complessivo che dovrebbe essere riferito all'intera area (F.C.56 part.444) al fine di individuare le più adeguate forme di mitigazione e compensazione dell'impatto, sia con interventi all'interno del lotto che lungo tutti i margini.
In definitiva sembra non essere stata prestata la giusta attenzione agli effetti cumulativi delle varie opere, nel tempo realizzate, cui si sommerebbero gli interventi in esame.
La già consolidata vocazione dell'area ad impianti produttivi e la necessità di favorire il recupero e riuso dei rifiuti non consente di far deflettere dall'esigenza di prevedere le misure necessarie a ridurre l'impatto degli impianti necessari nell'ambito paesaggistico tutelato".
Inoltre, in relazione al cumulo con altri progetti, i riferimenti descritti nella nota (osservazioni) della Soprintendenza riguardano quelli già presenti sul lotto interessato dal progetto: "*L'intervento, che interessa una superficie di 3.375mq, si colloca in un lotto già interessato dalla presenza di un impianto di betonaggio e dall'impianto di Frantumazione e di Recupero dei Rifiuti Speciali non pericolosi cui, con la presente istanza, per quanto possibile rilevare dalla documentazione prodotta, si chiede di poter aggiungere l'attività di lavorazione R5 (R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche)…"*
Visto che nell'allegato 1 delle integrazioni, viene riportato uno stralcio della "carta della pericolosità da frana", relativa al Rischio frane del PSAI dell'ex AdB regionale Destra Sele, dalla quale risulta che l'impianto ricade in area a "Pericolosità moderata P1"; si riporta quanto previsto nel Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) adottato con D.G.R. n. 199 del 27/04/2012; in particolare per quanto scritto nel rapporto ambientale allegato, pag 260: PSAI-Rapporto con il PRGRS: "*Potenziale Incoerenza in quanto la scelte localizzative delle invarianti previste dal PRGRS e la relativa impiantistica potrebbero interferire con le individuazioni delle aree di rischio idrogeologico moderato e medio (R1 ed R2). Tuttavia Il Piano Rifiuti Speciali evidenzia che nelle scelte localizzative degli impianti saranno privilegiate in primo luogo le Aree ASI (generalmente senza rischio idrogeologico) Qualora aree a rischio medio e moderato fossero scelte per localizzare impianti, le opere dovranno comunque essere sottoposte a parere preventivo dell'AdB, che valuterà la conformità delle infrastrutture da realizzare, con il proprio Piano di Assetto*

Idrogeologico (PAI)".
Visto che l'area di progetto è in parte classificata "*Area di cava/sbancamento*" secondo le Norme di Attuazione al PSAI e nell'allegato 2 delle integrazioni "Relazione geologico tecnica", pag.2, viene riportato l'art. 47 punto 3 delle suddette norme: "*Ove l'area di cava, di cui al comma 2, corrisponda a cava dismessa, abbandonata, a cava non autorizzata o comunque a sbancamento in genere, l'utilizzo della stessa ai fini non estrattivi, è subordinato alla definizione univoca delle condizioni di pericolosità e rischio presenti all'interno dell'area stessa, derivanti anche, dalle condizioni di pericolosità e di rischio esistenti al contorno.*
***Pertanto, l'utilizzo di queste aree ai fini non estrattivi è subordinato alla proposta di aggiornamento e di Variante al PSAI, da proporre mediante la procedura prevista dal successivo articolo 55, e per il quale questa Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza".* (Art.55 punto 2 "*Le proposte di variante ai PSAI devono essere redatte in conformità a quanto previsto dagli allegati F e dalle Relazioni metodologiche per la definizione delle fasce fluviali e del rischio idraulico per i tre Bacini Idrografici").**
Inoltre a pag. 12 della relazione geologica si dichiara che: "*Dalle evidenze geomorfologiche e cartografiche l'area non è stata interessata da attività di cava o sbancamenti".* Dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta, invece, che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.



Visto che il sito è riportato nella tabella 5: "*Censimento dei Siti in Attesa di Indagini*" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500; la Commissione VIA, nella seduta del 03.12.2020, ha ritenuto necessario chiedere chiarimenti in merito, al Comune di Giffoni Valle Piana (nota del 7.12.2020 prot. 582341.
Il Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP, con pec del 11.12.2020, ha comunicato quanto segue: "*Con riferimento all'oggetto, da una verifica della*

documentazione presente presso questo ufficio, e nello specifico "Provvedimento Unico Autorizzatorio n. 1/16 del 02/03/2016 e successiva SCIA prot. n. 10237 del 04/09/2019, nonché nota di riscontro della Ditta Di Maio, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 14113 del 10/12/2020, si può affermare che l'impianto di rifiuti non pericolosi, oggetto di verifica di VIA, non corrisponde a quello inserito nell'elenco dei siti in attesa di indagini di cui al codice 5056C500 in quanto, anche se ricadente all'interno della stessa particella n. 444 del foglio 56, è stato realizzato su di un'area contigua all'impianto di recupero rifiuti dismesso nel 2012 oggetto di indagini ai fini del censimento dei Siti SIN".

Dalla risposta del Comune di Giffoni Valle Piana, si capisce che l'impianto è situato sulla stessa particella oggetto di indagini, ma in un'area contigua.

Vista la relazione geologica (all.2 delle integrazioni), nella quale si descrivono i terreni in posto: "*Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche"* e vista la descrizione idrogeologica di tali terreni: "*Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità*", oltre a considerare che sull'area possono esserci terreni di riporto, è evidente che è determinante conoscere i risultati delle indagini di tutta l'area (almeno per quanto riguarda la part. 444 del foglio 56).

Si propone alla Commissione di assoggettare a VIA il progetto per i seguenti motivi:

- **Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988".**
- **Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.**
- **Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "*Censimento dei Siti in Attesa di Indagini"* allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "*Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche"* e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "*Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità*". Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso con le relative motivazioni dalle quali si evince che a causa di un errore meramente ed esclusivamente materiale è stato riportato un dato errato, decide in sede di autotutela di rettificare le conclusioni della relazione istruttoria, presentata nella seduta del 14.01.2021 e quindi il conseguente Decreto Dirigenziale, di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore";

b. che l'esito della Commissione del 03/06/2021 è stato notificato, in ottemperanza alle tempistiche fissate dal TAR Campania Salerno nell'ordinanza n. 134/2021, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota dello Staff 501792 prot. reg. n. 316930 del 14/06/2021 per il seguito di competenza;

RITENUTO

a. **DI** dover rettificare le conclusioni della relazione istruttoria presentata dal dott. Paolo Mirra nella seduta del 14/01/2021 come riportato alla lettera a del RILEVATO;

b. **DI** dover provvedere all'emissione del decreto rettifica del D.D. n. 30 del 01/02/2021 relativo al parere di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*" presentato da Di Maio Geom. Francesco s.r.l. e contrassegnato con CUP 8658;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 30 del 01/02/2021;
- l'Ordinanza del TAR Campania Salerno sez. II n. 134/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 03/06/2021, le conclusioni della relazione istruttoria presentata dal dott. Paolo Mirra nella seduta del 14/01/2021 che vengono così modificate:

"CONCLUSIONI

Visto che l'impianto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/con D.D. n. 20 del 29/01/2019, per una quantità di 513.670 ton/anno per operazioni R12/R13 rispetto all'attuale richiesta di; 686.960 ton/anno per operazioni R12/R13, pari ad un ulteriore aumento di 173.290 ton/anno, di cui 232.500 ton/anno per operazioni R5.

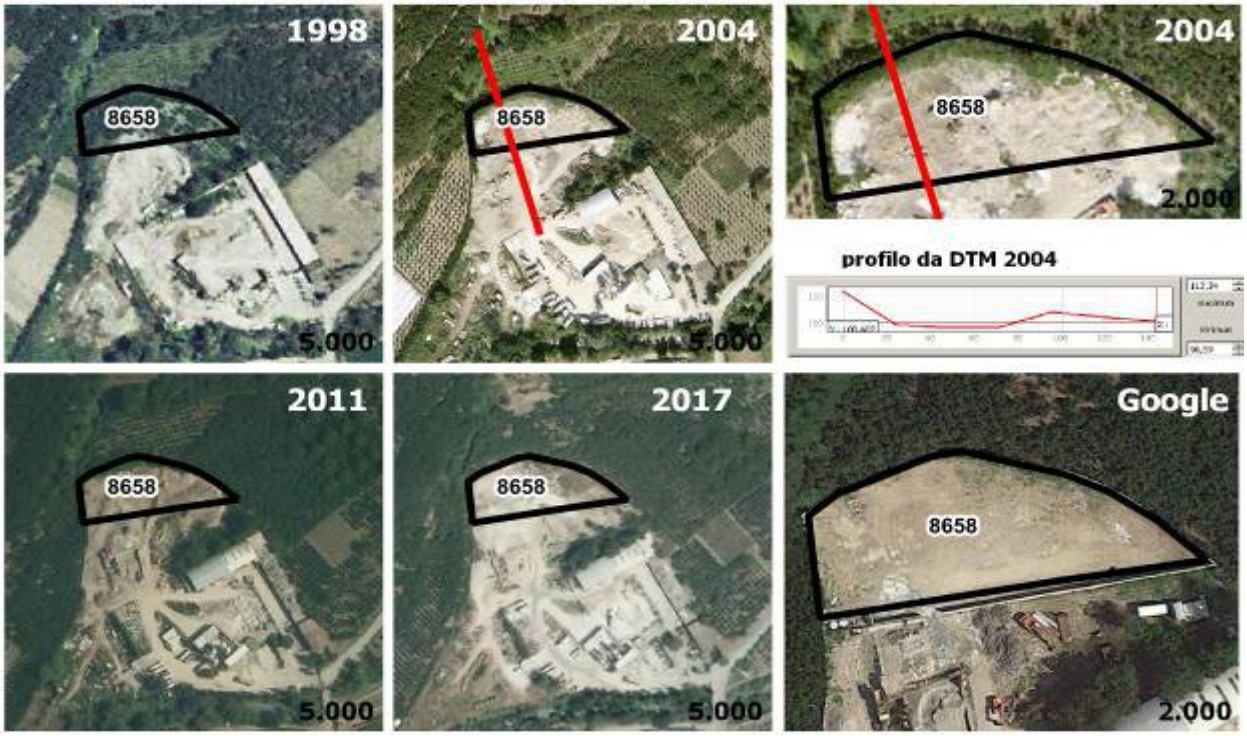
Viste la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte e le successive integrazioni;

Visto che da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino; UOD 501709 R.C. Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali Salerno; Provincia di Salerno; Comune di Giffoni Valle Piana (SA); ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno; ASL Salerno; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Comunità Montana Monti Picentini; nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione: pec del 11.02.2020, prot. 2020.0084129 del 10.02.2020), sono pervenute osservazioni da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino.

A tal proposito, rispetto a quanto presentato nelle integrazioni (All.3: Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Giffoni Valle Piana), la suddetta Soprintendenza richiedeva (pec del 31.03.2020) di inquadrare il progetto in un'area più ampia "…caratterizzato da ampie distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 . 07.1988".

Per tali ragioni "Si osserva, preliminarmente, che la valutazione di nuove opere deve necessariamente essere fondato su di uno stato dei luoghi pienamente legittimo e che, in questa

sede, non sono stati forniti sufficienti elementi per poter effettuare le verifiche necessarie.
Ferme restando tali verifiche, si ritiene opportuno evidenziare che l'intervento si colloca in una più ampia area già destinata ad impianti produttivi che, per la sua estensione, risulta notevolmente visibile e di particolare impatto nel contesto paesaggistico, caratterizzato al contorno da estese aree verdi. La presenza - autorizzata - di altri impianti produttivi, a parere di quest'Ufficio, richiederebbe uno studio complessivo che dovrebbe essere riferito all'intera area (F.C.56 part.444) al fine di individuare le più adeguate forme di mitigazione e compensazione dell'impatto, sia con interventi all'interno del lotto che lungo tutti i margini.
In definitiva sembra non essere stata prestata la giusta attenzione agli effetti cumulativi delle varie opere, nel tempo realizzate, cui si sommerebbero gli interventi in esame.
La già consolidata vocazione dell'area ad impianti produttivi e la necessità di favorire il recupero e riuso dei rifiuti non consente di far deflettere dall'esigenza di prevedere le misure necessarie a ridurre l'impatto degli impianti necessari nell'ambito paesaggistico tutelato".
Inoltre, in relazione al cumulo con altri progetti, i riferimenti descritti nella nota (osservazioni) della Soprintendenza riguardano quelli già presenti sul lotto interessato dal progetto: "L'intervento, che interessa una superficie di 3.375mq, si colloca in un lotto già interessato dalla presenza di un impianto di betonaggio e dall'impianto di Frantumazione e di Recupero dei Rifiuti Speciali non pericolosi cui, con la presente istanza, per quanto possibile rilevare dalla documentazione prodotta, si chiede di poter aggiungere l'attività di lavorazione R5 (R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche)…"
Visto che nell'allegato 1 delle integrazioni, viene riportato uno stralcio della "carta della pericolosità da frana", relativa al Rischio frane del PSAI dell'ex AdB regionale Destra Sele, dalla quale risulta che l'impianto ricade in area a "Pericolosità moderata P1"; si riporta quanto previsto nel Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) adottato con D.G.R. n. 199 del 27/04/2012; in particolare per quanto scritto nel rapporto ambientale allegato, pag 260: PSAI-Rapporto con il PRGRS: "Potenziale Incoerenza in quanto la scelte localizzative delle invarianti previste dal PRGRS e la relativa impiantistica potrebbero interferire con le individuazioni delle aree di rischio idrogeologico moderato e medio (R1 ed R2). Tuttavia, Il Piano Rifiuti Speciali evidenzia che nelle scelte localizzative degli impianti saranno privilegiate in primo luogo le Aree ASI (generalmente senza rischio idrogeologico) Qualora aree a rischio medio e moderato fossero scelte per localizzare impianti, le opere dovranno comunque essere sottoposte a parere preventivo dell'AdB, che valuterà la conformità delle infrastrutture da realizzare, con il proprio Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)".
Visto che l'area di progetto è in parte classificata "Area di cava/sbancamento" secondo le Norme di Attuazione al PSAI e nell'allegato 2 delle integrazioni "Relazione geologico tecnica", pag.2, viene riportato l'art. 47 punto 3 delle suddette norme: "Ove l'area di cava, di cui al comma 2, corrisponda a cava dismessa, abbandonata, a cava non autorizzata o comunque a sbancamento in genere, l'utilizzo della stessa ai fini non estrattivi, è subordinato alla definizione univoca delle condizioni di pericolosità e rischio presenti all'interno dell'area stessa, derivanti anche, dalle condizioni di pericolosità e di rischio esistenti al contorno.
Pertanto, l'utilizzo di queste aree ai fini non estrattivi è subordinato alla proposta di aggiornamento e di Variante al PSAI, da proporre mediante la procedura prevista dal successivo articolo 55, e per il quale questa Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza". (Art.55 punto 2 "Le proposte di variante ai PSAI devono essere redatte in conformità a quanto previsto dagli allegati F e dalle Relazioni metodologiche per la definizione delle fasce fluviali e del rischio idraulico per i tre Bacini Idrografici").
Inoltre, a pag. 12 della relazione geologica si dichiara che: "Dalle evidenze geomorfologiche e cartografiche l'area non è stata interessata da attività di cava o sbancamenti". Dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta, invece, che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.



Visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500; la Commissione VIA, nella seduta del 03.12.2020, ha ritenuto necessario chiedere chiarimenti in merito, al Comune di Giffoni Valle Piana (nota del 7.12.2020 prot. 582341.

Il Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP, con pec del 11.12.2020, ha comunicato quanto segue: "Con riferimento all'oggetto, da una verifica della documentazione presente presso questo ufficio, e nello specifico "Provvedimento Unico Autorizzatorio n. 1/16 del 02/03/2016 e successiva SCIA prot. n. 10237 del 04/09/2019, nonché nota di riscontro della Ditta Di Maio, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 14113 del 10/12/2020, si può affermare che l'impianto di rifiuti non pericolosi, oggetto di verifica di VIA, non corrisponde a quello inserito nell'elenco dei siti in attesa di indagini di cui al codice 5056C500 in quanto, anche se ricadente all'interno della stessa particella n. 444 del foglio 56, è stato realizzato su di un'area contigua all'impianto di recupero rifiuti dismesso nel 2012 oggetto di indagini ai fini del censimento dei Siti SIN".

Dalla risposta del Comune di Giffoni Valle Piana, si capisce che l'impianto è situato sulla stessa particella oggetto di indagini, ma in un'area contigua.

Vista la relazione geologica (all.2 delle integrazioni), nella quale si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e vista la descrizione idrogeologica di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità", oltre a considerare che sull'area possono esserci terreni di riporto, è evidente che è determinante conoscere i risultati delle indagini di tutta l'area (almeno per quanto riguarda la part. 444 del foglio 56).

Si propone alla Commissione di assoggettare a VIA il progetto per i seguenti motivi:

- Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area

sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988".

- Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.
- Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità". Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari".

2. **DI** rettificare di conseguenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 03/06/2021, il D.D. n. 30 del 01/02/2021 emesso dallo Staff 50 17 92 e pubblicato sul BURC n.14 del 08/02/2021, sostituendo il punto 1. del decretato con quanto di seguito riportato:

   "**DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/01/2021 e del 03/06/2021, il progetto di "Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6", proposto dalla Di Maio Geom. Francesco s.r.l., con sede nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Santa Maria a Vico n. 6, per le seguenti motivazioni:

   - Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988".
   - Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.
   - Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità". Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari".

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l.;
   - 4.2 alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino;
   - 4.3 alla Regione Campania UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
   - 4.4 alla Provincia di Salerno;
   - 4.5 al Comune di Giffoni Valle Piana;
   - 4.6 all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
   - 4.7 all'ASL Salerno;
   - 4.8 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 4.9 alla Comunità Montana Monti Picentini;
   - 4.10 all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   - 4.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 159 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO DALL'ART.4 DELLA L.R. N.26/2018) E 5. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi della DGR n. 62 del 23/02/2015 e con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13.11.2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* ";

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1,

comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

f. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che
successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Mercogliano (AV), riportato nell'allegato elenco, in forma associata con i Comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Pannarano, San Felice a Cancello, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala e Summonte ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione.

VISTA
la Delibera del Consiglio Comunale N°28 del 13.12.2019

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di

Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

b. stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
b. la L.R. 16/2014
c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico - Amministrativo "Valutazioni Ambientali") e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito

dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza” di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell’attività istruttoria, è l’unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

4. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

8. di rinviare a successivi atti l’ulteriore integrazione e aggiornamento dell’elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. di trasmettere il presente atto:
    - 11.1. al Comune di Mercogliano (AV);
    - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 11.3. alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
    - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 11.9. al Comando Regione Carabinieri Forestali;

11.10. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
11.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art.4 della L.R. n.26/2018) e 5 – DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
MERCOGLIANO	AV	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Parco Regionale del Partenio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 28/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   - a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   - a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      - *a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";*
      - *b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;*
      - *c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".*
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi della DGR n. 62 del 23/02/2015 e con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13.11.2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* ";

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito

stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

f. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.117 del 12/10/2017 al Comune di Sant' Angelo a Fasanella (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 4869/2020 il Comune di Sant' Angelo a Fasanella (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO DI

a) attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;

b) disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

c) rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

d) disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali") e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di attribuire al Comune di Sant' Angelo a Fasanella (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

8. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

9. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1. al Comune di Comune di Sant' Angelo a Fasanella (SA);
   - 9.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 9.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 9.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 9.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 9.9. alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 9.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;

9.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
9.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 28/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO DALL'ART.4 DELLA L.R. N.26/2018) E 5. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi della DGR n. 62 del 23/02/2015 e con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13.11.2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " ;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere

esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

f. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Ospedaletto d' Alpinolo (AV), riportato nell'allegato elenco, in forma associata con i Comuni di Mercogliano, Pannarano, San Felice a Cancello, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala e Summonte ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione.

VISTA

la Delibera del Consiglio Comunale N°30 del 27.11.2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito

dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza” di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

b. stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell’attività istruttoria, è l’unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell’elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
b. la L.R. 16/2014
c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico - Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell’elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall’art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di

Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

4. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. di trasmettere il presente atto:
    - 11.1. al Comune di Ospedaletto d' Alpinolo (AV);
    - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 11.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 11.9. al Comando Regione Carabinieri Forestali;

11.10. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
11.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art.4 della L.R. n.26/2018) e 5 – DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Parco Regionale del Partenio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 28/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 (MODIFICATO DALL'ART.4 DELLA L.R. N.26/2018) E 5. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) *prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";*
      b) *nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;*
      c) *nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".*
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi della DGR n. 62 del 23/02/2015 e con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13.11.2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " ;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere

esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

f. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Pannarano (BN), riportato nell'allegato elenco, in forma associata con i Comuni di Mercogliano, Ospedaletto d' Alpinolo, San Felice a Cancello, San Martino Valle Caudina, Sant'Angelo a Scala e Summonte ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle delega e all'estensione di essa alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione.

VISTA

la Delibera del Consiglio Comunale N°7 del 28.03.2019

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito

dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza” di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

b. stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell’attività istruttoria, è l’unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

c. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con lo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell’elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

a. il DPR 357/1997 e ss.mm.ii.
b. la L.R. 16/2014
c. la DGR n. 167 del 31/03/2015
d. la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
e. la DGR n. 740 del 13.11.2018
f. la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico - Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell’elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall’art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018, che dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 del “Disciplinare per l’attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di

Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 814 del 04.12.2018 ;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio;

4. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

11. di trasmettere il presente atto:
    - 11.1. al Comune di Pannarano (BN);
    - 11.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 11.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 11.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 11.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 11.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 11.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 11.8. alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 11.9. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
    - 11.10. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);

11.11. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 (modificato dall'art.4 della L.R. n.26/2018) e 5 – DGR 740 del 13.11.2018. Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
PANNARANO	BN	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Parco Regionale del Partenio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) LOC. DIFESA SNC GIA' STRADA PROVINCIALE CANCELLO - CICCIANO - PROPONENTE D.P. F.LLI DI PALO S.R.L. - CUP 8924.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 114974 del 02/03/ 2021 contrassegnata con CUP 8924, la **D.P. F.lli Di Palo S.r.l.** con sede in loc. Difesa snc già Strada Provinciale Cancello – Cicciano –Roccarainola (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Roccarainola (NA) alla Via Difesa snc già Strada Provinciale Cancello - Cicciano";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Filippo Silvestre funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di richiesta di perfezionamento documentale dell'istanza di cui alla nota prot. reg. n.122999 del 05/03/2021, la **D.P. F.lli Di Palo S.r.l.** ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in

sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.132737 del 10/03/2021;

d. che con nota prot. reg. n.135228 del 11/03/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che in data 11/05/2021 è pervenuta nota n. 93650 del 10/05/2021 della UOPC Marigliano –Nola – ASL NA3Sud;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 25/05/2021, ed il funzionario sopra citato ha così relazionato:
"**Il progetto di che trattasi prevede la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti appartenenti al CER 17.03.02, comunemente denominati fresato d'asfalto, in un'area sensibile in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale, come appresso rappresentato.**
Si premette che l'area d'impianto è identificata catastalmente al foglio n. 21 particelle n.187-189; quest'ultima particella rientra nel sito in attesa di indagini preliminari identificato con codice 3065A500 di cui all'allegato IVbis-1 del Piano Regionale di Bonifiche approvato con D.G.R.C. n. 626 del 29/12/2020. Pertanto, non è possibile escludere che il sito d'impianto sia contaminato, atteso anche che, a tal riguardo, il proponente non ha fornito adeguate informazioni. Si ritiene quindi che il proponente dovrà attuare le procedure operative ed amministrative di cui all'art 242 del Dlgs 152/06 e sm.i.
L'indice di qualità dell'aria (IQA) elaborato sulla base degli inquinanti misurati mediante la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, per i quali risultano frequenti superamenti dei limiti imposti dal D.Lgs. 155/2010, è scadente e/o molto scadente a seconda se si considerano i dati rilevati dalla stazione di Cancello Scalo o quelli rilevati da quella di San Vitaliano, che sono le stazioni più prossime all'area d'impianto. Per entrambe le stazioni l'inquinante da tenere in considerazione in relazione al progetto in esame è rappresentato dal PM 10.
Nell'area d'influenza del progetto di che trattasi insistono numerose attività che possono dar luogo ad impatto cumulativo con l'impatto di progetto in relazione alla emissione di polveri e di rumore ed al traffico indotto.
A distanza inferiore a 500 m dal sito d'impianto è localizzato il Sito Natura 2000 denominato IT 8040006 *"dorsale dei monti del Paternio"*.
Considerata la sensibilità ambientale dell'area d'influenza del progetto in esame, come sopra rappresentata, si ritiene che la valutazione dell'impatto ambientale sviluppata dal proponente non sia adeguata e sufficiente ad escludere potenziali impatti significati negativi del progetto sull'ambiente. Infatti, benché sia stata prodotta una stima delle emissioni di inquinanti connessa al traffico indotto dal progetto in esame ed alle attività di frantumazione, vagliatura, carico e scarico dei rifiuti, non è stata adeguatamente valutata la modifica del livello di qualità ambientale preesistente che potrebbe essere indotta da dette emissioni di inquinanti, tenendo in adeguata considerazione la sensibilità ambientale dell'area d'influenza del progetto. Il proponente ha anche sottostimato l'impatto dovuto al traffico indotto dall'attività di che trattasi considerando nel computo dei mezzi in entrata ed in uscita dallo stabilimento i soli mezzi utilizzati per la consegna del fresato d'asfalto e non anche quelli utilizzati per il trasposto del granulato di conglomerato bituminoso né quelli utilizzati dagli operai dell'impianto. Non è stato adeguatamente valutato l'impatto delle emissioni acustiche su tutti i ricettori sensibili presenti nell'area di influenza progettuale né

è stata prodotta la necessaria valutazione del potenziale impatto ambientale connesso alla fase di cantiere del progetto.
Anche la concezione dell'insieme del progetto presenta alcune criticità come appresso specificato.
Dai grafici relativi alla gestione delle acque, allegati allo Studio Preliminare Ambientale, emerge che la rete di raccolta delle acque meteoriche non è posta ad esclusivo servizio dell'impianto di che trattasi, ma piuttosto appare condivisa con la restante parte del lotto attualmente in disuso. La protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici con teloni amovibili appare difficilmente attuabile per via delle notevoli dimensioni delle aree dove essi sono messi in riserva. Non sono previste aree dedicate al deposito preliminare dei rifiuti prodotti prima che siano inviati ad impianti di gestione autorizzati.
Viste le caratteristiche del progetto, la portata degli impatti, ed il cumulo tra gli impatti di progetto e gli impatti prodotti dalle da altre attività presenti nell'area d'interesse progettuale, si ritiene che non sia possibile escludere incidenze significative negative del progetto sul sito Natura 2000 denominato IT 8040006 *"dorsale dei monti del Paternio"*, localizzato a meno di 500 m dal sito d'impianto, senza effettuare preventivamente uno studio di incidenza ambientale con i contenuti di cui all'allegato G del DPR 357/97 e s.m.i..
Per tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene che, non sia possibile escludere, sulla scorta delle informazioni contenute nello studio preliminare ambientale, che il progetto di che trattasi produca effetti significativi negativi sull'ambiente né che produca incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 denominato IT 8040006 *"dorsale dei monti del Paternio"*.
Per i motivi sopra rappresentati, si propone alla Commissione VIA VAS VI di assoggettare alla valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza ambientale il progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Roccarainola (NA) alla Via difesa snc già Strada Provinciale Cancello – Cicciano, proponente D.P. F.lli Di Palo S.r.l., CUP 8924."
La Commissione si è pertanto così espressa: "*sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Silvestre e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore*."

b. che la **D.P. F.lli Di Palo S.r.l** ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Filippo Silvestre ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/05/2021, il progetto di "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Roccarainola (NA) alla Via Difesa snc già Strada Provinciale Cancello - Cicciano", proposto dalla D.P. F.lli Di Palo S.r.l. con sede in loc. Difesa snc già Strada Provinciale Cancello – Cicciano –Roccarainola (NA), per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1. al proponente ditta D.P. F.lli Di Palo S.r.l.;
   - 3.2. Asl Napoli 3 Sud Unita' Operativa Prevenzione Collettiva Ambito 1 - Ex Uopc 49;
   - 3.3. Arpac- Dipartimento Provinciale Napoli;
   - 3.4. U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli 501708;
   - 3.5. Comune di Roccarainola;
   - 3.6. Città metropolitana di Napoli;
   - 3.7. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 165 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI OTTIMIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AZIENDALE E DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI SOA CAT. 1 IN ALTERNATIVA ALL'ESISTENTE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI SOA CAT. 3 NELLO STABILIMENTO DI FLUMERI (AV)" - PROPONENTE REALBEEF S.R.L. - CUP 8908.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 68906 del 08/02/2021 contrassegnata con CUP 8908, la **REALBEEF S.r.l.** con sede Flumeri (AV) loc.Tierzi – zona ASI , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Intervento di ottimizzazione e potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale e dell'impianto di trattamento di SOA cat. 1 in alternativa all'esistente impianto di trattamento di SOA cat. 3 nello stabilimento di Flumeri (AV)**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Roberta Infascelli;

c. che, a seguito di richiesta di perfezionamento documentale dell'istanza di cui alla nota prot. reg. n.81369 del 15/02/2021, la **REEALBEEF S.r.l.** ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni con nota acquisita a mezzo pec in data 16/02/2021;

d. che con nota prot. reg. n.88733 del 17/02/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in data 18/02/2021, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono pervenute le osservazioni di cui alla nota del Comune di Flumeri prot. 2605 del 03/04/2021 acquisita per il tramite della UOD 501708 a mezzo pec in data 20/04/2021;

f. che l'ufficio Staff 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. 245146 del 06/05/2021 trasmessa a mezzo pec in data 07/05/2021 ha comunicato la proroga di gg. 20 dei termini per l'adozione del provvedimento finale stante la necessità di approfondire alcune questioni specifiche emerse nella fase di istruttoria tecnica;

g. che l'ufficio Staff 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot.reg. 245182 del 06/05/2021 trasmessa a mezzo pec in data 07/05/2021 ha richiesto chiarimenti alla UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino che ha riscontrato con nota prot.reg. 283669 del 26/05/2021 trasmessa in pari data a mezzo pec;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. e, nella seduta del 03/06/2021, l'istruttore dott. Roberta Infascelli ha così relazionato:
"**Dalla analisi della documentazione fornita allo scrivente STAFF, ed in particolare dall'analisi dello Studio preliminare Ambientale, in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis ed in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., emergono una serie di elementi che non sono stati affrontati in maniera corretta e/o esaustiva, <u>e ciò non consente di poter escludere con assoluta certezza la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi. In particolare:</u>**

- **Relativamente all'attuale impianto di rendering SOA cat.3 per cui nello SPA si afferma che abbia superficie pari a 800 mq all'interno del lotto B, non è stato possibile evincere dalle planimetrie allegate dove effettivamente sia posto tale impianto.**
- **Nello SPA si riporta la presenza di una centrale idrica (cfr.pag. 29) ma non è chiaro cosa si intenda, né dove tale centrale sia situata**
- **Non è stato possibile identificare precisamente dove è situata la centrale termica che fornisce energia per i trattamenti di rendering.**
- **Non è chiaro il funzionamento dell'impianto di rendering SOA cat.1, in particolare, oltre al grasso e alle farine destinate alla vendita, si vuole meglio comprendere quale sia la percentuale e la tipologia di materiale di scarto.**
- **Non viene riportata una attenta indagine per determinare o escludere eventuali effetti cumulo. Una tale analisi è assolutamente necessaria sia per gli aspetti relativi alla qualità delle acque del fiume Ufita, qualora dovesse essere ripristinato lo scarico, sia per gli aspetti relativi al traffico indotto sia per gli aspetti legati alle emissioni in atmosfera e odorigene**
- **Per quanto riguarda gli impatti in fase di cantiere si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al quantitativo di materiale di scavo e la conseguente gestione, dettagliando le aree che verranno dedicate allo stoccaggio temporaneo, descrivendo eventuali azioni di mitigazione da adottare per fronteggiare le polveri che si alzeranno**
- **Per quanto riguarda la stima degli impatti in fase di esercizio risulta necessario acquisire dei chiarimenti in quanto non si condividono del tutto alcune considerazioni che vengono fatte nello SPA:**

1. **Distanza dai centri abitati. La magnitudo definita è 2. Il valore di magnitudo varia da 1 per distanze >2km a 10 per distanze <200m. Sebbene nello SPA si riporti che si intende per centro abitato un agglomerato di residenze che superi i 30 abitanti, si ritiene non possa essere non considerato l'agglomerato di Tierzi che dista dall'impianto solo poche centinaia di metri**
2. **Emissioni in atmosfera. La magnitudo viene definita in base al numero di punti di emissione, laddove 1 equivale ad un numero di punti di emissione <2 e 10 ad un numero di punti di emissione >10. Per il caso in esame viene definita una magnitudo pari a 1, ovvero si considera un numero di punti di emissione inferiore a 2. Tuttavia, si pone in evidenza che i punti di emissione per l'impianto in oggetto sono T1, T2 ed E1. E4, E5 come riportato nella figura 15 e nei paragrafi precedenti del presente verbale. Seppur sia vero che non verranno attivati nuovi punti di emissioni in atmosfera, non si condivide il valore di magnitudo attribuito a tale fattore.**
3. **Emissioni gas serra: non è condivisibile l'affermazione riportata nello SPA secondo cui le emissioni convogliate nello stabilimento non producono gas ad effetto serra. Si rammenta che gli ossidi di azoto, rilevati per altro in uscita dai camini T1 e T2, sono tra i principali gas potenzialmente ad effetto serra.**
4. **Emissioni sonore: non è chiaro come sia stato verificato il rispetto dei limiti acustici in quanto la relazione di impatto acustico riporta che l'area di impianto ricade nella classe VI e non V come invece specificato nel Piano di zonizzazione acustica del Comune di Flumeri. In secondo luogo detta relazione dichiara che le misurazioni siano state effettuate con un tempo di osservazione che va dalle ore 9 alle 23, tuttavia riporta solo i risultati delle misurazioni del "periodo diurno". Volendo considerare tali dati, si evidenzia come per il punto di rilevazione G venga raggiunto il limite normativo di 60 dB (A) e che in molti altri punti di rilievo si raggiungono valori prossimi al limite. Si evidenzia il dato registrato al punto 1 costituito peraltro da una abitazione (59.1 dB (A))**
5. **Scarichi idrici. Ai fini istruttori si ravvisa la necessità di acquisire maggiori dettagli relativi al funzionamento e al flusso di massa dell'impianto di depurazione per poter definire chiaramente quale sia l'effettivo impatto dello scarico delle acque reflue depurate. Il proponente chiede di ripristinare lo scarico direttamente nel fiume Ufita per una portata massima annua di 120.000 mc di acque reflue depurate. Ferma restando l'attendibilità di quanto dichiarato circa la buona qualità delle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione, ripristinare lo scarico nel F.Ufita per 120.000mc/a a fronte di uno scarico precedentemente autorizzato di 40.000 mc/a (provv Comune di Flumeri n.3176.2013), richiede delle valutazioni più approfondite che considerino lo stato del corso d'acqua nel suo complesso. Inoltre, lo SPA riporta che il proponente intende comunque conservare la possibilità di scaricare nella rete fognaria consortile per ovviare ad eventuali guasti dell'impianto di depurazione. Dai dati riportati nello SPA emerge anche che il sistema di depurazione potenziato come nella configurazione di progetto non garantisce un buon abbattimento dell'azoto ammoniacale, anzi ci sarebbe un aumento dell'8.5% di tale parametro. Risulta necessario approfondire questo aspetto e quanto questo possa impattare sull'ecosistema fluviale. Dall'analisi della scheda istruttoria relativa alla procedura di verifica di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 si evince che "*le opere di modifica all'impianto di depurazione hanno determinato un consistente potenziamento della capacità depurativa, che, dai dati di progetto consentirebbe già da subito uno scarico conforme al recapito in corpo idrico superficiale della capacità di 25 mc/ora – 600 mc/giorno – 210.000 mc/anno".* Stante ciò, si ritiene assolutamente necessario acquisire dati certi circa il quantitativo di acque reflue da trattare, la loro provenienza dai vari settori dell'impianto, i flussi in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione.**
6. **Traffico indotto. Non si condivide del tutto la scelta di attribuire una magnitudo pari 1 per questo fattore. Seppur è vero che la capacità dell'impianto di rendering sarà la medesima della configurazione attuale, lo SPA riporta chiaramente che la provenienza dei SOA cat.1 può non essere la stessa dei SOA cat.3. Pertanto è presumibile che si verifichi un incremento del flusso di mezzi che trasportano i sottoprodotti da trattare in impianto.**

- **In merito al calcolo degli impatti sulle componenti ambientali indagate, non è stato possibile comprendere pienamente come siano state definite le influenze ponderali di ciascun fattore considerato sulle singole componenti ambientali. Si evidenzia inoltre che nel tentativo di riprodurre, in fase istruttoria, il calcolo degli impatti sulle componenti ambientali sono stati ottenuti dati leggermente diversi rispetto a quelli presentati nello SPA.**
- **L'area di intervento ricade in area ASI già assegnata alla Real Beef srl. Inoltre, il progetto prevede un potenziamento del sistema di depurazione aziendale e il ripristino dello scarico direttamente nel fiume Ufita. A tal proposito le NTA del PTCP di Avellino riportano all' art. 22 - *Qualificazione ecologica, ambientale ed energetica delle aree produttive. Al fine di salvaguardare e promuovere la qualità ambientale e delle acque, il paesaggio del territorio provinciale e di migliorarne la competitività economica, le aree produttive della provincia sono oggetto di intese e programmi per la loro qualificazione ecologica, ambientale ed energetica*. Pertanto, in merito alla volontà della ditta di ripristinare lo scarico nel fiume Ufita, si evidenzia che sarebbe stato opportuno e necessario coinvolgere il Consorzio di Bonifica del Fiume Ufita sin dalle prime fasi di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, come Ente potenzialmente interessato dal progetto.**
- **Dall'analisi dei dati ARPAC del 2018 e del 2019, riportati nello SPA, sulla qualità delle acque del Fiume Ufita si può ritenere che lo stato ecologico ed ambientale delle acque del fiume nel tratto a monte dell'impianto di depurazione del consorzio ASI sia tra sufficiente e buono. Tuttavia, risulta necessario evidenziare quanto accade a valle dell'impianto, ovvero a valle degli scarichi. Peraltro, si afferma che l'ubicazione dell'area alla destra idraulica del Fiume Ufita può comportare rischi per l'equilibrio ecologico del Fiume potendo provocare impatti ambientali significativi sulla qualità e sulla quantità delle acque del fiume. In tale contesto e alla luce di quanto dichiarato nello SPA ovvero che il f. Ufita e il torrente Fiumarella presenti nel territorio di Flumeri sono importanti corridoi ecologici, risulta necessario approfondire gli aspetti legati alla fauna, alla flora ed agli ecosistemi nell'ambito della Valutazione di Incidenza in relazione ai possibili impatti che la realizzazione degli interventi in progetto può determinare sul sito Rete Natura2000 ZPS IT804 0022 "Boschi e sorgenti della baronia".**
- **Si specifica infine che le tabelle riportato nel capitolo 6 dello Studio Preliminare Ambientale, non possono essere considerate "Condizioni ambientali" ai fini istruttori. Qualora il proponente avesse voluto presentare le Condizioni ambientali di cui all'art.19 c.7 del D.Lgs 152/2006, avrebbe dovuto seguire le modalità definite negli Indirizzi Operativi di cui alla DGR 680/2017 e ss.mm.e ii.**
- **Si condividono le osservazioni presentate dal Comune di Flumeri con pec del 3/4/2021, in riscontro alle quali il proponente avrebbe potuto fornire materiale integrativo tale da chiarire i punti critici rilevati.**

A margine si evidenzia che in merito alla ottemperanza delle prescrizioni di cui al DD di esclusione di VIA n. 784 del 13/7/2010 si precisa che il proponente non ha esplicitato le modalità con cui sono state ottemperate le prescrizioni

In relazione all'iter autorizzativo dell'impianto seguito al parere di esclusione dalla VIA emesso con DD 784 del 13/7/2010, lo STAFF 501792 con nota 245182 del 6/5/2021 ha richiesto chiarimenti alla UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino. Tale UOD ha riscontrato con nota prot.283669 del 26/5/2021 riportando i contenuti salienti dei seguenti Decreti AIA:

- **DD n.514 del 18/12/2013**
- **DD n.52 del 14/7/2016 poi sospeso con provvedimento n. 433943/2019**
- **DD n.33 del 20/02/2020, di presa d'atto del riassetto impiantistico consistente nella eliminazione delle attività di scarico dei reflui industriali dal corpo idrico superficiale prevedendone il recapito in fogna consortile ASI, introduzione di una fase di salagione delle pelli, installazione di un nuovo macchinario per lavaggio e depilazione pelli e proposta/adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo. La nota prot.283669 del**

26/5/2021 della UOD 501705 di Avellino precisa che "per quanto relazionato dal Gestore in sede di CdS a mezzo specifico elaborato (Relazione tecnica Gennaio 2020 rev.2.2) per quanto attiene alle fasi lavorative relative alla fase di salagione delle pelli e al macchinario per lavaggio e depilazione pelli, la modifica:

- **Non prevede alcun aumento delle acque di processo**
- **Non comporta la modifica del quadro emissivo**
- **Non comporta una modifica delle tipologie di rifiuti prodotti**
- **Non prevede nuovi scarichi idrici ma solo una modifica al tracciato delle acque di scarico**
- **Non comporta una modifica significativa delle emissioni acustiche prodotte**
- **L'attività di salagione delle pelli, essendo integralmente manuale, non comporta aumento dei consumi di energia elettrica né termica**
- **L'introduzione della linea trattamento pelli prevede un aumento dei consumi elettrici rispetto agli attuali, quantificabili al massimo dei consumi di 352 kWh/giorno. È stato previsto altresì un aumento di consumo dell'energia termica."**

Alla luce dell'istruttoria compiuta, si ritiene necessario condurre approfondimenti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (da ricondurre nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.).

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di **assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."**

Quindi in sede di commissione VIA VAS VI del 3/06/2021 è stato anche evidenziato che:

" - **relativamente alla linea di trattamento delle pelli (salagione, lavaggio e rifilature), la documentazione prodotta e fornita dal proponente allo STAFF 501792 è poco dettagliata. In particolare, sarebbe stato necessario avere una descrizione del processo di trattamento delle pelli soprattutto in relazione alle acque reflue prodotte in tale processo, nonché una quantificazione ed una caratterizzazione di tali acque reflue, esplicitando anche quale sia l'apporto in termini di flusso di massa all'interno del sistema di trattamento delle acque reflue di impianto.**

- **In relazione ai fanghi che dovranno essere smaltiti a seguito dei trattamenti di depurazione, non è stato specificato quale sia il quantitativo né sono state dettagliate le modalità di gestione e smaltimento, specie in relazione al traffico indotto che può scaturirne."**

Per quanto sopra la Commissione si è così espressa "**sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore e per i rilievi emersi in sede di Commissione sopra evidenziati."**

b. che la **REALBEEF S.r.l** ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 03/06/2021, il progetto di "**Intervento di ottimizzazione e potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale e dell'impianto di trattamento di SOA cat. 1 in alternativa all'esistente impianto di trattamento di SOA cat. 3 nello stabilimento di Flumeri (AV)**", proposto dalla REALBEEF S.r.l. con sede in loc. Tierzi -Zona ASI-Flumeri (AV);

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1. al proponente ditta REALBEEF S.r.l.;
   - 3.2. Asl Avellino – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica;
   - 3.3. Arpac- Dipartimento Provinciale Avellino;
   - 3.4. U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino 501705;
   - 3.5. Comune di Flumeri (AV);
   - 3.6. Provincia di Avellino;
   - 3.7. Comunità Montana dell'Ufita;
   - 3.8. Consorzio ASI Avellino;
   - 3.9. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 131 del 24/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020. MISURA 5.69. RETTIFICA AL DRD N. 123 DEL 16/06/2021.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 166 del 05/08/2020 è stato approvato il bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg.UE n. 508/2014) con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 09/11/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 123 del 16/06/2021, a conclusione di tutte le istruttorie svolte dagli Uffici territorialmente competenti - Servizi territoriali provinciali di Napoli, Caserta e Salerno di cui al succitato bando, è stata approvata la graduatoria regionale ed è stato assunto l'impegno di spesa per gli EE.FF. 2021, 2022 e 2023;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale con il citato decreto, tanto nelle premesse quanto nel decretato:

a. per le seguenti società è stato assunto un impegno di spesa non corretto come di seguito dettagliato:
   a.1 per la Società AMMARE Srl in luogo del contributo pubblico di € 80.557,37 (corrispondente al 50% dell'importo del progetto di € 161.114,74) è stato impegnato il contributo pubblico di € 80.572,37 (corrispondente al 50% dell'importo del progetto 161.144,74) suddiviso per le annualità 2021 e 2022;
   a.2 per la Società UNIFRIGO GADUS S.p.A. in luogo del contributo pubblico di € 202.477,67 (corrispondente al 50% dell'importo del progetto di € 404.955,34) è stato impegnato il contributo pubblico di € 207.230,72 (corrispondente al 50% dell'importo del progetto 414.461,44) suddiviso per le annualità 2021 e 2022;

b. a fronte di quanto descritto al precedente punto a, l'importo dell'impegno complessivo assunto per la concessione del finanziamento a favore dei soggetti utilmente inseriti nell'elenco delle istanze ammesse sul capitolo di spesa 2523 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) deve essere rettificato passando da € 4.215.144,94 ad € 4.210.391,90;

c. l'importo degli impegni assunti per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, in funzione delle modifiche di cui al precedente punto a, deve essere rettificato stabilendo per l'E.F. 2021 l'impegno di € 1.716.379,71 e per l'E.F. 2022 l'impegno di € 1.761.500,53;

RITENUTO, pertanto di rettificare il proprio decreto n. 123 del 16/06/2021, tanto nelle premesse quanto nel decretato, stabilendo:

a. l'impegno complessivo assunto a favore della Società AMMARE Srl in € 80.557,37 (corrispondente ad un contributo pubblico del 50% dell'importo del progetto di € 161.114,74) suddiviso per le annualità 2021 e 2022 secondo il seguente dettaglio:

Esercizio finanziario	**Importo totale**	**Importo quota UE vincolata E01404**	**Importo quota STATO vincolata 2021 E01406**
2021	€ 64.445,90	€ 37.907,08	€ 26.538,82
2022	€ 16.111,47	€ 9.476,77	€ 6.634,70

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

b. l'impegno complessivo assunto a favore della Società UNIFRIGO GADUS S.p.A. in € 202.477,67 (corrispondente ad un contributo pubblico del 50% dell'importo del progetto di € 404.955,34) suddiviso per le annualità 2021 e 2022 secondo il seguente dettaglio:

Esercizio finanziario	**Importo totale**	**Importo quota UE vincolata E01404**	**Importo quota STATO vincolata 2021 E01406**
2021	€ 80.991,07	€ 47.638,95	€ 33.352,12
2022	€ 121.486,60	€ 72.891,96	€ 48.594,64

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

c. che l'Allegato A - graduatoria regionale è modificato secondo il modello allegato al presente decreto che tiene conto delle rettifiche al contributo pubblico assegnato alle Società Ammare srl e UNIFRIGO GADUS SpA;
d. l'impegno complessivo necessario per la concessione dei finanziamenti a favore dei soggetti utilmente inseriti nell'elenco delle istanze ammesse, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sul capitolo di spesa 2523 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020) in € 4.210.391,90 in luogo di € 4.215.159,94,
e. che la somma complessiva di € 4.210.391,90 è così suddivisa in quote:
   - quota UE (50%) € 2.105.195,95;
   - quota Stato (35%) € 1.473.637,17;
   - quota Regione (15%) € 631.558,78;
f. per **l'E.F.2021,** l'impegno di spesa complessivo assunto a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, sul capitolo **U02523,** pari ad € 1.716.379,72, di cui € 1.009.574,55 quale quota UE (E01404) ed € 706.805,17 quale quota Stato (E01406);
g. per **l'E.F.2022**, l'impegno di spesa complessivo assunto a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, sul capitolo **U02523,** pari ad € 1.761.500,53, di cui € 1.036.114,61 quale quota UE (E01404) ed € 725.385,92 quale quota Stato (E01406);
h. la messa in economia e il disimpegno della somma complessiva di € 4.768,04, corrispondente alla differenza tra l'impegno complessivo assunto con il DRD n. 123/2021 di € 4.215.159,94 e l'impegno di € 4.210.391,90 a seguito delle rettifiche al contributo pubblico assegnato alle Società Ammare srl e UNIFRIGO GADUS SpA, di cui € 1.913,22 a valere sull'E,F. 2021 ed € 2.854,82 a valere sull'E,F. 2022;
i. ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 1.716.379,72 presenti competenza economica 01/06/2021 – 31/12/2021 e che l'impegno di spesa di € 1.761.500,53 presenti competenza economica 01/01/2022 – 31/12/2022;

VISTI:
a. il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";

c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante “Principi e strumenti della programmazione ai fini dell’ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
f. la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021”;
g. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale del 05 gennaio 2021 n. 5 ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della regione Campania”;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 gennaio 2020 n. 16 ad oggetto: “Approvazione Bilancio gestionale 2021 – 2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;
j. gli accrediti effettuati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie Forestali – Direzione generale della Pesca Marittima, in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, corrispondenti alle quote di prefinanziamento, comunitaria e nazionale, assegnate al Programma ai sensi dell’art. 134, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, provenienti dal conto 05945 con la seguente causale 2014ITI4MFOP001 R. Campania – RIS. CEE – COF.NAZ.comm.ne O.P: N. 51 Conto 05945/Tesoreria Roma Succursale e affluiti con quietanza n. 9 del 18.04.2017 sul conto di Tesoreria Generale dello Stato n. 22914, intestato della Regione Campania;

a seguito dell’istruttoria compiuta da referente della Misura 5.69 dell’Ufficio Centrale “Pesca e Acquacoltura” della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. rettificare l’impegno assunto a favore della Società AMMARE Srl con il citato DRD n. 123/2021 in € 80.557,37 (corrispondente ad un contributo pubblico del 50% dell’importo del progetto di € 161.114,74) suddividendolo per le annualità 2021 e 2022 secondo il seguente dettaglio:

Esercizio finanziario	**Importo totale**	**Importo quota UE vincolata E01404**	**Importo quota STATO vincolata 2021 E01406**
2021	€ 64.445,90	€ 37.907,08	€ 26.538,82
2022	€ 16.111,47	€ 9.476,77	€ 6.634,70

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

2. rettificare l’impegno assunto a favore della Società UNIFRIGO GADUS S.p.A. con il citato DRD n. 123/2021 in € 202.477,67 (corrispondente ad un contributo pubblico del 50% dell’importo del

progetto di € 404.955,34) suddividendolo per le annualità 2021 e 2022 secondo il seguente dettaglio:

Esercizio finanziario	Importo totale	Importo quota UE vincolata E01404	Importo quota STATO vincolata 2021 E01406
2021	€ 80.991,07	€ 47.638,95	€ 33.352,12
2022	€ 121.486,60	€ 72.891,96	€ 48.594,64

e secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	4	3

3. approvare la graduatoria regionale secondo il nuovo modello, Allegato A al presente decreto, che tiene conto delle rettifiche al contributo pubblico assegnato alle Società Ammare srl e UNIFRIGO GADUS SpA;

4. rettificare l'impegno complessivo per la concessione dei finanziamenti a favore dei soggetti utilmente inseriti nell'elenco delle istanze ammesse, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sul capitolo di spesa 2523 denominato *"Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di IMPRESE"* del bilancio gestionale della Regione Campania - correlato ai capitoli di entrata 1404 (Trasferimento quota UE sul FEAMP 2014/2020) e 1406 (Trasferimento quota Stato sul FEAMP 2014/2020), a valere sugli EE. FF. 2021, 2022 e 2023, in € 4.210.391,90 in luogo dell'erroneo importo di € 4.215.159,94,

5. rettificare l'impegno assunto per **l'E.F.2021,** a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, sul capitolo **U02523,** in € 1.716.379,72, di cui € 1.009.574,55 quale quota UE (E01404) ed € 706.805,17 quale quota Stato (E01406);

6. rettificare l'impegno assunto per **l'E.F.2022**, a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria, sul capitolo **U02523,** in € 1.761.500,53, di cui € 1.036.114,61 quale quota UE (E01404) ed € 725.385,92 quale quota Stato (E01406);

7. stabilire la messa in economia e il disimpegno della somma complessiva di € 4.768,04, corrispondente alla differenza tra l'impegno complessivo assunto con il DRD n. 123/2021 di € 4.215.159,94 e l'impegno di € 4.210.391,90 a seguito delle rettifiche al contributo pubblico da assegnare alle Società Ammare srl e UNIFRIGO GADUS SpA, di cui € 1.913,22 a valere sull'E,F. 2021 ed € 2.854,82 a valere sull'E,F. 2022

8. stabilire la seguente suddivisione in quote della somma complessiva di € 4.210.391,90:
   - quota UE (50%) € 2.105.195,95;
   - quota Stato (35%) € 1.473.637,17;
   - quota Regione (15%) € 631.558,78;

9. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di spesa di € 1.716.379,72 presenti competenza economica 01/06/2021 – 31/12/2021 e che l'impegno di spesa di € 1.761.500,53 presenti competenza economica 01/01/2022 – 31/12/2022;

10. lasciare invariato quant'altro stabilito con il DRD n. 123 del 16/06/2021;

11. trasmettere il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
- alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali (Staff 50.13.93);
- all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie;
- all'UOD 500714 - Servizio territoriale Provinciale di Salerno;
- all'UOD 500713 Servizio territoriale Provinciale di Napoli;
- all'UOD 500712 Servizio territoriale Provinciale di Caserta
- all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC
- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

Maria PASSARI

ALLEGATO A – ISTANZE AMMESSE

PO FEAMP 2014 / 2020	Priorita' 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione"
REGIONE CAMPANIA	Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. UE n. 508/2014)
UOD _50_07_05_ - UFFICIO Centrale Pesca e Acquacoltura - Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale	DD n. 166 del 05/08/2020

ISTANZE AMMESSE GRADUATORIA UNICA REGIONALE

PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	C.F. / P.I.	TITOLO OPERAZIONE	DURATA OPERAZIONE	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	PUNTEGGIO[1]	Impegno 2021	Impegno 2022	Impegno 2023
20200515565 del 02/11/2020	Salerno Pesca S.r.l.	05118690659	Salerno Pesca in espansione	18 mesi	€ 2.493.100,00	€ 1.246.550,00	€ 1.246.550,00	6,73	€ 498.620,00	€ 498.620,00	€ 249.310,00
20200516314 del 02/11/2020	ADRA S.r.l.	03612160659	Progetto di adeguamento e ammodernamento funzionale all'attività dedita alla trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici freschi e surgelati e/o congelati.	12 mesi	€ 500.900,00	€ 250.450,00	€ 250.450,00	5,72	€ 100.180,00	€ 150.270,00	0

20200515585 del 02/11/2020	AMMARE SRL	05487200650	Ammare 3 - Produzione DOP	9 mesi	€ 161.114,74	€ 80.557,37	€ 80.557,37	4,616	€ 64.445,90	€ 16.111,47	0
20200513294 del 30/10/2020	Marechiaro S.r.l.	04827340656	Realizzazione di ampliamento di struttura per la lavorazione di Prodotti Ittici	16 mesi	€ 1.349.410,00	€ 674.705,00	674.705,00	4,42	€ 269.882,00	€ 269.882,00	€ 134.941,00
20200529754 del 22/10/2020	Consorzio Bluefish	05788710654	IMPLEMENTAZIONE TECNOLOGICA	18 mesi	€ 814.786,82	€ 651.829,46	162.957,36	4,21	€ 260.731,78	€ 195.548,84	€ 195.548,84
20200518117 del 03/11/2020	A.C. S.p.A.	15541011001	Acquisto di macchinari e attrezzature per la realizzazione di nuovi prodotti a base di prodotti ittici	12 mesi	€ 677.631,00	€ 338.815,50	€ 338.815,50	4,17	€ 135.526,20	€ 203.289,30	0
20200515604 del 02/11/2020	Pacifico Maddalena	OMISSIS	Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	12 mesi	€ 181.100,00	€ 90.550,00	€ 90.550,00	3,044	€ 36.220,00	€ 54.330,00	0
20200527005 del 09/11/2020	UNIFRIGO GADUS S.p.A.	00660710633	Unifrigo Gadus dal 1978. Una storia di tradizione e innovazione	12 mesi	€ 404.955,34	202.477,67	€ 207.230,72	2,96	€ 80.991,07	€ 121.486,60	0
20200515560 del 02/11/2020	LIBRETTI SRL	05662320653	Sistemazione esterna e acquisto di un autocarro idoneo per effettuare il trasporto della merce	18 mesi	€ 278.271,89	€ 139.135,94	€ 139.135,95	2,8	€ 55.654,38	€ 41.740,78	€ 41.740,78
20200497580 del 22/10/2020	Bocados Srls	05876150656	Bocados SRLS	24 mesi	€ 739.806,94	€ 369.903,47	€ 369.903,47	2,65	€ 147.961,39	€ 110.971,04	€ 110.971,04

20200515580 del 02/11/2020	Antiche Conserve della Marineria Gallo S.r.l.	05487650656	Ulteriori lavori nello stabilimento per la trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici di qualità.	12 mesi	€ 330.834,98	€ 165.417,49	€ 165.417,49	2,56	€ 66.167,00	€ 99.250,49	0
TOTALE					**€ 7.941.447,80**	**€ 4.215.159,94**	**€ 3.726.272,86**		**€ 1.718.280,93**	**€ 1.764.352,36**	**€ 732.511,66**

ALLEGATO A – ISTANZE NON AMMISSIBILI

PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	C.F. / P.I.	TITOLO OPERAZIONE	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	MOTIVAZIONE
20200516308 del 02/11/2020	Scass srl	04899330650	Ammodernamento opificio di trasformazione prodotti Ittici	€ 700.568,00	€ 557.822,56	€ 142.745,44	Mancato possesso al momento della presentazione della domanda dei requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3.1.1 del bando di Misura

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 211 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE ABRUZZO - COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO (TE)

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620872 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione ABRUZZO, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Abruzzo**
Comune **Montorio al Vomano (TE)**
Via **Viale Duca Degli Abruzzi, 119**;

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Abruzzo, di cui alla comunicazione prot. RA 01182276/21 del 24/03/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0308617 del 09/06/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007**è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 23/06/2021 prot. 2021.0339553 del 25/06/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Abruzzo**

Comune **Montorio al Vomano (TE)**
Via **Viale Duca Degli Abruzzi, 119**;

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Abruzzo
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 212 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020, CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CALABRIA - COMUNE DI TREBISACCE (CS)

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo *STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo - 500792*

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 336 del 16/12/2020 con il quale è stata disposta la presa d'atto del passaggio e contestuale acquisizione di n. 28 sedi operative abilitate dal **CAA degli Agricoltori srl** - *C.F. e P.I.* ***14341001007*** (*CAA cedente*) al **CAA AIC Services Srl** – C.F. e P.I. **13783641007** (*CAA ricevente*);

TENUTO CONTO che la presa d'atto del passaggio delle sedi operative è stata disposta **sotto condizione risolutiva,** in assenza degli adempimenti necessari alle modifiche ai titoli di disponibilità dei locali e ai contratti di lavoro dei responsabili e di altri eventuali operatori delle sedi interessate dal trasferimento, nonché di ogni altro adempimento correlato al passaggio delle sedi dal CAA degli Agricoltori Srl, conformemente alle disposizioni impartite con il DRD 241 del 16 ottobre 2017 e smi;

VISTA la nota prot. n. 2020.0620858 del 29/12/2020, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società CAA AIC SERVICES Srl, chiedendo alla Regione Calabria, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008 e smi, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Calabria**
Comune **Trebisacce (CS)**
Via **Francesco Cilea, 10/A**

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Calabria di cui alla comunicazione prot. Gen. Siar n° 153623 del 02/04/2021, acquisita agli atti con prot. 2021.0182835 del 06/04/2021, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020 con il quale il **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 23/06/2021 prot. 2021.0339556 del 25/06/2021, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società CAA AIC SERVICES S.r.l. – C.F. e P.I. 13783641007, avente sede legale in Salerno alla Via Roberto Wenner, 57, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di CAA AIC SERVICES S.r.l, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC SERVICES Srl –** C.F. e P.I. **13783641007:**

Regione **Calabria**
Comune **Trebisacce (CS)**
Via **Francesco Cilea, 10/A**

Il **CAA AIC SERVICES Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Calabria
al CAA AIC SERVICES srl
all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca Scientifica, in attuazione della direttiva del Presidente n. 2019-0007503/UDCP/GAB/CG del 22.3.2019;
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 216 del 29/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DGR NN. 170 DEL 7/04/2020 E 211 DEL 5/05/2020 - PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA - MISURE DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA E MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SUGLI AVVISI PUBBLICI APPROVATI CON DRD N. 169 DEL 14/05/2021 E CON DRD N. 175 DEL 20/05/2021.

LA DIRETTRICE

PREMESSO che:

a) la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ha istituito il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (nel seguito QT);

b) la Decisione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)3388 del 19/05/2020 ha approvato il regime di aiuto SA.57349 presentato dalla Campania per misura di sostegno ad aziende agricole, florovivaistiche, bufaline e della pesca e acquacoltura a seguito della pandemia;

c) con DRD n. 97 del 19/05/2020 ad oggetto "DGR nn. 170 del 7/04/2020 e 211 del 5/05/2020 - *Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione Campania - Misure di sostegno alle aziende agricole e della pesca e misure di sostegno per specifici comparti dell'agricoltura - Approvazione avvisi pubblici per l'erogazione di un bonus una tantum a favore delle imprese agricole, delle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed imprese acquicole, delle imprese del comparto bufalino e delle imprese del comparto florovivaistico regionale - Con allegati"* sono stati approvati gli avvisi relativi all'erogazione del bonus una tantum alle imprese agricole (allegato 1), alle imprese armatrici di imbarcazioni da pesca ed alle imprese acquicole (allegato 2 con Allegato A modello di domanda), alle imprese del comparto bufalino regionale (allegato 3), alle imprese del comparto florovivaistico regionale (allegato 4), predisposti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali per dare attuazione alle misure/azioni del Piano di dettaglio di cui alla DGR 211/2020, elaborato in attuazione della DGR n. 170/2020;

d) è stata data attuazione alle iniziative previste dagli avvisi pubblici di cui al DRD n. 97/2020 nell'ambito del regime di aiuto SA57349.

CONSIDERATO che:

a) il Quadro temporaneo è stato più volte modificato, tenuto conto del progredire della pandemia, consentendo l'accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non beneficiarie di aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione (III e IV emendamento); elevando l'aiuto complessivo concedibile sul Quadro temporaneo sezione 3.1, per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli (V emendamento);

b) con DRD n. 277 del 25/11/2020 si è provveduto a modificare il DRD n. 97/2020, per adeguarlo alle modifiche conseguenti al III e IV emendamento del *Quadro temporaneo* fermo restando tutte le altre condizioni previste dal DRD 97/20 in ossequio al paragrafo 3.1 del *Quadro temporaneo e del regime SA. 57349;*

c) con DRD n. 19 del 25/01/2021 si è modificato il DRD 277/2020 confermando tra l'altro la possibilità di una nuova apertura dell'avviso imprese agricole, a condizione che a chiusura del trattamento delle domande pervenute sull'avviso di cui al DRD 97/20 -allegato 1- residui un budget, sufficiente ed adeguato a giustificarne la riapertura prevedendo la partecipazione esclusivamente alle imprese agricole per le quali non è stato concesso il bonus sull'avviso specifico di cui al DRD 97/2020 (allegato 1);

d) che da ultimo con Decisione C(2021) 2580 final del 12/04/2021 è stato modificato il regime di aiuto SA.57349, *-SA.62544 (2021/N)-,* adeguandolo alle nuove previsioni del "*Quadro temporaneo* (V emendamento) per consentire oltre l'accesso ai benefici alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non beneficiarie di aiuti per il salvataggio o aiuti per

la ristrutturazione, la proroga del periodo di applicazione al 31/12/2021 e l'innalzamento dell'importo complessivo dell'aiuto erogabile per impresa ai nuovi massimali;

e) con DRD n. 122 del 19/04/2021 si è provveduto ad adeguare la base giuridica dell'aiuto SA.57349 (2020/N) al V emendamento del Quadro temporaneo fermo restando tutte le altre condizioni previste dal DRD n. 97/2020 in ossequio al paragrafo 3.1 del *Quadro temporaneo e del regime SA. 57349;*

f) con DRD n. 169 del 14/05/2021 è stato approvato l'avviso pubblico riservato alle micro e piccole imprese già beneficiarie degli avvisi di cui al decreto regionale n. 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 reg (UE) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b), per l'eventuale conferma del bonus qualora siano rispettati tutti i requisiti richiesti nello stesso, a fronte del pagamento degli interessi maturati dalla data del pagamento del bonus alla data di conferma;

g) il termine di presentazione delle domande a valere sul suindicato avviso pubblico di cui al DRD n. 169/2021 è stato fissato al 30/06/2021;

h) con DRD n. 175 del 20/05/2021 è stato approvato l'avviso pubblico per l'erogazione del bonus una tantum alle imprese del comparto florovivaistico regionale. Ed. 2021;

i) il termine di presentazione delle domande a valere sul suindicato avviso pubblico di cui al DRD n. 175/2021 è stato fissato al 05/07/2021.

VISTA la concomitante scadenza dei termini per la presentazione sia delle domande di sostegno / pagamento delle Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali del PSR 2014/2020, sia delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 e impegni conformi alla programmazione 2007-2013, di cui al DRD n. 198 del 15/06/2021.

CONSIDERATO che la circostanza di sovrapposizione delle competenze amministrative ed istruttorie in capo ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) detentori del fascicolo aziendale ha determinato un forte rallentamento delle rispettive attività interferendo negativamente sul rispetto delle previste scadenze.

RITENUTO pertanto necessario prorogare al 20 luglio 2021 i termini di presentazione delle domande a valere sugli Avvisi pubblici approvati con DRD n. 169 del 14/05/2021 e con DRD n. 175 del 20/05/2021.

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa.

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di prorogare al 20 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico approvato con DRD n. 169 del 14/05/2021 riservato alle micro e piccole imprese già beneficiarie degli avvisi di cui al decreto regionale n. 97/2020 (aziende agricole, florovivaistiche e del comparto bufalino) destinatarie di un procedimento di revoca non ancora divenuto definitivo per il non rispetto della condizione di "non essere impresa in difficoltà alla data del 31/12/2019" di cui all'art. 2 reg (UE) 702/14 - punto 14 lett.re a) o b);
2. che la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico di cui al DRD n. 169/2021 si intenderà presentata in tempo utile se inviata entro e non oltre le ore 23,59 del 20/07/2021;
3. di prorogare al 20 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico approvato con DRD n. 175 del 20/05/2021 per l'erogazione del bonus una tantum alle imprese del comparto florovivaistico regionale. Ed. 2021;

4. che la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico di cui al DRD n. 175/2021 si intenderà presentata in tempo utile se acquisita al protocollo CAA non oltre le ore 23:59 del 20/07/2021;
5. di confermare tutte le altre disposizioni stabilite ed approvate con il DRD n. 169 del 14/05/2021 e con il DRD n. 175 del 20/05/2021;
6. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti dell'avviso e dei termini di attuazione in esso riportato, anche attraverso il sito web della Regione;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - UOD 50 13 05 - UOD Autorità di Certificazione e Tesoreria);
   - all'Ufficio di STAFF "Funzioni di supporto tecnico – operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" (50.13.93);
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (50.01.00);
   - all'Ufficio di Staff con funzioni di supporto Tecnico-Operativo (50.07.91);
   - alla U.O.D. "Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria" (50.07.09);
   - alla UOD 50.07.06 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
   - ai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA (CAA) operanti in Campania;
   - al BURC per la pubblicazione.

Passari

Decreto Dirigenziale n. 217 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 -APPROVAZIONE ELENCO DEGLI AMMESSI E NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO ALLA T.I. 21.1.2: SOSTEGNO ALLE PMI ATTIVE NELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE NEL COMPARTO VINICOLO - CON ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 final del 03/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
- con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1 –con allegato;
- con Deliberazione G.R. n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- con DRD n. 37 del 15/02/2021, pubblicato sul BURC n.18 del 22/02/2021, è stato approvato il bando di attuazione della tipologia di intervento 21.1.2" *Sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione nel comparto vinicolo"* e relativi allegati, integrato con DRD n. 42 del 22/02/2021 ai quali si rimanda per ogni più compiuta informazione.

VISTI:

- il REGOLAMENTO n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1009 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;
- il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 2021/73 della Commissione: modifica del Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 231 del 05.10.2017 - "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0";
- il DDR. n. 106 del 20/04/2018 – "Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0";
- il DDR n. 423 del 30/10/2018 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- versione 2.0" (nel seguito Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0);

- il DDR n. 352 del 30/12/2020 – "Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 - versione 3.2" (nel seguito Disposizioni Generali v. 3.2).

PRESO ATTO che

- presso la UOD 500701 sono pervenute n. 528 domande di sostegno, tutte ricevibili, per un importo pari ad € 3.348.900,00
- all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e dei riesami effettuati, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 91 del d. lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., sono risultate:
  1. *numero 471 domande ammissibili a finanziamento, il cui elenco è riportato nell'**Allegato 1** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
  2. *numero 18 domande ammissibili a finanziamento con riserva, essendo in corso di acquisizione il DURC la cui verifica è condizione di ammissibilità, il cui elenco è riportato nell'**Allegato 2** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
  3. *numero 39 domande non ammesse riportate **nell'Allegato 3** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le quali sono state già inviate le comunicazioni del provvedimento conclusivo di non ammissibilità, anche a seguito dei riesami laddove espletati.*

CONSIDERATO che:

- tutti i beneficiari, con la sottoscrizione della domanda di Sostegno, hanno già assunto impegni ed obblighi specifici di cui all'articolo 10 del bando approvato con DRD del 15/02/2021 n. 37, pena la revoca e decadenza dal beneficio;
- l'iter istruttorio-amministrativo è stato concluso nei termini indicati dal citato Reg. UE 2020/2220 e cioè entro il 30 giugno 2021 e che ai sensi del bando di cui al DDR n. 37 del 15/02/2021 e s.m.i, non sono previste graduatorie di merito;
- le domande ammesse e finanziabili di cui all'elenco Allegato 1, sono ordinate in ordine alfabetico e saranno contraddistinte dal numero e data del decreto di approvazione seguito da una barra e dal numero progressivo (Es: DRD n. 49/1; 49/2 e seguenti.).
- per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR 2014-2020 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (Agea) in qualità di Organismo Pagatore;
- per poter ricevere il pagamento del contributo i beneficiari di cui agli allegati 1 e 2, dovranno attenersi alla procedura indicata all'art. 9 del bando "presentazione della domanda di pagamento e documentazione da allegare" che, a fini semplificativi, viene richiamata nel vademecum di cui all'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale del presente decreto e presentare Domanda di Pagamento entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

RITENUTO:

- di ritenere automaticamente ammesse a finanziamento le domande di cui all'allegato 2 del presente provvedimento, a seguito dell'esito positivo della verifica della regolarità contributiva (DURC);
- di rimandare ad un successivo provvedimento l'assegnazione del CUP a tutte le domande finanziabili di cui agli allegati 1 e 2.

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa e che si intendono integralmente riportate,

1. di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia in corso nonché della regolarità contributiva (DURC), l'elenco Regionale della Misura 21.1.2 del PSR Campania 2014/2020 "*sostegno alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti viticoli*" composto dagli **Allegati 1 e 2**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rendere pubblico l'elenco **Allegato 3**, relativo alle domande non ammesse, per le motivazioni già comunicate ai singoli proponenti nelle conclusioni dei rispettivi procedimenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
3. di approvare il vademecum di cui all'**Allegato 4,** che richiama la procedura per il rilascio delle Domande di Pagamento come da paragrafo 9 del bando e forma parte integrante e sostanziale del presedente provvedimento;
4. di subordinare il pagamento delle domande ammissibili e finanziabili di cui all'**Allegato 1**, alla presentazione delle domande di Pagamento da presentarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento secondo la procedura di cui al Vademecum Allegato 4 al presente decreto;
5. di subordinare l'ammissione al finanziamento delle domande di cui all'**Allegato 2**, fatto salvo l'esito della verifica sulla Regolarità Contributiva, alla presentazione delle domande di Pagamento da presentarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, secondo la procedura di cui al Vademecum Allegato 4 al presente decreto;
6. di rimandare a successivo provvedimento l'attribuzione, ad ogni istanza finanziata, del relativo Codice Unico di Progetto (CUP);
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'elenco delle istanze a valere della T.I.21.1.2.
8. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
10. di trasmettere il presente decreto.

- all'Assessore all'Agricoltura
- al Dirigente della UOD 500701;
- alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

- firmato PASSARI -

ALLEGATO 1

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
1	14250022143	ADDIMANDA	GIANLUIGI	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
2	14250030021	AGRICOLA SAN DOMENICO DI PATALANO MARIA S.A.S.		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
3	14250030773	AGRICOLA VILLA LUPARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
4	14250028371	ALABASTRA - CANTINE PINTORE VALENTINO S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
5	14250025146	ALE.P.A. SARL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
6	14250032662	ALFANO	LUIGI	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
7	14250029957	AMBROSIO	CARMINE ANTONIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
8	14250031565	AMOROSO	MARIA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
9	14250028280	ANGELONE	NICOLA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
10	14250028876	ANTICA HIRPINIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		26.000,00	26.000,00	AMMESSA
11	14250028223	ANTICO BORGO SAS di BALDO DI SESSA C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
12	14250033470	ARPINO	ALFONSO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
13	14250025633	Az Agr Cantinaro di Di Gregorio Gentile	DE GREGORIO GENTILE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
14	14250027134	Az Agr TERRE DE' GUERRIERO	GUERRIERO ALDO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
15	14250028215	Az. Agr. La MOLARA srl	MORELLI RICCARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
16	14250029635	AZ. MARIO PORTOLANO SOCIETA' AGR. A R. L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
17	14250033421	Az. Vin. CORALLUZZO sas	CORALLUZZO ARMANDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
18	14250027498	AZ.AGRICOLA ORNETA	CERULLO MATTIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
19	14250026953	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
20	14250026755	AZIENDA AGRICOLA BIANCHINI-ROSSETTI	ROSSETTI ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
21	14250033033	AZIENDA AGRICOLA BORGO GIULIA S.A.S. DI TORTORA V. C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
22	14250025963	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DEI MEDICI SAS	MONACO FRANCESCO &C	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
23	14250032688	AZIENDA AGRICOLA CANTINE GAMBALE ANTONIO SRL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
24	14250027548	AZIENDA AGRICOLA CONTRADE DI TAURASI DI ENZA E ANTONELLA LONARDO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LONARDO ANTONELLA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
25	14250027464	AZIENDA AGRICOLA DI MARZO S.S.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
26	14250025245	AZIENDA AGRICOLA DI MEO SAS DI DI MEO ROBERTO C.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA
27	14250020899	AZIENDA AGRICOLA REALE ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
28	14250025518	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO Ss AGR.	IMPAGLIAZZO S. CASTAGLIUOLO T	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
29	14250031466	AZIENDA AGRICOLA SCALA FENICIA DI KOCH PIERANDREA C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
30	14250031615	AZIENDA AGRICOLA TENUTA MATILDE ZASSO SRL		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
31	14250023604	AZIENDA AGRICOLA VIGNE IRPINE SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
32	14250027365	AZIENDA VINICOLA FORNO	FORNO SALVATORE	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
33	14250022374	AZIENDA VINICOLA SANNINO S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
34	14250027316	AZIENDA VITIVINICOLA "PATERNO"DI STORTI ALESSANDRO E C. SAS"	STORTI ALESSANDRO	26.000,00	20.500,00	AMMESSA
35	14250032266	AZIENDA VOTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
36	14250032340	BABBO	TOMMASO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
37	14250028140	BARBATI	VERONICA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
38	14250033298	BASILEO	MARIA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
39	14250029486	BIANCHINO	CONCETTA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
40	14250031755	BOCCELLA	ROSA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
41	14250032746	BOCCELLA	SERGIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
42	14250026425	Borgodangelo s.a. srl	Lo Priore Antonio	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
43	14250024834	BOSCO	ANNA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
44	14250029023	BOTTI	CARMELA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
45	14250028611	BOTTI	EMILIANA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
46	14250028603	BRENCA OSVALDO		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
47	14250025864	BRUNO	MARIAGRAZIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
48	14250030856	BRUNO	TERESA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
49	14250027381	BRUNO ROBERTO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
50	14250030427	BUCCIANO	DONATO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
51	14250031813	BUONANNO	MARIA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
52	14250028728	CAGGIANO	EUGENIA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
53	14250027837	CALVANESE	MARIA ANTONIA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
54	14250027886	CAMPAGNANO	DAVIDE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
55	14250026128	CAMPANILE	NICOLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
56	14250028397	CAMUSI DANIELA	DANIELA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
57	14250027084	Cant. Fontana delle Selve srl	FALATO GIOVANNI	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
58	14250025708	Cant. Soc. La GUARDIENSE soc. coop. agr.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA
59	14250020014	CANTINA BAMBINUTO SOCIETA' AGRICOLA S.A.S DI AUFIERO MARILENA & C IN ABBREVIAZIONE CANTINA BAMBINUTO SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
60	14250026466	CANTINA GIARDINO SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
61	14250023398	CANTINA RICCIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
62	14250029692	CANTINA SOCIALE DI SOLOPACA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA-SIGLABI LEC.S.S. SOC. COOP. SIGLABILECANTINA DI SOLOPACA SOC. COOP.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA
63	14250020105	CANTINE A.SAMMARCO DI RAFFAELE SAMMARCO E C. SNC		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
64	14250027878	CANTINE ANGELINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
65	14250030617	CANTINE ANTONIO MAZZELLA DI MAZZELLA NICOLA E VENERANDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
66	14250031672	CANTINE CIANI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
67	14250023984	CANTINE CROGLIANO S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
68	14250031268	CANTINE DE LISO S.R.L.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
69	14250030708	CANTINE DI TUFO S.N.C. DI LA MARCA GIOVANNI & C.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
70	14250028819	Cantine FIROSA di Avallone A. sas	AVALLONE ADELE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
71	14250026656	Cantine FOSCHINI srl	FOSCHINI AMEDEO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
72	14250027324	CANTINE IORIO S.R.L.	IORIO LUCA	26.000,00	20.500,00	AMMESSA
73	14250023448	CANTINE MARISA CUOMO GRAN FU.SRL		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
74	14250032647	Cantine MATRONE srl F.lli Pica	MATRONE ANDREA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
75	14250029965	CANTINE MEDITERRANEE S.A.S di NAPOLITANO VINCENZO		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
76	14250030682	CANTINE STINCA S.A.S. DI STINCA ANIELLO E C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
77	14250027787	CAPOBIANCO	POMPEO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
78	14250025682	CAPORASO	ANTONIETTA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
79	14250028645	CAPORASO	ANTONIO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
80	14250031045	CAPOZZOLI	GIANVITO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
81	14250028900	CAPUTO	ANTONIO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
82	14250027126	CARDONE	MARIAPIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
83	14250022697	CARMAR S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
84	14250027563	CARPINELLA ALESSANDRO	ALESSANDRO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
85	14250028025	CARUSO	ELISABETTA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
86	14250027605	CARUSO	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
87	14250020865	CARUSONE GIUSEPPE	GIUSEPPE	3.000,00	1.800,00	AMMESSA
88	14250027035	CASA VINICOLA DEL GAUDIO SRL		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
89	14250021665	CASA VINICOLA ETTORE SAMMARCO SNC		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
90	14250026102	CASA VINICOLA LA MASSERIA S.A.S. DI DI MAIO GIUSEPPE C.		3.500,00	2.500,00	AMMESSA
91	14250029122	CASALE DEL '700 SRLS		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
92	14250024867	CASULA VINARIA SOC. COOP. AGRICOLA		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
93	14250029007	CATAPANO	ROSALBA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
94	14250027753	CECARO	ENNIO ROMANO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
95	14250024321	CECERE	DOMENICO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
96	14250025427	CEFALO	GUERINO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
97	14250032035	CENATIEMPO VINI D'ISCHIA SAS DI CENATIEMPO PASQUALE C.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
98	14250030104	CENNERAZZO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
99	14250030955	CENTRO COOPERATIVO AGROALIMENTARE SANNITA (CECAS) SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CECAS S.C.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA
100	14250029791	CERULLO	SALVATORE	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
101	14250025658	CHIARA srl di Chiapparelli Patrizia		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
102	14250027100	CIPRIANO PIETRO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
103	14250028090	CIURICA DI PAOLO COTRONEO S.N.C.	COTRONEO PAOLO	20.500,00	15.000,00	AMMESSA
104	14250028686	CLEMENTE	BENIAMINO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
105	14250029429	CLEMENTE	RICCARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
106	14250019230	CLEMENTE	PAOLO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
107	14250023893	COBELLIS	MASSIMO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
108	14250027415	COLELLA GIOSUE'		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
109	14250028306	COLLEFASANI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
110	14250027571	COLLI FRIGENTINI SOCIETA' COOPERATIVA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
111	14250033371	CONSORZIO DI PRODUTORI DEL FALERNO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
112	14250025807	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
113	14250025856	CONTEA de' ALTAVILLA srl	BRUNO UMBERTO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
114	14250032670	CONTRADA	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
115	14250032571	COOPERATIVA AGRICOLA LE OTTO TERRE		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
116	14250025302	COPPOLA	MARIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
117	14250025674	CORBO	RINO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
118	14250024628	CORRADO	ANNA MARIA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
119	14250029056	CORRADO (Az. Agr. San Giovanni)	MARIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
120	14250028181	CORVINO	GIOVANNI	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
121	14250030179	COSCIA	EMANUELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
122	14250030559	COSCIA	ROBERTO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
123	14250033272	COSCIA	GIOVANNA	2.200,00	1.800,00	AMMESSA
124	14250028710	COSTANZO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE DI COSTANZO LUIGI MARIA E FRATELLI		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
125	14250028538	COVINO	ERMINIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
126	14250030146	CRAPOLLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	ALIFANO FULVIO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
127	14250025732	CUTILLO	GIOVANNI ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
128	14250027175	D'AGOSTINO D'ANGELO	ANTONIO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
129	14250028298	D'ALOIA (Az. Agr. Terrantiqua)	GIANLUCA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
130	14250024669	D'AMBRA VINI D'ISCHIA S.R.L.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
131	14250032621	DANIELE	MASSIMO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
132	14250028934	D'ANTICHE TERRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
133	14250027258	DE BEAUMONT	FABIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
134	14250025948	DE CICCO	VINCENZO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
135	14250029882	DE CRISTOFARO (Az. Agr. L. Barrasso)	IDA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
136	14250021194	DE FALCO VINI S.R.L.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
137	14250025625	DE FORTUNA	ROBERTO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
138	14250027985	De Guglielmo	PASQUALE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
139	14250023695	DE LISIO	FABIANA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
140	14250022911	DE LUCA CLAUDIO	CLAUDIO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
141	14250028702	De Luca Picione Ciro (Az. Agr. Il Poggio Ridente)		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
142	14250025815	DE MARTINO	DOMENICO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
143	14250027423	DE MEZZA COSIMO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
144	14250033504	DE NAPOLI	ALESSIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
145	14250028579	DE ROSA	NICOLA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
146	14250023091	DE SANTIS	ORESTE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
147	14250030237	DE SIMONE	ANNA	2.200,00	1.500,00	AMMESSA
148	14250027076	Del Vecchio	REMO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
149	14250028793	DI BIASIO	MARIA TERESA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
150	14250031854	DI IORIO	ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
151	14250029098	DI MARO	PAOLO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
152	14250027720	Di MARZO	STEFANO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
153	14250027068	DI SANTO RAFFAELE		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
154	14250028496	DI SUNNO (Cantine Castel Dell'Angelo)	RAFFAELA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
155	14250023422	DITTA GIUSEPPE SCALA FU RAFFAELE S.A.S. DI SCALA MARIA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
156	14250021905	DIVINO ROBERTO - SOCIETA' AGRICOLA SRL		1.500,00	1.500,00	AMMESSA
157	14250029585	D'OCCHIO	NICOLA	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
158	14250033462	DONNA MARIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		2.200,00	1.800,00	AMMESSA
159	14250030765	DOTO	MICHELE	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
160	14250025724	Durante	FRANCO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
161	14250023927	EREDI MOLETTIERI GIOVANNI SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
162	14250031987	ESPOSITO	ANTIMO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA
163	14250026615	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
164	14250030385	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
165	14250030203	FABRIZIO	AURELIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
166	14250024156	FALATO	LIA	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
167	14250027266	FALLUTO MENNATO		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
168	14250033207	FAMIGLIA PAGANO SRL		20.500,00	15.000,00	AMMESSA
169	14250025716	FAPPIANO	MARIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
170	14250031706	FARRO S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
171	14250030583	FATTORIA ALOIS F.T.A. AZIENDA AGRICOLA S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
172	14250026060	Fattoria Ciabrelli	Ciabrelli Raffaele	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
173	14250029510	FATTORIA PRATTICO SAS di CLAUDIO PRATTICO		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
174	14250024701	FERRARA	GABRIELLA	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
175	14250027332	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA
176	14250027852	FIASCO	FRANCESCA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
177	14250025971	FILADORO	GIUSEPPA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
178	14250023331	FINK	SARA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
179	14250027910	FIORAVANTE ROMANO VINI SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
180	14250027530	FIORENTINO SOC. AGRICOLA	FIORENTINO GIOVANNI	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
181	14250029072	FLORIO	MARIANTONIA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
182	14250031862	FOLLO	PASQUALE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
183	14250031623	FONTANAROSA	ANNARITA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
184	14250028207	FORMICHELLA	ANGELA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
185	14250026292	FORTUNATO	GIUSEPPE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
186	14250025690	FOSCHINI	RAILTON	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
187	14250024925	FOSCHINI	FLAVIANO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
188	14250023836	FRANCESCA	GIUSEPPE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
189	14250022739	FUSCO	CARMINE	20.500,00	15.000,00	AMMESSA
190	14250028082	FUSCO (Az. Fusco Libero)	DOMENICO DEMIS	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
191	14250032092	G.S. S.R.L.		6.300,00	4.500,00	AMMESSA
192	14250026599	GALARDI SRL SOCIETA AGRICOLA		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
193	14250027290	GALLO	LUIGI	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
194	14250027860	GALLO	VITTORIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
195	14250028074	GARGARO GIUSEPPE		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
196	14250023711	GAUDIUSO	ROBERTA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
197	14250027977	GESA SOC. AGRICOLA		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
198	14250027688	GIAN LUCA MAZZELLA, SOCIETA' AGRICOLA S.S.		1.500,00	1.500,00	AMMESSA
199	14250028066	GIANINO	FELICIA ROSA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
200	14250027159	GIANQUITTO	ANGELO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
201	14250029627	GIORDANO	IDA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
202	14250020600	GIUPI 18 SRL		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
203	14250024768	GOGLIA	MARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
204	14250026532	GREGORIO	LUCIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
205	14250027449	Grella	MARISA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
206	14250029460	GRILLO	DOMENICO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
207	14250025666	Grillo	MARIAMICHELA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
208	14250024842	GRUPPO PALUMBO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
209	14250024032	GUASTAFERRO	RAFFAELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
210	14250024651	I BORBONI S.R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
211	14250023596	I CAPITANI SOCIETA' AGRICOLA SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
212	14250029197	I MAESTRI DEL VINO S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
213	14250030310	I VIGNAI DEL CASAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
214	14250024941	IACOBUCCI	CARLO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA
215	14250022945	IANNACCONE	DIANA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
216	14250027506	IANNELLA	DARIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
217	14250024909	IANNELLA	ANTONIO	26.000,00	26.000,00	AMMESSA
218	14250027746	IANNELLA	PATRIZIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
219	14250028132	IANNOTTI	PASQUALE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
220	14250027779	IANNUCCI	GIOVANNI	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
221	14250024966	IANNUCCI	ANTONELLA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
222	14250030054	IL GIARDINO MEDITERRANEO Soc. Agr. A R.L.		2.200,00	1.800,00	AMMESSA
223	14250032431	IL TORCHIO DEI F.LLI RUSSIELLO SNC DI RUSSIELLO ANIELLO		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
224	14250024115	IL VERRO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		3.500,00	2.200,00	AMMESSA
225	14250030518	IMPARATO	SILVIA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
226	14250030401	IORIO	COSIMINA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
227	14250027555	IORIO (Az. Agr. Lauranti)	PIERLUIGI	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
228	14250026748	IUORIO	ELISABETTA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
229	14250027118	IZZO	CARMEN	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
230	14250026557	KIFRA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
231	14250030864	KUMOR	BOZENA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
232	14250027738	La Fortezza S. A.		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
233	14250031284	LA FRESCHEZZA DI MICHELE RAIANO C. S.A.S.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
234	14250029205	LA MASSERIA DI SESSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
235	14250029213	LA PAMPA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
236	14250027597	LA SIBILLA S.A.S. DI DI MEO VINCENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA	DI MEO VINCENZO	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
237	14250024982	LA VINICOLA DEL TITERNO S.R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
238	14250025062	LA VINICOLA DEL VECCHIO S.R.L.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA
239	14250025013	LAVORGNA	IMMACOLATA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
240	14250028959	LAVORGNA (Az. La Feromani)	NICOLA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
241	14250027480	Le Ormere sas	CECERE FIORE & c.	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
242	14250023885	LE VIGNE DI ROSA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
243	14250029049	Liguori	RAFFAELE	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
244	14250029916	LOFFREDO (Az. Pietracupa)	SABINO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
245	14250027191	LUNAROSSA VINO E PASSIONE	SALVATORE FRANCESCA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
246	14250020915	LUONGO	FRANCESCO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
247	14250030393	MACCHIALUPA S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
248	14250026300	MAFFINI	LUIGI	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
249	14250024644	MAGNONI	SALVATORE	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
250	14250031789	MAIELLARO	CARMINE	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
251	14250026359	MAIO	FELICIDA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
252	14250024677	MALANGA	PATRIZIA ANTONELLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
253	14250020410	MARINO	LORENZO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
254	14250031912	MARRONE	BIANCA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
255	14250028231	MARSELLA	GUIDO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
256	14250033405	Massanova	DAVIDE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
257	14250027894	MASSARO	PAOLO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
258	14250027944	MASSERIA COSTE DI CUMA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		1.500,00	1.500,00	AMMESSA
259	14250022507	MASSERIA VIGNE VECCHIE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMIT ATA		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
260	14250022903	MASTROCINQUE	CHIARINA	20.500,00	20.500,00	AMMESSA
261	14250027225	MATANO	MARIO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
262	14250033348	MAUCIONE	CINZIA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
263	14250028744	MAZZEO	ANGELA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
264	14250022606	MAZZONE	SALVATORE	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
265	14250027274	MENALE CARLO		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
266	14250027845	MEOLA	COSIMO GIUSEPPE	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
267	14250025906	MEOLI	ALESSANDRO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
268	14250028470	Michele MOIO fu Luigi srl	MOIO BRUNO ELISEO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
269	14250024552	MIELE	RAFFAELE	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
270	14250029114	MILETTO (Az. Morella)	GRANOZIO FABIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
271	14250031482	MIRABELLA	ANTONIETTA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
272	14250024446	MOCCIA	RAFFAELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
273	14250031946	MOLETTIERI	GINA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
274	14250029999	MOLETTIERI	ADELINA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
275	14250032779	MOLETTIERI	SALVATORE	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
276	14250024495	MOLETTIERI	GIUSEPPA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
277	14250030724	MOLINARO	ANGELA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
278	14250028835	MONTEDIDIO SOCIETA' AGRICOLA SRL		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
279	14250024990	MONTESOLE - AZIENDA AGRICOLA COLLI IRPINI S.R.L.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA
280	14250025583	Morone	ELEONORA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
281	14250032290	MORRA	CHIARA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
282		NANNI COPé S.A.arl	ASCIONE GIOVANNI	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
283	14250027761	NARDONE	DOMENICO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
284	14250030997	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
285	14250020840	NOCERINO	MARCO VINCENZO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
286	14250028348	OCONE GIOVANNI		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
287	14250020873	OLIVIERO	GENNARO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
288	14250029361	OPPIDA SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
289	14250028660	PACELLI	CARMINE	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
290	14250027340	PACELLI MARIO LORENZO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
291	14250026177	PAGANO	ANGELO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
292	14250028512	PAGANO	GIUSEPPE	26.000,00	26.000,00	AMMESSA
293	14250027308	Palma	ANTONIO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
294	14250031474	PALMA	RAFFAELE	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
295	14250030799	PALUMBO	GIOVANNA	2.200,00	1.800,00	AMMESSA
296	14250027647	PANACEA srl	NICASTRO GIUSEPPINA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
297	14250029015	Papa Gennaro		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
298	14250029080	PARLATI	VINCENZO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
299	14250028488	PASCALE	MARCELLINO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
300	14250023059	PASCARIELLO	GENNARO	8.500,00	6.300,00	AMMESSA
301	14250026276	PASSARETTI	ANTONIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
302	14250030674	PASSO DELLE TORTORE SRL - SOCIETA' AGRICOLA"		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
303	14250033520	PELLEGRINO	ANTONIO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
304	14250025278	PENGUE	MARENZA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
305	14250024453	PEPPE BUIO WINERY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
306	14250025476	Perillo	DANIELE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
307	14250025799	PERILLO	GERARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
308	14250027399	PERRIELLO	ANTONIO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
309	14250024222	PETRILLO	BENITO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
310	14250026193	PETROZZIELLO	ROSANNA	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
311	14250030435	PETRUCCIANO OSVALDO	MARCO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
312	14250028199	PETRUZZIELLO (Az. Tenuta Madre)	ANNA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
313	14250032316	PIARULLI	ALDO	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
314	14250028157	PIAZZA	SERAFINO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
315	14250022952	PICARIELLO	CIRO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
316	14250028033	PICCIRILLO	GIORGINA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
317	14250023430	PIZZA	BRUNO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
318	14250025401	PIZZA	RITA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
319	14250029494	PODERE 1925 SRL		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
320	14250032019	PODERE VENERI VECCHIO SAS DI RAFFAELLO ANNICCHIARICO C.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
321	14250026789	POLITO	CARLO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
322	14250033066	PRISCO	MAURIZIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
323	14250027043	PROCOL S.R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
324	14250027183	PULCINO	DOMENICO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
325	14250027357	PULCINO ANGELO		2.500,00	2.500,00	AMMESSA
326	14250030641	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
327	14250028694	RADICI MASTROBERARDINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	MASTROBERARDINO PIERO	30.000,00	30.000,00	AMMESSA
328	14250025591	RAPUANO	GIOVANNI	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
329	14250030716	REGINA VIARUM S.A.S. di ELDA MADDALENA E C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
330	14250024586	RENNA	DIAMANTE MARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
331	14250032860	RICCIARDI	ANTONIO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
332	14250028652	RILLO	LIBERO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
333	14250028116	RILLO	LIBERO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA
334	14250027282	RILLO	GIAMPIERO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
335	14250026201	Romano	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
336	14250031961	ROMANO	ANNA MARIA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
337	14250024339	ROMANO	AMERINO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
338	14250025260	ROMANO	CLELIA	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
339	14250019487	ROMITO	ALFERIO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
340	14250031078	ROSA	MONICA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
341	14250033090	ROTOLO	ALFONSO	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
342	14250028587	RUGGIERO	LUIGI	4.500,00	4.500,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
343	14250027928	RUSSO	CARMINE	30.000,00	3.000,00	AMMESSA
344	14250028777	RUSSO	MAURIZIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
345	14250024206	RUSSO	MARCELLA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
346	14250027514	RUSSO ALESSANDRO		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
347	14250021301	SABATINO	MARIANO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
348	14250025112	SAGNELLA	MARIA PINA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
349	14250019123	SALDUTTI	VINCENZO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
350	14250028561	SALERNO ANTONELLO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
351	14250026433	SANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA arl	QUARTA CLAUDIO	20.500,00	20.500,00	AMMESSA
352	14250030880	SANTA	FOSCA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
353	14250029312	SANTIQUARANTA SNC DI BALDINO LUCA & C. SOCIETA' AGRICOLA		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
354	14250028058	SARNO	LUIGI	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
355	14250029403	SAUCHELLA	MICHELE	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
356	14250023943	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
357	14250022960	SCORZIELLO	MARIA ROSARIA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
358	14250031052	SCOTTO DI VETTA	ROSARIO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
359	14250028272	SCUOTTO	EDUARDO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
360	14250033157	SE SANTIS FELICE		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
361	14250028504	SE.VIN S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
362	14250027969	SEBASTIANELLI	SILVIO	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
363	14250031888	SEBASTIANELLI	FRANCESCO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
364	14250023802	SEPE S.R.L. AZ.VINICOLA ALTA VIGNA		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
365	14250025922	SERTURA Soc. Agricola	BARBIERI GIANCARLO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
366	14250024297	SETARO	MASSIMO	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
367	14250028454	SILANO	ANGELO	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
368	14250027951	SIMEONE	PAOLO	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
369	14250033355	SIMONE	VALENTE	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
370	14250026037	Soc. Agr. D'Aione SRL	IZZO RAFFAELE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
371	14250026664	Soc. Agr. CIMENTARA 2.0 srls	CAROSI CHIARA	3.500,00	3.000,00	AMMESSA
372	14250031250	SOC. AGRICOLA VIGNE GUADAGNO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
373	14250027407	SOC.AGRICOLA MONTEVERGINE	MACCARIO CARMELINDA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
374	14250024438	SOCIETA' AGRICOLA AIA DELLE MONACHE SRL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
375	14250028892	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
376	14250021657	SOCIETA' AGRICOLA ANTICO CASTELLO SAS DI ROMANO F. & C.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
377	14250027373	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
378	14250023521	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
379	14250030740	SOCIETA' AGRICOLA BELRISGUARDO S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
380	14250026243	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA "COLLI DI CASTELFRANCI SRL"		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
381	14250022622	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE APICELLA GIUSEPPE S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
382	14250022473	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE OLIVELLA S.S. DI GIORDANO CIRO		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
383	14250028629	SOCIETA' AGRICOLA CAUTIERO S.A.S. di CROPANO IMMACOLATA E C.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
384	14250023570	SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
385	14250023166	SOCIETA' AGRICOLA LE MASCIARE S.R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
386	14250032274	SOCIETA AGRICOLA LE PERGOLE SRL		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
387	14250024602	SOCIETA' AGRICOLA MARTINO		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
388	14250029304	SOCIETA AGRICOLA MUSTILLI SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
389	14250029981	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA
390	14250031573	SOCIETA' AGRICOLA NOCERINO GIORGIO E RAFFAELE SNC		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
391	14250024420	SOCIETA' AGRICOLA NUGNES S.R.L. AD UNICO SOCIO		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
392	14250026607	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA PODERI BOSCO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
393	14250024818	SOCIETA' AGRICOLA SANTIMARTINI S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
394	14250032720	SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA S.R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
395	14250027902	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE		6.300,00	6.300,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
396	14250028249	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BUONANNO S.R.L.		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
397	14250028975	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA RUSSO BRUNO SRLS IN BREVE SOC.AGR.TENUTA RURRO BRUNO SRLS		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
398	14250023018	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
399	14250025187	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MONTEMARANO S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA
400	14250029346	SOCIETA' AGRICOLA TERRENOVAE S.R.L.		8.500,00	8.500,00	AMMESSA
401	14250032399	SOCIETA' AGRICOLA TORELLE SOCIETA' SEMPLICE		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
402	14250025195	SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTICO SALSOLE TERRE AUREE S.R.L.		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
403	14250022549	SOCIETA' AGRICOLA VILLA DORA S.R.L.		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
404	14250023489	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA BARONE S.R.L.		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
405	14250025088	SOCIETA'AGRICOLA CORTE NORMANNA		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
406	14250023620	SOCIETA'AGRICOLA ROCCA NORMANNA DI FRANCESCO MARIA ACAMPORA SAS		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
407	14250023406	SOMMELLA	GIUSEPPE	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
408	14250025468	Sorbo	SALVATORE	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
409	14250020964	SORRENTINO	BENIGNA	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
410	14250028926	SORRENTINO (Az. BORGOSANNA)	GIOVANNI VINCENZO	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
411	14250020956	SORRENTINO VINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
412	14250023505	SPINIELLO	SERGIO	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
413	14250028165	STANCO	LILLI	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
414	14250032837	STORTI	LUCIA	8.500,00	8.500,00	AMMESSA
415	14250026227	STROZZIERO	GIOVANNI	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
416	14250025435	STROZZIERO	MARIO	12.000,00	12.000,00	AMMESSA
417	14250027803	SULLO	FABIOLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
418	14250023083	SVILUPPO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI SRL		12.000,00	8.500,00	AMMESSA
419	14250031870	TAFFURI	MARISA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
420	14250023588	TAGLIAFIERRO	RAFFAELE	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
421	14250028462	TECCE	MARIAREGINA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
422	14250030989	TECCE	LUIGI	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
423	14250031599	TECNOAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA		3.000,00	3.000,00	AMMESSA
424	14250031037	TEMPA DI ZOE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L. IN SIGLA TEMPA DI ZOE' - CANTINA IN CILENTO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
425	14250027811	TEMPERE Soc. Ag.	F.LLI PICA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
426	14250027241	Tenuta PONTE srl	DI STASIO ALESSANDRO	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
427	14250026516	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		26.000,00	26.000,00	AMMESSA
428	14250032985	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICO LA SEMPLICE		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
429	14250022929	TENUTA LE LUNE DEL VESUVIO DI PARISI GRAZIA C.SAS		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
430	14250031821	TENUTA MONTE SANT'ANGELO SRL		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
431	14250033322	TENUTA SAN BIAGIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		1.800,00	1.800,00	AMMESSA
432	14250024594	TENUTA SARNO 1860 DI MAURA E ADELE SARNO S.S.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
433	14250023679	TENUTE CASOLI AZIENDA AGRICOLA S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
434	14250028355	TEODORO	TIZIANA	2.500,00	2.500,00	AMMESSA
435	14250028041	TERRA DI BRIGANTI SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. di FILOMENA B.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
436	14250023240	TERRE DEL PRINCIPE SOC. AGR. A R.L.		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
437	14250031011	TERRE DI PETRARA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
438	14250023323	TERRE DI VALTER DI LANDI EMANUELA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		20.500,00	20.500,00	AMMESSA
439	14250024313	TERREDORA DI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		30.000,00	26.000,00	AMMESSA

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
440	14250029106	TORTORA	FRANCO	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
441	14250027027	TRABUCCO DANILO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
442	14250028264	TRANFAGLIA	FLORA MARIA	1.800,00	1.800,00	AMMESSA
443	14250026458	TROISI	FRANCA	3.500,00	3.500,00	AMMESSA
444	14250019446	URCIUOLI	DOMENICO	1.500,00	1.500,00	AMMESSA
445	14250024081	URCIUOLO VINI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		15.000,00	8.500,00	AMMESSA
446	14250025096	VENDITTI	NICOLA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
447	14250023612	VENUTI	MARIANNA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
448	14250028322	VERLINGIERI	PIERANTONIO	8.500,00	6.300,00	AMMESSA
449	14250023414	VERRENGIA	SONJA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
450	14250033488	VERRILLO	LUIGI	6.300,00	6.300,00	AMMESSA
451	14250030419	VERRILLO	DANILO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
452	14250021756	VILLA MATILDE S.S.		30.000,00	30.000,00	AMMESSA
453	14250024776	VILLA RAIANO S.R.L.		26.000,00	26.000,00	AMMESSA
454	14250029411	VINI ABATE SRL		26.000,00	26.000,00	AMMESSA
455	14250028983	VINI IOVINE SNC di IOVINE ANIELLO		15.000,00	15.000,00	AMMESSA
456	14250027829	VINI PETROSINO SRL A SOCIO UNICO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
457	14250032910	VINICOLA AGRIFLEGREA SRL		26.000,00	26.000,00	AMMESSA
458	14250025138	VINICOLA ARENELLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA		1.500,00	1.500,00	AMMESSA
459	14250024719	VINICOLA DE ANGELIS GIOACCHINO & C S.N.C. DI DE ANGELIS RAFFAELLA E BIANCA		12.000,00	12.000,00	AMMESSA
460	14250025021	VINICOLA DEL SANNIO S.R.L.		50.000,00	50.000,00	AMMESSA
461	14250031391	VINICOLA FIOR DI VINO DI DE LISO SALVATORE E C.		20.500,00	15.000,00	AMMESSA
462	14250022895	VINICOLA LA MURA SNC crit amm non positivo		4.500,00	4.500,00	AMMESSA
463	14250025443	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE S.R.L.		26.000,00	26.000,00	AMMESSA
464	14250024610	VITAGLIANO	ANDREA	3.000,00	3.000,00	AMMESSA
465	14250033058	Viticoltori DE CONCILIIS srl	DE CONCILIIS LUIGI	15.000,00	15.000,00	AMMESSA
466	14250031409	VITICOLTORI SANNITI FORESTA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		6.300,00	6.300,00	AMMESSA
467	14250023125	VITIS AURUNCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		3.500,00	3.500,00	AMMESSA
468	14250028439	VOTINO	ANTONELLA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
469	14250021731	VUOLO	CARMELA	4.500,00	4.500,00	AMMESSA
470	14250027795	ZACCARIA	VALERIA	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
471	14250026573	ZANNINI	DOMENICO	2.200,00	2.200,00	AMMESSA
			Totali	**3.133.200,00**	**3.046.700,00**	

ALLEGATO 2

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	STATO DOMANDA
1	14250030658	LOFFREDO	Stefano	1.500,00	1.500,00	AMMESSA CON RISERVA
2	14250030575	CAPOLINO PERLINGIERI	Alexia	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA
3	14250031839	DE MARIA	Lucio	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA
4	14250031680	MAZZELLA	Carlo	2.500,00	2.500,00	AMMESSA CON RISERVA
5	14250031110	PEDUTO	Marco	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA
6	14250032985	IACOVONE	Maria	3.000,00	3.000,00	AMMESSA CON RISERVA
7	14250025914	Soc. Agr. Magliulo SRL		8.500,00	8.500,00	AMMESSA CON RISERVA
8	14250023257	MASSERIA CAMPITO SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO		3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA
9	14250024792	TEMPE DEL PLATANO SRL		2.200,00	2.200,00	AMMESSA CON RISERVA
10	14250024685	CHILLEMI	Giuseppe	3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA
11	14250026011	NARDONE	Celeste	3.000,00	3.000,00	AMMESSA CON RISERVA
12	14250025286	IOVINO	Antonio	2.200,00	2.200,00	AMMESSA CON RISERVA
13	14250029528	SCHIANO	Gennaro	4.500,00	4.500,00	AMMESSA CON RISERVA
14	14250029189	TERRE DEL PALADINO SOCIETA AGRICOLA S.R.L.		2.200,00	2.200,00	AMMESSA CON RISERVA
15	14250031128	TRAERTE SRL		6.300,00	6.300,00	AMMESSA CON RISERVA
16	14250027233	ANTROPOLI AGRICOLA SRL		3.500,00	3.500,00	AMMESSA CON RISERVA
17	14250028553	SIMONE GIACOMO	Giacomo	2.500,00	2.500,00	AMMESSA CON RISERVA
18	14250025252	SIANO	Angelica	2.200,00	1.800,00	AMMESSA CON RISERVA
			Totale €	**61.600,00**	**61.200,00**	

N	N. Domanda	COGNOME o Ragione Sociale	NOME	STATO DOMANDA
1	14250030377	LUNANERA S.R.L.		NON AMMESSA
2	14250030336	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOCIETA' AGRICOLA S.A.S DI DAVIDE FONZONE CACCESE & C.		NON AMMESSA
3	14250030849	CANTINE CARPUTO SRL		NON AMMESSA
4	14250033264	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CANTINE RAO		NON AMMESSA
5	14250030591	CARUSO	Lina	NON AMMESSA
6	02425740640	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA MURATA LORETO VECCHIO S.R.L. IN SIGLA MASSERIA MURATA S.R.L.		NON AMMESSA
7	14250033041	IARRICCIO	Tiziana	NON AMMESSA
8	14250032993	MADEINCOAST S.R.L.		NON AMMESSA
9	14250032928	TERRE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		NON AMMESSA
10	14250031953	TORTORA	Vincenzo	NON AMMESSA
11	14250027456	MALLARDO	Giuseppe	NON AMMESSA
12	14250027654	BALESTRIERI	Sebastiano	NON AMMESSA
13	14250033108	Az Agr Rocca dell'Angelo di FURNO Elvira		NON AMMESSA
14	14250025880	Soc. La Dormiente	Cocchiaro Guerino	NON AMMESSA
15	14250028405	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOC.AGR.ARL	Telaro Luigi	NON AMMESSA
16	14250024180	DE PALMA	Maurizio	NON AMMESSA
17	14250024289	FERRARO	Anna	NON AMMESSA
18	14250026334	AGRINOVA DD SRL SOCIETA AGRICOLA		NON AMMESSA
19	14250026524	DI BARTOLOMEO	Ilaria	NON AMMESSA
20	14250024578	VINICOLA GRAGNANO S.A.S. DI FONTANELLA FERDINANDO		NON AMMESSA
21	14250025310	COLANGELO	Alfonso	NON AMMESSA
22	14250028421	AFAIA SRL		NON AMMESSA
23	14250028868	AZIENDA VINICOLA PEDATA SRL		NON AMMESSA
24	14250029858	GIULIA E ANTONIO SAS DI CASPARRIELLO GIULIO C.		NON AMMESSA
25	14250029577	ISTITUTO SUPERIORE DE SANCTIS - D'AGOSTINO		NON AMMESSA
26	14250029148	MACELLARO (Tenuta Macellaro)	Ciro	NON AMMESSA
27	14250028918	MARTIGNETTI (Az. S&M Petrillo)	Samantha	NON AMMESSA
28	14250027662	MIGLIOZZI	Giovanni	NON AMMESSA
29	14250030120	PIETRATORCIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.		NON AMMESSA
30	14250020584	DRENGOT S.R.L.S.		NON AMMESSA
31	14250022002	POGGIO DELLE BACCANTI S.R.L.		NON AMMESSA
32	14250031300	DI CHIARA	Sabina	NON AMMESSA
33	14250028330	DI PRISCO	Pasqualino	NON AMMESSA
34	14250027704	DE VITO	Carmine	NON AMMESSA
35	14250028314	PAPARELLI	Luca	NON AMMESSA
36	14250023380	ROMANO	Antonia	NON AMMESSA
37	14250028942	VITOLO	Marcello	NON AMMESSA
38	14250025997	Pica	Giuseppe	NON AMMESSA
39	14250028736	FIORE	Ugo	NON AMMESSA

Allegato 4 - **Appendice per la presentazione delle domande di pagamento**

I soggetti inclusi nel Decreto di ammissione e concessione del Beneficio dovranno presentare telematicamente sul portale SIAN, un'unica domanda di pagamento a SALDO.

La domanda di pagamento potrà essere presentata a far data dalla pubblicazione del Decreto di concessione sul BURC e comunque non oltre 60 giorni dalla pubblicazione stessa, pena la revoca della concessione e la decadenza dal beneficio stesso.

Entro il predetto termine dovranno essere concluse le procedure istruttorie per le domande *ammesse con riserva* che hanno pagato e risolto in debito a mezzo di f24, per ottenere la Regolarità Contributiva (DURC) con gli Enti preposti e che al momento del presente decreto non risultano ancora nel portale allo stato Positivo.

Trascorso tale termine, le medesime domande sono ritenute automaticamente non Ammesse e non sarà erogato alcun contributo.

Le domande di pagamento sono rilasciata telematicamente sul portale SIAN, secondo le stesse modalità di presentazione indicate per la Domanda di Sostegno. Le domande di pagamento rilasciate oltre il termine indicato sono irricevibili.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dal capitolo 9 delle Disposizioni Generali v.3.2 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie.

Il pagamento del beneficio è subordinato alla conclusione della verifica antimafia, laddove ne ricorrano i presupposti.
Nelle more degli esiti, l'OP AgeA potrà procedere al pagamento che sarà corrisposto sotto condizione risolutiva.

IMPEGNI ED OBBLIGHI

Il beneficiario della presente tipologia 21.1.2 dovrà rispettare i seguenti impegni ed obblighi:

- *non produrre prove false o omissioni per negligenza;*
- *adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;*
- *consentire lo svolgimento dei controlli e fornire tutta la documentazione relativa ai documenti depositati e/o alle dichiarazioni rese con la domanda di Sostegno che il beneficiario conserverà per 5 anni dal pagamento;*
- *comunicare, fino al pagamento, eventuali variazioni della PEC indicata in sede di presentazione della domanda di sostegno;*
- *comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati che dovessero intervenire fino al pagamento;*
- *rispettare i termini per la presentazione della Domanda di Pagamento, pena la decadenza dal beneficio;*
- mantenimento dei criteri di ammissibilità fino al pagamento del saldo.

Le aziende potranno essere sottoposte ad un controllo in loco secondo le modalità riportate nel par. 15.6 delle Disposizioni Generali v. 3.2

RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni ed obblighi, come specificati nel precedente paragrafo 10, verranno applicate le riduzioni e sanzioni come previste nel documento Riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari v. 2.0.

Inoltre, si incorrerà nella revoca / decadenza del beneficio e recupero delle somme eventualmente già erogate, nei casi di seguito riportati:

1) *presentazione della Domanda di Pagamento oltre i termini indicati nel presente bando;*
2) *accertate prove false od omissioni per negligenza;*
3) *presenza di interdittiva antimafia.*

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della UOD 500701, i cui recapiti sono: telefono 081/7967250 PEC uod.500701@pec.regione.campania.it .

Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014-2020", alle Disposizioni generali - Misure non connesse alla superficie - PSR Campania 2014 – 2020 vers.3.1 approvate con DRD n. 189 del 07.11.2019, al Bando di riferimento, che il beneficiario dichiara di conoscere ed accettare, nonché alle "Disposizioni Regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" vers.2.0", approvate con DRD n. 423 del 30.10.2018, pubblicate sul BURC n. 80 del 5 novembre 2018, che il beneficiario dichiara esplicitamente di conoscere e accettare, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ricorso al Giudice

Tutte le controversie relative alla legittimità del presente provvedimento appartengono alla giurisdizione del giudice amministrativo e sono esperibili attraverso ricorso al TAR o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di giorni 60 o 120 dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Tutte le controversie ed impugnazioni successive alla sottoscrizione del presente provvedimento, relative a revoca per inadempimenti del beneficiario appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario

Foro competente

Per la giustizia amministrativa è competente il TAR per la Campania.

Per la giustizia ordinaria il foro competente sarà determinato secondo quanto previsto dal c.p.c.

Trattamento dati personali

In riferimento al trattamento dei dati personali si rinvia al Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i.

Il beneficiario dichiara di conoscere e accettare l'Informativa sul Trattamento dei dati personali pubblicata sulle pagine del PSR 2014-2020 del sito Agricoltura della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 28/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - DD N. 329 DEL 23-10-2019 BURC N. 63 DEL 24-10-2019. NOMINA NUOVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DGR n. 745 del 27/11/2017, si è stabilito di programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e-business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020,Priorità di investimento 10, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4;

b) con D.D. n 329 del 23/10/2019 pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019 si è approvato l'Avviso "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della regione Campania" - a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - asse III - obiettivo specifico 14;

c) con il medesimo Decreto n. 329/2019 è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del funzionario dott. Attanasio Giuseppe matricola 16571;

d) con DD n. 84 del 06.03.2020 pubblicato sul BURC N. 23 DEL 09.03.2020 è stata nominata la Commissione di valutazione;

e) con D.D. n. 3 del 21.01.2021, pubblicato sul BURC n. 11 del 01/02/2021, si è provveduto, sulla scorta delle attività di valutazione dei progetti trasmessi effettuata dalla apposita Commissione a ciò nominata con il citato DD n. 84/2020, ad approvare:

1) l'elenco dei progetti finanziabili;
2) l'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3) l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni.

f) con D.D. n. 157 del 24.05.2021 pubblicato sul BURC n. 55 del 31.05.2021, si è provveduto a rettificare il citato decreto n. 3/2021, limitatamente agli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili (Allegato n. 2) e dei progetti non ammessi a finanziamento con le indicazioni delle relative motivazioni (Allegato n. 3);

CONSIDERATO che:

il Funzionario Responsabile del Procedimento dott. Giuseppe Attanasio a breve sarà collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età;

si rende necessario ed urgente provvedere alla nomina del nuovo Responsabile del Procedimento per l'Avviso "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della regione Campania" - a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - asse III - obiettivo specifico 14, nella persona della dott.ssa Annamaria Bordini matricola 20259 dipendente ctg. D. in servizio presso la DG.50.10.02;

VISTI

- la DGR n. 745 del 27/11/2017;
- il D.D. n 329 del 23/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19 "approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali";
- il D.D. N. 140 del 21/04/20 "nomina commissione di valutazione";
- il D.P.G.R. n. 15 del 24/01/2019 "conferimento incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione" al dott. Ing. Merola Vito;
- il D.D. n. 59 del 26/03/2019 "conferimento delega al Dirigente pro tempore della U.O.D.50.10.02 per OB 14";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto che il Responsabile del Procedimento per l'Avviso "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della regione Campania" - a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - asse III - obiettivo specifico 14, funzionario dott. Attanasio Giuseppe matricola 16571, nominato con decreto dirigenziale n. 329/2019, sarà a breve termine collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età;

2. di dovere, pertanto, nominare il nuovo Responsabile del Procedimento per l'Avviso "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della regione Campania" - a valere sul POR Campania FSE 2014.2020 - asse III - obiettivo specifico 14, di cui in premesse, nella persona della dott.ssa Annamaria Bordini matricola 20259 dipendente ctg. D in servizio presso la DG.50.10.02, Telefono 081-7968149 - mail: annamaria.bordini@regione.campania.it;
3. di inviare il presente atto:
   - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020;
   - all'Assessore all'Innovazione;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - ai siti www.innovazione.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
   - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del
   - 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 192 del 28/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

D.D N. 446 DEL 02/12/2019 PUBBLICATO SUL BURC N. 72 DEL 2 DICEMBRE 2019 AD OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO - PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - TIROCINI CURRICULARI - A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III OB. SP. 14 AZIONE 10.4.7. NOMINA NUOVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con DGR n.140 del 09/04/2019 è stato programmato l'intervento "Percorsi di Formazione Volti all'Orientamento alle Professioni – Tirocini Curriculari" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 Azione 10.4.7;

b) con D.D n. 446 del 02/12/2019 pubblicato sul BURC n. 72 del 2 Dicembre 2019 si è approvato l'Avviso "Percorsi di Formazione Volti all'Orientamento alle Professioni – Tirocini Curriculari" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 Azione 10.4.7;;

c) con il medesimo Decreto n. 446/2019 è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del funzionario dott. Attanasio Giuseppe matricola 16571;

d) con DD n. 78 del 04.03.2020 pubblicato sul BURC n. 23 del 09.03.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

e) con D.D. n. 42 del 26.02.2021, pubblicato sul BURC n. 21 del 08/03/2021, si è provveduto, sulla scorta delle attività di valutazione dei progetti trasmessi effettuata dalla apposita Commissione a ciò nominata con il citato DD n. 78/2020, ad approvare:

1) l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili;
2) l'elenco dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
3) l'elenco dei progetti inammissibili con le indicazioni delle relative motivazioni.

CONSIDERATO che:

il Funzionario Responsabile del Procedimento dott. Giuseppe Attanasio a breve sarà collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età;

si rende necessario ed urgente provvedere alla nomina del nuovo Responsabile del Procedimento per l'Avviso "Percorsi di Formazione Volti all'Orientamento alle Professioni – Tirocini Curriculari" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III Ob. Sp. 14 Azione 10.4.7", nella persona del Sig. Sgariglia Carmine matricola 12477 dipendente ctg. D. in servizio presso la DG.50.10.01;

VISTI

- la DGR n. 140 del 09/04/2019;
- il D.D. n 329 del 23/10/2019;
- Il D.D. n. 446 del 02/12/2019 "approvazione avviso pubblico "Percorsi di formazione volti
- all'orientamento alle professioni - tirocini curriculari" pubblicato BURC n. 72 del 02.12.19;
- Il D.D. n. 78 del 04/03/20, come modificato con DD n. 299 del 08/09/2020, (Nomina commissione di valutazione);
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 "conferimento incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione";
- Il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 "conferimento delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.02 per OB 14";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto che il Responsabile del Procedimento, per l'Avviso pubblico "Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni - tirocini curriculari" pubblicato BURC n. 72 del 02.12.19, funzionario dott. Attanasio Giuseppe matricola 16571, nominato con decreto dirigenziale n. 329/2019, sarà a breve termine collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età;

2. di dovere, pertanto, nominare il nuovo Responsabile del Procedimento per l'Avviso

"Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni - tirocini curriculari", di cui in premesse, nella persona del Sig. Sgariglia Carmine matricola 12477 dipendente ctg. D. in servizio presso la DG.50.10.01 – tel. 081/7968413 mail: carmine.sgariglia@regione.campania.it;

3. di inviare il presente atto:
   - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020;
   - all'Assessore all'Innovazione;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - ai siti www.innovazione.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
   - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 46 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 18 DELL'8 AGOSTO 2014 - AGGIORNAMENTO, AL 31 MAGGIO 2021, DELL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi del dell'art. 23, comma 1, della L.R. 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 18 dell'08/08/2014, è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco;
c. con il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 "Regolamento di esecuzione degli articoli 24 e 25 della L R 08/08/2014, n. 18", modificato e integrato dal Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n.2, sono state dettate disposizioni in materia di gestione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco.

RICHIAMATI

a. l'art. 2 del Regolamento regionale 06/03/2015 n. 2, ai sensi del quale l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, suddiviso in cinque elenchi redatti su base provinciale, è aggiornato al 31 maggio di ogni anno, con decreto dirigenziale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
b. il Decreto Dirigenziale n. 78 del 19/06/2020, con il quale è stato approvato l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, aggiornato al 31 maggio 2020.

DATO ATTO delle nuove iscrizioni all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco disposte dal 1° giugno 2020 al 31 maggio 2021, con i seguenti Decreti Dirigenziali adottati ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii.:

DECRETO / BURC	N. POS	PRO LOCO	COMUNE
D.D. n. 32 - 21/04/2021 BURC n. 44 - 26/04/2021	BN 49/21	PRO LOCO GUARDIA SANFRAMONDI	GUARDIA SANFRAMONDI
D.D. n. 141 - 21/12/2020 BURC n. 249 - 28/12/2020	CE 115	PRO LOCO CITTA' DI CASERTA APS (variazione denominazione)	CASERTA
D.D. n. 142 - 21/12/2020 BURC n. 249 - 28/12/2020	NA 77/20	PRO LOCO QUALIANO	QUALIANO
D.D. n. 24 - 24/03/2021 BURC n. 32 - 29/03/2021	NA 82/21	PRO LOCO CESARE AUGUSTO	NOLA
D.D. n. 29 - 12/04/2021 BURC n. 42 - 12/04/2021	SA 101/21	PRO LOCO STIO	STIO

PRESO ATTO delle difficoltà di funzionamento segnalate da molte associazioni Pro Loco, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, a causa delle quali non è stato possibile attivare le procedure delle cancellazioni delle Associazioni Pro Loco dall'Albo Regionale.

DATO ATTO, inoltre, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", "…attesa la funzione di conservazione e promozione della memoria delle comunità locali svolta dalle pro loco…", il Regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2. "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n.18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", ha, tra l'altro, inserito l'Art. 12 bis (Disposizioni transitorie per l'anno 2020 e 2021) che prevede il differimento dei termini previsti per gli anni 2020 e 2021 al 28 febbraio dell'anno successivo.

RITENUTO di dover:

a. approvare, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii., l'aggiornamento dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco alla data del 31 maggio 2021, come da allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. disporre la pubblicazione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco di cui all'allegato A), suddiviso in cinque elenchi su base provinciale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con valore di notifica *erga omnes* nonché sul sito www.regione.campania.it;
c. rinviare a successivi provvedimenti eventuali cancellazioni dall'Albo secondo le scadenze disposte, in via transitoria, dall'art.12 bis del Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2, modificato e integrato dal Regolamento regionale 10 febbraio 2021.

VISTI

a. la L.R. n. 18 dell'8/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" e ss. mm. ii;
b. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", modificato e integrato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
c. il D.P.G.R. n. 145 del 27/09/2019 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'UOD Sviluppo e Promozione Turismo. Promozione Universiadi.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

a. di approvare l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania al 31 maggio 2021, come da allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di disporre la pubblicazione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, di cui all'allegato A) suddiviso in cinque elenchi su base provinciale, sul B.U.R.C. con valore di notifica *erga omnes* nonché sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
c. di rinviare a successivi provvedimenti eventuali cancellazioni dall'Albo secondo le scadenze disposte, in via transitoria, dall'art.12 bis del Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2, modificato e integrato dal Regolamento regionale 10 febbraio 2021;
d. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e ai competenti uffici per la pubblicazione sul B.U.R.C.

GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

UOD 05 – Sviluppo e promozione turismo. Promozione Universiadi

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI AVELLINO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA
4	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA
5	AV 5/17	**NUOVA LAURO**	LAURO
6	AV 6/12	**NUOVAMENTE**	ARIANO IRPINO
7	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA
8	AV 8	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ABELLA**	AVELLA
9	AV 9/12	**MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE
10	AV 10	**GERARDO CUCCINIELLO**	AVELLINO
11	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO
12	AV 12	**BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO
13	AV 13	**BAIANO**	BAIANO
14	AV 14	**BONITO**	BONITO
15	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO
16	AV 16	**AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO
17	AV 17	**CALITRI**	CALITRI
18	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA
19	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE
20	AV 20/10	**PATERNOPOLI**	PATERNOPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI AVELLINO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
21	AV 21/12	**ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLAMAINA**	VILLAMAINA
22	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO
23	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI
24	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE
25	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA
26	AV 26	**CESINALI**	CESINALI
27	AV 27	**PLANCA**	CHIANCHE
28	AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S. D.**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO
29	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA
30	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA
31	AV 31/11	**I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA
32	AV 32	**LA SPIGA**	FLUMERI
33	AV 33	**LA FONTE**	FONTANAROSA
34	AV 34	**FORINO**	FORINO
35	AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO
36	AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO
37	AV 37/19	**SUMMONTE**	SUMMONTE
38	AV 38/19	**MONTAGUTO**	MONTAGUTO
39	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA
40	AV 40/14	**I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI AVELLINO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
41	AV 41	**GINO CHICONE**	LACEDONIA
42	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO
43	AV 43	**LIONI**	LIONI
44	AV 44/18	**VALLATA NOSTRA**	VALLATA
45	AV 45/14	**RIMETTIAMOCI INSIEME**	MUGNANO DEL CARDINALE
46	AV 46	**MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO
47	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO
48	AV 48/18	**TERRA DI SANT'ANDREA**	SANT'ANDREA DI CONZA
49	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO
50	AV 50	**MONTEFALCIONE - EMILIO RUGGIERO**	MONTEFALCIONE
51	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO
52	AV 52/11	**MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO
53	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO
54	AV 54	**MONTELLA ALTO CALORE**	MONTELLA
55	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA
56	AV 56	**COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO
57	AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO
58	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE
59	AV 59	**MONTORO INFERIORE**	MONTORO
60	AV 60	**BANZANO**	MONTORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI AVELLINO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
61	AV 61	**MONTORO**	MONTORO
62	AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO
63	AV 63/14	**LA FENICE**	OSPEDALETTO DI ALPINOLO
64	AV 64	**NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO
65	AV 65/18	**PROGETTO SAN POTITO**	SAN POTITO ULTRA
66	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
67	AV 67/18	**SPERONE**	SPERONE
68	AV 68/11	**VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA
69	AV 69/13	**PRO TREVICO**	TREVICO
70	AV 70/19	**CIAO, SALZA**	SALZA IRPINA
71	AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
72	AV 72	**PRATOLA SERRA**	PRATOLA SERRA
73	AV 73	**QUINDICI**	QUINDICI
74	AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA
75	AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI
76	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE
77	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
78	AV 78/20	**PIETRASTORNINA**	PIETRASTORNINA
79	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA
80	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI AVELLINO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
81	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA
82	AV 83	**SANT'ANGELO ALL'ESCA**	SANT'ANGELO ALL'ESCA
83	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
84	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE
85	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA
86	AV 88	**SERINO**	SERINO
87	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO
88	AV 91/13	**MANOCALZATI**	MANOCALZATI
89	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA
90	AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA
91	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO
92	AV 98	**TAURANO**	TAURANO
93	AV 99	**TAURASI**	TAURASI
94	AV 100	**TEORA**	TEORA
95	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DEI LOMBARDI
96	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE
97	AV 103	**AIONE**	TORRIONI
98	AV 105	**TUFO**	TUFO
99	AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO
100	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI AVELLINO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
101	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA
102	AV 111	**CLANIS 2006**	AVELLA
103	AV 112	**CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO
104	AV 114	**ROMULEA**	BISACCIA
105	AV 117	**VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA
106	AV 118	**CASTELLESE**	CASTEL BARONIA
107	AV 119	**SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO
108	AV 120	**MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS
109	AV 122	**PANGEA**	CASALBORE
110	AV 123	**FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI BENEVENTO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA
2	BN 2	**AMOROSI**	AMOROSI
3	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA
4	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA
5	BN 5	**GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE
6	BN 6	**BASELICE**	BASELICE
7	BN 7/14	**LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA
8	BN 8	**PIZZILLO**	BONEA
9	BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO
10	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO
11	BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
12	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI
13	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO
14	BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO
15	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE
16	BN 16	**CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE
17	BN 17	**CEPINO PRATA**	CAUTANO
18	BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI
19	BN 19/19	**PANNARANO**	PANNARANO
20	BN 20/15	**CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO**	BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI BENEVENTO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
21	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO
22	BN 22	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA
23	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI
24	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI
25	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI
26	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA
27	BN 27/19	**NICOLA MAZZOLA DURAZZANO**	DURAZZANO
28	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO
29	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO
30	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO
31	BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI**	FOGLIANISE
32	BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE
33	BN 33/18	**NUOVA PRO LOCO TORRICOLUS**	TORRECUSO
34	BN 34	**FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE
35	BN 35	**FRASSO TELESINO**	FRASSO TELESINO
36	BN 36/17	**COMINIUM**	CERRETO SANNITA
37	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA
38	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO
39	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA
40	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI BENEVENTO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
41	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO
42	BN 42	**MORCONE**	MORCONE
43	BN 43	**PADULESE**	PADULI
44	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO
45	BN 45/20	**LA RINASCENTE**	PONTE
46	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI
47	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA
48	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA
49	BN 49/21	**GUARDIA SANFRAMONDI**	GUARDIA SANFRAMONDI
50	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO
51	BN 51	**REINESE**	REINO
52	BN 52	**SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
53	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO
54	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA
55	BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO
56	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI
57	BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA
58	BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO
59	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI
60	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI BENEVENTO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
61	BN 62	**SANTA CROCE DEL SANNIO**	SANTA CROCE DEL SANNIO
62	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI
63	BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO
64	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO
65	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
66	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA
67	BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME
68	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO
69	BN 71/16	**PRO LOCO MOIANO**	MOIANO
70	BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA
71	BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO
72	BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	CE 1	**AILANO**	AILANO
2	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA
6	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA
7	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA
8	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO
9	CE 9	**CAIAZZO - NINO MARCUCCIO**	CAIAZZO
10	CE 10	**CALVI RISORTA**	CALVI RISORTA
11	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA
12	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO
13	CE 13	**CAPODRISE**	CAPODRISE
14	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO
15	CE 15	**CAPUA**	CAPUA
16	CE 16	**SANTA EUFEMIA**	CARINARO
17	CE 17/13	**PIANESE**	PIANA DI MONTE VERNA
18	CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE
19	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA
20	CE 20/13	**LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
21	CE 21/18	**SAN MICHELE**	MADDALONI
22	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA
23	CE 23	**REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA
24	CE 24	**CASALI DEL CAROLINO**	CASERTA
25	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA
26	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO
27	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO
28	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE
29	CE 29/16	**VILLA DI BRIANO**	VILLA DI BRIANO
30	CE 30/16	**BORGO DI CASAPOZZANO**	ORTA DI ATELLA
31	CE 31	**CERVINO**	CERVINO
32	CE 32	**CESA**	CESA
33	CE 33/19	**SPARTACUS**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
34	CE 34	**CURTI**	CURTI
35	CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO
36	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA
37	CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE
38	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO
39	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO
40	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
41	CE 41/17	**NUOVA PRO LOCO TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI
42	CE 42/18	**GRICIGNANO DI AVERSA**	GRICIGNANO DI AVERSA
43	CE 43	**LETIZIA**	LETINO
44	CE 44	**LIBERI**	LIBERI
45	CE 45/14	**PRO LOCO FERTILIA**	TEVEROLA
46	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI
47	CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE
48	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE
49	CE 49	**PARETE**	PARETE
50	CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO
51	CE 51/14	**CASAPULLA**	CASAPULLA
52	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE
53	CE 53/17	**CITTA' DI CELLOLE**	CELLOLE
54	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO
55	CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE
56	CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE
57	CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE
58	CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA
59	CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA
60	CE 60/17	**CASTEL VOLTURNO**	CASTEL VOLTURNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
61	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO
62	CE 62	**RAVISCANINA**	RAVISCANINA
63	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA
64	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE
65	CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO
66	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO
67	CE 67/17	**SAN MARCO EVANGELISTA**	SAN MARCO EVANGELISTA
68	CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA
69	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO
70	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO
71	CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO
72	CE 72/14	**CARINOLA**	CARINOLA
73	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO
74	CE 74	**SAN NICOLA LA STRADA**	SAN NICOLA LA STRADA
75	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO
76	CE 76	**SAN PRISCO**	SAN PRISCO
77	CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO
78	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO
79	CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE
80	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
81	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA
82	CE 82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA
83	CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA
84	CE 84/17	**PIETRAMELARA**	PIETRAMELARA
85	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO
86	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO
87	CE 87	**TEANO E BORGHI**	TEANO
88	CE 88/19	**ROCCHETTA E CROCE**	ROCCHETTA E CROCE
89	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA
90	CE 90	**VALLE**	VALLE DI MADDALONI
91	CE 91/19	**SANT'ANGELO IN FORMIS**	CAPUA
92	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO
93	CE 93	**PRO LOCO DEL COMUNE DI CURTI**	CURTI
94	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO
95	CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO
96	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA
97	CE 97/14	**LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE
98	CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE
99	CE 102	**TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA
100	CE 103	**MIGNANO MONTELUNGO**	MIGNANO MONTE LUNGO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
101	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE
102	CE 105	**TRAGUNI**	DRAGONI
103	CE 107	**VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA
104	CE 108/15	**EMILIO DI ZAZZO**	SAN PIETRO INFINE
105	CE 109	**CITTA' DI MARZANO**	MARZANO APPIO
106	CE 110	**SUESSA**	SESSA AURUNCA
107	CE 111	**BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO
108	CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE
109	CE 114	**ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE
110	CE 115	**CASERTA APS**	CASERTA
111	CE 117	**SPARANISE**	SPARANISE
112	CE 118	**FRANCOLISE**	FRANCOLISE
113	CE 119	**IL CAPRARIO**	FORMICOLA
114	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA
115	CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA
116	CE 124	**SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA
117	CE 125	**MARTHIANISI**	MARCIANISE
118	CE 126	**MARCIANISANA**	MARCIANISE
119	CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA
120	CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI CASERTA

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
121	CE 130	**ORIZZONTI COMUNI**	LUSCIANO
122	CE 131	**LUSCIANO**	LUSCIANO
123	CE 132	**ORTA DI ATELLA**	ORTA DI ATELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI NAPOLI

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	NA 01/19	**PITHECUSAE**	FORIO
2	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA
3	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO
4	NA 04/19	**QUALIANO GAUDIANUM**	QUALIANO
5	NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI
6	NA 6/16	**JE CE CREDO**	BRUSCIANO
7	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO
8	NA 08/19	**BARANO D'ISCHIA**	BARANO D'ISCHIA
9	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO
10	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI
11	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO
12	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO
13	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI
14	NA 14/17	**PRO LOCO BAIA**	BACOLI
15	NA 15/12	**ANACAPRI**	ANACAPRI
16	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA
17	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO
18	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE
19	NA 19	**GALLO - ONLUS**	COMIZIANO
20	NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI NAPOLI

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
21	NA 21	**FRANCESCO DURANTE**	FRATTAMAGGIORE
22	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE
23	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
24	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
25	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO
26	NA 26	**LETTERE**	LETTERE
27	NA 27	**MARANO**	MARANO DI NAPOLI
28	NA 28/15	**ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA
29	NA 29/10	**CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO
30	NA 30	**PRO MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE
31	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE
32	NA 32	**TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META
33	NA 33/19	**PRO LOCO PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO 1982**	SAN GENNARO VESUVIANO
34	NA 34/10	**PIMONTE**	PIMONTE
35	NA 35	**NAPOLI**	NAPOLI
36	NA 36	**NOLA**	NOLA
37	NA 37/17	**CITTA' VIVA**	VILLARICCA
38	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA
39	NA 39/17	**MUGNANO**	MUGNANO DI NAPOLI
40	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI NAPOLI

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
41	NA 41/15	**ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE
42	NA 42/11	**POMPEI PROMOTION**	POMPEI
43	NA 43	**POZZUOLI**	POZZUOLI
44	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA
45	NA 45/15	**GRAGNANO: DALLA VALLE DEI MOLINI ALLA CITTA' DELLA PASTA**	GRAGNANO
46	NA 46/18	**FRACTA MAJOR**	FRATTAMAGGIORE
47	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO
48	NA 48/13	**BOSCOREALE LA GINESTRA**	BOSCOREALE
49	NA 49/11	**POLLENA TROCCHIA**	POLLENA TROCCHIA
50	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO
51	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'
52	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO
53	NA 53/11	**CAPODIMONTE & III MUNICIPALITA' DI NAPOLI**	NAPOLI
54	NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO
55	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA
56	NA 56	**STRIANO**	STRIANO
57	NA 57/17	**VOLLA MIA**	VOLLA
58	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA
59	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO
60	NA 60	**TRECASE**	TRECASE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI NAPOLI

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
61	NA 61/15	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	CASTELLAMMARE DI STABIA
62	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA
63	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO
64	NA 64/17	**CORALLINA**	TORRE DEL GRECO
65	NA 65	**CITTA' DI POMPEI**	POMPEI
66	NA 66/12	**OTTAVIANO**	OTTAVIANO
67	NA 67	**CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO**	SORRENTO
68	NA 68/11	**CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA
69	NA 69/11	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO
70	NA 70/18	**MONTE FAITO E DINTORNI**	VICO EQUENSE
71	NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE
72	NA 72	**SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
73	NA 73	**GRAGNANO**	GRAGNANO
74	NA 74	**ISOLA VERDE**	ISCHIA
75	NA 75/17	**SAVIANO CITTA' DEL CARNEVALE**	SAVIANO
76	NA 76/20	**SANT'AGNELLO**	SANT'AGNELLO
77	NA 77/20	**QUALIANO**	QUALIANO
78	NA 78/12	**TORRE ANNUNZIATA IL FARO**	TORRE ANNUNZIATA
79	NA 79/18	**VILLA REGINA - BOSCOREALE**	BOSCOREALE
80	NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI NAPOLI

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
81	NA 81/18	**CARDITO - SHARE**	CARDITO
82	NA 82/21	**CESARE AUGUSTO**	NOLA
83	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE
84	NA 85	**MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA
85	NA 86	**PANZA D' ISCHIA**	FORIO
86	NA 87	**AFRAGOLA**	AFRAGOLA
87	NA 88	**CERCOLA**	CERCOLA
88	NA 89	**PAESE MIO SANT'ANTONIO ABATE**	SANT'ANTONIO ABATE
89	NA 90/12	**MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI
90	NA 92/12	**DELL'ARCO - SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
91	NA 93/13	**TUFINO**	TUFINO
92	NA 94/13	**CITTA' DI ACERRA (NA)**	ACERRA
93	NA 96/16	**STABIA FOR YOU**	CASTELLAMMARE DI STABIA
94	NA 99	**INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA
95	NA 100	**PRO PALMA**	PALMA CAMPANIA
96	NA 101	**9^ MUNICIPALITA' - NAPOLI**	NAPOLI
97	NA 102	**MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI
98	NA 104	**BOSCOTRECASE**	BOSCOTRECASE
99	NA 105	**LACCO AMENO**	LACCO AMENO
100	NA 106	**CIVITATIS**	MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI NAPOLI

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
101	NA 107	**MUGNANO MUNIANUM**	MUGNANO DI NAPOLI
102	NA 108	**SORRENTO**	SORRENTO
103	NA 109	**SERRARA FONTANA**	SERRARA FONTANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO
2	SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA
4	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA
5	SA 5	**ANGRI**	ANGRI
6	SA 6	**AQUARA**	AQUARA
7	SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA
8	SA 8	**ATHENA NOVA**	ATENA LUCANA
9	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA
10	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI
11	SA 11/18	**SALERNO CITTA' VISIBILE**	SALERNO
12	SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI
13	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO
14	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO
15	SA 15	**BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO
16	SA 16/16	**CITTA' DI SCAFATI 360°**	SCAFATI
17	SA 17	**CAGGIANO**	CAGGIANO
18	SA 18/17	**CASA DEI FICHI**	OGLIASTRO CILENTO
19	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA
20	SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
21	SA 21	**CAMPORA**	CAMPORA
22	SA 22	**DEI LAGHI**	CANNALONGA
23	SA 23/12	**CASALBUONO**	CASALBUONO
24	SA 24	**MARINA DI CASAL VELINO**	CASAL VELINO
25	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI
26	SA 26/17	**A' CASTELLUCCIA**	BATTIPAGLIA
27	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO
28	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA
29	SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE
30	SA 30/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA
31	SA 31	**CASTELNUOVO CILENTO**	CASTELNUOVO CILENTO
32	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI
33	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA
34	SA 34	**PALINURO**	CENTOLA
35	SA 35/13	**SILARUS - PORTA DEL CILENTO**	CAPACCIO
36	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO
37	SA 37	**CETARA**	CETARA
38	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO
39	SA 39/17	**COLLINE DI GIOVI**	SALERNO
40	SA 40	**CONTRONE**	CONTRONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
41	SA 41/17	**CASTEL SAN GIORGIO**	CASTEL SAN GIORGIO
42	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME
43	SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA
44	SA 44/18	**EBOLI**	EBOLI
45	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE
46	SA 46/18	**POLLA**	POLLA
47	SA 47	**FELITTO**	FELITTO
48	SA 48	**FISCIANESE**	FISCIANO
49	SA 49	**FURORE**	FURORE
50	SA 50/18	**SAN GREGORIO MAGNO**	SAN GREGORIO MAGNO
51	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI
52	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA
53	SA 53	**GIUNGANO**	GIUNGANO
54	SA 54	**ISPANI**	ISPANI
55	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO
56	SA 56	**LAURINO**	LAURINO
57	SA 57	**LAURITO**	LAURITO
58	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO
59	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA
60	SA 60/12	**DON DONATO PAESANO**	EBOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
61	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE
62	SA 62	**MERCATO S. SEVERINO**	MERCATO S. SEVERINO
63	SA 63	**MINORI**	MINORI
64	SA 64/18	**PELLEZZANO**	PELLEZZANO
65	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO
66	SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE
67	SA 67/18	**BATTI-LA-PAGLIA**	BATTIPAGLIA
68	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO
69	SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO
70	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA
71	SA 71/13	**NOCERA DE' PAGANI GERARDO VIOLANTE**	PAGANI
72	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE
73	SA 73/18	**NUOVA PRO LOCO PISCIOTTA**	PISCIOTTA
74	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA
75	SA 75/19	**CALVANICO**	CALVANICO
76	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO
77	SA 77	**OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA
78	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO
79	SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA
80	SA 80	**OTTATI**	OTTATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
81	SA 81	**PADULA**	PADULA
82	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE
83	SA 83	**PERITO**	PERITO
84	SA 84/19	**NUCERIAE URBS**	NOCERA SUPERIORE
85	SA 85	**PIAGGINE CERVATI**	PIAGGINE
86	SA 86/19	**BUONABITACOLO**	BUONABITACOLO
87	SA 87/19	**NOCERA DI TUTTI**	NOCERA INFERIORE
88	SA 88/13	**OGLIARA**	SALERNO
89	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA
90	SA 90	**POLLICA**	POLLICA
91	SA 91/19	**PERTOSA**	PERTOSA
92	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO
93	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE
94	SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA
95	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE
96	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO
97	SA 97	**E. CORTAZZO - RUTINO**	RUTINO
98	SA 98/20	**AMALFI - FUNDUQ**	AMALFI
99	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA
100	SA 100	**SALENTO**	SALENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
101	SA 101/21	**STIO**	STIO
102	SA 102	**SANCIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO
103	SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO
104	SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO
105	SA 105/14	**CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO
106	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE
107	SA 107/11	**GIOI**	GIOI
108	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA
109	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO
110	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO
111	SA 113	**BUXENTUM**	SANTA MARINA
112	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA
113	SA 115	**SANT'ARSENIO**	SANT'ARSENIO
114	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
115	SA 117	**SANZA**	SANZA
116	SA 118	**SAPRI**	SAPRI
117	SA 119	**SARNO**	SARNO
118	SA 120	**SASSANO**	SASSANO
119	SA 121	**SCALA**	SCALA
120	SA 122	**SERRE**	SERRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
121	SA 123	**CILENTO**	SESSA CILENTO
122	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO
123	SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
124	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO
125	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO
126	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA
127	SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO
128	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA
129	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA
130	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI
131	SA 134	**TRENTINARA**	TRENTINARA
132	SA 135	**GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA
133	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA
134	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI
135	SA 138	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA PRO LOCO VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE
136	SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA
137	SA 140	**SAXUM**	SESSA CILENTO
138	SA 141	**CAPACCIO PAESTUM**	CAPACCIO
139	SA 143/15	**TORRACA**	TORRACA
140	SA 144	**MYRICAE**	SERRAMEZZANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

L.R. N.18/2014 – Albo regionale delle Associazioni Pro Loco

Aggiornato al 31 maggio 2021

PROVINCIA DI SALERNO

#	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
141	SA 145	**CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI
142	SA 147	**PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO
143	SA 148	**CICERALE**	CICERALE
144	SA 149	**POSITANO**	POSITANO
145	SA 150	**POSTIGLIONE**	POSTIGLIONE
146	SA 151	**MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI**	CAVA DE' TIRRENI
147	SA 152	**SVILUPPAGROPOLI**	AGROPOLI
148	SA 153	**ROFRANO IDEE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	ROFRANO
149	SA 154	**NUOVA SAN MARZANO TERRA DEL POMODORO E NON SOLO**	SAN MARZANO SUL SARNO
150	SA 155	**FUTOS**	FUTANI
151	SA 156	**SAN VALENTINO - CITTA' DEGLI INNAMORATI**	SAN VALENTINO TORIO
152	SA 157	**MONTANO ANTILIA**	MONTANO ANTILIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 05/07/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N° 20 DEL 15/02/2021. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCO DELLE ISTANZE PERVENUTE, GRADUATORIE DI LEGITTIMITA' E DI MERITO A VALERE SUI CAPITOLI DI SPESA 5016, 5056 E 5076.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 16 del 12 gennaio 2021 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;
c) la U.O.D. 01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” della D.G. 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo” (per brevità U.O.D. 01), ha preso atto degli stanziamenti sui propri capitoli di spesa previsti per l’E.F. 2021 dal predetto bilancio gestionale;
d) con Decreto Dirigenziale n°20 del 15/02/2021, rubricato, rubricato “*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse Locale – E.F. 2021”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 16 del 15/02/2021 nonché sulla Home Page del Sito web istituzionale è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dalle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale operanti sul territorio della Regione Campania, come pure sono stati approvati e pubblicati l’Avviso pubblico e i relativi allegati;
e) con decreto dirigenziale n. 23 del 22/02/2021, Decreto Dirigenziale n. 24 del 22/02/21 sono stati prenotati gli impegni per l’E.F. 2021 per i capitoli di spesa d’investimento relativi agli interventi previsti dall'Avviso pubblico per i contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente locale e di interesse locale di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 20 del 15/02/2021;
f) con decreto dirigenziale n° 98 del 19/04/2021 ha istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l’analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l’attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato

Preso atto dei verbali trasmessi dal gruppo di lavoro e nello specifico delle risultanze in merito alla ricevibilità delle istanze pervenute, all'ammissibilità delle istanze ritenute ricevibili e alla valutazione di merito delle istanze afferenti ai capitoli di spesa 5016, 5056 e 5076 relative alle seguenti finalità: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico.

Dato atto che è tutt'ora in corso la valutazione delle istanze relative ai restanti capitoli di spesa e che occorre intanto provvedere alla pubblicazione della graduatoria relativa alle istanze afferenti ai capitoli di spesa 5016, 5056 e 5076, anche per consentire la successiva assegnazione dei contributi e l'avvio delle attività previste nei progetti approvati e ritenuti finanziabili.

Visti:

a) la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, per gli indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
b) il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., con il quale sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
c) il D.Lgs. n° 118/2011 e ss.mm.ii.;
d) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato “*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”;*
e) la Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 237 del 28/04/2017 e ss.mm.ii., di conferimento degli incarichi dirigenziali;
f) il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
g) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 16 del 12 gennaio 2021 – Approvazione del Bilancio

Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;

h) il Decreto Dirigenziale n°20 del 15/02/2021 di approvazione dell'*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse Locale – E.F. 2021*;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco delle istanze pervenute sui capitoli di spesa: 5016, 5056 e 5076 (**Allegato A**).

2. di procedere all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria delle istanze relative ai capitoli di spesa: 5016, 5056 e 5076 aventi le seguenti finalità: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico (**Allegato B**).

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione dei contributi e l'impegno della spesa relativamente alle istanze ritenute ammissibili e valutate per i capitoli 5016, 5056 e 5076, di cui all'Allegato B, anche previa variazione di bilancio all'interno dello stesso macroaggregato.

4. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

5. di trasmettere il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Staff 50.13.91 per opportuna conoscenza;
5.2 alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo";
5.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
5.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il Dirigente dell'U.O.D. 01
dott.ssa Anita Florio

" ALLEGATO A " - ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PERVENUTE AVVISO PUBBLICO BIBLIOTECHE 2021 (D.D. n° 20 del 15/02/2021)	***D.D. n° 20 del 15/02/2021***

Progetti relativi ad interventi ex art.9, comma 1, lett. c) su capp. 5016, 5056 e 5076

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca	Finalità	Cap.	Data arrivo	Ora	Protocollo
1	**Università L'Orientale**	Napoli	**SiBA - Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale -Sezione Corigliano, Sez. Asiatica**	Restauro	**5016**	31/03/2021	13:09:00	PG/2021/0204684 del 15/04/2021 15:32:50
2	**Comune di San Cipriano Picentino**	San Cipriano Picentino	**Biblioteca comunale Benedetto Croce**	Restauro	**5016**	31/03/2021	12:10:00	PG/2021/0203335 del 15/04/2021 10:52:42
3	**Comune di Airola**	Airola	**Biblioteca comunale**	Digitalizzazione fondi antichi	**5016**	19/03/2021	12:25:00	PG/2021/173589 del 30/03/2021 16:06
4	**Comune di Torre del Greco**	Torre del Greco	**Biblioteca comunale**	Restauro	**5016**	01/04/2021	14:59:00	PG/2021/214443 PG/2021/0211744 del 20/04/2021 10:50:04
5	**Provincia di Avellino**	Avellino	**Biblioteca Provinciale "Giulio e Scipione Capone"**	Restauro	**5016**	23/03/2021	10:36:00	PG/2021/0191801 del 09/04/2021 13:33:33
6	**Comune di Ariano Irpino**	Ariano Irpino	**Biblioteca Comunale "PS Mancini"**	Digitalizzazione fondi antichi	**5016**	24/03/2021		10,49
7	**INAF Osservatorio Astronomico Capodimonte**	Napoli	**Biblioteca dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte**	Restauro	**5056**	29/03/2021	20:07:00	PG/2021/0200371 del 14/04/2021 10:53:59
8	**Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**	Napoli	**Biblioteca del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**	Restauro	**5056**	31/03/2021	12:43:00	PG/2021/0203569 del 15/04/2021 11:28:29
9	**Arcidiocesi di Salerno**	Salerno	**Biblioteca Diocesana**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	15/03/2021	11:30:00	PG/2021/0156095 del 22/03/2021 15:33:51
10	**Arcidiocesi di Benevento**	Benevento	**Biblioteca Capitolare**	Digitalizzazione fondi antichi	**5076**	12/03/2021	10:40:00	PG/2021/0146531 del 17/03/2021 11:04:40
11	**Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli**	Napoli	**Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici**	Restauro	**5076**	30/03/2021	16:07:00	PG/2021/0201004 del 14/04/2021 12:16:21
12	**Arcidiocesi di Capua**	Capua	**Biblioteca Arcivescovile Cardinale Francesco Serra di Cassano**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	26/03/2021	11:46:00	PG/2021/0196648 del 13/04/2021 10:16:58
13	**Provincia Napoletana dell'Ordine dei Frati Minimi di San Francesco di Paola**	Napoli	**Biblioteca Convento dei Padri Minimi di Santa Maria della stella**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	22/03/2021	18:31:00	PG/2021/191419 del 09/04/2021 12:08
14	**Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali**	Portici	**Biblioteca del Convento di Sant'Antonio**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	22/03/2021	18:34:00	PG/2021/0191677 del 09/04/2021 12:52:21
15	**Provincia Napoletana dell'Ordine dei Frati Minimi di San Francesco di Paola**	Castellammare di Stabia	**Biblioteca del Convento di Santa Maria di Pozzano**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	22/03/2021	19:15:00	PG/2021/0191775 del 09/04/2021 13:25:25
16	**Associazione Amici degli Archivi onlus di Napoli**	Napoli	**Biblioteca dell'Associazione Amici Degli Archivi Onlus**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	17/03/2021	18:31:00	PG/2021/0164418 del 25/03/2021 15:45:38
17	**Società Napoletana di Storia Patria di Napoli**	Napoli	**Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria**	Catalogazione fondi antichi	**5076**	11/03/2021	11:08:00	PG/2021/0139376 del 12/03/2021 17:00:02
18	**Asssociazione storica del Medio Volturno**	Piedimonte Matese	**Bibliotheca Scriptorum Loci**	Restauro	**5076**	26/03/2021	0,80486111	PG/2021/0196847 del 13/04/2021 10:45:35
19	**Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant'Egidio in Montefusco (AV)**	Montefusco	**Biblioteca dei Padri Cappuccini**	Restauro	**5076**	26/03/2021	0,81666667	PG/2021/0196901 del 13/04/2021 10:51:01

" ***ALLEGATO B*** " *(Capitoli di Spese di Investimeno)*	***D.D. n° 20 del 15/02/2021***

Graduatoria di merito su interventi ex art.9, comma 1, lett. c)

Interventi di cui all'art.9, comma 1, lett. c) - ***Progetti presentati sul cap. 5016***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca	Finalità	Punteggio
1	**Provincia di Avellino**	Avellino	**Biblioteca Provinciale "Giulio e Scipione Capone"**	Restauro	**174,18**
2	**Università L'Orientale**	Napoli	**SiBA - Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale -Sezione Corigliano, Sez. Asiatica**	Restauro	**143,12**
3	**Comune di Ariano Irpino**	Ariano Irpino	**Biblioteca Comunale "PS Mancini"**	Digitalizzazione fondi antichi	**135,75**
4	**Comune di Torre del Greco**	Torre del Greco	**Biblioteca comunale**	Restauro	**108,75**
5	**Comune di San Cipriano Picentino**	San Cipriano Picentino	**Biblioteca comunale Benedetto Croce**	Restauro	**98,00**
6	**Comune di Airola**	Airola	**Biblioteca comunale**	Digitalizzazione fondi antichi	**68,70**

Interventi di cui all'art.9, comma 1, lett. c) - ***Progetti presentati sul cap. 5056***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca	Finalità	PUNTEGGIO
1	**Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**	Napoli	**Biblioteca del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**	Restauro	**139,61**
2	**INAF Osservatorio Astronomico Capodimonte**	Napoli	**Biblioteca dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte**	Restauro	**124,58**

Interventi di cui all'art.9, comma 1, lett. c) - ***Progetti presentati sul cap. 5076***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Biblioteca	Finalità	PUNTEGGIO
1	**Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli**	Napoli	**Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici**	Restauro	**158,75**
2	**Società Napoletana di Storia Patria di Napoli**	Napoli	**Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria**	Catalogazione fondi antichi	**146,53**
3	**Arcidiocesi di Capua**	Capua	**Biblioteca Arcivescovile Cardinale Francesco Serra di Cassano**	Catalogazione fondi antichi	**145,24**
4	**Arcidiocesi di Salerno**	Salerno	**Biblioteca Diocesana**	Catalogazione fondi antichi	**142,34**
5	**Arcidiocesi di Benevento**	Benevento	**Biblioteca Capitolare**	Digitalizzazione fondi antichi	**113,82**
6	**Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant'Egidio in Montefusco (AV)**	Montefusco	**Biblioteca dei Padri Cappuccini**	Restauro	**111,69**
7	**Provincia Napoletana dell'Ordine dei Frati Minimi di San Francesco di Paola**	Castellammare di Stabia	**Biblioteca del Convento di Santa Maria di Pozzano**	Catalogazione fondi antichi	**101,85**
8	**Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali**	Portici	**Biblioteca del Convento di Sant'Antonio**	Catalogazione fondi antichi	**97,63**
9	**Provincia Napoletana dell'Ordine dei Frati Minimi di San Francesco di Paola**	Napoli	**Biblioteca Convento dei Padri Minimi di Santa Maria della stella**	Catalogazione fondi antichi	**97,19**
10	**Associazione storica del Medio Volturno**	Piedimonte Matese	**Bibliotheca Scriptorum Loci**	Restauro	**85,24**
11	**Associazione Amici degli Archivi onlus di Napoli**	Napoli	**Biblioteca dell'Associazione Amici Degli Archivi Onlus**	Catalogazione fondi antichi	**80,02**

Decreto Dirigenziale n. 52 del 25/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PARZIALE ED INDETERMINATO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI DELLE CATEGORIE A E B PRESSO LA G.R.C. - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE E APPROVAZIONE ELENCHI IDONEI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii. Dispone, al comma 446, che le pubbliche amministrazioni utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili possono procedere, nel triennio 2019/2021, *"all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale...*" dettando, alle lettere da a) ad h), le condizioni, modalità e finanziamento di dette procedure di assunzione. Il successivo comma 447 dispone, altresì, che: *"Le procedure di cui alle lettere b) e c) del comma 446 sono organizzate, per figure professionali omogenee, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA"*;
a. con D.G.R. n. 55 del 28/01/2020, recante disposizioni per il procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'Occupazione ex art. 1, comma 1156, lettera g-bis) della Legge n. 296/2006, la Giunta Regionale ha formulato l'indirizzo di partecipare - ex art. 1, commi 495-497, L. n.160/2019 - al procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'occupazione ex art.1, comma 1156, lettera g-bis), della L. n. 296/2006 ai fini della stipula di contratti di lavoro a tempo indeterminato con lavoratori socialmente utili, condizionando l'attivazione dei processi di stabilizzazione alla verifica dell'entità delle risorse che saranno effettivamente e permanentemente assegnate, nonché all'istituzione di un ruolo speciale statale ad esaurimento, nel quale collocare i LSU stabilizzati, a totale carico del bilancio statale;
b. sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi - n. 96 del 11/12/2020, è stato pubblicato l'Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2000, n. 81, oggetto del D.P.C.M. recante il riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della legge n. 296/2006;
c. con D.D. n. 93 del 21/12/2020, pubblicato sul BURC n. 248 del 21/12/2020, è stato approvato, sub allegato 2, l'avviso pubblico relativo alla stabilizzazione, a tempo parziale ed indeterminato di n. 523 unità di categoria A, posizione economica iniziale A1, profilo professionale di " *Addetto tecnico ed ausiliario - ambito servizi generali*" e n. 4 unità di categoria B, posizione economica iniziale B1, profilo professionale di "*Operatore amministrativo - ambito procedure amministrative*";
d. i candidati hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto, mediante il sistema «StepOne 2019», messo a disposizione da FormezPA, secondo i termini e le modalità indicate negli avvisi di cui in premessa e nel relativo "Disciplinare tecnico". FormezPA ha fatto pervenire l'elenco nominativo dei candidati che hanno presentato le istanze di partecipazione alla procedura de qua;
e. con decreto dirigenziale n. 26 del 22/03/2021, sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e degli esclusi dalla procedura di stabilizzazione;
f. il termine fissato dall'art. 1, comma 495 della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., per usufruire delle deroghe di carattere ordinamentale e finanziario per le assunzioni a tempo indeterminato dei LSU è stato prorogato, da ultimo, al 31 luglio 2021 dall'art. 8 del Decreto Legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76;

CONSIDERATO CHE:

a. con D.P.G.R.C. n. 187 del 30/12/2020, è stata nominata, tra le altre, la Commissione esaminatrice per le procedure di reclutamento dei LSU di categoria A e B;
a. con D.P.R.G.C. n. 62 del 22/03/2021, sono state altresì nominate n. 8 sottocommissioni, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi*" n. 6 del 07/08/2019;
b. i candidati ammessi sono stati convocati dalla predetta Commissione esaminatrice alle prove del colloquio che si sono svolte nel rispetto dei protocolli approvati dall'Unità di crisi regionale;

c. la Commissione esaminatrice ha concluso i propri lavori ed ha trasmesso il verbale n. 6 del 17/05/2021, contenente, agli allegati 1 e 2, gli elenchi dei candidati risultati idonei nelle procedure in oggetto;

RILEVATO CHE:

a. con D.G.R. n. 221 del 26/05/2021, sono stati formulati gli indirizzi in ordine alla conclusione della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B, a termine di legge e con le relative assunzioni a tempo parziale ed indeterminato;
a. l'art. 49, comma 2 del Regolamento n. 6/2019 prevede che *"La stipula del contratto di lavoro è subordinata all'acquisizione d'ufficio dei seguenti documenti:*
a) certificato di cittadinanza ovvero titolo che dà diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino;
b) certificato di godimento dei diritti civili e politici;
c) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli
obblighi di leva;
d) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti secondo la normativa vigente;
e) tutti i documenti relativi agli altri stati, fatti e qualità personali richiesti";

b. il sopra richiamato termine del 31/07/2021 non consente di acquisire, in tempo utile per la stipula dei contratti individuali di lavoro, la documentazione richiesta dal Regolamento n. 6/2019 e che, pertanto, l'assunzione dei vincitori avviene con riserva della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati all'atto della candidatura;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della D.G.R. n. 221 del 26/05/2021, con la quale sono stati formulati gli indirizzi in ordine alla conclusione della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B;
b. di dover prendere atto del verbale n. 6 del 17/05/2021 della Commissione esaminatrice della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B;
c. di dover approvare gli elenchi dei candidati risultati idonei nella procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e di categoria B, che allegati sub 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. di dover approvare, altresì, in allegato sub 3, lo schema di contratto individuale di lavoro a tempo parziale ed indeterminato da trasmettere alla D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

VISTI:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
a. il "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi*", n. 6 del 07/08/2019;
b. la D.G.R. n. 55 del 28/01//2020;
c. l'Avviso della Commissione interministeriale RIPAM, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale Concorsi, n. 96 del 11/12/2020;
d. il Decreto Legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76;
e. il decreto dirigenziale n. 93 del 21/12/2020;
f. il D.P.G.R. n. 187 del 30/12/2020;
g. il D.P.G.R.C. n. 62 del 22/03/2020;
h. il decreto dirigenziale n. 26 del 22/03/2021;
i. il verbale n. 6 del 17/05/2021 della Commissione esaminatrice;
j. la D.G.R. n. 221 del 26/05/2021 avente ad oggetto: *"Lavoratori Socialmente Utili - Indirizzi*";

Alla stregua dell'istruttoria dal Funzionario responsabile e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello Staff 50.14.92, mediante la sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto della D.G.R. n. 221 del 26/05/2021, con la quale sono stati formulati gli indirizzi in ordine alla conclusione della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B;
2. di prendere atto del verbale n. 6 del 17/05/2021 della Commissione esaminatrice della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B;
3. di approvare gli elenchi dei candidati risultati idonei nella procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e di categoria B, che allegati sub 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare, altresì, in allegato sub 3, lo schema di contratto individuale di lavoro a tempo parziale ed indeterminato da trasmettere alla D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
5. di precisare che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene con riserva della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché di quelli generali previsti dagli artt. 5 del Regolamento regionale n.6/2019;
6. di evidenziare che le assunzioni avverranno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 1 *quinquies* del D.L. n. 113/2016;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione sul sito internet istituzionale della Regione Campania - *Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso;*
8. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Commissione Interministeriale RIPAM, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Lavoro, alla D.G. 50.11.00, a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019.

MESSINA

ALL. 1 - ELENCO IDONEI CATEGORIA A

N	Cat.	COGNOME	NOME	Giudizio (Idoneo/ Non Idoneo)
1	A	ALBANESE	ANGELO	Idoneo
2	A	ALTEZZA	CONCETTA	Idoneo
3	A	AMATO	PASQUALE	Idoneo
4	A	ANCUDINE	EMILIA	Idoneo
5	A	ANDREONE	PAOLA	Idoneo
6	A	ANGELINO	ANTONIETTA	Idoneo
7	A	ANGELINO	SALVATORE	Idoneo
8	A	ARCIELLO	VINCENZO	Idoneo
9	A	ARCIPRETE	ROSA	Idoneo
10	A	ARDUINO	ASSUNTA	Idoneo
11	A	ARIANO	LORENZO	Idoneo
12	A	ASPIDE	GIOVANNI	Idoneo
13	A	ASTUCCIA	CRESCENZO	Idoneo
14	A	AULETTA	ANTONIO	Idoneo
15	A	AULETTA	FILOMENA	Idoneo
16	A	AULETTA	GENNARO	Idoneo
17	A	AULETTA	NUNZIA	Idoneo
18	A	AURIEMMA	ANTONIO	Idoneo
19	A	AVALLONE	MARIA	Idoneo
20	A	AVELLA	GAETANO	Idoneo
21	A	AVETA	CARMELA	Idoneo
22	A	AVOSCAN	PASQUALE	Idoneo
23	A	BARBATO	ANTONIETTA	Idoneo
24	A	BARBATO	GIUSEPPINA	Idoneo
25	A	BARLETTA	CARLA ANGELA	Idoneo
26	A	BARRA	TOMMASO	Idoneo
27	A	BELARDO	MICHELE	Idoneo
28	A	BELLOTTI	GIUSEPPE	Idoneo
29	A	BENCIVENGA	GIOVANNI	Idoneo
30	A	BIANCHI	ANTONIO	Idoneo
31	A	BIANCHI	MARIA ANGELA	Idoneo
32	A	BIANCO	ANIELLO	Idoneo
33	A	BOCCIA	LUCIA	Idoneo
34	A	BORRIELLO	SALVATORE	Idoneo
35	A	BOSCO	ADELE	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	A	BRIGANTI	ANNUNZIATA	Idoneo
37	A	BRUNO	ANNA	Idoneo
38	A	BRUOGNOLO	FILOMENA	Idoneo
39	A	BUONAVITA	FRANCESCO	Idoneo
40	A	CACCAVALE	TULLIO	Idoneo
41	A	CAIANIELLO	CIRO	Idoneo
42	A	CALABRESE	ENRICO	Idoneo
43	A	CALAFIORE	MARIAROSARIA	Idoneo
44	A	CALISE	ANNA	Idoneo
45	A	CAMMAROTA	GENNARO	Idoneo
46	A	CANISTRO	CLAUDIO	Idoneo
47	A	CANZOLINO	PERICLE	Idoneo
48	A	CAPARCO	MARCELLO	Idoneo
49	A	CAPASSO	CARMELA	Idoneo
50	A	CAPASSO	GIUSEPPINA	Idoneo
51	A	CAPASSO	MARIA LIBERA	Idoneo
52	A	CAPASSO	NUNZIA	Idoneo
53	A	CAPOBIANCO	FRANCESCO	Idoneo
54	A	CAPONE	ANGELINA	Idoneo
55	A	CAPONE	NICOLETTA	Idoneo
56	A	CAPONE	PATRIZIA	Idoneo
57	A	CAPUANO	GENNARO	Idoneo
58	A	CARTECIANO	ROSARIA	Idoneo
59	A	CARUSO	LUIGI	Idoneo
60	A	CASCONE	LUIGI	Idoneo
61	A	CASTALDO	GIOVANNA	Idoneo
62	A	CASTALDO	GIUSEPPE	Idoneo
63	A	CASTALDO	RAFFAELE	Idoneo
64	A	CASTELLANO	GIOVANNI	Idoneo
65	A	CASTIGLIA	MARGHERITA	Idoneo
66	A	CERIELLO	ROSARIA	Idoneo
67	A	CHIANESE	ANNA	Idoneo
68	A	CICATIELLO	CARMELA	Idoneo
69	A	CICCARELLI	ANTONIETTA	Idoneo
70	A	CIMMINO	PATRIZIA	Idoneo
71	A	CINGOTTA	ANNA	Idoneo
72	A	CINGOTTA	ROSARIA	Idoneo
73	A	CINICOLO	ELISA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	A	CINQUEGRANA	SALVATORE	Idoneo
75	A	CIRILLO	CARMINE	Idoneo
76	A	CIRILLO	MARIA ROSARIA	Idoneo
77	A	COBIO	LUIGI	Idoneo
78	A	COLELLA	GIOVANNI	Idoneo
79	A	COMINALE	GIUSEPPINA	Idoneo
80	A	CONTE	MADDALENA	Idoneo
81	A	COSCIA	MARIO	Idoneo
82	A	COSTANZO	GIULIO	Idoneo
83	A	COSTANZO	NUNZIA	Idoneo
84	A	COSTANZO	PASQUALE	Idoneo
85	A	CRISPINO	ANTONIO	Idoneo
86	A	CUCCURULLO	ANTONIO	Idoneo
87	A	CUCINO	BIAGIO	Idoneo
88	A	CUSATI	LUISA	Idoneo
89	A	D'ABRUNZO	CONCETTA	Idoneo
90	A	D'ALESSIO	CARMELA	Idoneo
91	A	D'ANDREA	ANTONIO	Idoneo
92	A	D'ANGELO	ANTONIO	Idoneo
93	A	D'ANGELO	GENNARO	Idoneo
94	A	D'ANGELO	GUGLIELMO	Idoneo
95	A	D'ANGELO	TERESA	Idoneo
96	A	D'ANIELLO	GIOVANNI	Idoneo
97	A	DANUBIO	LUCREZIA	Idoneo
98	A	DAQUINO	LUIGI	Idoneo
99	A	D'AURIA	UMBERTO	Idoneo
100	A	DE BIASE	PALMA	Idoneo
101	A	DE CICCO	ANTONIO	Idoneo
102	A	DE CICCO	MARIO	Idoneo
103	A	DE FALCO	ANTONELLA FLORA	Idoneo
104	A	DE LAURENTIIS	VINCENZO	Idoneo
105	A	DE PALMA	CARMELA	Idoneo
106	A	DE ROSA	ROSA	Idoneo
107	A	DE SARNO	ANTONIO	Idoneo
108	A	DE VIVO	MARIA ROSARIA	Idoneo
109	A	DEL MONDO	ANIELLO	Idoneo
110	A	DEL PRETE	ANTONIA	Idoneo
111	A	DEL PRETE	CARMELINA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

112	A	DEL PRETE	FILOMENA	Idoneo
113	A	DELISE	MARIASSUNTA	Idoneo
114	A	DELLA ROSSA	CARMELA	Idoneo
115	A	DELL'OVO	PATRIZIA	Idoneo
116	A	D'ERRICO	VINCENZO	Idoneo
117	A	DI CARLO	MATILDE	Idoneo
118	A	DI DIO	SALVATORE	Idoneo
119	A	DI FALCO	GENNARO	Idoneo
120	A	DI GIORGIO	REMO	Idoneo
121	A	DI LAORA	LUIGINA	Idoneo
122	A	DI LAORA	NATALINA	Idoneo
123	A	DI LORENZO	ROSA	Idoneo
124	A	DI MICCO	CARMINE	Idoneo
125	A	DI MICCO	GIUSEPPA	Idoneo
126	A	DI PALMA	MASSIMO	Idoneo
127	A	DI VINCENZO	FILOMENA	Idoneo
128	A	DI VIRGILIO	ANNA MARIA	Idoneo
129	A	ELIA	ELENA	Idoneo
130	A	EREMITAGGIO	MARIA	Idoneo
131	A	ERPETICO	CARMELA	Idoneo
132	A	ERRICHIELLO	GIOVANNA	Idoneo
133	A	ESPOSITO	ANNA	Idoneo
134	A	ESPOSITO	ANNA	Idoneo
135	A	ESPOSITO	ANTONIETTA	Idoneo
136	A	ESPOSITO	ANTONIO	Idoneo
137	A	ESPOSITO	EMILIA	Idoneo
138	A	ESPOSITO	GENOVEFFA	Idoneo
139	A	ESPOSITO	IMMACOLATA	Idoneo
140	A	ESPOSITO	PAOLO	Idoneo
141	A	ESPOSITO	PASQUALE	Idoneo
142	A	ESPOSITO	PIETRO	Idoneo
143	A	ESPOSITO	VINCENZO	Idoneo
144	A	ESPOSITO MARROCCELLA	IDA	Idoneo
145	A	FALVINO	ANGELO	Idoneo
146	A	FALZARANO	ANTONIO	Idoneo
147	A	FARINA	ANNA IOLE	Idoneo
148	A	FARINA	FRANCESCO	Idoneo
149	A	FARINA	MICHELINA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

150	A	FATIGATI	GIUSEPPA	Idoneo
151	A	FEDERICO	GIUSEPPE	Idoneo
152	A	FEDULLO	ANTONIO	Idoneo
153	A	FERRARA	IMMACOLATA	Idoneo
154	A	FERRIERO	GIOVANNI	Idoneo
155	A	FERRIGNO	CARMELA	Idoneo
156	A	FERRIGNO	MARIA ROSARIA	Idoneo
157	A	FESTA	SALVATORE	Idoneo
158	A	FORMICOLA	LUIGI	Idoneo
159	A	FRANCESE	PATRIZIA	Idoneo
160	A	FRANCOLINO	ANTONIETTA	Idoneo
161	A	FRANZESE	MARIO	Idoneo
162	A	FRANZESE	PAOLO	Idoneo
163	A	FUCILE	CONCETTA	Idoneo
164	A	FUMO	CINZIA	Idoneo
165	A	FUSCO	UMBERTO	Idoneo
166	A	GALANO	ASSUNTA	Idoneo
167	A	GALLUCCIO	MARIA	Idoneo
168	A	GALLUCCIO	RAFFAELA	Idoneo
169	A	GAROFALO	ANNA	Idoneo
170	A	GAROFANO	GIUSEPPINA	Idoneo
171	A	GARZONE	LUCIANO FRANCESCO	Idoneo
172	A	GAVEGLIA	UGO	Idoneo
173	A	GENNARELLI	ANNA	Idoneo
174	A	GENTILE	DIAMANTE	Idoneo
175	A	GIACCO	GIUSEPPE	Idoneo
176	A	GIULIANO	TERESA	Idoneo
177	A	GIUSTINO	MICHELA	Idoneo
178	A	GNASSO	ANTONIO	Idoneo
179	A	GRASSI	MARIA ROSARIA	Idoneo
180	A	GRAVINA	NINO	Idoneo
181	A	GRAZIANO	CARMINE	Idoneo
182	A	GRIMALDI	ANTONIO	Idoneo
183	A	GUERRA	ROSA	Idoneo
184	A	IANNACCONE	ANNAPIA	Idoneo
185	A	IAVARONE	ANTONIETTA	Idoneo
186	A	IAVARONE	ANTONIO	Idoneo
187	A	IAZZETTA	FERDINANDO	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

188	A	IMPROTA	GIUSEPPINA	Idoneo
189	A	INGENITO	SAVERIO	Idoneo
190	A	INIZIATO	LUISA	Idoneo
191	A	IOVINO	GIOVANNA	Idoneo
192	A	IZZI	SALVATORE	Idoneo
193	A	LA SALA	MARIA	Idoneo
194	A	LA TERZA	PATRIZIA	Idoneo
195	A	LAEZZA	GIOSAFATTE	Idoneo
196	A	LAGALLA	MARIO	Idoneo
197	A	LAMA	ERNESTO	Idoneo
198	A	LAMPITELLI	ANNA	Idoneo
199	A	LANZANO	DOMENICO	Idoneo
200	A	LANZETTA	GIUSEPPINA	Idoneo
201	A	LAURENZA	PIETRO	Idoneo
202	A	LAURINI	FERDINANDO	Idoneo
203	A	LECCESE	ANDREA	Idoneo
204	A	LEONE	PATRIZIA	Idoneo
205	A	LETTERA	GIUSEPPE	Idoneo
206	A	LETTERE	ELPIDIA	Idoneo
207	A	LETTIERI	ANGELICA	Idoneo
208	A	LIGUORI	GIANNI	Idoneo
209	A	LOBOSCO	GERARDO	Idoneo
210	A	LOMBARDO	MARIA FRANCESCA	Idoneo
211	A	LONGOBARDI	PASQUALE	Idoneo
212	A	LOPES	MICHELA	Idoneo
213	A	LUONGO	ALDO MAURO	Idoneo
214	A	MAGURNO	TERESA	Idoneo
215	A	MAISTO	GAETANA	Idoneo
216	A	MAISTO	MARIA	Idoneo
217	A	MANCO	ANTONIO	Idoneo
218	A	MANDATO	COSIMO	Idoneo
219	A	MANDUCA	DANIELE	Idoneo
220	A	MANNA	GRAZIA	Idoneo
221	A	MANZI	VINCENZO	Idoneo
222	A	MANZO	GAETANO	Idoneo
223	A	MARCISOLE	DORA	Idoneo
224	A	MARCISOLE	FRANCESCA	Idoneo
225	A	MARI	ANNAMARIA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

226	A	MARINO	ANNA	Idoneo
227	A	MARMO	BERNARDO	Idoneo
228	A	MAROTTA	ANNA	Idoneo
229	A	MAROTTA	SALVATORE	Idoneo
230	A	MASSARO	LUCIA	Idoneo
231	A	MASSIMO	MARGHERITA	Idoneo
232	A	MASTROIANNI	ORSOLA	Idoneo
233	A	MAUTONE	ROBERTO	Idoneo
234	A	MELE	ANNA	Idoneo
235	A	MELILLO	SALVATORE	Idoneo
236	A	MENNILLO	ANNAMARIA	Idoneo
237	A	MEZZACAPO	LUCIA	Idoneo
238	A	MINATORE	ANGELA IRENE	Idoneo
239	A	MINICHINO	SALVATORE	Idoneo
240	A	MINICHINO	VINCENZA MARIA	Idoneo
241	A	MISTERO	CRISTINA	Idoneo
242	A	MOFFA	ANNA	Idoneo
243	A	MOIO	ROSARIA	Idoneo
244	A	MONTANARO	SALVATORE	Idoneo
245	A	MORENA	ANGELO	Idoneo
246	A	MORMILE	MARIA LUISA	Idoneo
247	A	MORRA	ANNA	Idoneo
248	A	MORRA	ANTONIETTA	Idoneo
249	A	MORRA	ROSARIA	Idoneo
250	A	MUSTO	FRANCESCO	Idoneo
251	A	MUTO	RAFFAELA	Idoneo
252	A	NASTI	GAETANO	Idoneo
253	A	NATALE	NUNZIA	Idoneo
254	A	NAVE	ANNUNZIATA	Idoneo
255	A	NIGRO	ASSUNTA	Idoneo
256	A	NIGRO	LUIGI	Idoneo
257	A	NISIVOCCIA	ROCCO	Idoneo
258	A	NUNZIANTE	ROSA	Idoneo
259	A	NUZZO	GAVINO	Idoneo
260	A	OLIVA	ANTONIETTA	Idoneo
261	A	OLIVIERO	GIOACCHINO	Idoneo
262	A	ORECCHIO	MARIA SANTA	Idoneo
263	A	OREFICE	FRANCESCA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

264	A	OREFICE	MAURIZIO	Idoneo
265	A	PACIOLLA	ANNA	Idoneo
266	A	PACIOLLA	ANTONIETTA	Idoneo
267	A	PALLOTTA	GIUSEPPA	Idoneo
268	A	PALMIERO	LIBERA	Idoneo
269	A	PALMIERO	NUNZIA	Idoneo
270	A	PALUMBO	CARMINE	Idoneo
271	A	PALUMBO	PAOLA	Idoneo
272	A	PANICO	FRANCO	Idoneo
273	A	PANICO	GIOVANNI	Idoneo
274	A	PANNONE	ANTONIO	Idoneo
275	A	PARISI	DIEGO	Idoneo
276	A	PECORARO	ANNA MARIA	Idoneo
277	A	PECORARO	CONCETTA	Idoneo
278	A	PELLECCHIA	VINCENZA	Idoneo
279	A	PELLICANO	ANTONIA	Idoneo
280	A	PELLINO	DIEGO	Idoneo
281	A	PELLINO	ELISABETTA	Idoneo
282	A	PELUSO	RACHELE	Idoneo
283	A	PERFETTO	ASSUNTA	Idoneo
284	A	PERGIANNI	ITALIA	Idoneo
285	A	PETRILLO	VINCENZO	Idoneo
286	A	PEZZELLA	ROSA	Idoneo
287	A	PEZZULLO	SOSSIO	Idoneo
288	A	PICCOLO	LUIGIA	Idoneo
289	A	PISCITELLI	GIOVANNI	Idoneo
290	A	PISCOPO	TERESA	Idoneo
291	A	POCCIA	MICHELINA	Idoneo
292	A	POCE	MAURIZIO	Idoneo
293	A	PORCELLI	ANTONELLA	Idoneo
294	A	PRIMITIVO	MARIA	Idoneo
295	A	RAMAGLIA	BENEDETTA	Idoneo
296	A	RAMUNDO	PAOLA	Idoneo
297	A	RAPUANO	MAURIZIO	Idoneo
298	A	RECCIA	GIOVANNI	Idoneo
299	A	REGA	ASSUNTA	Idoneo
300	A	RENDINA	PASQUALE	Idoneo
301	A	RICCIO	ARCANGELO	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

302	A	RICCIO	MARIA	Idoneo
303	A	RIPPO	RAFFAELE	Idoneo
304	A	RIVETTI	DOMENICO	Idoneo
305	A	RIVIGNANO VACCARI	FRANCESCO	Idoneo
306	A	ROCCO	ANNA MARIA	Idoneo
307	A	ROCCO	PATRIZIA	Idoneo
308	A	ROCCO	RAFFAELA	Idoneo
309	A	ROFFO	ANTONIO	Idoneo
310	A	ROMANO	ANNA	Idoneo
311	A	ROMANO	GIOVANNA	Idoneo
312	A	ROMANO	MARIA ROSARIA	Idoneo
313	A	ROMANO	RITA	Idoneo
314	A	ROMANO	VINCENZO	Idoneo
315	A	ROSA	LINDO	Idoneo
316	A	ROSSI	GUSTAVO	Idoneo
317	A	RUBINO	PIERA	Idoneo
318	A	RUGGIERO	GAETANO	Idoneo
319	A	RUSSO	ANNA	Idoneo
320	A	RUSSO	CONCETTA	Idoneo
321	A	RUSSO	FRANCESCA	Idoneo
322	A	RUSSO	IMMACOLATA	Idoneo
323	A	RUSSO	LUIGI	Idoneo
324	A	RUSSO	MARIA ROSARIA	Idoneo
325	A	RUSSO	ROSALIA	Idoneo
326	A	SABBARESE	MICHELINA	Idoneo
327	A	SALERNO	LUCIA	Idoneo
328	A	SALIERNO	CIRO	Idoneo
329	A	SALIERNO	MARIA PIA	Idoneo
330	A	SALVATORE	ROSA	Idoneo
331	A	SAMMARTINO	GIULIANA	Idoneo
332	A	SANDOMENICO	CATIA TERESA	Idoneo
333	A	SANGUINETTI	AMALIA	Idoneo
334	A	SANTANIELLO	ANNA	Idoneo
335	A	SANTULLI	LUIGI	Idoneo
336	A	SAPORITO	MARGHERITA	Idoneo
337	A	SCAMARCIA	FRANCA	Idoneo
338	A	SCARALLO	MARGHERITA	Idoneo
339	A	SCHETTINO	PATRIZIA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

340	A	SCHIANO DI COLELLA	LEONARDO	Idoneo
341	A	SCIARRA	ANTONIO	Idoneo
342	A	SCUOTTO	VINCENZO	Idoneo
343	A	SENA	ANELLA	Idoneo
344	A	SENESE	FRANCESCA	Idoneo
345	A	SEPE	ANTONIO	Idoneo
346	A	SEPE	ANTONIO	Idoneo
347	A	SEPE	LUIGI	Idoneo
348	A	SERIO	FRANCESCO	Idoneo
349	A	SILVESTRE	FRANCESCO	Idoneo
350	A	SODANO	ANTONIO	Idoneo
351	A	SOLLO	ANTONIO	Idoneo
352	A	SORRENTINO	CAMILLO	Idoneo
353	A	SPIEZIA	CIRETTA	Idoneo
354	A	STANZIONE	PASQUALE	Idoneo
355	A	TALENTO	ROSA	Idoneo
356	A	TENE	SALVATORE	Idoneo
357	A	TERRACCIANO	CONCETTA	Idoneo
358	A	TESSITORE	LUIGI	Idoneo
359	A	TESSITORE	MARIA	Idoneo
360	A	TIERNO	VITO	Idoneo
361	A	TIRELLI	MARIA	Idoneo
362	A	TORNINCASA	CARMELA	Idoneo
363	A	TORNINCASA	RACHELE	Idoneo
364	A	TORRE	ROSARIA	Idoneo
365	A	TOSCANO	SABATO	Idoneo
366	A	TREZZA	IGNAZIO	Idoneo
367	A	TROIANO	ROSA	Idoneo
368	A	TROISI	GIULIA	Idoneo
369	A	TRONCONE	MARIO	Idoneo
370	A	TROTTA	DONATO	Idoneo
371	A	TUCCI	PASQUALE	Idoneo
372	A	TUCCILLO	CARMELA	Idoneo
373	A	TUCCILLO	GIUSEPPA	Idoneo
374	A	TUCCILLO	GIUSEPPE	Idoneo
375	A	UCCELLO	RITA	Idoneo
376	A	VALENTINO	DOMENICO	Idoneo
377	A	VARRA	ASSUNTA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

378	A	VARRIALE	RITA	Idoneo
379	A	VASQUEZ	ANNA	Idoneo
380	A	VECE	VALENTINO	Idoneo
381	A	VENTRIGLIA	ADRIANA	Idoneo
382	A	VILLAGGIO	PIO	Idoneo
383	A	VILLANI	GIUSEPPE	Idoneo
384	A	VILLANI	LOREDANA	Idoneo
385	A	VILLANI	PASQUALE	Idoneo
386	A	VITTORIO	ANGELINA	Idoneo
387	A	VITTORIO	ANGELINA	Idoneo
388	A	VOLPE	ANNA	Idoneo
389	A	VOLPICELLI	ASSUNTA	Idoneo
390	A	ZACCARI	PASQUALINA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 2 - ELENCO IDONEI CATEGORIA B

N	Cat.	COGNOME	NOME	Giudizio (Idoneo/ Non Idoneo)
1	B	BIANCO	ANTONIO	Idoneo
2	B	GUZZO	AMBRA	Idoneo
3	B	PERILLO	GAETANO	Idoneo
4	B	PONTILLO	NICOLA	Idoneo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Numero progressivo contratti individuali di lavoro ____/TI/LSU/2021/RSE

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO INDETEMINATO ED A TEMPO PARZIALE

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 55 del 28/01/2020, recante disposizioni per il procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'Occupazione ex art. 1, comma 1156, lettera g-bis) della Legge n. 296/2006, la Giunta Regionale ha formulato l'indirizzo di partecipare - ex art. 1, commi 495-497, L. n.160/2019 - al procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'occupazione ex art.1, comma 1156, lettera g-bis), della L. n. 296/2006 ai fini della stipula di contratti di lavoro a tempo indeterminato con lavoratori socialmente utili, condizionando l'attivazione dei processi di stabilizzazione alla verifica dell'entità delle risorse che saranno effettivamente e permanentemente assegnate, nonché all'istituzione di un ruolo speciale ad esaurimento, nel quale collocare i LSU stabilizzati, a totale carico del bilancio statale;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi - n. 96 del 11/12/2020, è stato pubblicato l'Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2000, n. 81, oggetto del D.P.C.M. recante riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della legge 296/2006 (articolo 1, comma 497 della legge n. 160/2019);
- con D.D. n. 93 del 21/12/2020, pubblicato sul BURC n. 248 del 21/12/2020, è stato approvato, sub allegato 2, l'avviso pubblico relativo alla stabilizzazione, a tempo parziale ed indeterminato, tra l'altro, di n. 523 unità di categoria A, posizione economica iniziale A1, profilo professionale di "*Addetto tecnico ed ausiliario - ambito servizi generali*";
- con decreto dirigenziale n. 26 del 22/03/2021, sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e degli esclusi dalla procedura di stabilizzazione;
- con nota prot. 266277 del 17/05/2021, la Commissione esaminatrice, nominata con D.P.G.R.C. n. 187 del 30/12/2020 e s.m.i., ha trasmesso alla Direzione Generale per le Risorse Umane gli elenchi dei candidati idonei alla stabilizzazione de qua;
- con D.G.R. n. 221 del 26/05/2021, sono stati formulati i seguenti indirizzi in ordine alla conclusione della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B, a termine di legge e con le relative assunzioni a tempo parziale ed indeterminato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di implementare la dotazione organica dell'Ente, con l'istituzione del ruolo speciale sovrannumerario ad esaurimento, a totale carico del bilancio statale;
2. di stabilire la misura della prestazione lavorativa settimanale - allo stato consentita dal contributo statale – in n. 9 ore per le unità LSU stabilizzate di categoria A, posizione economica iniziale A1 e n. ore 8,30 per le unità LSU stabilizzate di categoria B, posizione economica iniziale B1;
3. di incaricare della sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro i seguenti dirigenti_____;

• con decreto dirigenziale n. __ del _____, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha preso atto dell'attività della Commissione esaminatrice, approvando gli elenchi degli idonei alla procedura di stabilizzazione. Detto decreto precisa, altresì, che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene con riserva della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché di quelli generali previsti dagli artt. 5 del Regolamento regionale n.6/2019;

• il/la Sig/Sig.ra _____ codice fiscale: _____, risulta utilmente collocata nell'elenco degli idonei approvato con d.d. ____ del _____ ;

• con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. ___ del __/__/20__, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha attestato il rispetto dell'art. 9, comma 1 *quinquies* del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito, con modificazioni, alla Legge 7 agosto 2016, n. 160;

• ai sensi dell'art. 19 del CCNL del 21/05/2018, il rapporto di lavoro deve essere regolato con contratto individuale in forma scritta;

L'anno duemilaventuno, del giorno ____ del mese di luglio in Napoli,

TRA

la Giunta Regionale della Campania, in seguito detta "la Giunta", (C.F. 80011990639), rappresentata nel presente atto dal dott. _____ , a tanto incaricato con D.G.R. n. 221 del 26/05/2021;

E

il/la Sig/Sig.ra _____ , in prosieguo denominato "il/la dipendente".

Tutto ciò premesso, i costituiti convengono quanto segue:

Art. 1 - La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Categoria di inquadramento, posizione economica iniziale e profilo professionale - Decorrenza - Trattamento economico.

Il/la dipendente è inserito/a, con decorrenza giuridica ed economica 31 luglio 2021, nella categoria A, posizione economica iniziale A1, del profilo professionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Addetto tecnico ed ausiliario - ambito servizi generali*", previsto dall'ordinamento professionale della Giunta Regionale della Campania.
Al dipendente si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale della Giunta Regionale della Campania.

Art. 3 - Tipologia del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato e con attività lavorativa a tempo parziale. Tale rapporto è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti durante lo svolgimento del medesimo.

Art. 4 - Mansioni corrispondenti alla categoria di assunzione.

Il dipendente è tenuto a svolgere tutte le mansioni ascrivibili alla categoria di appartenenza in quanto professionalmente equivalenti e compatibili con il profilo rivestito.

Art. 5 - Direzione Generale di assegnazione e sede di destinazione.

Il dipendente è provvisoriamente assegnato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili - 50.11.00, nelle more dell'assegnazione definitiva.

Art. 6 - Periodo di prova.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 21/05/2018, ad un periodo di prova della durata di sei mesi.

Art. 7 - Orario di lavoro.

L'orario ordinario di lavoro è di 9 ore settimanali ed è articolato ai sensi delle fonti normative vigenti.

Art. 8 - Ferie, permessi e riposo settimanale.

Il dipendente ha diritto, in ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuito, da fruire irrinunciabilmente nella misura e con le modalità previste dal vigente CCNL.
Allo stesso sono, altresì, attribuite le altre giornate di riposo ed i permessi retribuiti previste a diverso titolo dal CCNL vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Doveri – Responsabilità.

Il/la dipendente è tenuto a svolgere l'incarico nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione e degli obiettivi da questa fissatigli. Il/la dipendente si impegna, altresì, nei confronti dell'Amministrazione alla scrupolosa osservanza del codice di comportamento dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 nonché del codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n.544 del 29/08/2017, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.
Ai sensi dell'art. 54, comma 2 del Decreto Legislativo 165/2001 e ss.mm.ii., il codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania viene consegnato al dipendente che lo sottoscrive contestualmente al presente atto.
L'amministrazione rende noto e la parte ne prende atto che nel sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, è pubblicato il codice disciplinare, ai sensi dell'art. 55 c.2 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e art, 50, c. 11 del CCNL comparto Funzioni locali, triennio 2016/2018 del 21/05/2018.

Art. 10 - Incompatibilità - Cumulo di impieghi ed Incarichi- Clausola anti-pantouflage.

Il dipendente dichiara di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il dipendente non può esercitare attività commerciali, industriali, o professionali o altri impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, né svolgere incarichi retribuiti che non siano stati previamente autorizzati dall'amministrazione ai sensi della normativa vigente.
In caso di inosservanza del divieto sono applicate le previste sanzioni.
Il dipendente dichiara di osservare le disposizioni contenute nell'art. 53 comma 16 *ter* del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42 della legge 190/2012, e quindi si impegna sin d'ora, per i tre anni successivi alla cessazione del suo rapporto di lavoro, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione regionale.

Art. 11- Cause di cessazione del rapporto di lavoro.

La cessazione del rapporto di lavoro ha luogo per le cause previste dalle disposizioni vigenti alle quali si fa espresso rinvio, nonché, ai sensi dell'art. 7, comma 3 dell'Avviso pubblico regionale, qualora emerga la non veridicità dei titoli e delle dichiarazioni rese all'atto della candidatura.

Art. 12- Trattamento dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dipendente autorizza il trattamento dei propri dati personali, in particolare di quelli sensibili, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 13 - Disposizioni di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato tra le parti, il rapporto di lavoro è regolato dal CCNL del personale con la qualifica non dirigenziale del comparto Funzioni Locali di volta in volta vigente in quanto applicabile, nonché, per tutto ciò che non fosse contrattualmente regolato, dalle norme del codice civile (Libro V, Titolo II, capo I) e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel decreto legislativo 165/2001.

Art. 14 - Non obbligatorietà della registrazione

Il presente contratto è esente da bollo, ai sensi del punto 25 della tabella di cui all'allegato B) del D.P.R. 26/10/72, n. 642, e non è sottoposto a registrazione ai fini fiscali o ai fini costitutivi, a norma del punto 10 della tabella allegata al D.P.R. 26/4/86, n. 131, salva espressa richiesta di una delle parti contraenti, nel qual caso l'onere relativo cederà a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 15 - Disposizioni finali

Le parti sottoscrivono il presente contratto in segno di accettazione.

Il presente contratto si compone di n. 5 facciate e viene redatto in duplice originale, uno ciascuno per le parti contraenti.

Il Dipendente — Il Dirigente incaricato

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Numero progressivo contratti individuali di lavoro ____/TI/LSU/2021/RSE

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO INDETEMINATO ED A TEMPO PARZIALE

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 55 del 28/01/2020, recante disposizioni per il procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'Occupazione ex art. 1, comma 1156, lettera g-bis) della Legge n. 296/2006, la Giunta Regionale ha formulato l'indirizzo di partecipare - ex art. 1, commi 495-497, L. n.160/2019 - al procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'occupazione ex art.1, comma 1156, lettera g-bis), della L. n. 296/2006 ai fini della stipula di contratti di lavoro a tempo indeterminato con lavoratori socialmente utili, condizionando l'attivazione dei processi di stabilizzazione alla verifica dell'entità delle risorse che saranno effettivamente e permanentemente assegnate, nonché all'istituzione di un ruolo speciale ad esaurimento, nel quale collocare i LSU stabilizzati, a totale carico del bilancio statale;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi - n. 96 del 11/12/2020, è stato pubblicato l'Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2000, n. 81, oggetto del D.P.C.M. recante riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della legge 296/2006 (articolo 1, comma 497 della legge n. 160/2019);
- con D.D. n. 93 del 21/12/2020, pubblicato sul BURC n. 248 del 21/12/2020, è stato approvato, sub allegato 2, l'avviso pubblico relativo alla stabilizzazione, a tempo parziale ed indeterminato, tra l'altro, di n. 4 unità di categoria B, posizione economica iniziale B1, profilo professionale di "*Operatore amministrativo - ambito procedure amministrative*";
- con decreto dirigenziale n. 26 del 22/03/2021, sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e degli esclusi dalla procedura di stabilizzazione;
- con nota prot. 266277 del 17/05/2021, la Commissione esaminatrice, nominata con D.P.G.R.C. n. 187 del 30/12/2020 e s.m.i., ha trasmesso alla Direzione Generale per le Risorse Umane gli elenchi dei candidati idonei alla stabilizzazione de qua;
- con D.G.R. n. 221 del 26/05/2021, sono stati formulati i seguenti indirizzi in ordine alla conclusione della procedura di stabilizzazione dei LSU di categoria A e B:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di implementare la dotazione organica dell'Ente, con l'istituzione del ruolo speciale sovrannumerario ad esaurimento, a totale carico del bilancio statale;
2. di stabilire la misura della prestazione lavorativa settimanale - allo stato consentita dal contributo statale – in n. 9 ore per le unità LSU stabilizzate di categoria A, posizione economica iniziale A1 e n. ore 8,30 per le unità LSU stabilizzate di categoria B, posizione economica iniziale B1;
3. di incaricare della sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro i seguenti dirigenti_____;

• con decreto dirigenziale n. __ del _____, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha preso atto dell'attività della Commissione esaminatrice, approvando gli elenchi degli idonei alla procedura di stabilizzazione. Detto decreto precisa, altresì, che l'assunzione dei candidati risultati vincitori avviene con riserva della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal bando, nonché di quelli generali previsti dagli artt. 5 del Regolamento regionale n.6/2019;

• con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. ___ del __/__/20__, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha attestato il rispetto dell'art. 9, comma 1 *quinquies* del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito, con modificazioni, alla Legge 7 agosto 2016, n. 160;

• ai sensi dell'art. 19 del CCNL del 21/05/2018, il rapporto di lavoro deve essere regolato con contratto individuale in forma scritta;

L'anno duemilaventuno, del giorno ____ del mese di luglio in Napoli,

TRA

la Giunta Regionale della Campania, in seguito detta "la Giunta", (C.F. 80011990639), rappresentata nel presente atto dal dott. _____ , a tanto incaricato con D.G.R. n. 221 del 26/05/2021;

E

il/la Sig/Sig.ra _____ , codice fiscale: _____, in prosieguo denominato "il/la dipendente".

Tutto ciò premesso, i costituiti convengono quanto segue:

Art. 1 - La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Categoria di inquadramento, posizione economica iniziale e profilo professionale - Decorrenza - Trattamento economico.

Il/la dipendente è inserito/a, con decorrenza giuridica ed economica 31 luglio 2021, nella categoria B, posizione economica iniziale B1, del profilo professionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Operatore amministrativo - ambito procedure amministrative*", previsto dall'ordinamento professionale della Giunta Regionale della Campania.
Al dipendente si applica il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto per il personale della Giunta Regionale della Campania.

Art. 3 - Tipologia del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato e con attività lavorativa a tempo parziale. Tale rapporto è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti durante lo svolgimento del medesimo.

Art. 4 - Mansioni corrispondenti alla categoria di assunzione.

Il dipendente è tenuto a svolgere tutte le mansioni ascrivibili alla categoria di appartenenza in quanto professionalmente equivalenti e compatibili con il profilo rivestito.

Art. 5 - Direzione Generale di assegnazione e sede di destinazione.

Il dipendente è provvisoriamente assegnato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili - 50.11.00, nelle more dell'assegnazione definitiva.

Art. 6 - Periodo di prova.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto, ai sensi dell'art. 20 del CCNL del 21/05/2018, ad un periodo di prova della durata di sei mesi.

Art. 7 - Orario di lavoro.

L'orario ordinario di lavoro è di 8 ore e 30 minuti settimanali ed è articolato ai sensi delle fonti normative vigenti.

Art. 8 - Ferie, permessi e riposo settimanale.

Il dipendente ha diritto, in ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuito, da fruire irrinunciabilmente nella misura e con le modalità previste dal vigente CCNL.
Allo stesso sono, altresì, attribuite le altre giornate di riposo ed i permessi retribuiti previste a diverso titolo dal CCNL vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Doveri – Responsabilità.

Il/la dipendente è tenuto a svolgere l'incarico nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione e degli obiettivi da questa fissatigli. Il/la dipendente si impegna, altresì, nei confronti dell'Amministrazione alla scrupolosa osservanza del codice di comportamento dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 nonché del codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con D.G.R. n.544 del 29/08/2017, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.
Ai sensi dell'art. 54, comma 2 del Decreto Legislativo 165/2001 e ss.mm.ii., il codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania viene consegnato al dipendente che lo sottoscrive contestualmente al presente atto.
L'amministrazione rende noto e la parte ne prende atto che nel sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, è pubblicato il codice disciplinare, ai sensi dell'art. 55 c.2 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. e art, 50, c. 11 del CCNL comparto Funzioni locali, triennio 2016/2018 del 21/05/2018.

Art. 10 - Incompatibilità - Cumulo di impieghi ed Incarichi- Clausola anti-pantouflage.

Il dipendente dichiara di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il dipendente non può esercitare attività commerciali, industriali, o professionali o altri impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, né svolgere incarichi retribuiti che non siano stati previamente autorizzati dall'amministrazione ai sensi della normativa vigente.
In caso di inosservanza del divieto sono applicate le previste sanzioni.
Il dipendente dichiara di osservare le disposizioni contenute nell'art. 53 comma 16 *ter* del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42 della legge 190/2012, e quindi si impegna sin d'ora, per i tre anni successivi alla cessazione del suo rapporto di lavoro, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione regionale.

Art. 11- Cause di cessazione del rapporto di lavoro.

La cessazione del rapporto di lavoro ha luogo per le cause previste dalle disposizioni vigenti alle quali si fa espresso rinvio, nonché, ai sensi dell'art. 7, comma 3 dell'Avviso pubblico regionale, qualora emerga la non veridicità dei titoli e delle dichiarazioni rese all'atto della candidatura.

Art. 12- Trattamento dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dipendente autorizza il trattamento dei propri dati personali, in particolare di quelli sensibili, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 13 - Disposizioni di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato tra le parti, il rapporto di lavoro è regolato dal CCNL del personale con la qualifica non dirigenziale del comparto Funzioni Locali di volta in volta vigente in quanto applicabile, nonché, per tutto ciò che non fosse contrattualmente regolato, dalle norme del codice civile (Libro V, Titolo II, capo I) e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le diverse disposizioni contenute nel decreto legislativo 165/2001.

Art. 14 - Non obbligatorietà della registrazione

Il presente contratto è esente da bollo, ai sensi del punto 25 della tabella di cui all'allegato B) del D.P.R. 26/10/72, n. 642, e non è sottoposto a registrazione ai fini fiscali o ai fini costitutivi, a norma del punto 10 della tabella allegata al D.P.R. 26/4/86, n. 131, salva espressa richiesta di una delle parti contraenti, nel qual caso l'onere relativo cederà a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 15 - Disposizioni finali

Le parti sottoscrivono il presente contratto in segno di accettazione.

Il presente contratto si compone di n. 5 facciate e viene redatto in duplice originale, uno ciascuno per le parti contraenti.

Il Dipendente _____

Il Dirigente incaricato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 28/06/2021

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

AVVIO IV GARA CON PROCEDURA APERTA - AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/16 CON IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO, SMALTIMENTO PRESSO IMPIANTI ESTERI,NONCHE' RECUPERO ENERGETICO E/O MATERIA PRESSO IMPIANTI NAZIONALI E/O ESTERI DEI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI IN BALLE NEI SITI DI STOCCAGGIO LOC. PANTANO - ACERRA (NA) E LOC. TOPPA INFUOCATA - FRAGNETO MONFORTE (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n. 253 dell'11.06.2019 è stato aggiornato il Piano stralcio operativo- di cui all'art. 2, co 7 D.L-n.185 del 25 novembre 2015, convertito nella legge n. 9 del 22 gennaio 2016 approvato con DGR n. 609 del 26/11/2015, e s.m.i. , che prevede, nel rispetto della normativa europea e nazionale, la rimozione, trasporto e smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti nazionali ed esteri dei rifiuti stoccati in balle, nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009, presso i sotto indicati lotti, per circa 1.259.061 tonnellate :

ID Lotto	Ubicazione lotto	Località	Quantità [ton]
1	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto E	98.000
2	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto A	100.000
3	Giugliano (NA)	Pontericcio	125.000
4	Giugliano (NA)	Masseria del Pozzo	65.000
	Marcianise (CE)	Depuratore commerciale	18569
5	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto A	100.000
6	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto B	100.000
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	80.000
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346
	Casalduni (BN)	Fungaia	36.677
	Casalduni (BN)	Area STIR Casalduni	19.954
	Eboli (SA)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033
9	Giugliano (NA)	Pontericcio	126.987
10	Caivano (NA)	Igica	5110
	Marigliano(NA)	Depuratore area nolana	50.043
11	Capua (CE)	Brezza	110.000
12	S.Maria La Fossa (CE)	Pozzo Bianco	55.000
13	Acerra (NA)	Piazzola Pantano di Acerra	49.000
14	Persano(SA)	Menanova	78.000
	Battipaglia(SA)	Area interna CDR	4.700
	Nocera Inferiore(SA)	Beton cave	427
TOTALE			**1.259.061**

b. che in attuazione del su citato Piano Stralcio Operativo sono state effettuate tre procedure di gara aperta, n. 1989/A/2015, n. 2342/A/17 e n. 2892/A-T/19, con le quali sono stati aggiudicati

complessivamente n. 12 lotti, per un costo totale di € 210.877.982,47 di cui € 147.121.876,47 sul fondo di cui all'art. 2, co.4 del D.L. n.185/2015 e € 63.756.106,02 sui fondi FSC 2014/2020;

c. che con D.G.R. n. 402 del 03.09.2019 è stato integrato il Piano stralcio operativo individuando in aggiunta il sotto indicato Lotto 15:

LOTTO	SITO	LOCALITA'	TON. STIMA
15	Fragneto Monforte (BN)	Toppa Infuocata	58.605

d. che con la citata delibera n.402/2019 al punto 2 si stabiliva " di dare mandato alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB di affidare, in conformità alla legislazione vigente, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata - ai sensi dell'art. 63, co. 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - ad integrazione di quanto stabilito con la DGR n. 253/2019, e previo consenso degli operatori economici aggiudicatari della terza gara, la rimozione mediante servizio di trasporto e smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti italiani e/o esteri anche dei rifiuti stoccati in balle nel lotto 13 (sito Acerra-località Piazzola Pantano di Acerra ove si stimano stoccate 49000 tonn. di ecoballe) e nel lotto 15 suindicato;
e. che con D.G.R. n.428 del 17/09/2019 la dotazione finanziaria del Piano Stralcio operativo pari a €222.087.280- di cui €150.000.000,00 a valere sulle risorse del fondo art.2, co.4,D.L.n.185/2015, ed € 72.087.280,00 a valere sul FSC 2014/2020- è stata integrata di €12.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020 per la completa rimozione delle ecoballe nei lotti 13 e 15;

VISTO il parere prot. 250911 del 27/05/2020 con cui l'Avvocatura Regionale, chiamata ad esprimersi sulla legittimità dell'affidamento ai sensi dell'art. 63, co. 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., di un lotto andato deserto alla società aggiudicataria degli altri due lotti della medesima gara - ha chiarito il concetto di servizio analogo da intendersi "non già servizio coincidente con quello principale, bensì quell'attività che è tecnicamente affine al servizio principale già aggiudicato e che può essere affidato in deroga all'obbligo di svolgere una gara…… omissis……."

CONSIDERATO

a. che alla luce del citato parere non può affidarsi agli operatori economici aggiudicatari della terza gara, la rimozione mediante servizio di trasporto e smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti italiani e/o esteri dei rifiuti stoccati in balle nel lotto 13, andato deserto con la III gara, né dei rifiuti stoccati nel lotto 15,istituito successivamente all'indizione della III gara;
b. che occorre, pertanto, procedere all'appalto, ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D. Lgs. n. 50/16 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario, nonché recupero in ambito nazionale o comunitario, nel rispetto della normativa europea e nazionale, dei rifiuti imballati e stoccati nei lotti su indicati;
c. che la copertura finanziaria trova capienza sui capitoli di spesa U02920 per euro 20.331.173,98 – Fondi FSC 2014/2020 ed euro 2.878.123,53 sul capitolo U01600 – D.L. 185/2015, Esercizi Finanziari 2021/2022;
d. che l'art. 32 comma 2, del D.Lgs n. 50/16 prevede che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"

e. che con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato costituito l'Ufficio Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" che gestisce le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte degli uffici della Giunta Regionale ed approvato il Disciplinare per il funzionamento del citato Ufficio Speciale;
f. che l'art. 5, comma 3, del succitato Disciplinare prevede che "il ricorso all'Ufficio Speciale per l'affidamento avviene con atto formale di investitura, di norma un Decreto Dirigenziale per l'espletamento delle procedure di gara o nota d'incarico, adottato dal Dirigente preposto all'Ufficio richiedente".

DATO ATTO

a. che con proprio D.D.n.10 del 09.03.2021 è stato nominato l'ing. Antonio De Falco, matr. 21561 dipendente della UOD 70.05.01, RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di rimozione ai fini del conferimento per lo smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti italiani e/o esteri, delle ecoballe stoccate nei lotti n.13 e n.15 del Piano stralcio operativo;
b. che è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) B19J21001470001:
c. che sono stati acquisiti i C.I.G. derivati per i singoli lotti di gara di seguito riportati:

Lotto DGR 253/2019	Sito - Località	Q.tà rifiuti stimata (tonn.)	Importo servizio (oltre oneri sicurezza e IVA)	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	CIG
13	Pantano - Acerra (NA)	49.000	9.800.000,00 €	141.706,93 €	8736561635
15	TOPPA INFUOCATA-FRAGNETO MONFORTE (BN)	48.000	9.600.000,00 €	187.446,34 €	8736579510

d. che l'Avvocatura regionale con nota acquisita al prot. n. 2021.0235821 del 03/05/2021 nulla ha osservato sull'allegato schema contrattuale;
e. che con DGR n. 271 del 22 giugno 2021 sono state iscritte le risorse FSC 2014/2020 al fine di consentire l'indizione della gara in questione;
f. che con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023;
g. che con DGR n. 16 del 12 Gennaio 2021 è stato approvato il bilancio gestionale per il triennio 2021/2023

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

a. di dover approvare il progetto predisposto dal RUP, i cui elaborati sono agli di questa Struttura, suddiviso nei lotti 13 e 15 del Piano stralcio operativo- approvato con DGR n. 609 del 26/11/2015, modificato da ultimo con DGR n. 402 del 03.09.2019- per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico e/o di materia presso impianti nazionali e/o esteri dei rifiuti imballati e stoccati nei citati lotti, con un costo complessivo di 23.209.297,51 di cui € 19.400.000,00 importo a base d'asta soggetto a ribasso, € 329.153,27 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 3.480.144,24 per I.V.A. ed altri oneri;
b. di dover avviare una gara con procedura aperta- ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 2, medesimo decreto- per l'affidamento del servizio di cui sopra;
c. di dover approvare i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (allegato 1), il Capitolato Speciale d'Appalto (allegato 2) e lo schema del contratto (allegato 3) da stipularsi, tra la Struttura di missione per lo smaltimento dei R.S.B. e gli aggiudicatari del servizio, nella forma pubblica amministrativa;

d. di dover stabilire il termine, per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art.8 comma 1 lett.c) della L. 120/2020 e ai sensi dell'art. 60, 3.co.D.lgs n.50/16 e s.m.i., in **15** giorni dalla data di invio del bando di gara;

e. di dover stabilire -ai sensi dell'art. 94, comma 2 e dell'art. 95, comma 12, D.lgs. n. 50/16 - di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del medesimo D.Lgs 50/16 ovvero se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

f. di dover incaricare la U.O.D. 60.06.01 "Centrale acquisiti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania ad espletare la procedura di gara-dalla indizione all''aggiudicazione definitiva-per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero presso impianti nazionali e/o esteri di rifiuti imballati e stoccati presso i lotti 13 e 15 del Piano stralcio operativo, aggiornato con DGR n. 253 del 11.06.2019 e D.G.R. n. 402 del 03.09.2019;

g. di dover prenotare l'impegno di spesa della somma complessiva di € 23.209.297,51 di cui:

- € 6.000.000,00 sul capitolo di spesa U02920 dell'Esercizio Finanziario 2021 di cui alla seguente transazione elementare:

Cap. spesa	Missione	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perim. Sanità
U02920	09	09	05.6	2	203	2.03.03.03.999	8	4	3

- € 14.331.173,98 sul capitolo di spesa U02920 dell'Esercizio Finanziario 2022, di cui alla seguente transazione elementare:

Cap. spesa	Missione	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perim. Sanità
U02920	09	09	05.6	2	203	2.03.03.03.999	8	4	3

- € 2.878.123,53 sul capitolo di spesa U01600 dell'Esercizio Finanziario 2021 di cui alla seguente transazione elementare:

Cap. spesa	Missione	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perim. Sanità
U01600	09	03	05.6	1	103	1.03.02.15.999	8	3	3

h. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del Decreto Legislativo n.33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell'area "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

VISTI

- il D.L. n.185/2015;
- la L. n. 9/2016;
- la D.G.R. n. 253 del 11.06.2019;
- la D.G.R. n.402 del 03.09.2019;
- il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2020;
- la DGR n. 16 del 12/01/2021;
- la nota Avv.reg. n.2021.0235821 del 03/05/2021;
- la DGR n. 271 del 22 giugno 2021
- Il Codice di Comportamento dei dipendenti approvato con DGR n. 90 del 09.03.2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di Missione e su proposta del RUP, che attesta di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi - anche potenziale – né di incompatibilità, né di avere interessi finanziari relativamente al procedimento in oggetto, ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Campania, approvato con D.G.R. n. 90 del 09.03.2021

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare** il progetto, i cui elaborati sono agli atti di questa Struttura, suddiviso nei lotti 13 e15 del Piano stralcio operativo - approvato con DGR n. 609 del 26/11/2015, modificato con DGR n4.02 del 03.06.2019 -per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico e/o materia presso impianti nazionali e/o esteri dei rifiuti imballati e stoccati nei citati lotti, con un costo complessivo di con un costo complessivo di 23.209.297,51 di cui € 19.400.000,00 importo a base d'asta soggetto a ribasso, € 329.153,27 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 3.480.144,24 per I.V.A. ed altri oneri;
2. **di avviare** una gara con procedura aperta- ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/16 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 2, dello stesso decreto, per l'affidamento del servizio di cui sopra;
3. **di approvare** i criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (allegato l), il Capitolato Speciale d' Appalto (allegato 2) e lo schema del contratto (allegato 3), da stipularsi tra la Struttura di missione per lo smaltimento dei R.S.B. e gli aggiudicatari del servizio, nella forma pubblica amministrativa;
4. **di stabilire** il termine, per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art.8 comma 1 lett.c) della L. 120/2020 e ai sensi dell'art. 60, 3.co.D.lgs n.50/16 e s.m.i., in **15** giorni dalla data di invio del bando di gara;
5. **di stabilire** -ai sensi dell'art. 94 comma 2 e dell'art. 95, comma 12, D.lgs. n. 50/16 - di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del medesimo D.Lgs. 50/16 ovvero se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
6. **di incaricare** la U.O.D. 60.06.01 "Centrale acquisiti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania ad espletare la procedura di gara- dalla indizione all'aggiudicazione definitiva-per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto, smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero presso impianti nazionali e/o esteri di rifiuti imballati e stoccati presso i lotti 13 e 15 del Piano stralcio operativo aggiornato con DGR n. 253 del 11.06.2019 e D.G.R. n. 402 del 03.09.2019;
7. **di dare atto** che i soggetti invitati dovranno, per la clausola anti pantouflage, ai sensi dell'art.53, co.16 ter D.Lgs n. 165/2001 dichiarare "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro**";**
8. di prenotare l'impegno di spesa della somma complessiva di € 23.209.297,51 di cui:

   - € 6.000.000,00 sul capitolo di spesa U02920 dell'Esercizio Finanziario 2021 di cui alla seguente transazione elementare:

Cap. spesa	Missione	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perim. Sanità
U02920	09	09	05.6	2	203	2.03.03.03.999	8	4	3

- € 14.331.173,98 sul capitolo di spesa U02920 dell'Esercizio Finanziario 2022, di cui alla seguente transazione elementare:

Cap. spesa	Missione	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perim. Sanità
U02920	09	09	05.6	2	203	2.03.03.03.999	8	4	3

- € 2.878.123,53 sul capitolo di spesa U01600 dell'Esercizio Finanziario 2021 di cui alla seguente transazione elementare:

Cap. spesa	Missione	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perim. Sanità
U01600	09	03	05.6	1	103	1.03.02.15.999	8	3	3

9. **di dare atto** che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del Decreto Legislativo n.33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nell'area "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

10. **di trasmettere** il presente provvedimento alla U.O.D. 60.06.01 "Centrale acquisiti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" alla D.G. 50.13.00 "Direzione Generale per le risorse finanziarie"; alla U.O.D. 50.13.93 "Staff della Direzione Generale per le risorse finanziarie" per gli adempimenti di competenza, al Dirigente UOD 700503, al RUP, all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi - Comune di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 173/2011.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che il Sig. Andrea Cavaliere, generalizzato in atti, titolare della concessione demaniale marittima n. 173/2011, nel porto di Amalfi per l'installazione ed il mantenimento, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno, del gavitello contraddistinto con il n. 43, con relativo corpo morto, per il posizionamento di una imbarcazione di l.f.t. mt.5,60, con istanza acquisita al Protocollo di ufficio n.598237 del 15.12.2020, sulla scorta di scrittura privata di vendita del 25.02.2016, ha chiesto l'autorizzazione al subentro nella titolarità della concessione in parola, a favore della Società il Faro di Pinto Giovanni & C. S.n.c., P.IVA 02181990652;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, e-mail: ferruccio.padula@regione.campania.it
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento firmato da:
SOFIA DI GRADO
01.07.2021 10:14:27 UTC

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-03
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile
uod.501803@pec.regione.campania.it

Avviso di indizione Conferenza di Servizi

Si rende noto che con nota prot. n. 262958 del 14/05/202, è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 co. 2 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona (ex art. 14 bis L. 241/90), la Conferenza di Servizi avente ad oggetto: *"L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii. - Art. 24 co.3 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. - Comune Avella (AV) – Cava di sabbia e calcare loc. Pianzano - Approvazione del Progetto unificato per la ricomposizione ambientale dell'area di cava non autorizzata e di proseguimento dell'attività di coltivazione della cava già autorizzata – Codice Cava 64007_1 - Ditta: Impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci s.a.s. - Amministratore Unico: Sig. Crisci Carmine".*

La relativa documentazione e gli elaborati progettuali sono disponibili al seguente link:

https://box.regione.campania.it/data/public/c7d4da

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii, è il geom. Antonio Picone, funzionario del Genio Civile di Avellino (antonio.picone@regione.campania.it; tel. 0825286313).

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

Documento firmato da:
CLAUDIA CAMPOBASSO
30.06.2021 07:44:35
UTC

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Staff 50-18-91

R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 – D.P.R. n. 382 del 18-04-1994. Rilascio permesso di ricerca mineraria per dolomia da denominarsi "Permesso di ricerca Cerriti", in territorio del comune di San Pietro Infine in provincia di Caserta.

La Edil Cave s.r.l., con istanza presentata in data 16 giugno 2021 – prot. n. 323227 in pari data ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca mineraria indicata in oggetto.

La suddetta società ha trasmesso la documentazione per il rilascio del suddetto permesso di ricerca, all'esito della risposta del Ministero dello Sviluppo Economico in merito al Quesito formulato anche per simili istanze.

La domanda e gli elaborati tecnici sono in visione presso gli uffici della Regione Campania – D.G. LL. PP. e Protezione Civile- Staff 50.18.91, Centro Direzionale di Napoli - Isola C/3- 80143 Napoli tel. 081/7969190 – email: modestinoedoar.roca@regione.campania.it

Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

Documento
firmato da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
30.06.2021
11:20:45 UTC

U N I O N E E U R O P E A

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

R e g i o n e C a m p a n i a P r o v i n c i a d i S a l e r n o

C O M U N E D I O T T A T I

STATUTO

A g g i o r n a t o a l T u e l 2 6 7 / 2 0 0 0
Alla legge 212 / 2000 e alla legge costituzionale n. 3 / 2001
Al d.l. 174/2012 c.d. "Decreto Enti Locali" convertito con legge n. 213/2012
Alla legge 611.2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione*"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20.04.2021

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1
Principali valori ispiratori del Comune

Il Comune di Ottati, proclamando la dignità di ogni persona come fine primario della propria attività, individua nei valori di libertà, giustizia, eguaglianza, fratellanza, solidarietà i cardini della crescita e dello sviluppo del paese.

Il Comune di Ottati si riconosce nella propria storia.

Articolo 2
Autonomia statutaria

1. Il Comune di Ottati, secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana:

a) è ente democratico che crede nei principi europeistici, ambientali, della pace e della solidarietà;

b) si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;

c) considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse. Ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'Autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;

d) valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri Enti Locali;

e) realizza l'autogoverno della comunità, con i poteri e gli istituti del presente Statuto;

f) possiede autonomia statutaria, normativa, regolamentare, organizzativa e amministrativa nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e dei Regolamenti, oltre che delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;

g) è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con le leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

2. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

3. Il Comune, previa delibera da pubblicarsi all'Albo pretorio, emana Regolamenti che entrano in vigore decorsi quindici giorni dalla loro pubblicazione :

a) nelle materie ad esso demandate dalle leggi o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale;

c) l'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini elettori, che la sottoscrivono in numero almeno pari al 20% del corpo elettorale;

d) nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati;

e) ai fini interpretativi, s'applicano le norme dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile e degli articoli da 1362 a 1371 del codice civile stesso;

f) per effetto di legge superveniente le norme regolamentari decadono se in contrasto.

Articolo 3
Finalità

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

2. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni locali, nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.

Il Comune ritiene le risorse ambientali e naturalistiche del territorio, assieme al suo patrimonio storico, culturale e religioso, beni essenziali della comunità e ne assume la tutela.

Consapevole che il moderno sviluppo delle attività e delle relazioni postula una stretta interdipendenza e una crescente integrazione a livello regionale, statale e sovranazionale, il Comune si riconosce nel processo di integrazione politica ed istituzionale della Comunità europea e recepisce i

principi indicati dalla Carta europea dell'autonomia locale. Ricerca e favorisce i contatti tra comunità locali, come veicolo di dialogo e di cooperazione.

Il Comune tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

3. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei propri poteri e delle proprie funzioni, opera al fine di superare le discriminazioni fra i sessi, favorendo condizioni di pari opportunità nel lavoro e nella vita sociale. Ai fini della pari opportunità tra uomo e donna, il Comune si impegna a garantire la presenza di entrambi i sessi anche nella Giunta, negli organi collegiali dell'Amministrazione Comunale e ove ha competenza istituzionale.

4. L'Amministrazione Comunale ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a) pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale dell'Ente; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;

c) tutela, conservazione, promozione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, storiche, dei beni e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;

d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;

e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;

f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;

g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza, della pace e della solidarietà;

h) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;

i) sostegno alla promozione di contatti e scambi culturali con le comunità di cittadini residenti all'estero;

l) riconoscimento di pari opportunità fra i due sessi nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'Ente, sia nelle attività sul territorio, sia nei rapporti con altri Enti ed organizzazioni;

m) garantisce nelle forme ritenute più idonee che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche.

5. Il Comune di Ottati concede la cittadinanza onoraria o l'attestato di civica benemerenza a personalità italiane e straniere, che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della comunità. La delibera relativa è adottata secondo le modalità previste da apposito atto regolamentare.

6. Il Comune di Ottati, in attuazione degli articoli 2,13 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e della legge 22 Dicembre 2017, n° 219 "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*", tutela la piena dignità e l'autodeterminazione delle persone e ne promuove il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana. A tal fine, istituisce il Registro delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.), in forma cartacea o digitale, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della legge 219/2017 citata.

7. Il Comune di Ottati, attraverso i propri organi, persegue la trasparenza, ovverosia l'accessibilità totale ai dati ed ai documenti detenuti dall'ente, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

8. Il Comune di Ottati promuove la tutela degli animali, nel proprio territorio, in conformità ai principi normativi vigenti nonché ai principi etici e morali della comunità. Il Comune di Ottati sancisce il diritto degli animali alla dignità di essere vivente, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono.

9. Il Comune di Ottati riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato le attività connesse all'accudimento e alla cura degli animali, quale mezzo che concorre allo sviluppo della personalità. Questa amministrazione opera con il fine di promuovere nel sistema educativo dell'intera

popolazione, soprattutto in quello rivolto all'infanzia, il rispetto degli animali e il principio della corretta convivenza con gli stessi.

10. Il Comune di Ottati riconosce l'importanza socio-economica per il territorio della pastorizia, della transumanza e dell'allevamento degli armenti e promuove e garantisce l'esercizio del diritto di pascolo sul proprio territorio agli allevatori, secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

11. Il Comune di Ottati persegue i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale ed assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale. Si organizza ed agisce a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

12. Il Comune di Corleto Monforte riconosce Internet quale strumento fondamentale per raggiungere obiettivi di maggior trasparenza sull'attività e maggior coinvolgimento dei cittadini nella vita sociale, politica ed istituzionale. L'Amministrazione Comunale ritiene quindi utile attivare degli strumenti di comunicazione e di relazione tra istituzioni e cittadini, tramite social network, che possano facilitare il passaggio reciproco di informazioni per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Articolo 4
Territorio e sede comunale

1. Il Comune di Ottati comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il territorio del Comune si estende per 53 kmq, confina con i Comuni di, Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Petina, Sicignano degli Alburni e Sant'Angelo a Fasanella.

2. La sede comunale, è ubicata in Piazza Umberto I presso l'immobile ex Convento dei Domenicani.

3. La sede comunale è modificabile, permanentemente o in via transitoria per particolari esigenze, con deliberazione di Consiglio Comunale soggetta allo stesso quorum richiesto per le modifiche statutarie.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella Sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze esplicitate in deliberazione di Giunta Comunale.

4. All'interno del territorio del Comune di Ottati non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Articolo 5
Stemma e gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di

"**C O M U N E D I O T T A T I**"

e con:

STEMMA ARALDICO: ritrae una fagiana argentata su fondo blu , come da sottostante immagine:

GONFALONE DEL COMUNE DI OTTATI: un drappo partito di azzurro e di bianco, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni sono argentati. L'Asta verticale è ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse e non vi sia scopo di lucro.

Articolo 6
Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di formulare proposte nelle seguenti materie:
politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento o deliberazione di Consiglio Comunale.

Articolo 7
Sviluppo economico e sociale, programmazione e cooperazione

1. Il Comune esercita la propria azione regolamentare ed amministrativa al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale e l'utilizzazione del territorio verso obiettivi di progresso civile e democratico.
2. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della concertazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
3. La programmazione comunale si propone di suscitare e valorizzare tutte le energie, di utilizzare tutte le risorse e di favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare organicamente i fabbisogni e le esigenze della comunità.
4. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni limitrofi, con la Provincia di Salerno, con la Regione Campania, la Comunità Montana "Alburni" e l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni nonché gli Enti del Settore Pubblico allargato.
5. Se necessario, il Comune può concordare con la Regione, in apposita sede concertativa, il programma di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi, realizzato anche attraverso le Unioni. Può prevedere, altresì, la modifica della circoscrizione comunale attuale, eventualmente finalizzata alla fusione con altri comuni.
6 Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Enti e l'Azienda Sanitaria locale per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del Tuel 18 agosto 2000, n. 267, avendo riguardo per gli interventi a favore delle persone diversamente abili.
7. Il Comune persegue le finalità e i principi della "*Carta Europea dell'Autonomia Locale"* adottata a Versailles nel 1954 dal Consiglio dei Comuni d'Europa, con la quale la valorizzazione delle autonomie territoriali è collegata nel contesto del processo di unificazione dell'Europa. A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico-istituzionale dell'Unione Europea e di altri Paesi, in particolare quelli in via di sviluppo, anche tramite forme di cooperazione, di scambi e di gemellaggi con altri Enti territoriali nei modi stabiliti dal regolamento. Riconosce e favorisce le aggregazioni dei cittadini emigranti ed operanti all'estero, promuove e attiva forme di intervento e attività per favorire la vita e l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati nel territorio comunale, nel rispetto della cultura e delle proprie religioni.

Articolo 8
Tutela del patrimonio naturale, storico e culturale

1. Il Comune nella politica di programmazione adotta le misure necessarie a conservare e difendere e recuperare l'ambiente naturale per assicurare alla collettività ed ai singoli, condizioni che ne favoriscono lo sviluppo civile e ne salvaguardino la salute.
2. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze e della programmazione regionale, agisce contro le fonti di inquinamento per eliminarne le cause; predispone ed attua piani di difesa del suolo, di sistemazione idrogeologica, di bonifica, di utilizzazione delle risorse idriche e di riassetto territoriale; adotta misure di salvaguardia dalle calamità naturali.
3. Il Comune favorisce azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali ed il recupero delle antiche arti e degli antichi mestieri.
4. Nel porre in essere i propri compiti, il Comune considera imprescindibile i concetti di crescita della cultura della non violenza, della pace, della libertà e della democrazia dei cittadini che vivono e operano sul territorio.
5. Il Comune riconosce i valori a cui è improntato e l'importanza della Mostra Permanente di pittura all'aperto.
6. Il Comune riconosce di interesse generale la rassegna Ottati EtnoMusic Festival e la Sagra della sfrionzola e della salsiccia paesana .

Articolo 9
Riconoscimento istituzione ecclesiale

Il Comune riconosce il valore della Religione, nel rispetto del principio costituzionale della libertà di culto.
In particolare:

a) tiene conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo ottatese;
b) nell'ambito delle autonome funzioni, collabora con la Chiesa per la promozione dell'uomo e del bene comune;
c) favorisce azioni di promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio religioso in consonanza con la fede della comunità cristiana di Teggiano-Policastro, con particolare attenzione al culto di San Biagio, protettore del paese e della Madonna del Cardoneto.

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

Capo I
Organi e loro attribuzioni

Articolo 10
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta, le cui rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di programmazione politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità locale, svolge funzioni di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Articolo 11
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni previste dalla legge e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione vengono formate dai responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Sindaco, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute della Giunta Comunale sono firmati dal Sindaco e dal Segretario, quelli delle sedute del Consiglio Comunale sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
5. Le deliberazioni divengono esecutive dall'undicesimo giorno successivo all'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.
6. In caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio o della Giunta.

Articolo 12
Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità locale, svolge funzioni di controllo sull'attività complessiva dell'Ente, delibera l'indirizzo politico-amministrativo e verifica l'attuazione delle linee programmatiche di mandato del Sindaco.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei Consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nel rispetto dell'art. 41 del Tuel n. 267/2000 e a norma del capo II titolo III.

3. Concluso l'esame della condizione degli eletti, il sindaco presta il giuramento davanti al Consiglio, pronunciando la formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana*"[1].
4. Il Consiglio Comunale può, peraltro, nominare un Presidente del Consiglio diverso dal Sindaco. Tale nomina avviene a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, compreso il sindaco, preferibilmente nella prima seduta dopo le elezioni. In caso di mancata nomina, la Presidenza spetta al Sindaco ed, in caso di assenza o impedimento, al consigliere anziano. Le attribuzioni del Presidente del Consiglio sono analiticamente disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
5. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, c. 3, del Tuel 267/2000, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
c) convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e Provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e partecipazione;
e) assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla L. 27 luglio 2000 n.212 (Statuto dei diritti del contribuente), mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel dipendente responsabile del tributo;
g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio che ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari dipendenti;
m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rap- presentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.
6. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate da altri organi del Comune, in via d'urgenza, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.
7. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, nonché ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
8. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
9. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 13
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

[1] Art. 50 co. 11l TUEL: il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti:
- l'approvazione delle linee programmatiche del mandato;
- il bilancio di previsione armonizzato;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del Tuel n. 267/2000.
- le modifiche statutarie.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. Nei casi di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno ventiquattro ore.

4. Le modalità di convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, la messa a disposizione degli atti, i quorum strutturali e funzionali, le modalità di presentazione delle proposte di deliberazione sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato a maggioranza assoluta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal predetto regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

6. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

7. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

8. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede strumenti tesi ad incentivare l'efficienza e l'uso delle tecnologie informatiche.

Articolo 14
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo e le presenta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. Nel corso della durata del mandato è facoltà del Consiglio provvedere ad integrare le linee programmatiche con adeguamenti strutturali e/o modifiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Articolo 15
Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine e/o di inchiesta. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali con criterio proporzionale.
Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo, la presidenza delle stesse è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni temporanee di studio composte da rappresentanti di tutti i gruppi, nonché dipendenti comunali e/o esperti esterni.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni sono disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione deve essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Articolo 16
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge. Essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono del proprio operato.

2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti dette funzioni sono esercitate dal più anziano di età.

3. I Consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consiliari consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento di decadenza .

Il Consigliere ha facoltà di far pervenire le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, comunque non superiore a giorni dieci, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Articolo 17
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e ogni altra istanza di sindacato ispettivo.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

4. Inoltre, essi hanno diritto a ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 18 del presente Statuto.

5. Ciascun Consigliere, nell'espletamento della propria funzione, è tenuto ad uniformare il proprio comportamento ai principi di lealtà e probità, correttezza e buona fede.

Articolo 18
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale, e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Nelle more della designazione o qualora non si eserciti tale facoltà, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.

Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un gruppo consiliare.

3. È istituita la conferenza dei capigruppo, allo scopo di rispondere alle finalità generali indicate dall'articolo 39, comma 4, del Tuel n. 267/2000. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.

4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all' Ufficio Protocollo del Comune.

5. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato, sempre che non risulti eccessivamente gravoso per l'Amministrazione che deve adempiere ovvero non trattasi di progetti di opere e/o similari, strumenti e piani urbanistici e/o similari. Al Segretario Comunale è demandato il compito di decidere equamente nei casi di richieste concernenti documenti numericamente quantitativi.

Articolo 19

Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, contestualmente al Consiglio Comunale, secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Il Sindaco entra in carica all'atto della proclamazione della sua elezione ed è investito delle relative funzioni. Nella seduta di insediamento, il Sindaco presta davanti al Consiglio il giuramento pronunciando la seguente formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana*".
3. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali anche attraverso il Nucleo di Valutazione, se nominato, impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
5. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 50 del Tuel n. 267/2000, costituisce l'ufficio di staff ricorrendo a procedura selettiva/concorsuale, nel rispetto del presente Statuto e degli appositi regolamenti.
6. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
7. Al Sindaco, quale organo di vertice dell'ente comunale, oltre alle competenze di legge, sono attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti poteri di amministrazione di vigilanza e di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.
7. Il Sindaco, nell'esercizio della sua sovraordinazione nei confronti della Polizia Municipale, vigila sull'attività e impartisce direttive per la disciplina ed impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio.

Articolo 20
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del Tuel n. 267/2000;

d) emana le ordinanze e i decreti contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, del Tuel n. 267/2000;

e) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f) nomina, mediante apposito decreto, i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

Articolo 21

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e i Servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali/istituzioni/società nelle quali l'Ente è parte, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi e aziende speciali/istituzioni/società appartenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 22
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede, in assenza di diverso Presidente del Consiglio. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;
b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal medesimo presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Articolo 23
Forme dei provvedimenti sindacali

1. Il Sindaco, oltre al potere di emettere Ordinanze ai sensi degli articoli 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000 a cui si fa integrale rinvio, può emanare Decreti nei limiti consentiti dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto.
2. Sono istituiti appositi registri comunali per la raccolta delle Ordinanze e dei Decreti sindacali.
3. Le Ordinanze e i Decreti del Sindaco, per quanto attiene alla loro pubblicazione e notificazione seguono le procedure degli altri provvedimenti amministrativi ad efficacia esterna.

Articolo 24
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. In caso di assenza o impedimento anche del Vicesindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.
3. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo pretorio.

Articolo 25
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.
4. La mozione di sfiducia deve essere notificata agli interessati entro 48 ore dalla sua presentazione a cura del Segretario Comunale.

Articolo 26
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di cinque persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale nonché di incontrastati requisiti di onorabilità e professionalità, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
4. La commissione, nel termine di trenta giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Articolo 27
Giunta comunale

1. La Giunta è organo di impulso, di indirizzo e di controllo amministrativo e risponde del proprio operato innanzi al Consiglio Comunale.
2. La Giunta compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze normative, statutarie e regolamentari del Sindaco e degli Organi di decentramento.
3. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce allo stesso almeno una volta all'anno sulla propria attività e svolge nei confronti di detto organo le stesse attività di cui al precedente punto 1.
4. E' altresì competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Articolo 28
Composizione della Giunta

1. La Giunta, presieduta dal Sindaco, è composta da un numero massimo non superiore a 1/4 del numero dei Consiglieri Comunali, con arrotondamento all'unità superiore e computando nel calcolo il Sindaco. Occorre garantire la presenza di ambo i sessi, salva la dimostrazione adeguatamente motivata dell'obiettiva impossibilità di garantire la parità di genere.
2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco anche al di fuori del Consiglio Comunale, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli Assessori esterni al Consiglio possono partecipare alle sedute consiliari e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.
4. La Giunta è presentata al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
5. Il Sindaco può revocare gli Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli Assessori dimissionari.
6. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca, sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro e con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.
7. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Articolo 29
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenendo conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori. L'attività della Giunta è collegiale e gli Assessori ne sono conseguentemente responsabili.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa. A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta i funzionari del Comune, cittadini ed autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
3. Per la validità delle sedute, che non sono pubbliche, è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, oltre il Sindaco.
4. Le deliberazioni della Giunta sono adottate a maggioranza dei presenti.
5. Le competenze dei singoli Assessori sono stabilite dal Sindaco tramite atto formale, successivamente notificato agli Assessori stessi, ai Capigruppo consiliari e data comunicazione al Consiglio Comunale.
6. Con le stesse modalità il Sindaco conferisce ad uno degli assessori le funzioni di ViceSindaco, al fine di assicurare la propria sostituzione in caso di assenza o impedimento.
7. Le attribuzioni di cui ai commi precedenti possono essere modificate in qualsiasi momento con le stesse procedure di cui al comma 5 del presente articolo.

Articolo 30
Competenze della Giunta

1. La Giunta delibera con la presenza di entrambi i componenti ed a maggioranza assoluta dei votanti.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
3. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario Comunale, che cura la redazione del verbale. Se richiesti, anche i Responsabili degli uffici e dei servizi. Possono essere altresì invitati a partecipare il Revisori unico dei Conti e gli organi dello staff e comunque chiunque la cui presenza sia ritenuta utile al fine dell'attività della Giunta stessa.
4. La Giunta comunale ha facoltà, in occasione di ricorrenze o avvenimenti politici, economici, culturali a carattere locale, regionale, nazionale, di indire pubbliche assemblee, dibattiti e manifestazioni in cui sia garantito il diritto di partecipazione e di espressione dei Consiglieri comunali, delle forze politiche, delle categorie economiche, delle forze sociali e dei cittadini presenti sul territorio comunale.
7. La Giunta svolge il proprio ruolo attraverso attività programmatica, atti deliberativi, comunicazioni, atti di indirizzo e direttive. L'attività deliberativa della Giunta, che non sia mero atto di indirizzo, è preceduta da proposte su cui deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti effetti diretti o indiretti sui documenti contabili dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
8. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi, salvo diverse disposizioni di legge. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Contestualmente all'affissione all'albo, le stesse sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari. Nel caso di urgenza le deliberazioni della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei componenti.
9. La Giunta, in particolare ed a titolo non esaustivo, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al Consiglio i regolamenti di competenza;
b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportino impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai Responsabili dei servizi comunali;
c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alla determinazione del Consiglio;
d) svolge attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e) approva e modifica le tariffe, salvo i casi di riserva al Consiglio, che in ogni caso elabora i criteri per la determinazione;

f) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali;
h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, in quel caso è competente il Consiglio;
i) approva i Piani Economici di Gestione;
l) adotta, sotto la propria responsabilità, deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio. Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno dell'esercizio finanziario di riferimento. Il Consiglio Comunale, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei nuovi rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata o modificata;
m) autorizza ad introdurre o resistere ad un'azione giudiziaria e nomina il difensore dell'Ente.

Articolo 31
Revoca degli Assessori – cessazione dalla carica

1. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o entrambi gli Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
2. La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi del nuovi Assessori.
3. Le dimissioni volontarie da Assessore sono presentate al Sindaco per iscritto, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

Articolo 32
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e di assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune nonché presso enti, aziende e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza dello stesso.
2. E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altra utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
3. I componenti della Giunta aventi competenza in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.
4. Tutti gli amministratori hanno, altresì, l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
5. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini sino al quarto grado.
6. Il medesimo obbligo di astensione sussiste, inoltre, nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Capo I
Partecipazione e decentramento

Articolo 33
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale predispone ed approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

Capo II
Associazionismo e volontariato

Articolo 34
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio o il rendiconto di gestione.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Articolo 35
Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, tramite il legale rappresentante o un suo delegato, di accedere agli atti di cui è in possesso l'amministrazione, nei modi previsti dal regolamento comunale disciplinante il diritto di accesso agli atti, e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera, nel rispetto delle norme vigenti.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni possono essere precedute dalla loro consultazione.

Articolo 36
Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa di rilevanza generale.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito per l'esercizio di finalità di interesse generale.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito regolamento.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione sono stabilite in apposito regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego, nelle modalità precedentemente pattuite, pena la restituzione.

Articolo 37
Istituzione di Consulte e Forum

1. Il Sindaco ha facoltà di istituire con decreto le consulte di settore, in cui sono rappresentati tutte le organizzazioni, gli organismi ed i singoli cittadini che localmente hanno una approfondita e documentabile conoscenza in determinati campi d'attività ovvero nei medesimi, nonché forum in cui sono chiamati i rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni.
2. Il Sindaco può istituire consulte, le cui funzioni sono disciplinate in apposito regolamento, che si occupino dei problemi della cultura, dello sport, dei problemi giovanili, delle attività produttive, delle pari opportunità, dell'equità fiscale, degli immigrati, dell'ambiente, ecc.
3. La "consulta ambientale" è organo consultivo, di partecipazione e di controllo, allo scopo di suggerire programmi ed interventi tesi a rendere attivo il rapporto tra conoscenza ed uso dei beni ambientali.

Articolo 38
Organismi collegiali per le pari opportunità

1. Il Comune, riconoscendo nella differenza di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, istituisce un apposito organismo allo scopo di redigere piani tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle parità fra uomo e donna e di formulare proposte idonee ad attuare le direttive comunitarie in materia.
2. A tal fine, le norme di regolamentazione delle cariche pubbliche, delle commissioni tecniche e/o elettive in enti, aziende ed in tutti gli organismi, devono tendere ad equilibrare la presenza di entrambi i sessi.
3. La consulta è istituita dal Sindaco che ne stabilisce la composizione, l'organizzazione, le competenze, i poteri e può essere costituita anche da persone estranee al Consiglio, che abbiano i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale ed in possesso di specifiche e comprovate competenze nel settore.

Articolo 39
Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Le associazioni di volontariato o soggetti alle stesse equiparati potranno collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

Capo III
Modalità di partecipazione

Articolo 40
Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Articolo 41
Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura ultraindividuale.
2. La raccolta di adesioni comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione devono essere sottoscritte in calce al testo, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento di ogni sottoscrizione.

3. La petizione è presentata al Sindaco il quale, entro dieci giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.

4. Se la petizione è sottoscritta da almeno centocinquanta persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

6. Se la petizione è sottoscritta da almeno trecento elettori residenti, il testo della petizione è posto in discussione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, da convocarsi entro trenta giorni.

Articolo 42
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune, non inferiore a venticinque, presenti al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente, che siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto da adottarsi in ragione del suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario comunale, ha facoltà di trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro trenta giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta istruita.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Articolo 43
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al trenta per cento degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a) statuto comunale;
b) regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;
c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
d) regolamento edilizio;
e) progetti di opere pubbliche;
f) costituzioni di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico;
g) elezioni;
h) nomine, designazioni, revoche e decadenze;
i) gestione del personale;
l) atti emanati dal Sindaco in qualità di ufficiale di governo;
m) diritti e disposizioni tese a garantire minoranze etniche, religiose o socialmente emarginate.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al comma 2.

5. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il Consiglio Comunale prende atto del risultato della consultazione referendaria entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvede con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. La consultazione produce gli effetti di cui al comma precedente se alla stessa partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Articolo 44
Accesso agli atti

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
2. Non possono essere consultati soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma avviene nei tempi e modalità stabilite da apposito regolamento.
4. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Articolo 45
Diritto di informazione e Albo Pretorio

1. Tutti i provvedimenti dell'Amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici ed adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'ente comunale, ed eventualmente, su indicazione del Sindaco, in appositi spazi a ciò destinati.
3. L'affissione viene curata dal Segretario comunale che si avvale di un Messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi un destinatario determinato sono notificati all'interessato.
5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni sono pubblicizzati mediante affissione all'Albo Pretorio.
6. Per gli atti di particolare rilevanza, individuati in apposito regolamento, è disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e con ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Articolo 46
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione è appositamente motivata e fornita entro trenta giorni dalla ricezione dell'interrogazione.

Articolo 47
Servizio per l'informazione, la partecipazione e la tutela.

1. Il Comune favorisce l'istituzione dell'ufficio per l'informazione, la partecipazione e la tutela dei diritti del cittadino, in collaborazione con le associazioni non aventi fini di lucro, operanti nel settore specifico, al fine di facilitare l'esercizio del diritto del cittadino all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure e dei provvedimenti cui è interessato, ivi compreso l'accesso alle strutture ed agli atti amministrativi.
2. L'ufficio è disciplinato da apposito regolamento e si avvale di norma del personale dipendente dell'Ente.
3. L'ufficio conserva i seguenti documenti:
   a) materiale informativo sui servizi pubblici erogati dal Comune e sulle modalità per avvalersene;
   b) moduli per la presentazione di istanze, petizioni, proposte e richieste di referendum.
4. Il Comune inoltre rende disponibile la conoscenza piena dei documenti conservati.

Capo IV
Procedimento amministrativo

Articolo 48
Diritto di intervento nel procedimento

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale rende pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Articolo 49
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte, il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che si pronuncia in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore danno audizione all'interessato entro trenta giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo va data opportuna risposta per iscritto nei termini stabilito dal regolamento.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto incida negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile comunica al soggetto istante la richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 50
Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio, il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine come previsto dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

Articolo 51
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e l'organo competente ad adottare il provvedimento ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241/1990.
2. In tal caso, di tale accordo si dà atto nella premessa dell'atto definitivo.
3. L'accordo tra soggetto ed amministrazione è comunque finalizzato al rispetto dei principi di garanzia del pubblico interesse ed imparzialità dell'attività amministrativa.

TITOLO IV

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Articolo 52
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplicità delle procedure, ed ai principi di derivazione comunitaria.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri enti pubblici operanti sul territorio.

Articolo 53
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune ha facoltà di istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Articolo 54
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuna l'esternalizzazione o costituire un'istituzione o un'azienda;

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza scopo di lucro;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico o anche minoritario, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da gestire o da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico ovvero a partecipazione minoritaria per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune, non escludendo la gestione interamente affidata al partner privato, con le modalità previste dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Articolo 55
Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Articolo 56
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il Consiglio Comunale conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali sono revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

Articolo 57
Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che li revoca per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione.

4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle stesse ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento ha facoltà di prevedere forme di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

Articolo 58
Società per azioni e a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale approva la partecipazione dell'ente, in forma maggioritaria o minoritaria, a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, è obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni sono approvati dal Consiglio Comunale, con garanzia in ogni caso della rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e, nel concorrere agli atti gestionali, considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. È incompatibile con la carica di Consigliere comunale la nomina nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Articolo 59
Società di trasformazione urbana

1. Il Comune – anche con (o senza) la partecipazione della Provincia e della Regione – può costituire società per azioni, per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici.

2. Gli azionisti privati della società per azioni di trasformazione urbana sono scelti tramite procedura ad evidenza pubblica.

3. La società di trasformazione urbana prevede;

a) alla preventiva acquisizione delle aree interessate all'intervento;

b) alla trasformazione delle aree interessate;

c) alla commercializzazione delle aree.
4. Le acquisizioni avvengono contestualmente e con ricorso a procedure di esproprio da parte del Comune.
5. Una delibera specifica del Consiglio Comunale individua le aree interessate. Tale individuazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, anche per le aree non interessate ad opere pubbliche.
6. Le aree di proprietà del Comune interessate all'intervento possono essere attribuite alle società a titolo di concessione.
7. I rapporti tra il Comune azionista e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinate da una convenzione contenente - a pena di nullità - gli obblighi e i diritti delle parti.

Articolo 60
Convenzioni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, il Consiglio Comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra i comuni e le province, previa statuizione di un disciplinare-tipo.
4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Articolo 61
Unioni di Comuni

1. Il comune può aderire ad unioni di comuni.
2. Lo statuto dell'unione deve prevedere che il suo Presidente sia un Sindaco dei Comuni partecipi e che gli altri organi amministrativi dell'Unione siano formati da componenti delle Giunte e dei Consigli dei Comuni partecipi, ovviamente garantendo la rappresentanza delle minoranze.
3. Alle unioni di comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essi affidati.

Articolo 62
Esercizio associato delle funzioni

1. Al fine di favorire la qualificazione ed il potenziamento territoriale dei servizi e delle strutture, il Comune può procedere all'esercizio associato di funzioni e compiti amministrativi, nel rispetto della normativa statale e regionale di disciplina della materia.

Articolo 63
Consorzi

1. Il Comune ha facoltà di partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A tal fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'articolo 43, 2° comma del presente statuto.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Articolo 64
Accordi di programma

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del Presidente della Provincia e dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in apposita conferenza, la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'articolo 34, comma 4°, del Tuel n. 267/2000.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro quindici giorni a pena di decadenza.

Articolo 65
Conferenza dei servizi

1. Qualora sia opportuno effettuare l'esame di più interessi pubblici, ovvero quando l'Amministrazione comunale debba acquisire intese, concertazioni, nulla osta o assensi comunque denominati di altre Amministrazioni pubbliche, il Sindaco indice una conferenza dei servizi. Il funzionario responsabile partecipa alla conferenza in qualità di Segretario.
2. L'Amministrazione comunale è rappresentata dall'organo competente al provvedimento o, nei casi consentiti dalla legge, da un Assessore delegato. Nell'atto di conferimento della delega devono essere specificate le istruzioni e le direttive necessarie.
3. La stessa disposizione si applica quando l'Amministrazione comunale sia richiesta di partecipare a una conferenza di servizi indetta da altra Amministrazione e l'organo comunale competente intenda intervenire attraverso un proprio rappresentante.

TITOLO V

UFFICI E PERSONALE

Capo I
Uffici

Articolo 66
Organizzazione degli uffici e del personale
principi e criteri

1. Il Comune conforma la propria attività al principio della separazione delle competenze, per cui agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo ed ai Responsabili dei servizi spettano tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quegli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
2. L'organizzazione del lavoro, degli uffici e dei servizi, al fine di rispondere ai bisogni della collettività e agli indirizzi dell'Amministrazione deve uniformarsi ai seguenti principi e criteri:
- di efficacia interna e gestionale, come misura del rapporto tra obiettivi e risultati, così da conseguire il massimo grado di realizzazione degli obiettivi predeterminati;
- di efficacia esterna o sociale, come capacità di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini;
- di efficienza, come corretto e razionale uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da realizzare il miglior rapporto tra prestazioni erogate e risorse impiegate;
- di professionalità, di flessibilità e di responsabilizzazione del personale;
- di equità, come criterio di valutazione in ordine all'insussistenza di discriminazioni nell'accesso ai servizi sia sotto il profilo del costo, sia sotto quello delle modalità di erogazione.

ART. 67

Struttura organizzativa e dotazione organica

1. L'articolazione della struttura non deve mai costituire fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione, deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione tra gli uffici ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.
2. Gli uffici comunali possono essere suddivisi in settori eventualmente raggruppati in aree funzionali. Possono inoltre essere previste strutture finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici.
3. L'assetto della struttura organizzativa e la dotazione organica hanno carattere dinamico e sono sottoposte all'approvazione e a periodiche verifiche da parte della Giunta Comunale tramite la programmazione del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dalla legge.

ART. 68
Gestione delle risorse umane

1. L'Ente nella gestione delle risorse umane si uniforma ai seguenti principi:
- garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e durante lo svolgimento del medesimo;
- cura la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
- valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
- promuove l'impiego di tecnologie idonee a raggiungere il miglior livello di produttività;
- tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti.

ART. 69
Relazioni Sindacali

1. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e di contratto vigenti.
2. Le relazioni sindacali sono ispirate ai principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti, nel rispetto delle competenze e responsabilità dei titolari degli uffici e dei servizi e delle autonome attività e capacità di azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

ART. 70
Diritti e Doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali sono inquadrati in conformità della disciplina generale sullo stato giuridico ed usufruiscono del trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali e decentrati.
2. I dipendenti comunali devono svolgere la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
3. Ogni dipendente, nell'ambito della posizione di lavoro assegnata, risponde direttamente della validità delle prestazioni e della inosservanza dei propri doveri d'ufficio secondo la disciplina dettata da norme di legge, di contratto e di regolamento.

ART. 71
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Alla Giunta Comunale compete, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio Comunale, l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Detto regolamento deve uniformarsi ai principi e alle norme di legge vigenti in materia, ai contenuti del presente Statuto e ai contratti collettivi nazionali e decentrati.

ART. 72
Il Segretario Comunale

1. Il Comune ha un Segretario Comunale titolare scelto fra gli iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali e delle relative funzioni e personale del Ministero dell'Interno.
2. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
3. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività e inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) esprime il parere di cui all'art. 49 del Tuel 267/2000, in relazione alle sue competenze e se richiesto;
c) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
d) esercita ogni altra funzioni attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco:
4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario per coadiuvare il segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
5. Il rapporto di lavoro dei segretari comunali è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi del D. Lgs. 30.3.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni.
6. Il Segretario comunale è il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, salvo diversa determinazione contenuta nel decreto sindacale di nomina che dovrà essere adeguatamente motivata.

ART. 73
Nomina e revoca del Segretario generale

1. Il Sindaco nomina il Segretario, scegliendolo tra gli iscritti all'albo nazionale di cui al precedente articolo.
2. Il Segretario comunale preferibilmente può essere associato ad altro Comune, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 465/1997, mediante deliberazione del Consiglio comunale, nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni.
3. Le convenzione stabilisce le modalità di espletamento del servizio, determina la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso e i reciproci obblighi e garanzie.
4. Salvo quanto disposto in caso di revoca, la nomina ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato. Il segretario cessa automaticamente dall'incarico con la cessazione del mandato del sindaco, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo Segretario.
5. La nomina è disposta non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il segretario è confermato.
6. Il segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.

ART. 74
I Responsabili dei Servizi

1. Ai Responsabili dei Servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'Ente.
2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa nell'ambito dell'area di appartenenza, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Fatte salve le competenze espressamente attribuite dalla legge e dal presente Statuto ad altri organi del Comune, spetta ai Responsabili preposti alle Aree/Servizi, e limitatamente alle materie di propria competenza, le funzioni di cui all'art.107 c. 3 del TUEL.
4. Ai Responsabili, nell'esercizio delle loro attribuzioni, spetta assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'attività amministrativa posta in essere dalle strutture di loro pertinenza.
5. Gli stessi sono responsabili del risultato dell'attività svolta dall'Area/Servizio di loro competenza, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, delle direttive loro impartite in relazione all'attività tecnica, amministrativa e contabile, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale, dell'applicazione dei Regolamenti comunali.
6. La Responsabilità di Area/servizio, date le ridotte dimensioni del Comune di Ottati, può, eccezionalmente, essere conferita al Segretario Comunale o, in alternativa, ad un assessore comunale.

Articolo 75
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Segretario Comunale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità e alla semplificazione delle procedure.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.
5. Il Comune garantisce a tutti il rispetto della normativa vigente in materia di privacy ai sensi della normativa vigente.
6. Il Comune si conforma al carattere flessibile e dinamico delle nuove dotazioni organiche, espresse tramite il Piano Triennale di fabbisogni di personale, e sai impegna a garantire il rispetto dei vincoli di spesa del personale previsti dalla legge, quali principi di coordinamento della finanza pubblica.

Articolo 76
Ordinamento del personale

L'ordinamento del personale risponde ai seguenti criteri:

1. Il dipendente, dal momento dell'assunzione presso l'Ente, osserva la Costituzione, servendo la Nazione e il Comune con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri, di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta, altresì, i principi d'integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Comune e della pubblica amministrazione in generale. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. Ai fini dello svolgimento delle attività amministrative la gestione di risorse pubbliche deve perseguire una logica di contenimento dei costi che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Il dipendente non assume impegni, non dà indicazioni, né fa promesse o rassicurazioni in ordine a questioni che rientrino nella competenza dell'Ente; non partecipa ad incontri informali, aventi ad oggetto provvedimenti non ancora deliberati dall'Ente e/o non comunicati ufficialmente alle parti.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
8. Utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia (art. 1178 c.c.), il dipendente deve improntare il proprio lavoro alla logica del risparmio (*es: buon uso delle utenze di elettricità e spegnimento*

interruttori al termine dell'orario di lavoro, arresto del sistema in ordine ai P.C. al termine dell'orario di lavoro, riciclo carta, utilizzo parsimonioso del materiale di cancelleria) e sulla individuazione della migliore soluzione di natura organizzativa e gestionale.

9. Nel procedimento amministrativo, nell'ottica della semplificazione, deve evitare passaggi ed attività ridondanti che aggravino l'attività amministrativa senza utilità per la procedura. Deve, altresì, valutare il rapporto costi/benefici, sia in relazione all'attività amministrativa e sia agli effetti del provvedimento o atto posto in essere, razionalizzando tempi, attività e procedure.
10. Il dipendente è tenuto a informare tempestivamente l'Amministrazione se, nei suoi confronti, sia stata attivata l'azione penale, soprattutto con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione. In tale circostanza, il segretario comunale o il dirigente dell'Area/settore valuterà in relazione alle circostanze quali azioni proporre al Sindaco o intraprendere direttamente, in ordine a eventuali decisioni relative a possibili incompatibilità o all'esigenze di procedere alla rotazione e spostamento in altro ufficio.
11. Nel trattamento di dati personali, il dipendente è tenuto al rispetto delle prescrizioni adottate dal Titolare del trattamento e alle istruzioni fornite dal Responsabile per la protezione dei dati personali, in conformità con il Regolamento generale per la protezione dei dati personali, oltre che delle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, è tenuto ad assicurare il rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Deve, inoltre, adottare ogni comportamento idoneo a garantire l'integrità e la corretta conservazione delle informazioni e dei documenti, sia informatici, sia cartacei, astenendosi dalla divulgazione indebita e consentendo l'accesso ai dati e alle informazioni solo nei casi consentiti dalla legge e dalle prescrizioni adottate dall'Ente. Il dipendente è tenuto, altresì, a informare tempestivamente l'Ente riguardo ad eventuali situazioni di rischio che possano comportare il deterioramento, la perdita o la violazione di dati

Articolo 77
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Articolo 78
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale deve assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, nell'ambito del servizio cui è addetto e del nucleo operativo di appartenenza, con conoscenze specifiche di settore.
3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

Articolo 79
Individuazione dei dipendenti comunali.

Tutti i dipendenti comunali durante l'orario di servizio devono portare bene in vista il tesserino di riconoscimento in cui sono indicati il nominativo, la qualifica e le mansioni espletate nonché il servizio e l'ufficio di appartenenza.

Articolo 80
Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi; attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali sentito il parere del Segretario, in base ai criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita.

2. Quando non sia possibile avvalersi di personale alle dipendenze dell'Ente, l'attribuzione delle funzioni di cui al 1° comma può avvenire a soggetti esterni ai sensi del dell'Art. 110 del Tuel n. 267/2000, mediante contratto a tempo determinato utilizzando professionalità che siano in possesso di particolare esperienza e competenza.

Articolo 81
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Le funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi sono dettagliate dal regolamento che disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 82
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità o sia necessario un apporto adiuvativo.
2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del citato Tuel n. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Articolo 83
Collaborazioni esterne

1. Gli incarichi di collaborazione esterna sono a tempo determinato e sono ammessi nel rispetto di vincoli e modalità previste dalla legge.

Articolo 84
Ufficio di Staff, di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia in situazione di dissesto e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie.
2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.
3. Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale.

Articolo 85
Atti monocratici

1. Gli atti monocratici dei funzionari sono trasmessi per conoscenza al Sindaco.

Capo IV
La responsabilità

Articolo 86
Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale o il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di servizio, la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Articolo 87
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente, esso si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge, per statuto o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Articolo 88
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Capo V
Finanza e contabilità

Articolo 89
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Articolo 90
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali,

trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, contributi e tariffe.

4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi, secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Articolo 91
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Comune dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente. Il Ragioniere e comunque l'addetto al Servizio finanziario del Comune è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere valorizzati nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, della trasparenza e parità di trattamento; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.

3. Il Comune amministra e gestisce, in piena autonomia, le utilità economiche non costituenti beni materiali e delibera l'eventuale cessione dei relativi diritti a enti o privati, fermi i principi della trasparenza, economicità e parità di trattamento.

Articolo 92
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione armonizzato redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario e gli ulteriori principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati.

3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Articolo 93
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale secondo le leggi vigenti.

3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Articolo 94
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del procedimento di spesa da parte del responsabile.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Articolo 95
Organo di revisione

1. Il Consiglio Comunale conferisce l'incarico di Revisore dei Conti al professionista scelto mediante la procedura prevista dalla legge vigente in materia.
2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e dura in carica tre anni ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Con la modifica dell'art. 239, del Tuel 267/2000 apportata dall'art. 3 lett. f) del D. L. 174/2012 le funzioni principali del revisore vengono ampliate. Il decreto di riordino degli enti locali riscrive completamente la lettera b) del comma 1, dell'art. 239 ed estende l'ambito di espressione dei pareri, attribuendo nuove responsabilità e nuovi adempimenti. Il Revisore si presenta non più solo controllore dei conti ma presidio di legalità all'interno dell'Ente locale e responsabile del coordinamento della finanza pubblica con il compito fondamentale di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che vengono richiesti dalla Unione Europea..
4. Nella relazione di cui al comma 2 l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. Allo stesso è attribuito il compenso previsto dall'apposito decreto del Ministro dell'Interno, nonché il rimborso di spese vive e il rimborso di quelle di viaggio secondo le tariffe ACI.

Articolo 96
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che adempie:
a) alla riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dall'esattore o concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) alla riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro tre giorni;
c) al pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) al pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI DIVERSE E FINALI

Capo I
Disposizioni diverse

Articolo 97
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'articolo 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Articolo 98
Delega di funzioni alla Comunità Montana

1. Il Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Capo II
Disposizioni finali

Articolo 99
Adeguamento delle fonti normative comunali

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti devono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale presenti nella Costituzione e nelle leggi sull'autonomia locale, in altre leggi e nello Statuto stesso, entro centoventi giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Articolo 100
Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore al decorrere del trentesimo giorno di affissione all'Albo Pretorio del Comune

S O M M A R I O

Titolo I
PRINCIPI GENERALI
Art. 1 Principali valori ispiratori del Comune
Art. 2 Autonomia statutaria
Art. 3 Finalità
Art. 4 Territorio e sede comunale
Art. 5 Stemma e gonfalone
Art. 6 Consiglio comunale dei ragazzi
Art. 7 Sviluppo economico e sociale, programmazione e cooperazione
Art. 8 Tutela del patrimonio naturale, storico e culturale
Art. 9 Riconoscimento istituzione ecclesiale

Titolo II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
Art. 10 Organi
Art. 11 Deliberazioni degli organi collegiali
Art. 12 Consiglio Comunale
Art. 13 Sessioni e convocazioni
Art. 14 Linee programmatiche di mandato
Art. 15 Commissioni
Art. 16 Consiglieri
Art. 17 Diritti e doveri dei Consiglieri
Art. 18 Gruppi consiliari
Art. 19 Sindaco
Art. 20 Attribuzioni di amministrazione
Art. 21 Attribuzioni di vigilanza
Art. 22 Attribuzioni di organizzazione
Art. 23 Forme dei provvedimenti Sindacali
Art. 24 Vicesindaco
Art. 25 Mozione di sfiducia
Art. 26 Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco
Art. 27 Giunta Comunale
Art. 28 Composizone della Giunta
Art. 29 Funzionamento della Giunta
Art. 30 Competenza della Giunta
Art. 31 Revoca degli Assessori – cessazione dalla carica
Art. 32 Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

Titolo III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI
Art. 33 Partecipazione popolare
Art. 34 Associazionismo
Art. 35 Diritti delle associazioni
Art. 36 Contributi alle associazioni
Art. 37 Istituzione di consulte e forum
Art. 38 Organismi collegiali per le pari opportunità
Art. 39 Volontariato
Art. 40 Consultazioni
Art. 41 Petizioni
Art. 42 Proposte
Art. 43 Referendum
Art. 44 Accesso agli atti
Art. 45 Diritto di informazione e Albo pretorio

Art. 46 **Istanze**
Art. 47 **Servizio per l'informazione, la partecipazione e la tutela**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Art. 48 **Diritto di intervento nel procedimento**
Art. 49 **Procedimenti ad istanza di parte**
Art. 50 **Procedimento a impulso di ufficio**
Art. 51 **Determinazione del contenuto dell'atto**

Titolo IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Art. 52 **Obiettivi dell'attività amministrativa**
Art. 53 **Servizi pubblici comunali**
Art. 54 **Forme di gestione dei servizi pubblici**
Art. 55 **Aziende speciali**
Art. 56 **Strutture delle aziende speciali**
Art. 57 **Istituzioni**
Art. 58 **Società per azioni e a responsabilità limitata**
Art. 59 **Società di trasformazione urbana**
Art. 60 **Convenzioni**
Art. 61 **Unioni di Comuni**
Art. 62 **Esercizio associato delle funzioni**

Titolo V
UFFICI E PERSONALE
Art. 63 **Consorzi**
Art. 64 **Accordi di programma**
Art. 65 **Conferenza dei servizi**
Art. 66 **Organi degli uffici e del personale Principi e criteri**
Art. 67 **Struttura organizzativa e dotazione organica**
Art. 68 **Gestione delle risorse umane**
Art. 69 **Relazioni sindacali**
Art. 70 **Diritti e doveri dei dipendenti**
Art. 71 **Regolamento degli uffici e dei servizi**
Art. 72 **Il Segretario comunale**
Art. 73 **Nomina e revoca del segretario**
Art. 74 **I responsabili dei servizi**
Art. 75 **Organizzazione degli uffici e del personale**
Art. 76 **Ordinamento del personale**
Art. 77 **Regolamento degli uffici e dei servizi**
Art. 78 **Diritti e doveri dei dipendenti**
Art. 79 **Individuazioni dei dipendenti Comunali**
Art. 80 **Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi**
Art. 81 **Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi**
Art. 82 **Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione**
Art. 83 **Collaborazioni esterne**
Art. 84 **Ufficio di staff, di indirizzo e di controllo**
Art. 85 **Atti monocratici**
Art. 86 **Responsabilità verso il Comune**
Art. 87 **Responsabilità verso terzi**
Art. 88 **Responsabilità dei contabili**
Art. 89 **Ordinamento**

Titolo VI
DISPOSIZIONI DIVERSE E FINALI

Art. 90 Attività finanziaria del Comune
Art. 91 Amministrazione dei beni Comunali
Art. 92 Bilancio Comunale
Art. 93 Rendiconto della gestione
Art. 94 Attività contrattuale
Art. 95 Organo di revisione
Art. 96 Tesoreria
Art. 97 Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali
Art. 98 Delega di funzioni alla Comunità Montana
Art. 99 Adeguamento delle fonti normative comunali
Art. 100 Entrata in vigore

COMUNE DI ISPANI

(Provincia di Salerno)

STATUTO

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dell'11.06.1991;

Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 25.02.2010;

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 26.02.2010 al 28.03.2010

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 49 del 19.07.2010

Trasmesso al Ministero dell'Interno in data 28.07.2021, prot. n. 4309

AGGIORNATO CON MODIFICHE
con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 30 aprile 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

ARTICOLO	OGGETTO	PAGINA
1	Autonomia statutaria	3
2	Finalità	3
3	Territorio e sede comunale	3
4	Stemma e gonfalone	4
5	Consiglio comunale dei ragazzi	4
6	Forum della Gioventù	4
7	Programmazione e cooperazione	4
8	Rispetto delle condizioni di pari opportunità	5
9	Organi	6
10	Deliberazioni degli organi collegiali	6
11	Consiglio comunale	6
12	Sessioni e convocazione	7
13	Presidente del Consiglio comunale: attribuzioni	8
14	Linee programmatiche di mandato	8
15	Commissioni	8
16	Consiglieri	9
17	Diritti e doveri dei consiglieri	9
18	Gruppi consiliari	9
19	Sindaco	10
20	Attribuzioni di Amministrazione	10
21	Attribuzioni di vigilanza	11
22	Attribuzioni di organizzazione	11
23	Vice-Sindaco	11
24	Mozioni di sfiducia	11
25	Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco	12
26	Giunta comunale	12
27	Composizione	12
28	Nomina	12
29	Funzionamento della Giunta	13
30	Competenze	13
31	Partecipazione popolare	15
32	Associazionismo	15
33	Volontariato	15
34	Consultazioni	16
35	Referendum	16
36	Accesso agli atti	16
37	Diritto di informazione	17
38	Istanze	17
39	Obiettivi dell'attività amministrativa	18
40	Servizi pubblici comunali	18
41	Forme di gestione dei servizi pubblici	18
42	Aziende speciali	19
43	Struttura delle aziende speciali	19
44	Istituzioni	19
45	Società per azioni o a responsabilità limitata	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO	OGGETTO	PAGINA
46	Convenzioni	20
47	Consorzi	20
48	Accordi di programma	21
49	Principi strutturali e organizzativi	22
50	Organizzazione degli uffici e del personale	22
51	Regolamento degli uffici e dei servizi	22
52	Diritti e doveri dei dipendenti	23
53	Responsabili degli uffici e dei servizi	23
54	Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi	24
55	Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione	25
56	Collaborazioni esterne	25
57	Uffici di indirizzo e di controllo - Ufficio di Staff	25
58	Segretario comunale	25
59	Funzioni del Segretario comunale	26
60	Vicesegretario comunale	26
61	Responsabilità verso il comune	26
62	Responsabilità verso terzi	26
63	Responsabilità dei contabili	27
64	Ordinamento	27
65	Attività finanziaria del Comune	27
66	Amministrazione dei beni comunali	28
67	Bilancio comunale	28
68	Rendiconto della gestione	28
69	Attività contrattuale	28
70	Revisore dei conti	29
71	Tesoreria	29
72	Controllo economico della gestione	30
73	Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali	31
74	Modifiche dello Statuto	31
75	Adeguamento alle fonti normative	31
	Annotazioni di esecutività e pubblicità	32

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1
Autonomia statutaria

1. Il Comune di Ispani è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di Ispani nei rapporti con lo stato, con la Regione, con la Provincia e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

ART. 2
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Ispani, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:
   a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
   b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
   c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
   d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
   e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
   f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alla vita collettiva;
   g) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nei settori agricoltura e turismo, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

ART. 3
Territorio e sede comunale

1. Il territorio del comune si estende per 8,30 Kmq, confina con i Comuni di Santa Marina e Vibonati.
2. Il Comune di Ispani è formato dai Centri urbani del Capoluogo Ispani e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frazioni Capitello e San Cristoforo.

3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel Capoluogo Ispani.
4. Le adunanze degli Organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze. Sia gli Organi che le Commissioni potranno riunirsi in locali diversi dalla sede comunale.

ART. 4
Stemma e gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel Sigillo, si identifica con il nome di Comune di Ispani.
2. Lo stemma del Comune, come da Decreto del Presidente della Repubblica del 25.10.2000 é: *D'argento, all'effige di San Nicola Vescovo in maestà, con il viso, le mani, i piedi di carnagione, il capo coperto dalla mitria d'oro, aureolato di rosso, vestito con la tunica d'azzurro, con il manto di rosso, con la stola di verde ornata di ricami d'oro, munito della croce pettorale, il santo con le braccia aperte, tenente con l amano destra il pastorale di oro posto in palo, con la mano sinistra il giglio d'oro, accompagnato a sinistra dalla bassa torre, di rosso, mattonata di nero, merlata alla guelfa, finestrata e chiusa dello stesso, posta sotto la mano sinistra del Santo, il pastorale, il Santo, la torre sostenuti dalla pianura erbosa di verde*.
3. del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART. 5
Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite e disciplinate dalla Giunta comunale.

ART. 6
Forum della Gioventù

1. In ambito comunale è istituito il "Forum della Gioventù" che si lega nelle azioni, disciplinate in apposito statuto, alle aspettative di partecipazione e di incidenza nella vita pubblica del mondo giovanile.
2. Lo statuto del "Forum dei giovani" sarà approvato con deliberazione di Consiglio comunale.

ART. 7
Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia, con la Regione, la Comunità Montana.
3. Il Comune promuove accordi di programma e convoca conferenze di servizi per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedano l'azione coordinata di più enti territoriali e di Amministrazioni pubbliche e vi assicura la propria partecipazione.
4. Il Comune stipula convenzioni e conclude intese con gli altri Enti Locali, ai fini della gestione di servizi o della realizzazione di opere di interesse comune e persegue la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul proprio territorio.
5. Gli accordi sono conclusi dal Sindaco o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni e normative di legge.

ART. 8
Rispetto delle condizioni di pari opportunità

1. Il Comune assicura il rispetto delle condizioni delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della vigente normativa, per la diffusione della cultura delle pari opportunità.
2. Promuove il rispetto delle condizioni delle pari opportunità tra uomo e donna in tutti i settori della vita civile.
3. Istituisce la commissione per le pari opportunità, che svolge azione di promozione e programmazione attraverso azioni positive.
4. La Giunta comunale ne disciplina la composizione, i compiti, la durata, i poteri e la dotazione di beni, servizi, strutture che siano necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

Capo I

ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ART. 9
Organi

1. Gli Organi del Comune di Ispani sono: il Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo di rilievo generale.
3. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio.
4. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il Legale Rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
5. Tutti gli Organi di governo concorrono a tradurre sul piano amministrativo le istanze della collettività locale e si avvalgono a tal fine degli Organi burocratici e degli Uffici comunali.

ART. 10
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli Organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili degli Uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio e della Giunta nominato dal Sindaco, di norma il più giovane di età.

ART. 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità ed alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
5. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
6. Il Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

ART. 12
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito, quelle straordinarie almeno tre. In caso d'urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri: in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
5. La convocazione è effettuata a ciascun Consigliere nei seguenti modi:
   - ✓ a mezzo pec;
   - ✓ con avviso scritto a mezzo messo comunale;
   - ✓ a mezzo email non certificata o altra modalità elettronica o telematica che dimostri l'avvenuta ricezione.
6. La consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso di convocazione può prevedere anche una seconda convocazione.
7. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti trattati in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
8. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere pubblicizzato.
9. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali almeno due giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno un giorno prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
10. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
11. La prima convocazione del Consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
12. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice-Sindaco.

13. Il Sindaco è investito del potere di mantenere l'ordine, assicurare l'osservanza delle leggi e la regolarità della discussione con facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza.

ART. 13
Presidente del Consiglio comunale: attribuzioni

1. Il Presidente del Consiglio comunale è il Sindaco che:
   a) rappresenta il Consiglio comunale;
   b) convoca e fissa la data delle riunioni del Consiglio comunale, presiede e ne dirige i lavori;
   c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedu= rali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
   d) ha poteri di Polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
   e) convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo;
   f) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
   g) assicura adeguata e preventiva informazione ai Gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
   h) firma, unitamente al Segretario comunale, i verbali (atti deliberativi) delle sedute consiliari;
   i) esercita ogni altra funzione demandatagli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente;
2. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.

ART. 14
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine massimo di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate per l'approvazione, da parte del Sindaco le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Il documento così approvato costituisce il principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio delle funzioni di controllo politico amministrativo del Consiglio.
3. E' facoltà del consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

ART. 15
Commissioni

1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio, determinando, nell'atto di istituzione, i compiti, la composizione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eventuale durata, i poteri e la dotazione di beni, servizi, strutture che siano necessari. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali. Per quanto riguarda le Commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai Gruppi di Opposizione.

2. Le Commissioni si avvarranno della collaborazione degli Organi burocratici e degli Uffici comunali.

ART. 16
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera Comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
3. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del Consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far prevenire le sue osservazioni entro dieci giorni dalla notifica dell'avviso. Trascorso tale termine, la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio nella prima seduta utile successiva che si pronuncia definitiva. Copia della delibera di decadenza è notificata all'interessato entro dieci giorni.

ART. 17
Diritti e doveri dei consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio comunale.
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli Uffici del Comune nonché dalle aziende, Istituzioni o Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dalla legge e dal regolamento, hanno diritto di visionare atti e documenti e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa, ad eccezione di atti riservati, e sono tenuti al segreto a norma di legge.
4. Ciascun Consigliere, nella prima seduta, è tenuto a comunicare un proprio recapito pec/email non certificate e numero di telefono, alla quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

ART. 18
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in Gruppi, formati sulla base della libera dichiarazione di appartenenza resa da ciascun Consigliere ad inizio del mandato e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del Presidente Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i Gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi Presidenti Capigruppo nei Consiglieri non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I Consiglieri comunali possono costituire Gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali Gruppi risultino composti da almeno tre membri.
3. Ai Presidenti Capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerenti agli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
4. Ogni Consigliere ha il diritto, nel corso del mandato, di abbandonare il proprio Gruppo e di aderire ad altro Gruppo già costituito ovvero di costituirsi in Gruppo autonomo dichiarando al Consiglio la propria decisione purché costituito da almeno 2 membri.

ART. 19
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli è il massimo Rappresentante istituzionale del Comune ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili degli Uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi nonché all'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite o delegate al comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ART. 20
Attribuzioni di Amministrazione

Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

In particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
b) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i Soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art.6 della legge n.142/90, e s.m. e i.;

d) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;

e) nomina e revoca il Segretario comunale;

f) nomina i Responsabili degli Uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

ART. 21
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.
3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

ART. 22
Attribuzioni di organizzazione

Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di Polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

ART. 23
Vice-Sindaco

1. Il Vice-Sindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli Organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

ART. 24
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco ed arrotondata all'unità superiore, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procedere allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 25
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano efficaci ed irrevocabili, se non ritirate, decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

ART. 26
Giunta comunale

1. La Giunta è Organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

ART. 27
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da 2 Assessori di cui uno è investito della carica di Vice-Sindaco.
2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati di requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto e non possono presiedere commissioni consiliari.

ART. 28
Nomina

1. Il Vice-Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare, in qualsiasi momento e con ampia discrezionalità, uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli Assessori dimissionari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini entro il terzo grado del Sindaco.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

ART. 29
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se sono presenti 2 componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 30
Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore, se presente, o ai Responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
   a) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dai regolamenti ai Responsabili dei servizi comunali;
   b) stabilisce le misure delle tariffe;
   c) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a Enti e persone;
   d) approva il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
   e) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
   f) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e ne costituisce l'ufficio comunale, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
   g) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro Organo;
   h) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
   i) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli Organi gestionali dell'Ente;
   j) fissa, ai sensi del regolamento, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) determina, sentito il Revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione;

l) approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I

PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

ART. 31
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ART. 32
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le Associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di Associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del Legale Rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di Associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le Associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere e istituire la Consulta delle Associazioni.

ART. 33
Volontariato

Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 34
Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART. 35
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 30% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

   a) statuto comunale;

   b) regolamento del Consiglio comunale;

   c) piano urbanistico comunale e strumenti urbanistici attuativi.
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli Organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5. Il Consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
6. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ART. 36
Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino, in possesso di legittimo interesse, ha diritto di accesso alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici dei provvedimenti e dei documenti dell'Amministrazione nei modi e nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative o regolamentari dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

ART. 37
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante inserimento all'Albo Pretorio on line, negli appositi relativi spazi a ciò destinati e, nei soli casi previsti dalla vigente normativa in materia, anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.ispani.sa.it.
3. L'affissione viene curata dal Segretario comunale o suo incaricato che si avvale, nel caso, di un messo e, su attestazione di chi l'effettua, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le ordinanze devono essere divulgate mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line di cui al punto 2.
6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

ART. 38
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ART. 39
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli Organi istituzionali del Comune e i Dipendenti Responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri Enti, anche sovracomunali.

ART. 40
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ART. 41
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
   a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
   b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
   c) a mezzo di Azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
   d) a mezzo di Istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
   e) a mezzo di Società per azioni o a Responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
   f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il Comune può partecipare a Società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

ART. 42
Aziende speciali

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di Aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle Aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ART. 43
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle Aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2. Sono Organi delle Aziende speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore e il Collegio di Revisione.
3. Il Presidente e gli Amministratori delle Aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il Direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il Consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle Aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli Amministratori delle Aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione approvate dal Consiglio comunale.

ART. 44
Istituzioni

1. Le Istituzioni sono Organismi strumentali del Comune, privi di personalità giuridica, ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono Organi delle Istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore.
3. Gli Organi dell'Istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'Amministrazione delle Istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'Istituzione, deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ART. 45
Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a Società per azioni o a Responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali Enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli Organi di Amministrazione.
4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
5. I Consiglieri comunali non possono essere nominati nei Consigli di Amministrazione delle Società per azioni o a Responsabilità limitata.
6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.
7. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della Società per azioni o a Responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

ART. 46
Convenzioni

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con Amministrazioni statali, altri Enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 47
Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri Enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 36, 2 comma del presente statuto.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'Assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 48
Accordi di programma

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per la determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle Amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34 - comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i..
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale a pena di decadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV

UFFICI E PERSONALE

CAPO I

UFFICI

ART. 49
Principi strutturali e organizzativi

L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a. un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b. l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c. l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d. il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 50
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Segretario comunale e ai Responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 51
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 52
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.
5. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II

ART. 53
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla giunta comunale.
2. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario comunale, dal Sindaco e dalla giunta comunale e collaborano in rapporto fiduciario con gli Organi elettivi elaborando gli strumenti amministrativi, tecnici e contabili idonei al raggiungimento degli obiettivi politici e programmatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 54
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:
   a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti;
   b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
   c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
   d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
   e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
   f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
   g) pronunciano le altre ordinanze previste dal norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
   h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
   i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario Comunale;
   j) forniscono al Segretario, nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
   k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal segretario e dal Sindaco;
   l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il comune;
   m) rispondono, nei confronti del Sindaco e del Segretario comunale del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
3. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.
4. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.
5. Gli incarichi e le funzioni di cui al presente articolo sono attribuite con provvedimento motivato del Sindaco con riferimento all'esperienza, ai titoli culturali e professionali posseduti ed indipendentemente dalla loro posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionale ed anche in deroga ad ogni diversa disposizione.

6. Il Sindaco non può avocare a sé o adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo nell'adozione degli atti può fissare un termine perentorio e in caso di reiterata inadempienza può, con provvedimento motivato, revocare l'incarico di responsabile dell'ufficio.

ART. 55
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità secondo criteri di competenza professionale; tali incarichi sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco e della Giunta o in caso di responsabilità grave o reiterata.
2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legislativo n. 267/2000.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ART. 56
Collaborazioni esterne

1. Sono previste collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. L'atto di conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione deve stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma e la determinazione del relativo trattamento economico.

ART. 57
Ufficio di indirizzo e di controllo – Ufficio di Staff

La Giunta può disporre la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs n. 504/92 e s.m.i..

CAPO III

IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 58
Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'Ufficio del Segretario comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli Organi del Comune, ai singoli Consiglieri e agli Uffici.

ART. 59
Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai singoli Consiglieri.
3. Riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
4. Il Segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

ART. 60
Vicesegretario comunale

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere un vicesegretario comunale individuandolo in uno dei funzionari apicali dell'ente in possesso di laurea.
2. Il vicesegretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

CAPO IV

LA RESPONSABILITA'

ART. 61
Responsabilità verso il comune

1. Gli Amministratori e i Dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale, il Responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli Organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un Responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ART. 62
Responsabilità verso terzi

1. Gli Amministratori, il Segretario e i Dipendenti comunali che, nell'esercizio delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario o dal Dipendente si rivale agendo contro questo ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario o del Dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di Organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente e i Membri del Collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART. 63
Responsabilità dei contabili

Il Tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V

FINANZA E CONTABILITA'

ART. 64
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 65
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 66
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Responsabile dell'area contabile dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune da rivedersi, annualmente, ed è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

ART. 67
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dal regolamento, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.
4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 68
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

ART. 69
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del Responsabile procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 70
Revisore dei conti

1. **Il** C**onsiglio comunale** nomina **il** R**evisore dei** Conti estratto dall'Albo della Prefettura **secondo i criteri stabiliti dalla legge.**
2. Dura in carica 3 anni o qual diverso termine previsto dalla legge.
3. **Il** R**evisore collabora con il** C**onsiglio comunale**, la Giunta comunale e con i Funzionari dell'Ente, **nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell**'E**nte e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.**
4. **Nella relazione di cui al precedente comma il** R**evisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.**
5. **Il** R**evisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell**'E**nte, ne riferisce immediatamente al** C**onsiglio.**
6. **Il** R**evisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.**
7. Il Consiglio comunale può provvedere nei casi e modi stabiliti, di adeguare le competenze stabilite per il Revisore.

ART. 71
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che ha la gestione dell'entrate, delle spese e dei pagamenti:
   a) di tutte le entrate di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi;
   b) di qualsiasi altra somma spettante di cui il Tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'Ente entro 5 (cinque) giorni;
   c) delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   d) del pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 72
Controllo economico della gestione

1. I Responsabili degli Uffici e dei servizi eseguono operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il Revisore dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI

DISPOSIZIONI DIVERSE

ART. 73
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

ART.74
Modifiche dello Statuto

1. Il Consiglio comunale è l'Organo preposto a modificare, integrare ed adeguare lo Statuto alle normative vigenti.
2. Hanno facoltà di proposta di modifiche statuarie all'Organo consiliare:
   a) il Sindaco;
   b) la Giunta comunale;
   c) almeno 1/3 dei Consiglieri comunali;
   d) i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune pari ad almeno il 20% della popolazione residente;
3. Le modifiche entrano in vigore alla data dell'entrata in vigore dell'esecutività della delibera consiliare di approvazione.

ART. 75
Adeguamento alle fonti normative

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel T.U. n. 267 del 18.08.2000, ed in altre leggi e nello Statuto stesso.
2. Le norme comunque incompatibili con le sopravvenute leggi decadono automaticamente con l'entrata in vigore delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PRESENTE STATUTO

APPROVATO

CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 30 APRILE 2021*

ESECUTIVA DAL 14 MAGGIO 2021, AI SENSI ART. 134 – COMMA 3, D.LGS N. 267/2000

**** Consiliare pubblicata all'Albo pretorio on line – sezione "Deliberazioni del Consiglio comunale" dal 04 maggio 2021 al 19 maggio 2021 – Reg. n. 0377/2021***

È STATO:

- **Pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 20.05.2021 al 19.06.2021**
  – sezione "Amministrazione Trasparente" – Reg. n. 0431/2021
- **Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**
  n. ..... del .....
- **Trasmesso al Ministero dell'Interno in data .....,**
  con nota prot. n. .....

IL SINDACO
Giudice Francesco
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Dott. Mario Nunzio Anastasio
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA n. 1477 del 24.06.2021

Oggetto: Int. C 15 - Realizzazione Cavalcavia ferroviario Parco De Luca – Via Campana e sistemazione Via Artiaco.
Revoca Vincolo e restituzione aree

VISTO l'art1omma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n. 207/4 del 26.03.85 con la quale, in ottemperanza al predetto art. 11 della L. 887/84 il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 1497 del 7/3/2006 e la convenzione n° 6 rep. del 2/5/2006, con le quali, avvalendosi degli strumenti richiamati nel decreto legislativo 20/8/2002, n° 190, è stata adeguare la concessione affidata al Consorzio COPIN, mediante l'applicazione analogica della normativa disciplinante l'istituto del general contracting;

VISTO l'atto applicativo, alla convenzione 6/2006, n. 9 rep. sottoscritto con la Società di Progetto Copin s.p.a., in data 29.11.2006, concernente le opere di completamento del Piano viario dell'Area Flegrea;

ATTESO che tra le opere di cui alla citata convenzione n, 9/2006 figura l'intervento denominato "Int. C15 - Realizzazione Cavalcavia ferroviario Parco De Luca – Via Campana e sistemazione Via Artiaco";

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTE le ordinanze n. 12 del 11.1.2008, n. 21 del 17.7.2008, n. 62 del 27.10.2010 e i decreti n. 905 del 26.2.2016, n. 983 del 12.4.2017 e n. 1173/2019, di approvazione della progettazione delle opere di cui al citato intervento;

VISTE le ordinanze n. 22/2008, n. 70/2011, n.78/2012, n. 86/2013, con le quali sono state individuate le aree necessarie ai lavori dell'int. C15 Cavalca ferrovia ferroviario P.co De Luca - via Campania, disciplinati con la su indicata conv. 9/2006;

VISTA la nota n. 149 del 6 marzo 2018, con la quale il Concessionario ha trasmesso i piani particellari propedeutici alla restituzione e revoca vincolo di aree negli stessi indicati;

VISTE le note n. 475 del 4 aprile 2018 e n. 334 del 1° marzo 2019, con le quali, riferimento alla nota n. 149 del 6 marzo 2018, è stata richiesta, ai fini dell'adozione del provvedimento relativo, apposita relazione in ordine alle aree oggetto di restituzione, alla motivazione della revoca del vincolo e ogni altra informazione utile allo scopo richiesto;

VISTA la nota n. 131 del 20 ottobre 2020, acquisita al protocollo commissariale n. 2402 del 30 ottobre 2020, con la quale il Concessionario ha rappresentato che le aree, di cui ne richiede la revoca del vincolo, furono individuate con ordinanza n. 22/2018, quali ricomprese nell'ambito delle aree da impiegare nella realizzazione della piattaforma stradale, in particolare per la costruzione dei marciapiedi;

PRESO ATTO che, con la medesima nota, il Concessionario ha dichiarato che nel corso dei lavori è stato possibile riscontrare solo sul campo che i limiti fisici erano lievemente difformi da quanto riscontrabile sulla carta e di conseguenza ha proceduto a operare le relative restituzioni;

VISTI i Piani Particellari Grafici e Descrittivi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale dello stesso;

Sentito il Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 3 giugno 2021

RITENUTO, alla luce di quanto dichiarato dal Concessionario, di dover procedere:

- α) revocare, come revoca, il vincolo di occupazione temporanea imposto con ordinanza n. 22 del 17 agosto 2008 relativamente alle seguenti aree:
  Comune di Pozzuoli
  Foglio 33 - particelle nn. 70 e 1316 (ex 1070)
  Foglio 84 - particelle nn. 68 e 153
- β) revocare, come revoca, il vincolo di esproprio imposto con ordinanza n. 22 del 17 agosto 2008 relativamente alle seguenti aree:
  Comune di Pozzuoli
  Foglio 85 - particella n. 8
- χ) restituire e revocare, come revoca, il vincolo di esprprio imposto con ordinanza n. 22 del 17 agosto 2008 relativamente alle seguenti aree:
  Comune di Pozzuoli
  Foglio 42 - particelle nn.340 (ex 10), 341 (ex 11) e 343 (ex 14)
  Foglio 85 - particella n. 429 (ex 25)

VISTO il D.P.R. 327/2001

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente della Regione Campania
Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L.887/84

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate

1. di revocare, come revoca, il vincolo di occupazione temporanea imposto con ordinanza n. 22 del 17 agosto 2008 relativamente alle seguenti aree:
   Comune di Pozzuoli
   Foglio 33 - particelle nn. 70 e 1316 (ex 1070)
   Foglio 84 - particelle nn. 68 e 153

2. di revocare, come revoca, il vincolo di esproprio imposto con ordinanza n. 22 del 17 agosto 2008 relativamente alle seguenti aree:
   Comune di Pozzuoli
   Foglio 85 - particella n. 8

3. di restituire e revocare, come revoca, il vincolo di esprprio imposto con ordinanza n. 22 del 17 agosto 2008 relativamente alle seguenti aree:
   Comune di Pozzuoli
   Foglio 42 - particelle nn.340 (ex 10), 341 (ex 11) e 343 (ex 14)
   Foglio 85 - particella n. 429 (ex 25)

4. il presente decreto sarà pubblicato per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Pozzuoli

5. sarà, altresì, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Struttura;

6. il relativo avviso sarà pubblicato, a cura del Concessionario, sui quotidiani cittadini;

7. Esso verrà inoltre trasmesso al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

La Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Catenacci

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati "SP 28 lavori di adeguamento della piattaforma stradale - via Pompei - tratto Seminario Arcivescovile".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale C.I.D.57574 - Settore n. 625 del 22 giugno 2021 e della determinazione dirigenziale C.I.D.57577 - Settore n. 624 del 22 giugno 2021 - di liquidazione dell'acconto dell'80% al soggetto espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D. 57574 Settore n. 625 del 22 giugno 2021 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio per l'espropriazione e di occupazione delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) al foglio 5 particelle nn. 1634, 1636, 1638, 1640, 2992. 1635. 1637 e 1639 da espropriare per complessivi mq 177 e da occupare per complessivi mq 392 per mesi 6, a favore del signor Martucciello Andrea, nato a Pontecagnano Faiano (Sa) il 16 maggio 1962 c.f. MRTNDR62E16G834J, proprietario per 1/1, acconto indennità di esproprio di **€. 11.967,74**.

Determinazione C.I.D. 57577 Settore n. 624 del 22 giugno 2021 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio per l'espropriazione e di occupazione delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa) al foglio 5 particella n. 259 da espropriare per mq 246 e da occupare per mq 180 per mesi 6 e particella n. 260 da espropriare per mq 348 e da occupare per mq 250 per mesi 6, a favore del signor Morese Giuseppe, nato a Napoli il 28 gennaio 1969 c.f. MRSGPP69A28F839J, proprietario per 1/1, acconto indennità di esproprio di **€. 11.218,56,** e l'indennità di conduzione a favore del signor Bacco Alessandro nato a Pontecagnano Faiano (Sa) il 9 maggio 1961 c.f. BCCLSN61E09G834W, acconto indennità di conduzione di **€. 5.651,20.**

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dottor Domenico Ranesi)

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 133 del 18/07/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A82” Franceso Conte e Caterina Coviello ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 102 del 08/06/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A82” Francesco Conte e Caterina Coviello.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A82” Francesco Conte e Caterina Coviello.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A82” Francesco Conte e Caterina Coviello entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Riadozione variante di revisione decennale del Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 16/06/2021 è stata riadottata, ai sensi della L.R.C. n.16/2004 e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante di revisione decennale al PUC vigente.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – IV° piano Palazzo di Città nonché presso Settore Ambiente quale Ufficio competente in materia ambientale - Via Settimio Mobilio, 52 – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 60 (SESSANTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03/09/2021.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato digitalmente da:
DAVIDE PELOSIO
Dirigente
Firmato il 23/06/2021 11:22
Seriale Certificato: 444868
Valido dal 08/10/2018 al 07/10/2021
TI Trust Technologies CA

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana - Progetto esecutivo delle opere civili della nuova linea metropolitana Piscinola (st. esclusa)- Secondigliano - Di Vittorio; Tratta Secondigliano – Di Vittorio – Deposito indennità non accettate - Particella n.164 F.21 N.C.T. Napoli – Ditta: VULDURARO Giuseppe

Premesso che:

a. in data 05.07.2016 è stato dato avvio al procedimento per l'apposizione del nuovo vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in oggetto, con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico per le espropriazioni";
b. in data 06.07.2016 è stata indetta una Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera;
c. in data 25.10.2016, con Provvedimento del Presidente del CdA dell'EAV n.72, si è conclusa la suddetta Conferenza dei servizi;
d. in data 30.12.2016 la Giunta Comunale di Napoli ha emesso la delibera n.840 di proposta al Consiglio di ratifica del parere favorevole emesso dal Comune nella conferenza dei servizi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
e. in data 06.03.2017 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della progettazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, c.5, D.P.R. n.327/2001;
f. nella seduta del Consiglio Comunale del 06.03.2017 con delibera n. 3 è stata approvata la proposta di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.840 ed è quindi stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della vigente normativa, immediatamente esecutivo;
g. con nota acquisita al prot. EAV-0006802-2017 del 20/04/2017 è stata trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Ufficio provinciale – Territorio di Napoli apposita relazione estimativa del valore degli immobili occorrenti per la realizzazione del progetto de quo;
h. con Provvedimento del Presidente del CdA n.111 del 08/05/2017, pubblicato sul BUR Campania n. 41 del 22/05/2017, è stato approvato il progetto in questione e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
i. con Delibera di Giunta Regionale n.489 del 27/07/2017 è stato approvato lo schema del nuovo disciplinare di concessione tra Regione Campania ed EAV, nel quale è contenuta delega totale e traslativa di poteri espropriativi ad EAV nell'ambito degli interventi infrastrutturali per i quali è soggetto attuatore;
j. come da nota da parte dell'Impresa appaltatrice ATI ICM/ITERGA acquisita al ns prot. EAV-0027466-2018 del 07/12/2018 sono state inviate alle ditte interessate le rituali comunicazioni previste all'art. 17 del D.P.R. n.327/2001;
k. nella medesima nota acquisita al ns prot. EAV-0027466-2018 del 07/12/2018 l'ATI ICM/ITERGA ha chiesto l'emanazione di un decreto di occupazione per l'immissione in possesso degli immobili necessari alla realizzazione della galleria artificiale prevista dal progetto approvato;
l. con Provvedimento del Presidente del CdA n.301 del 07/01/2019 è stato emesso il Decreto di occupazione d'urgenza n.070001-2019;
m. in esecuzione del suddetto decreto è stato redatto il verbale di consistenza ed immissione in possesso relativo al suolo in oggetto prot. EAV-0005573-2019 del 06/03/2019;
n. con nota prot. EAV-0017366-2020 del 14/07/2020 sono state ritualmente offerte alla ditta proprietaria le indennità per asservimento, occupazione temporanea e demolizione.

Considerato, che:

1. risultano decorsi i termini per l'accettazione delle somme di cui al punto n. delle premesse.

Tutto ciò premesso e considerato, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione

Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.
DECRETA
Art. 1 – Di eseguire, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. n.327/2001, nei termini di legge, il deposito delle somme offerte a titolo di espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea nella misura di seguito indicata:

1) Comune di Napoli, foglio 21 N.C.T., particella 164; ditta VULDURARO Giuseppe nato a Napoli (NA) il 21/09/1935 C.F. VLDGPP35P21F839N, indennità di asservimento €14.091,00 (euro quattordicimilanovantuno/00).

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni oggetto di espropriazione potrà proporre opposizione al pagamento delle somme suddette, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 15/06/2021 13:59:41

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio
Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 23/06/2021 10:28:37

COMUNE DI DOMICELLA – C.F. 80008690648
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) ADEGUATO AL VISTO DI CONFORMITÀ APPOSTO PER DECORRENZA TERMINI
PROT. N. 1713 DEL 18/06/2021

IL RESPONSABILE DELL'UTC-RUP

Vista la L.R. 1/2014;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 19 giugno 2018, di presa d'atto dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD);
Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26 luglio 2018, di approvazione del SIAD
Vista la nota prot. 265 del 25/01/2019 con cui il SIAD è stato trasmesso, a mezzo Pec stessa data, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania per l'emissione del Visto di conformità
Vista la nota prot. 174402 del 18/03/2019 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania con cui si richiedevano modifiche e integrazioni al SIAD per l'emissione del Visto di conformità e si sospendevano i termini di legge
Vista la nota prot. 1866 del 20/06/2019 con cui il SIAD modificato ed integrato, secondo la richiesta regionale, è stato trasmesso, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania per l'emissione del Visto di conformità;
Vista l'ultima nota Pec del 17 giugno 2020, sempre indirizzata alla Regione Campania – attività Produttive, con la quale si chiedeva di sollecito per il visto di conformità;

RENDE NOTO CHE

per decorrenza dei termini di legge, in mancanza di pronuncia espressa, è stato concesso il Visto di Conformità al SIAD del Comune di Domicella che non comporta variante urbanistica. Il SIAD è consultabile sull'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Domicella all'indirizzo: http://www.comune.domicella.av.it/, sezione Amministrazione Trasparente > Pianificazione e Governo del Territorio e depositati per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Dalla Sede Comunale, lì 18/06/2021

IL RESPONSABILE DELL'UTC-RUP
Arch. Alberto Rega
Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. 8100

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 21.06.2021

da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Realizzazione tratto di condotta di gas metano a servizio del locale Bar dello stabilimento balneare "Incanto" per allacciamento alla rete pubblica.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: la nota prot. n. 7791 del 14.06.2021, con cui la soc. L'Incanto s.n.c. ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione tratto di condotta di gas metano a servizio del locale Bar dello stabilimento balneare "Incanto" per allacciamento alla rete pubblica;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008, contenente le norme per il funzionamento dell'Ufficio Demanio;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

Che il sig. F.L. in qualità di legale rappresentante della società L'Incanto s.n.c. con istanza assunta al prot. n. 7791 del 14.06.2021 ha ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione tratto di condotta di gas metano a servizio del locale Bar dello stabilimento balneare "Incanto" per allacciamento alla rete pubblica.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta in oggetto .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano , 21.06.2021

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
C = IT

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANZA – P.IVA. 83002260657

LETTERA DI INVITO/DISCIPLINARE ALLA PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA N° 2826457 per l'affidamento dell'incarico professionale per l'esecuzione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria per:

- **DIREZIONE LAVORI;**
- **COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE;**
- **DIRETTORI OPERATIVI (N. 03);**
- **ISPETTORE DI CANTIERE;**

RELATIVI ALL'INTERVENTO DI "LAVORI INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ACCESSIBILITA' AL MONTE CERVATI" CIG 8729385463 Comune di Sanza (SA)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975-778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI SANZA Piazza XXIV Maggio, n. 1, 84030 Sanza SA, RUP: Ing. Attilio De Nigris - pec: protocollo@pec.comune.sanza.sa.it;
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LETTERA DI INVITO/DISCIPLINARE ALLA PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA N° 2826457 per l'affidamento dell'incarico professionale per l'esecuzione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria per:
- DIREZIONE LAVORI;
- COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE;
- DIRETTORI OPERATIVI (N. 03);
- ISPETTORE DI CANTIERE;

RELATIVI ALL'INTERVENTO DI "LAVORI INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ACCESSIBILITA' AL MONTE CERVATI" CIG 8729385463 Comune di Sanza (SA)
II.2.5) Valore complessivo: ad € 167.185,89 così ripartiti:
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nella lettera di invito e atti di gara pubblicati sul sito della C.U.C., del Comune committente e sul Mepa raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ - https://www.comune.sanza.sa.it https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) aperta a tutti gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando "Servizi" - iniziativa " Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 13/07/2021 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.sanza.sa.it

Il Responsabile della CUC

f.to Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI CAMPORA (SA) – C.F. 84000970651

Avviso di bando di gara CIG: 8791401D99

1.Stazione Appaltante: Comune di Campora; **2.Oggetto:** P.O.R. FESR 2014/2020 – Asse 7 – O.S. 7.4 Azione 7.4.1. - LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE N. 142 PER IL COLLEGAMENTO DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE DEL FIUME CALORE SALERNITANO CON IL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; **4.Luogo di esecuzione:** Campora SA)- Moio della Civitella (SA) e Gioi (SA); **5.Categorie SOA:** prevalente OG3 – Class. IV – Scorporabile OS21 – Class. I; **6.Importo:** 2.195.348,98 compresi oneri sicurezza; **7.Criterio di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantag-giosa; **8.Durata del contratto:** 240 gg.; **9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte:** 12/07/2021 **10.Responsabile del Procedimento:** Ing. Angelo Ver-tullo tel. 0974/944004 – Fax 0974/944098. Campora lì 21/06/2021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO Ing. Angelo VERTULLO

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Bando di gara

È indetta procedura aperta accelerata per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici, per l'affidamento della fornitura di protesi ed espansori mammari. Lotto 1 CIG 8795854856 - € 155.000,00; Lotto 2 CIG 8795864099 - € 155.000,00; Lotto 3 CIG 879587058B - € 75.000,00; Lotto 4 CIG 87958748D7 - € 50.000,00. Ricezione offerte: 12/07/2021 ore 12.00. Apertura: 12/07/2021 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. GUUE: 16/06/2021.

Il direttore generale

ing. Gennaro Sosto

A.C.E.R. - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara

È indetta procedura per la stipula di un accordo quadro per l'affidamento dei seguenti appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria quadriennale nei Dipartimenti ACER della Campania, finanziati con fondi propri dell'Ente. Lotti: 16. Importo: € 27.981.678,93. Ricezione offerte: 16/07/2021 ore 12:00. Apertura: 20/07/2021 ore 09:30. Documentazione su: https://acercampania.tuttogare.it. invio alla G.U.U.E.: 16/06/2021.

A.C.E.R. Campania - Il dirigente area tenica

ing. Vincenzo Paolo

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; maggior ribasso; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento della fornitura del materiale biofiltrante e relativo smaltimento di quello esistente nei biofiltri per il trattamento e la deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (Scrubber) a servizio dello stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di S. Maria C.V) in gestione alla GISEC S.p.A., gara divisa in lotti; **4) Importo a base di gara**: **L**OTTO 1 CIG 8756270E94 Importo a base di gara € 144.000,00 – LOTTO 2 CIG 87562985B2 Importo a base di gara € 183.000,00 compresi oneri + Iva; **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 26/07/2021 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://Ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti
Il Responsabile del Procedimento: Geom. Salvatore Di Nardo

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; massimo ribasso; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento dei lavori per la realizzazione di una copertura provvisoria con teli in LDPE del piano sommitale della discarica di Marruzzella 3 (CE) in gestione alla GISEC S.p.A., gara **4) Importo a base di gara**: CIG 875526513E Importo a base di gara € 234.450,00 esclusi oneri + Iva; **5) Durata dell'appalto:** 45 giorni; **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 27/07/2021 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://Ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Emilio Bortone

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento della fornitura di mezzi operativi per i siti ed impianti in gestione della GISEC S.p.A.; **4) Importo a base di gara**: LOTTO 1 CIG 868054652B Importo a base di gara € 160.000,00 – LOTTO 2 CIG 868055194 Importo a base di gara € 90.000,00 - LOTTO 3 CIG 8680562260 Importo a base di gara € 120.000,00 LOTTO 4 CIG 8680575D17 Importo a base di gara € 75.000,00 LOTTO 5 CIG 8680590979 Importo a base di gara € 30.000,00 LOTTO 6 CIG 86806055DB Importo a base di gara € 60.000,00; **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 09/07/2021 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://Ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti
Il Responsabile del Procedimento: Ing. Sebastiano Izzo

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta maggio ribasso; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento del servizio di sanificazione ambientale da effettuare presso gli impianti e i siti gestiti dalla GISEC S.p.A., gara divisa in lotti; **4) Importo a base di gara**: **L**OTTO 1 CIG 87564703A3 Importo a base di gara € 142.000,00 compresi oneri – LOTTO 2 CIG 8756481CB4 Importo a base di gara € 123.000,00 compresi oneri; **5) Durata dell'appalto:** 12 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 22/07/2021 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://Ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti
Il Responsabile del Procedimento: Dott. Rosario Balzano

PROVINCIA DI SALERNO

Esito di gara - CUP H97C20000020001- CIG 8535202F7E

È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento dell'intervento per la mitigazione del rischio erosione costiera e per il recupero ambientale dei litorali di Camerota e Centola - Esecuzione del piano delle indagini a supporto della progettazione. Aggiudicataria: Hub Engineering Consorzio Stabile s.c.a.r.l. con sede in Roma. Importo: € 1.022.232,16 IVA esclusa. Atti di gara su: https://trasparenza.provincia.salerno.it/pagina566_bandi-di-gara-e-contratti.html

Il dirigente del settore ambiente

arch. Angelo Cavaliere

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI ARIANO IRPINO, MONTECALVO IRPINO, CASALBORE E VILLANOVA DEL BATTISTA
per conto del Comune di Ariano Irpino

Esito di gara - Ex art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale unica di Committenza dei Comuni di Ariano Irpino, Montecalvo Irpino, Casalbore e Villanova del Battista - per conto del Comune di Ariano Irpino - Piazza Plebiscito n.1 - 83031 C.F.81000350645. Stazione appaltante: Comune di Ariano Irpino - RUP Arch. Giancarlo Corsano.
Oggetto e natura dell'appalto: Procedura aperta - Affidamento dei Servizi tecnici di Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori relativi all'Adeguamento sismico della Scuola Elementare Calvario - CUP:B99F18000270001 - CIG: 8147541B85. Importo a base di gara di Euro 122.047,20 (oltre oneri previdenziali ed Iva) - Aggiudicazione ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Importo aggiudicazione: Euro 70.787,37 (ribasso del 42,000%) oltre oneri previdenziali ed IVA; Numero partecipanti: n. 23.
Aggiudicatario: RTP composto da: TLA Associati (capogruppo mandatario) con sede in Ariano Irpino (AV) Parco Santo Stefano - Ing. Giuseppe Sorrentino -- Ing. Pompilio Mobilia - Studio Tecnico Pasqualino Grasso - Geologo Egidio Grasso - Arch. Floriana Grande.
Altre informazioni: Avverso il procedimento di aggiudicazione è possibile proporre ricorso avanti al TAR della Campania Sezione di Salerno - Largo S. Tommaso D'Aquino, 3 - 84121 Salerno.
Ariano Irpino 15/06/2021

Il responsabile unico del procedimento
arch. Giancarlo Corsano

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO ESITO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Comune di Napoli - Servizio Tecnico Patrimonio – Piazzetta Francese, 1/3 – cap 80133 - tel. 0817957636 - pec: tecnico.patrimonio@pec.comune.napoli.it

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento in undici lotti dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di efficientamento energetico per gli edifici di proprietà del Comune di Napoli, nell'ambito del progetto PON METRO 2014-2020 denominato NA2.1.2.a "Risparmio energetico negli edifici pubblici". Determinazione Dirigenziale di indizione n. 18 del 04/09/2019 (IG n. 1625 del 10/09/2019)

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE:

Lotti	*N. offerte ricevute*	*Determina aggiudicazione e Repertorio contratto*	*Valore iniziale oltre IVA e oneri previdenziali*	*Valore finale oltre IVA e oneri previdenziali*	*Aggiudicatario*	*Punteggio e ribasso*
Lotto 1 - NA2.1.2.a.2 "**Edificio uffici Piazza Cavour**" **CUP:** B66J17000450001 **CIG:** 8004688D7E	***12***	***D.D. n. 1 del*** 11/04/2020 – Rep. n. 86470 del 23/03/2021	***€ 54.738,21***	***€ 38.316,75***	***RTP Ing. Andrea De Maio (mandatario), Ing. Marco Rinaldi, Ing. Giovanni Carbone, Ing. Cosimo Mellone, Ing. Pasquale Scalesia (mandanti) – SANT'AGNELLO (NA)*** *- via F.S. Ciampa n. 18* P.IVA 03755651217	***84,030 –*** 30,00 %
Lotto 2 – NA2.1.2.a.5 "Palazzo delle arti in via dei Mille (PAN)" **CUP:** B62J17005410001 **CIG:** 80043885EF	***6***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86499 del 11/05/2021***	***€ 23.289,83***	***€ 17.467,37***	***C-Engineering srl - ARIANO IRPINO (AV)*** *- Contrada Accoli 13/c -* CF/P.IVA 02672340649	***71,274 –*** 25,00*%*
Lotto 3 – NA2.1.2.a.6 "Consiglio Comunale via Verdi 35" **CUP:** B62J17005420001 **CIG:**8004575042	***7***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86488 del 22/04/2021***	***€ 26.130,25***	***€ 18.395,70***	***RTP Ingegneria e Sviluppo srl (mandataria)/Galdiero Nicola, Autorino Gianfranco, Bordo Luigi (mandanti) – SAN VITALIANO (NA)-*** *via Nazionale delle Puglie, 283–* CF/P.IVA 07918340634	***76,67 –*** 29,60*%*

Lotto 5 – NA2.1.2.a.11 "Polifunzionale di Soccavo" **CUP**: B62J17005470001 **CIG:** 799722707F	***10***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86511 del 01/06/2021***	***€ 77.688,08***	***€ 50.000,05***	***RTP Di Girolamo Engineering srl Servizi di Ingegneria e Architettura/ ing. Andrea Cinocca –*** **ROMA -** *via Di Vigna Stelluti, 157 –* CF/ P.IVA 04523101212	***94,748 –*** 35,64%
Lotto 6 – NA2.1.2.a.12 "Edificio per uffici in via Diocleziano 330" **CUP:** B62J17005480001 **CIG:** 799725251F	***10***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86484 del 14/04/2021***	***€ 45.114,34***	***€ 25.859,54***	***RTP Ing. Giuseppe Perillo (mandatario), Ing. Giuseppe Tamborrino, Ing. Giampietro Massarelli (mandanti)*** **PALO DEL COLLE (BA)-** *Via Cavour n.4-* P.IVA 05988520721	***82,00 –*** 42,68*%*
Lotto 7 – NA2.1.2.a.13 "**Edificio per uffici Municipalità 8 in via del Plebiscito a Piscinola**" **CUP:** B62J17005490001 **CIG:** 8004512C41	***8***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86513 del 10/06/2021***	***€ 55.750,84***	***€ 30.662,96***	***RTP Studio Progettazioni d'Ingegneria SPI srl Pace & Partners Srl,/arch. Elio Conte –*** **NAPOLI -***via Jannelli n. 23 -* CF /P.IVA 04873791216	***94,65 –*** 45*%*
Lotto 8 – NA2.1.2.a.14 "Edificio per uffici in via Commissario Ammaturo" **CUP:** B62J17005500001 **CIG:** 8004630DA1	***9***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86517 del 15/06/2021***	***€ 39.413,87***	***€ 29.166,26***	***RTP Odinipa Ingegneria srl/arch. Daniele Galeano –*** **ERCOLANO** ***(NA) -*** *corso Resina n. 310* **-** CF /P.IVA 08550281219	***77,241 –*** 26%
Lotto 9 – NA2.1.2.a.15 "Edificio per uffici Anagrafe Stato Civile in via dell'Epomeo" **CUP:** B62J17005510001 **CIG:** 8004725C07	***13***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86460 del 02/03/2021***	***€ 48.490,59***	***€ 31.640,11***	***RTP Ing. Paolo Discetti e Ing. Enzo Discetti, in qualità di professionisti associati dello Studio Discetti Servizi Integrati di Ingegneria (mandatario), Ing. Vito Francesco Scalera (mandante)*** **- NAPOLI -** Centro Direzionale isola G1 CF /P.IVA 05209821213	***83.168-*** 34,75 %
Lotto 11 – NA2.1.2.a.18 "Sede Polizia Locale in via De Giaxa" **CUP:** B62J17005540001 **CIG:** 8004779898	***9***	***D.D. n. 1 del 11/04/2020 – Rep. n. 86464 del 09/03/2021***	***€ 33.868,91***	***€ 27.098,13***	***RTP Naples Engineering Company (in forma breve N.E.C.O.) S.r.l. (mandataria)/Ing. Roberto Monteasi (mandante)*** **– NAPOLI -** Viale Maria Bakunin**,** ***165-*** CF/P. IVA 08495841218	***77,185–*** 20,00*%*

V.4) Valore iniziale complessivo dell'appalto: € 444.058,55 oltre IVA e oneri previdenziali; valore finale complessivo dell'appalto: € 268.606,87 oltre IVA e oneri previdenziali.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.2) Il lotto 4 (NA2.1.2.a.8 "Edificio per uffici Piazza Dante 93"- CIG 7997268254 – valore iniziale € 18.139,15) è stato dichiarato infruttuoso con verbale del 14.01.2020 e successiva Determinazione Dirigenziale n 1 del 11.04.2020.

Il lotto 10 (NA2.1.2.a.16 "Autoparco Santa Maria del Pianto 142"- CIG 80044980B7 – valore iniziale € 21.434,48) è stato revocato con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 30/04/2021 (IG n. 823 del 11.05.2021).

VI.5) Invio alla GUUE: 21/06/2021 – ID 2021-083073

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - CIG 866896610E

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Gestione Cimiteri Cittadini - Via Santa Maria del Pianto, 146 - 80144 Napoli – tel. 0817957559 - pec: gestione.cimiteri@pec.comune.napoli.it - RUP: ing. Dario Matarazzo - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) ***Affidamento del servizio di trasporto funebre concernente la raccolta di salme a seguito di incidenti sulla pubblica via e di salme di persone indigenti a carico del Comune di Napoli, per la durata di nove mesi***. Determinazione Dirigenziale n. 2 del 12/03/2021 (IG n. 551 del 24/03/2021) e s.mi.i. n. 22 del 01/04/2021

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2) Numero di offerte ricevute: 0 (zero) - **V.3)** Gara deserta - **V.4)** Valore iniziale € 132.957,00 IVA esente.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino
Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216
http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

ESITO DI GARA

"Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico " inerentii lavori di "Sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazzuolo – 2° lotto funzionale "

N. Gara 8013363 / CUP J67C20000010001 / CIG 8589408BB4

Si comunica che il servizio tecnico in oggetto è stato aggiudicato all'OE R.T.P. G.M.N. Engineering (capogruppo) che ha ottenuto un punteggio pari a 79.450 e un ribasso pari al 19,333% sull'importo a base d'asta di €.146.644,33 e quindi per un importo al netto del ribasso pari ad € 118.293,58 oltre cassa ed IVA;

Che in considerazione del ribasso del 20,00%, effettuato sul termine di esecuzione di 120 giorni a base di gara, l'offerente aggiudicatario dovrà eseguire la prestazione in giorni 96 naturali e consecutivi.

Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it

Il responsabile dell'area tecnica
arch. Franco Archidiacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino
Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216
http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

ESITO DI GARA

Servizio tecnico di Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico per i lavori di sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazzuolo 3° Lotto funzionale" / CUP J67C20000020001 / CIG: 86030537EB

Si comunica che il servizio tecnico in oggetto è stato definitivamente aggiudicato l'OE R.T.P. G.M.N. Engineering (capogruppo) che ha ottenuto un punteggio pari a 77.080/100 e un ribasso pari al 26,100% sull'importo a base d'asta di €.146.644,33 e quindi per un importo al netto del ribasso pari ad € 108.370,16 oltre cassa ed IVA - che in considerazione del ribasso del 20,00%, effettuato sul termine di esecuzione di 120 giorni a base di gara, l'offerente aggiudicatario dovrà eseguire la prestazione in giorni 96 naturali e consecutivi.

Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it

Il responsabile dell'area tecnica
arch. Franco Archidiacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino
Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216
http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

ESITO DI GARA

Servizio tecnico di Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico per i lavori di sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazzuolo - 4° Lotto funzionale"
CUP J67C20000030001 CIG: 8603254DC8

Si comunica che il servizio tecnico in oggetto è stato definitivamente aggiudicato l'OE R.T.P. G.M.N. Engineering (capogruppo) che ha ottenuto un punteggio pari a 72.220 e un ribasso pari al 38,10 % per un importo al netto del ribasso pari ad € 90.772,84 oltre oneri e che in considerazione del ribasso del 20,00%, effettuato sul termine di esecuzione di 120 giorni a base di gara, l'offerente aggiudicatario dovrà eseguire la prestazione in giorni 96 naturali e consecutivi.

Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it

Il responsabile dell'area tecnica
arch. Franco Archidiacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

SI RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, della durata di mesi otto per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia presso la UOC di Ortopedia e Traumatologia del P.O. di Ariano Irpino.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine;
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12

83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, entro il suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati. Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 60 punti per i TITOLI, così ripartiti:

titoli di carriera (max punti 30)

titoli accademici e di studio (max punti 10)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 10)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.483/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, di Direttore di struttura complessa della UOC di Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero di Nola con stab. di Pollena.
MODIFICA BANDO indetto con delibera n. 0110/2021 e pubblicato sul BURC n. 32 del 29 marzo 2021.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 0110 del 09 febbraio 2021,** modificata con delibera **n. 537 del 08 giugno 2021,** entrambe esecutive a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, di**

Direttore di Struttura Complessa
UOC di Radiodiagnostica
per il Presidio Ospedaliero di Nola con stab. di Pollena
di questa ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Radiodiagnostica
Area: DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità del S.S.N., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA UOC RADIODIAGNOSTICA
PRESIDIO OSPEDALIERO di Nola con stab. di Pollena

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Nola, cui è affidata la Responsabilità delle attività di Radiologia dello stabilimento di Pollena, è collocata all'interno del Dipartimento Diagnostica per Immagini.

Il dipartimento Diagnostica per Immagini ha come mission quella di garantire:

- Migliore coordinamento del complesso delle attività di assistenza, ricerca e formazione nell'area scientifica di riferimento;
- Coordinamento monitoraggio e sviluppo delle prestazioni di competenza nelle attività territoriali e di prevenzione territoriali con rapporto con tutte le strutture coinvolte per singolo obiettivo di salute;
- Miglioramento della qualità dell'assistenza in raccordo con le strutture aziendali (Risk Management etc);
- Collabora per i profili di competenza ai Percorsi diagnostici/terapeutici per la gestione integrata dei processi di diagnosi e cura;
- Realizza economie di scala e di gestione;
- Collabora per i profili di competenza alle attività di controllo dell'azienda sanitaria Napoli 3 sud.

L'unità operativa complessa di Radiologia del Presidio Ospedaliero di Nola articola la sua attività all'interno dell'ospedale e collabora per le attività di Radiologia Territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mission della UOC Radiologia del Presidio Ospedaliero di Nola, cui è affidata la Responsabile delle attività di Radiologia dello stabilimento di Pollena:

- fornire sostegno diagnostico all'emergenza;
- fornire sostegno diagnostico ai reparti di ricovero;
- garantire una funzione diagnostica di I livello per il territorio;
- garantire i programmi di sanità pubblica quali gli screening oncologici e i PDTA;

La sua funzione, pertanto, consiste nel:

- garantire la propria specifica funzione e vocazione, non di semplice produttrice di prestazioni ma anche di elemento essenziale per la definizione di criteri omogenei per la produzione di servizi diagnostici al "cliente interno";
- essere responsabile per l'assistenza in caso di percorsi con degenza ospedaliera;
- essere responsabile per l'assistenza al paziente che necessiti prestazioni nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali predeterminati (PDTA);
- coordinare dal punto di vista dell'offerta il supporto ai programmi di sanità pubblica quali gli screening oncologici.

La UOC RADIOLOGIA è dotata di apparecchiature elettromedicali che garantiscono le prestazioni di radiologia tradizionale, mammografia, ecografia e T.C.
Al Direttore **UOC Radiologia** del P.O. di Nola, cui afferisce la responsabilità della Radiologia dello stabilimento di Pollena Trocchia, saranno affidati ulteriori compiti, quali:

- Condividere con le altre UU.OO.CC. percorsi diagnostici appropriati al fine di ottimizzare le attività e ridurre i tempi di attesa delle prestazioni per i pazienti ricoverati, in particolare per ridurre la degenza media, ridurre i tempi di preospedalizzazione, garantire i percorsi al paziente oncologico;
- Ottimizzare i tempi di utilizzo delle apparecchiature anche nelle ore serali e nei fine-settimana per ridurre i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali;
- Partecipare agli screening oncologici;
- Formare gli operatori anche nell'ambito di attività specialistiche di tipo interventistico;

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze specifiche richieste per coprire la funzione:

- comprovata esperienza nella diagnostica per immagini in regime di urgenza-emergenza nelle principali metodiche radiologiche, con evidenza di recenti volumi di attività refertata
- esperienza nella diagnostica programmata con particolare riferimento a TC, ecografia e radiologia convenzionale con evidenza di recenti volumi di attività refertata
- possesso di comprovate capacità di conoscenza, utilizzo ed implementazione dei sistemi RIS-PACS anche in relazione alla progettazione di nuove modalità di telerefertazione
- esperienza e competenza di collaborazione con altre UU.OO. in ambito intra ed inter ospedaliero per lo sviluppo e la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multiprofessionali e multidisciplinari
- esperienza e competenza nella gestione dei corretti percorsi di accesso alle prestazioni diagnostiche in relazione ai diversi setting assistenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione manageriale e budgeting

- Conoscenza delle metodologie per ottimizzare la produttività interna ed esterna, con incremento delle attività radiologiche ed abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni ai pazienti ricoverati e agli esterni;
- Conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane, programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Esperienza e competenza nella valutazione e valorizzazione della competenza professionale dei collaboratori;
- Capacità di condivisione con il proprio personale degli obiettivi assegnati;
- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;

Competenze relazionali atte a favorire:

a) il lavoro di gruppo;
b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

- Capacità di orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;
- Capacità di promozione del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;
- Capacità di controllo dell'efficacia delle attività della U.O. tramite periodici incontri formativi/informativi;
- Capacità di definizione degli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento ed implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- Capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza, alla evoluzione normativa e tecnologica;

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:

- Esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della Evidence Base Medicine;
- Attitudine all'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
- Esperienza di buone prassi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e di monitoraggio degli eventi avversi, con applicazione di modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio per utenti e operatori;
- Esperienza di gestione ottimale dei tempi di attesa;
- Conoscenze relative al percorso di qualità ed accreditamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esperienza dell'applicazione di strumenti informatici a supporto della sicurezza e della continuità nella gestione del paziente ed esperienza di utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Radiodiagnostica** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali in corso, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) **un elenco in triplice copia** ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) **una sola copia fotostatica**, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, allegare alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n.403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso **esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR** - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax o posta elettronica certificata e non certificata, nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e s.m.i. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.4 comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189 – è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute, e un segretario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

I Componenti della Commissione Esaminatrice di selezione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale n. 629 del 26 agosto 2020.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni mercoledì successivo non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio almeno 15 giorni antecedenti la data individuata, con lettera raccomandata A/R e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio. Al termine della prova la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati con l'indicazione del voto relativo alla macroarea del curriculum e alla macroarea del colloquio, che sarà affisso all'esterno della sede di esame. Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei formato sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa. **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;
g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;
h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'Avviso.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge 08.11.2012 n. 189, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale dalla terna predisposta dalla Commissione dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, individuerà il candidato, al quale attribuirà l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di **Radiodiagnostica** del P.O. di Nola con stabilimento di Pollena Trocchia con atto deliberativo.

Laddove, il Direttore Generale, intenda nominare uno dei candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della "terna iniziale".

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto
per delega
Il Direttore
Il Direttore Amministrativo
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

posta certificata ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di RADIODIAGNOSTICA
Area: DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

per la direzione della U.O.C. RADIODIAGNOSTICA P.O. Nola con stabilimento di Pollena

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)
- ☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……...……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..……..……. (3)
- di aver conseguito la laurea in …….……..……..... presso l'Università di ……..…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. …….. dell'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..…(*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di…….....
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (5)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo: ……..…….. ……..(6)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **UNA sola fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante leggibile* (7)**

NOTE per la compilazione della domanda:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.
2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
6. Indicare solo se diverso dalla residenza.
7. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Il/La sottoscritto/a _____cognome e nome_____
nato/a _____il_____
residente in _____
Via_____ n_____ CAP_____
con riferimento all'allegata domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore della UOC …....., pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera

DICHIARA DI

- Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze
……
- indirizzo completo……
- con la qualifica di…….
- nella disciplina di…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio …../…../…../ □ a tutt'oggi
□ fine periodo …../…../…../

□ Tempo pieno; □ Tempo parziale (n.____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale
"……."dal……..… al……

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato
□ Tempo determinato
□ A tempo unico
□ A tempo definito
□ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)
□ Collaborazione Coordinata e Continuativa
□ Borsa di studio
□ Altro……
□ **Eventuale aspettativa senza assegni** dal …….. al……; dal …….. al……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa/diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. Lvo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

Luogo e Data Firma del dichiarante leggibile

Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza, 146 - Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2020 dalla ASL SALERNO - Regione Campania, ex art. 92 come modificato dall'art. 7 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21.06.2018 e art. 9 d.l. n. 135/2018, convertito in l. n. 12/2019.

Ai sensi dell'art. 92, comma 3, del vigente ACN, nel presente Avviso sono pubblicati gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2020 dalla Azienda Sanitaria Locale Salerno - Regione Campania.

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione i medici interessati possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti presentando, esclusivamente **tramite pec.**: **protocollogenerale@pec.aslsalerno.it**, la domanda di partecipazione secondo i fac-simile allegati (A - B – C - D), compilando altresì, ove indicato nello schema di domanda, l'allegato E.
Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti pubblicati i medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto ai sensi dell'art. 96 dell'A.C.N.

Ciò premesso in via generale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

a) per trasferimento: i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale in un'Azienda della Regione Campania o in un'Azienda di altra Regione, a condizione che risultino titolari rispettivamente da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;
I medici sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, ACN. In caso di pari posizione sono graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.
Il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
I medici già titolari d'incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione solo per trasferimento.

b) per graduatoria: i medici inclusi nella graduatoria regionale - valevole per l'anno 2020 e che siano in possesso dei requisiti necessari per le attività di emergenza sanitaria territoriale, con priorità per:

I) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale, di cui al Capo III;

II) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Campania, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

III) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

I medici sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore.

Il medico che accetta l'incarico di emergenza sanitaria territoriale non può concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi in base alla graduatoria regionale valida per l'anno 2021.

c) I medici che abbiano acquisito il Diploma di formazione specifica in medicina generale

successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda.
Tali medici concorrono successivamente ai trasferimenti ed ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2020 e sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e della anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione
Ai sensi dell'art. 92, comma 13 : " L'Azienda interpella prioritariamente i medici di cui alla lettera a) successivamente i medici di cui alla lettera b) ed infine i medici di cui alla lettera c) con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori regione;
Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legge n. 135/2018, convertito dalla Legge n. 12 dell' 11/02/2019, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali. L'assegnazione degli incarichi è in ogni caso subordinata rispetto ai medici in possesso del relativo diploma e agli altri medici aventi, a qualsiasi titolo, diritto all'inserimento nella graduatoria regionale.
Pertanto, qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti si procederà all'interpello dei medici laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Campania.

Tali medici sono interpellati nel seguente ordine:

1. medici frequentanti la terza annualità del corso;
2. medici frequentanti la seconda annualità del corso;
3. medici frequentanti la prima annualità del corso;

in attuazione dell'art. 92, a parità di annualità di frequenza i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

1. minore età al conseguimento del diploma di laurea;
2. voto di laurea;
3. anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti - alla data di pubblicazione delle carenze — nel territorio aziendale.
La domanda, deve essere inviata esclusivamente alla Aziende Sanitaria Locale Salerno, in relazione agli incarichi vacanti pubblicali, tramite pec. : protocollogenerale@pec.aslsalerno.it, riportando sulla busta la dicitura "domanda per conferimento incarichi di emergenza sanitaria territoriale".
La ASL provvederà a predisporre le graduatorie aziendali che verranno rese pubbliche mediante l'affissione all'albo aziendale, alla convocazione dei medici aventi titolo con un preavviso di quindici giorni, al conferimento degli incarichi vacanti secondo le modalità di cui alli art. 92 del vigente ACN.
Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare la propria accettazione mediante telegramma o PEC, indicando l'ordine di priorità per l'accettazione tra gli incarichi vacanti pubblicati per i quali ha concorse. Il telegramma o la PEC devono pervenire alle Aziende UU.SS.LL. perentoriamente entro le ore 12:00 del giorno precedente la data fissata per la riunione di assegnazione degli incarichi.

ATTENZIONE: I medici che aspirano al conferimento degli incarichi non devono trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 17, comma 2, lettere b) e f) dell'Accordo Collettivo Nazionale del 23.03.2005, cosi come modificato dall'Accordo del 21.06.2018 (cfr. art. 8 commi 1 e 2), ovvero non devono: fruire del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui ai Decreto 1510.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
fruire di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente. Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della "quota A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM".
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679, in relazione ai dati personali richiesti, si precisa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti istituzionali previsti dall'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per la procedura di attribuzione degli incarichi vacanti d'emergenza sanitaria territoriale

SERVIZIO EMERGENZA TERRITORIALE INCARICHI ZONE CARENTI

DISTRETTO SANITARIO	CARENZE N.
DSB 60	0
DSB 61	5
DSB 62	4
DSB 63	15
DSB 64	12
DSB 65	1
DSB 66	7
DSB 67	2
DSB 68	3
DSB 69	1
DSB 70	9
DSB 71	7
DSB 72	2
TOTALE	68

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. MARIO IERVOLINO

MARIO
IERVOLINO
DIRETTORE
GENERALE ASL
SA
21.06.2021
13:53:37
GMT+00:00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE

DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)

(ALLEGATO A)

Al DIRETTORE GENERALE

ASL SALERNO

VIA NIZZA 146

84124 SALERNO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott, _____ _____ nato a

Prov. ___ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____ prov.. ____ via _____ n. _ CAP

_____ a far data dal Azienda /USL di residenza

Regione_____ dal / CELL. _____.

PEC _____ **TITOLARE DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO** per l'emergenza sanitaria territoriale

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanta previsto dall'art. 92, comma 6, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del , e
segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____

_____ in data _____ con _____voto_____;

2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;

3. di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda /USL di _____ della Regione _____ dal ____/_____/_____;

4. di essere stato precedentemente titolare di incarico a tempo indeterminata di emergenza sanitaria territoriale:

dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione
dal	al	ASL	Regione

5. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:
_____

_____

pec: _____

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE

DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____

Prov. ___ il _____codice fiscale _____ residente a

_____ prov.. ____ via _____ n. _ CAP

dal_____ CELL. _____ PEC

_____

INSERITO NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2019

F A D O M A N D A

secondo quanta previsto dall'art. 92, comma 6, lettera b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del , e
segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ _____ in data _____ con _____voto_____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. di essere iscritto nella graduatoria regionale – valevole per l'anno 2019 con punti _____, e che alla data di scadenza della presentazione della domanda di inserimento/integrazione titoli nella graduatoria non era titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria;
4. di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale;
5. di essere residente nel comune di _____dal_____;
6. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato presso la stessa Asl nel servizio di continuità assistenziale dal _____;
7. di essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato nell'ambito della Regione Campania nel servizio di continuità assistenziale ASL dal _____ al _____;
8. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
9. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:
_____

_____

pec: _____

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE

DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(art. 92, comma 6, lettera c vigente ACN)

(ALLEGATO C)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott. _____ nato a

Prov. ___ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____ prov.. ____ via _____ n. _ CAP

dal_____ CELL. _____ PEC

_____

F A D O M A N D A

secondo quanta previsto dall'art. 92, comma 6, lettera c), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale 23.03.2005 e s.m.i., di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del , e
segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente e con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ _____ in data _____ con _____voto_____;
2. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
3. di aver acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale presso la Regione _____in data_____;
4. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
5. di essere residente nel Comune di _____(prov._____) dal_____
6. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato E).

- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

_____

pec: _____

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE

DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(medico frequentante il corso di formazione specifica in medicina generale)

(ALLEGATO D)

Al DIRETTORE GENERALE
ASL SALERNO
VIA NIZZA 146
84124 SALERNO

Marca da Bollo € 16,00

Il sottoscritto Dott. _____ nato a

Prov. ___ il _____ codice fiscale _____ residente a

_____ prov.. ____ via _____ n. _ CAP

dal_____ CELL. _____ PEC

_____

seconda quanto previsto dall'articolo 9, comma 1 del Decreto Legge n.135/2018, convertito in Legge n. 12/2019, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale della Regione Campania qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimangano vacanti;

per gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campia n del / /2019, e segnatamente per i seguenti incarichi (indicare separatamente con precisione gli incarichi per cui si concorre, specificando la postazione fissa o itinerante come da avviso):

N. POSTI	DISTRETTO SANITARIO DI BASE N.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

10. di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli Studi di _____ _____ in data _____ con _____voto_____;
11. di essere iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di _____;
12. di frequentare il _____(indicare l'anno di corso) anno del Corso di formazione specifica in medicina generale relativo al corso triennale _____/_____ presso la Regione _____iniziato in data;
13. di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
14. di essere residente nel Comune di _____prov(____) dal_____
15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m i. e del Regolamento 1.1E n. 2016/679.

DICHIARA INOLTRE

a) **di essere a conoscenza che verrà eventualmente interpellato qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 del vigente ACN uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti**
b) **di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale**

Allega:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D).
- copia fotostatica di un documento d'identità (art. 38 del DPR 445/00).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata al seguente indirizzo:

_____

_____

pec: _____

Data firma per esteso

La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 del DPR 445/00).

(ALLEGATO E)

AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA

Il sottoscritto Dott. _____nato a _____

Prov. ___ il _____codice fiscale _____residente in

_____ prov.. ____ via _____ n. _ CAP

dal_____ iscritto all'ordine dei medici n. _____ della provincia di _____CELL. _____ PEC _____

consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76, DPR 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

DICHIARA

1. fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;
2. fruire / non fruire (1) di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente;
3. fruire /non fruire (1) di trattamento di quiescenza per le sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM;
4. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

   Soggetto _____ore settimanali _____

   Via ----------Comune di----------

   Tipo di rapporto di lavoro ----------

   Periodo : dal ----------
5. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. ____ scelte e con n° _____scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda_____
6. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n._____ scelte periodo dal _____
7. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno : (2)
   Azienda---------- branca ----------ore settimanali
   Azienda---------- branca ---------- ore settimanali
8. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni : (2)
   provincia _____ branca ----------

   periodo: dal ----------

9. avere / non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8 quinquies, Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni:

Azienda ---------- Via ----------
Tipo di attività ----------

periodo: dal----------

10. essere _____/non essere (1)titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione o in altra regione (2) :
Regione ---------- Azienda ----------

ore sett. _____ in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

11 di essere / non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Legislativo n. 368/99 e successive modifiche ed integrazioni.
Denominazione del corso ----------

Soggetto pubblico che lo svolge ----------

Inizio: dal ----------

12. operare /non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 — quinquies del decreto legislativo n 502/1992 e successive modificazioni (2):

Organismo ----------ore settimanali
_____
Via ---------- Comune di ----------

Tipo di attività ----------

Tipo di rapporto di lavoro ----------

Periodo: dal ----------

13. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 Legge n. 833/78: (2)
Organismo ---------- ore settimanali --

Via ----------Comune di ----------

Tipo di attività ----------

Tipo di rapporto di lavoro ----------

Periodo: dal ----------

14. svolgere / non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

Azienda ---------- ore settimanali

Via ---------- Comune di ----------

Periodo: dal ----------

15 svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2)
Azienda----------Comune di ----------
Periodo: dal ----------

16 avere /non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse
con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2) ----------

Periodo: dal ----------

17 essere /non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario
Nazionale:----------

18 svolgere /non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compresa nei punti precedenti ; in caso negativo scrivere :
nessuna) ----------

Periodo: dal ----------

19 essere / non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato : (1) (2)
Azienda ---------- Comune ---------- ore sett.

Tipo di attività ----------

Periodo : dal ----------

20 operare/non operare(1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 5, 6, 7, 10):

Soggetto Pubblico_____

Via_____Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro_____

Periodo:dal_____al_____
__

NOTE:
_____
_____
_____
_____

_____

DICHIARO CHE LE NOTIZIE SOPRA RIPORTATE CORRISPSONDONO AL VERO

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene rea.

Data_____ In Fede_____

(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Completare con notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare la sezione note

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO AIFA-2016-02365049: CIRCULATING MICRORNAS AND DNA (CFDNA) AS NOVEL BIOMARKERS FOR DIAGNOSTIC, PROGNOSTIC AND THERAPEUTIC USE IN MEDULLARY THYROID CARCINOMA- RESP. DR. LUCIANO PEZZULLO. CODICE AVVISO: AIFA_INF.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 569 del 04/06/2021, certificata immediatamente esecutiva, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli procede all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021, ad integrazione della delibera n. 756/2018, di un avviso di selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 borse di studio/ricerca nell'ambito del progetto "AIFA 2016-02365049: Circulating MicroRNAs…". Resp. dr. Luciano Pezzullo.

La durata delle borse, il tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

N. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA - COD: **AIFA_INF**:

TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE

DURATA: 4 mesi presunti

TUTOR: Luciano Pezzullo

COMPENSO PREVISTO: € 5.000,00 lordi omnicomprensivi (cad.)

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla scadenza del progetto (30/09/2021) ed è rinnovabile, previa verifica del Responsabile, in caso di proroga del progetto stesso.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

Attività da svolgere: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per le n. 2 Borse di studio e ricerca cod. **AIFA_INF**:

- Attività di case manager per i pazienti arruolati nello studio;
- Raccolta e predisposizione CRF dei dati clinici dei pazienti;
- Supporto alle attività infermieristiche di reparto e sala operatoria per i pazienti afferenti.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:
Per le n. 2 Borse di studio e ricerca cod. **AIFA_INF**:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Laurea in Infermieristica;
- Esperienza, maturata nell'ambito Universitario, Ospedaliero o presso enti di ricerca, preferibilmente oncologici.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata esclusivamente secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it;** saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà assolutamente essere: **AIFA_INF**.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i

candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito,

Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 2 borse di studio/ricerca nell'ambito del progetto "AIFA 2016-02365049: Circulating MicroRNAs...". Resp. dr. Luciano Pezzullo
A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per la BdSR cod. **AIFA_INF**, di seguito elencati:

_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____
Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO/RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RELATIVE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IRCCS. RESP. DR. G. BOTTI. TUTOR: DOTT.SSA I. ATTANASIO. CODICEAVVISO: "ECO_INTERNAZ".

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 626 del 16/06/2021, l'Istituto Nazionale per 1o studio e la cura dei Tumori di Napoli, procedeva all'indizione di un avviso di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività concernenti la gestione amministrativa delle procedure di internazionalizzazione dell'IRCCS mediante la promozione di attività di networking a livello internazionale, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021,ad integrazione della delibera n. 756/2018. Responsabile: Dr. G. Botti, Tutor: Dott.ssa I. Attanasio.

La durata della borsa, il tutor, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto sono di seguito specificati:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"ECO_INTERNAZ".**

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – QUALIFICATA DI I LIVELLO.

- TUTOR: Dr.ssa I. Attanasio

- **DURATA**: 12 mesi presunti.

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla durata del progetto ed è rinnovabile, previa verifica del Responsabile, in caso di proroga del progetto stesso.

- **COMPENSO PREVISTO**: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- -Gestione amministrativa dei programmi europei, in particolare ERANet e Joint Programming Initiatives;
- -Supporto alle iniziative di partecipazione dell'Istituto ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati da Enti internazionali;
- -Supporto alle attività di scouting e di collaborazioni/convenzioni scientifiche tra l'Istituto ed Enti di ricerca internazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Implementazione delle attività mirate all'educazione gestionale centralizzata dei bandi nazionali ed internazionali

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE: Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea Magistrale in Economia e Commercio o equipollenti;
- Buona conoscenza delle metodologie informatiche;
- Ottima conoscenza del pacchetto Office;
- Buona conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata).

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it**; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà assolutamente essere: "**ECO_INTERNAZ**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo

dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande,

a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività concernenti la gestione amministrativa delle procedure di internazionalizzazione dell'IRCCS mediante la promozione di attività di networking a livello internazionale. Resp. dr. G. Botti, Tutor: dr.ssa I. Attanasio

.A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti (**BSR cod. "ECO_INTERNAZ"**), di seguito elencati:
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo
_____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO/RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' PRESSO LA SC MEDICINA NUCLEARE E TERAPIA RADIOMETABOLICA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO POR FESR "PLATT: PIATTAFORMA INNOVATIVA PER LO SVILUPPO DI NUOVI RADIOFARMACI PER DIAGNOSI E CURA DI NEOPLASIE SOLIDE E NUOVI POTENTI METODI NON INVASIVI PER LA DIAGNOSI E GESTIONE DEL CANCRO AI POLMONI" - CUP B91C17000040007. RESP. E TUTOR DR. SECONDO LASTORIA. CODICE AVVISO: "PLATT_FIS".

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 570 del 04/06/2021, l'Istituto Nazionale per 1o studio e la cura dei Tumori di Napoli, procedeva all'indizione, ai sensi del vigente Regolamento approvato con deliberazione n. 179 del 02/03/2021, ad integrazione della delibera n. 756/2018, di un avviso di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività di formazione presso la SC Medicina Nucleare e Terapia Radiometabolica, nell'ambito del progetto POR FESR PLATT: "Piattaforma innovativa per lo sviluppo di nuovi radiofarmaci...". Resp. e Tutor: Dr. S. Lastoria.

La durata della borsa, il tutor, le attività progettuali connesse ed il compenso previsto sono di seguito specificati:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: "**PLATT_FIS**":

- TIPOLOGIA DI BORSADI STUDIO E RICERCA: B – QUALIFICATA DI I LIVELLO

- TUTOR: S. Lastoria.

- **DURATA**: 10 mesi presunti.

Si precisa che la durata della BSR è rapportata alla durata del progetto (scadenza 28/02/2022) ed è rinnovabile, previa verifica del Responsabile, in caso di proroga del progetto stesso.

- **COMPENSO PREVISTO**: € 18.000 lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Approfondimento teorico e pratico circa gli studi di dosimetria interna sia nella fase preclinica con studi su piccoli animali sia nella fase clinica su pazienti sottoposti ad indagini diagnostiche e terapeutiche con nuovi radiofarmaci.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE: Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio;
- Laurea Magistrale in Fisica o equipollenti;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Sarà, altresì, oggetto di valutazione:

- Esperienza minima in un reparto in cui si manipolano sorgenti di radiazioni ionizzanti non sigillate.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);

g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it**; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà assolutamente essere: "**PLATT_FIS**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).

Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca per lo svolgimento di attività di formazione presso la SC Medicina Nucleare e Terapia Radiometabolica, nell'ambito del progetto POR FESR PLATT: "Piattaforma innovativa per lo sviluppo di nuovi radiofarmaci…". Resp. e Tutor: Dr. S. Lastoria

.A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti (**BSR cod. "PLATT_FIS**"), di seguito elencati:

_____

_____

f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "AMBULATORIO DI CONSUELLING PER I TUMORI EDERITARI DEL COLON RETTO" – RESP. E TUTOR DR. M. DE BELLIS. COD BORSA DI STUDIO/RICERCA: "5X1000_MDB".

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 581 del 10/06/2021, l'Istituto Nazionale per 1o studio e la cura dei Tumori di Napoli, procedeva all'indizione, di un avviso di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca nell'ambito del progetto di Ricerca approvato con fondi del 5x1000 dal titolo "Ambulatorio di counselling per i tumori ereditari del colon retto" - Responsabile. Dr. Mario De Bellis.

La durata delle borse, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"5X1000_MDB"**:

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – BORSA BASE

DURATA: 12 MESI

COMPENSO PREVISTO: € 11.000 lordi annui omnicomprensivi.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di almeno 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art. 13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà approfondire le proprie conoscenze teorico - pratiche nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

- Formazione sulle svariate attività amministrative di un ambulatorio dedicato a pazienti e familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto;
- Formazione sulle svariate attività di gestione dei pazienti e dei familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto;
- Approfondimento relativo ai sistemi informativi gestionali, con particolare riferimento alla creazione di un database di pazienti e familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto già seguiti, in cui possano essere inseriti anche i nuovi pazienti e i loro familiari reclutati
- Approfondimento relativo ai sistemi di aggiornamento dei dati relativi a prevenzione, sorveglianza, partecipazione a studi di ricerca e Qol degli individui con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Approfondimento relativo alla predisposizione q gestione una pagina web con indirizzo e-mail e numero telefonico dedicati ai pazienti e ai familiari con predisposizione ai tumori ereditari del colon retto.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE: Il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori, alla data di scadenza del presente avviso:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.
- Diploma di Istruzione Secondaria di II grado;
- Conoscenza delle correnti metodologie informatiche;
- Conoscenza della lingua Inglese;

Saranno, altresì, oggetto di valutazione:

- Eventuali competenze amministrative e gestionali;
- Eventuali conoscenze di statistica e analisi dei dati;
- Eventuale esperienza maturata nell'ambito Universitario, Ospedaliero o presso Istituti di Ricerca, preferibilmente oncologici.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è considerato mero strumento di rilevazione delle presenze/frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività formative rese, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e la prestazione rese risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'espletamento delle attività connesse all'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernete concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata esclusivamente secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico l'oggetto della PEC dovrà essere: "**5X1000_MDB**".

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/_____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non può superare i 36 mesi complessivi, previo giudizio del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione; tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (vedi, ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 241/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post- laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità od il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine il borsista si impegna a comunicare, al Responsabile e all'U.O.C. Amministrativa della Ricerca e dei Progetti E.F, non appena accertata, qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto di lavoro, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e come referente interno il dott. Enrico Esposito, Collaboratore prof. di Ricerca Sanitaria, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati. (*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale. (**) Per dati sensibili si intendono ". È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALLEGATO A

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI
FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca nell'ambito del progetto di Ricerca approvato con fondi del 5x1000 dal titolo "Ambulatorio di counselling per i tumori ereditari del colon retto" - Responsabile. Dr. Mario De Bellis.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi* _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti, di seguito elencati: _____
_____
_____
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione_____ *(per i candidati di sesso maschile)*;
g) di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____*La dichiarazione va resa anche in caso negativo)*_____di aver cessato detto rapporto per le seguenti motivazioni _____;
h) (*idoneità fisica all'impiego*)_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici: _____ (fisso e mobile). E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/03.

Luogo e data In fede

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Elencare il possesso dei requisiti di ammissione) **(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara

Bando di gara per l'affidamento del Servizio di stampa, imbustamento, postalizzazione massiva ordinaria e raccomandate a/r con relativa rendicontazione degli esiti, accoppiamento incassi della Napoli Servizi Spa" – (Lotto 1 CIG: 8755903FB8; Lotto 2 CIG: 875592738A - Lotto 3 CIG: 87559549D0), pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 58 del 21.05.2021.

A seguito di modifiche al bando di gara il termine di presentazione delle offerte viene prorogato dal 02.07.21 al 09/07/2021 ore 12,00 e l'apertura delle offerte dal 05.07.21 al 12/07/2021 alle ore 10.30.

Documentazione integrale disponibile su: https://www.napoliservizi.com

Il R.U.P.

dott. Rosario Tarallo

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100046133 22/06/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno

SETTORE AMBIENTE E URBANISTICA
Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile
Via Raffaele Mauri, 63 - 84129 Salerno

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo all'istanza di rinnovo della concessione trentennale di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico. Ditta Resciniti Alfredo - Pos. 267/D

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 - AVVISA - che la Ditta Resciniti Alfredo, con istanza acquisita in data 03.12.2019, prot. n. 96497, ha fatto richiesta di rinnovo della concessione assentita con Decreto della Giunta Provinciale n. 4637 del 06.12.1989, per la derivazione delle acque dal Torrente Ripiti a scopo idroelettrico nel comune di Roscigno (SA), per una portata media di 435 l/s e per produrre sul salto di 23,70 m la potenza nominale di 101,136 kW.
La struttura compente per il rilascio del provvedimento finale è il Settore Ambiente e Urbanistica - Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 63 - 84129 Salerno.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Servizio, previa richiesta di appuntamento. Gli interessati possono, inoltre, presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rinnovo della concessione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il dirigente del Settore
Angelo Cavaliere

ANGELO CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
22.06.2021
12:54:52 UTC

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202100046135 22/06/2021
Sett. Ambiente

provinciadisalerno

SETTORE AMBIENTE E URBANISTICA
Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile
Via Raffaele Mauri, 63 - 84129 Salerno

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo all'istanza di rinnovo della concessione trentennale di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico. Società F.EN.I.MONT. S.a.s. - Pos. 286/D

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 - AVVISA - che la Società F.EN.I.MONT. S.a.s., con istanza acquisita in data 11.06.2020, prot. n. 35889, ha fatto richiesta di rinnovo della concessione assentita con Decreto della Giunta Provinciale n. 2963 del 21.06.1991, per la derivazione delle acque dalle sorgenti denominate "Eliceto o Cantari I e II e San Pietro" a scopo idroelettrico nel comune di Montesano sulla Marcellana (SA), per una portata media di 300 l/s e per produrre sul salto di 65,00 m la potenza nominale di 191,295 kW.
La struttura compente per il rilascio del provvedimento finale è il Settore Ambiente e Urbanistica - Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 63 - 84129 Salerno.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Servizio, previa richiesta di appuntamento. Gli interessati possono, inoltre, presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rinnovo della concessione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il dirigente del Settore
Angelo Cavaliere
ANGELO
CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
22.06.2021
12:55:52 UTC